

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2023-2025
Volume I: Sezione strategica (Ses)**

INDICE

VOLUME I: LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)		
	PREMESSA	3
PARTE I	LO SCENARIO	5
1.1	Gli organi della città metropolitana e la governance	6
1.2	Tendenze demografiche, economiche e sociali	9
1.3	La programmazione strategica	74
1.4	Il quadro della finanza pubblica	82
1.5	Le società	86
PARTE II	L'ORGANIZZAZIONE	171
2.1	La macrostruttura e il personale	172
2.2	Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)	177
PARTE III	GLI OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI	178
3.1	Gli obiettivi strategici e operativi	179
PARTE IV	QUADRO ECONOMICO – FINANZIARIO	262
4.1	Il quadro dei documenti di programmazione	263
4.2	La previsione di entrate e spese correnti	264
4.3	La previsione di entrate e spese in conto capitale	272
4.4	Gli immobili	279
LA SEZIONE STRATEGICA ALLEGATO		
PARTE V	AGENDA 2.0 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE – SCHEMA DI INTEGRAZIONE CON IL DUP	281
VOLUME II LA SEZIONE OPERATIVA (Seo)		
PARTE VI	PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI, PERSONALE E PATRIMONIO	3
6.1	La programmazione del fabbisogno di personale	4
6.2	Il piano alienazioni	12
6.3	Il programma dei lavori pubblici	20
6.4	Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi	35
6.6	Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento	42

PREMESSA

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di previsione.

Secondo il Regolamento di contabilità armonizzata della Città metropolitana di Bologna (approvato con atto del consiglio metropolitano n. 54 del 12/12/2018), il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

- ❖ La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.
- ❖ La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente. La SeO contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, delle opere pubbliche e del programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

Il processo di programmazione del DUP prevede che, entro il 31 luglio venga approvato lo schema del DUP mentre entro il 15 novembre deve essere approvato lo schema della nota di aggiornamento.

Lo schema del DUP, viene approvato con atto del Sindaco metropolitano e presentato all'Organo consiliare.

Lo schema della nota di aggiornamento viene predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011 e si configura come lo schema del DUP definitivo. La nota di aggiornamento al DUP viene presentata in Consiglio da parte del Sindaco e approvata con le medesime modalità previste dal vigente regolamento per l'approvazione del bilancio.

SCHEMA DI RIFERIMENTO DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP

Lo schema di riferimento del Documento unico di programmazione della Città metropolitana di Bologna, ha come primo obiettivo, *quello di evidenziare, anche ai non addetti ai lavori, la parte strategica*, il secondo obiettivo è rappresentato dalla costruzione di un DUP “leggero” che privilegia *la sintesi e la schematizzazione*.

In questo modello lo schema di DUP presentato entro il 31 luglio ha l’obiettivo di individuare le *variabili chiave* per la costruzione dello scenario iniziando a delineare il quadro della finanza pubblica e i principali indirizzi per definire il quadro delle risorse finanziarie e di personale e il quadro degli Obiettivi strategici e operativi. Con la nota di aggiornamento al DUP viene consolidato lo scenario, definiti in dettaglio gli obiettivi strategici e operativi e il quadro economico finanziario, sono inoltre inseriti gli allegati della Sezione operativa.

SCHEMA DI RIFERIMENTO NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP



LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

PARTE I LO SCENARIO

CAP 1.1 GLI ORGANI DELLA CITTÀ METROPOLITANA E LA GOVERNANCE

GLI ORGANI DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Sindaco metropolitano	<p>Il Sindaco metropolitano della Città metropolitana di Bologna è il Sindaco del Comune capoluogo. Il Sindaco metropolitano rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio metropolitano e la conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti: esercita le funzioni attribuite dallo statuto.</p> <p>Lunedì 11 ottobre 2021, Matteo Lepore è stato proclamato Sindaco di Bologna, contestualmente – come previsto dalla legge – Lepore diventa anche sindaco della Città metropolitana.</p>
Il Consiglio metropolitano	<p>In seguito alle elezioni del Comune capoluogo di Bologna, la Città metropolitana, nel rispetto e in attuazione dell'art. 1, comma 21, L. n. 56/2014, ha conseguentemente provveduto a rinnovare i propri organi politici indicando le elezioni metropolitane per domenica 28 novembre 2021.</p> <p>Nella giornata del 29 novembre 2021 si sono svolte le operazioni scrutinio e in forza di ciò sono stati proclamati eletti i 18 Consiglieri del Consiglio metropolitano.</p>
Conferenza metropolitana	<p>La Conferenza metropolitana è l'organo collegiale composto da tutti i Sindaci dei Comuni compresi nella Città metropolitana, con poteri propositivi, consultivi nonché deliberativi in relazione alla approvazione dello Statuto e delle modifiche statutarie, ai sensi dell'art. 1, commi 8 e 9, della legge n. 56/2014</p> <p>L'articolo 32 dello Statuto prevede inoltre che sia operativo un Ufficio di Presidenza composto dal Sindaco metropolitano e dai Presidenti delle Unioni del territorio bolognese, con il compito di raccordare con le Unioni di Comuni le politiche e le azioni della Città metropolitana, nonché di istruire i lavori della Conferenza metropolitana. Inoltre il Regolamento sul funzionamento della Conferenza metropolitana e dell'Ufficio di Presidenza all'articolo 10 comma 6 prevede un tavolo tecnico di coordinamento dei vertici amministrativi delle Unioni di comuni e della Città metropolitana con funzioni istruttorie e referenti.</p>

LE DELEGHE

Con proprio atto Sindacale PG n. 76948 del 20/12/2021, il **Sindaco metropolitano Matteo Lepore ha nominato il Vicesindaco metropolitano Marco Panieri** e sono state a lui assegnate le deleghe relative allo Sviluppo economico, Commercio e Attività produttive nonché Società partecipate.

Con successivo atto P.G. n. 78942 del 28/12/2021, ha riservato a sé, fatto salvo quanto attribuito dalla Legge e dallo Statuto, le seguenti specifiche funzioni amministrative:

Piano strategico metropolitano, Patto per il lavoro e lo sviluppo sostenibile, Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile, Fondo Perequativo Metropolitano, Coordinamento Fondi Strutturali Europei e PNRR, Promozione economica e attrattività internazionale, Università e ricerca, Politiche del lavoro, Tavolo di salvaguardia del patrimonio produttivo, Progetto Insieme per il Lavoro, Coordinamento e integrazione fra servizi sociali e sanitari, Piano per l'uguaglianza: pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere, Progetto Stanza Rosa, Distretti Culturali Metropolitan, Territorio Turistico BO – MO, Comunicazione e ha altresì assegnato ai Consiglieri le deleghe come segue:

- ❖ **Sara Accorsi**, Welfare metropolitano e lotta alla povertà, Politiche per la casa;
- ❖ **Franco Cima**, Agenda digitale metropolitana, Affari istituzionali e innovazione normativa, istituzionale e amministrativa, Delegato permanente ai lavori del CAL – Consiglio Autonomie Locali ER;
- ❖ **Paolo Crescimbeni**, Piano mobilità sostenibile e infrastrutture viarie, Manutenzione delle strade, Coordinamento metropolitano delle politiche per la sicurezza, Polizia locale della Città metropolitana, Sport;
- ❖ **Maurizio Fabbri**, Pianificazione territoriale, Politiche per l'Appennino bolognese, Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, naturali e paesaggistiche, Delegato permanente ai lavori del Comitato esecutivo dell'Ente Parchi, Rapporti con il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana;
- ❖ **Simona Larghetti**, Mobilità ciclistica e Progetto bicipolitana, Sicurezza stradale, Progetto Servizio Ferroviario Metropolitano;
- ❖ **Barbara Panzacchi**, Turismo, componente del Tavolo di concertazione e della Cabine di regia del territorio turistico Bologna Modena;
- ❖ **Daniele Ruscigno**, Scuola e Istruzione, Edilizia scolastica, Formazione;
- ❖ **Giampiero Veronesi**, Bilancio e Finanza, Patrimonio, Personale.

LA GOVERNANCE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

La Città metropolitana di Bologna è una federazione di Unioni di comuni e di Comuni, che, contestualmente alla rete di relazioni e alla condivisione delle decisioni, eroga servizi e produce progetti ed infrastrutture in modo collaborativo e condiviso. Con la nascita e lo sviluppo del nuovo Ente "Città metropolitana", si sviluppa una **"nuova governance"**, per questo scopo con lo Statuto, la Città metropolitana di Bologna si è dotata di Organi e strumenti ad hoc:

ORGANI DELLA GOVERNANCE

- **Conferenza metropolitana** organo collegiale composto da tutti i Sindaci dei Comuni compresi nella Città metropolitana, con poteri propositivi, consultivi nonché deliberativi.
- **Ufficio di Presidenza** organismo a supporto dei lavori della Conferenza metropolitana e sede di concertazione con le Unioni di Comuni delle politiche pubbliche e delle scelte strategiche di interesse metropolitano .E' composto dal Sindaco metropolitano e dai Presidenti delle Unioni, svolge le funzioni di Cabina di regia in cui si concerta la visione di sviluppo del territorio ed orienta l'utilizzo dell'insieme dei fondi strutturali verso azioni selezionate e coerenti.E' sede del Comitato di indirizzo sulla Destinazione turistica metropolitana e sede di coordinamento e indirizzo delle politiche territoriali per la predisposizione del PTM. E', infine, sede di pianificazione strategica metropolitana
- **Tavolo tecnico di coordinamento** amministrativo composto dai vertici amministrativi, cioè segretari/direttori generali e funzionari delle Unioni, la cui finalità è l'omogeneizzazione delle regole, delle prassi e dei comportamenti amministrativi dell'area metropolitana
- **Altri organi in materia della Governance socio-sanitaria**

STRUMENTI

- **Intesa generale quadro Regione – Città metropolitana:** prevede il riconoscimento del "ruolo" strategico del nuovo ente e la sua valorizzazione;
- **Convenzione quadro per le collaborazioni istituzionali con le Unioni di Comuni e i comuni non associati:** prevede forme di organizzazione in comune delle funzioni metropolitane e comunali, eventualmente differenziate per aree territoriali, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza

CAP 1.2 TENDENZE DEMOGRAFICHE, ECONOMICHE E SOCIALI

IL TERRITORIO

Il 47% dei comuni della Città metropolitana di Bologna conta dai 5.000 e ai 15.000 abitanti. Si tratta pertanto di comuni di medio-piccole dimensioni, soprattutto se si considera che un altro 27% ha meno di 5.000 abitanti.

La superficie territoriale si ripartisce in modo relativamente equilibrato tra gruppi di comuni demograficamente piccoli, medio-piccoli e medi. Relativamente esigua è invece la superficie territoriale su cui insistono i comuni oltre i 50.000 - in sostanza il comune di Imola ed il capoluogo.

Indicatori per dimensione demografica dei comuni, al 31/12/2021

	Numero di comuni		Popolazione		Superficie		Densità (ab./kmq)
	N.	%	N.	%	N.	%	N.
0-5.000 ab.	15	27,3	49.036	4,8	828,4	22,4	59,2
5-15.000 ab.	26	47,3	234.364	23,1	1406,4	38,0	166,6
15-50.000 ab.	12	21,8	270.506	26,6	1121,7	30,3	241,2
50-250.000 ab.	1	1,8	69.592	6,9	205,0	5,5	339,4
Capoluogo	1	1,8	392.203	38,6	140,9	3,8	2784,4
Totale	55	100	1.015.701	100	3702,3	100	274,3

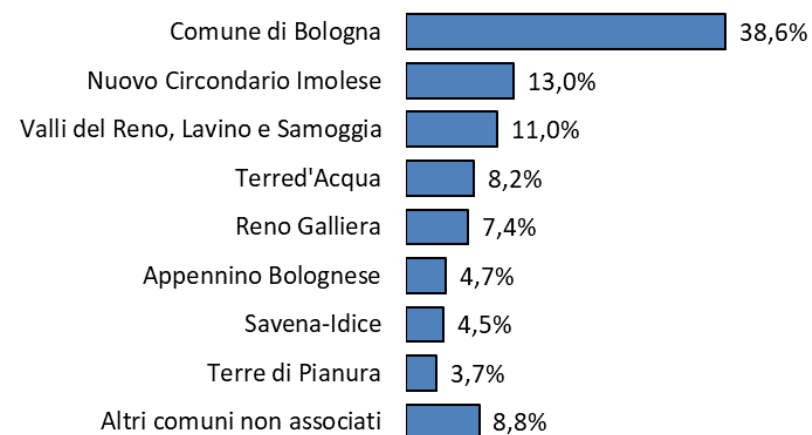
Fonte: Istat

Circa il 40% della popolazione risiede nel capoluogo. Si tratta di una posizione intermedia rispetto alle altre metropoli più accentrate, come ad esempio Genova (69%) e quelle più diffuse o policentriche come Bari, in cui solo il 26% della popolazione risiede nel capoluogo. Nei comuni più piccoli, fino a 5.000 abitanti, risiede meno del 5% della popolazione. Mentre circa la metà della popolazione risiede in comuni di media grandezza, dai 5.000 ai 50.000 abitanti.

L'ambito associativo più grande, in termini di popolazione, è il Nuovo

circondario Imolese (13% della popolazione metropolitana), seguito dall'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia (11%).

Distribuzione percentuale dei residenti nelle Unioni e nei comuni non associati della Città metropolitana di Bologna - 31/12/2021.



Fonte: Istat

La densità abitativa nelle diverse classi dimensionali dei comuni della Città metropolitana di Bologna è tendenzialmente bassa o medio-bassa, compresi i comuni superiori a 50.000 abitanti. L'80% dei comuni della Città metropolitana di Bologna ha infatti una densità abitativa inferiore ai 300 abitanti per kmq e solo due comuni, Bologna e Casalecchio di Reno, superiore ai 2.000 abitanti per kmq.

Il 37% della popolazione della Città metropolitana di Bologna vive in comuni a bassa densità abitativa (inferiore a 300 abitanti per kmq), mentre il 42% vive nei due comuni ad alta densità (>1.500 abitanti/kmq), una dato di concentrazione tra i più bassi fra le Città metropolitane.

Indicatori per densità abitativa dei comuni, al 31/12/2021

	Numero di comuni		Popolazione	
	N.	%	N.	%
<300 ab. per kmq	43	78,2	376.985	37,1
300-1.500 ab. per kmq	10	18,2	210.636	20,7
oltre 1.500 ab. per kmq	2	3,6	428.080	42,2
Totale	55	100,0	1.015.701	100,0

Fonte: Istat

30 dei 55 dei comuni della Città metropolitana di Bologna sono ricompresi nelle zone altimetriche di collina (compreso il capoluogo) e montagna, e i rimanenti 25 nella zona di pianura, presentando una distribuzione abbastanza equilibrata della popolazione tra le diverse zone altimetriche.

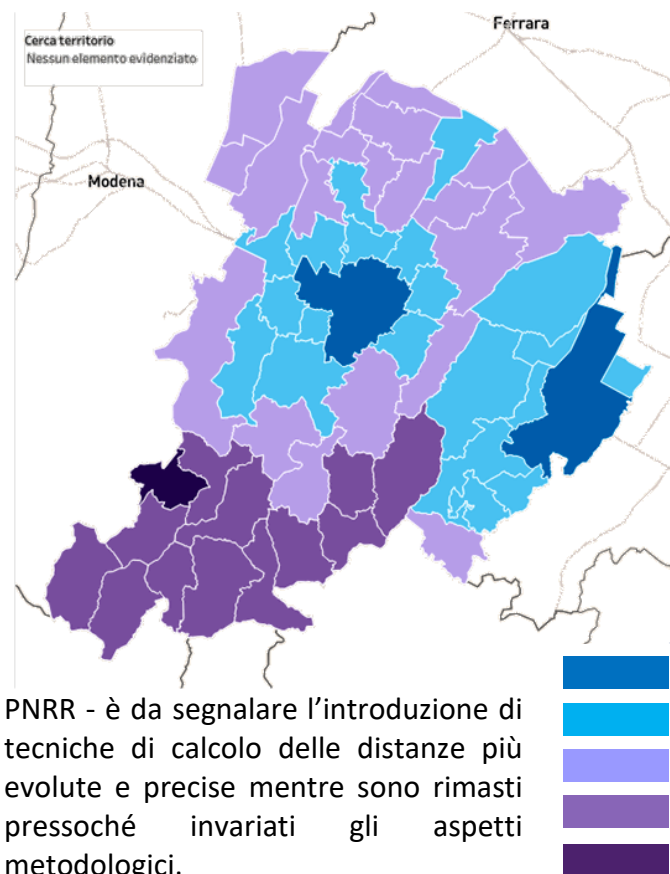
La geografia metropolitana delle “aree interne”

La **Mappa delle Aree Interne** è uno strumento, messo a punto da ISTAT, che guarda all'intero territorio italiano nella sua articolazione a livello comunale.

La mappa identifica i **Poli/Poli intercomunali**, ovvero i Comuni con un'offerta congiunta di tre tipologie di servizio: salute, istruzione e mobilità (presenza dei servizi a fine 2019). Poi rappresenta tutti gli altri Comuni in base alla loro distanza da questi Poli (in termini di tempi medi effettivi di percorrenza stradale), classificandoli in **quattro fasce** a crescente distanza relativa: **Cintura, Intermedi, Periferici, Ultraperiferici**.

La Mappa delle Aree Interne 2014 - riferimento per la Strategia Nazionale delle Aree Interne e inclusa nell'Accordo di Partenariato con l'UE per la distribuzione dei Fondi strutturali 2014-2020 - è stata realizzata in un percorso metodologico che ha sto coinvolto l'Istat, la Banca d'Italia e le Regioni.

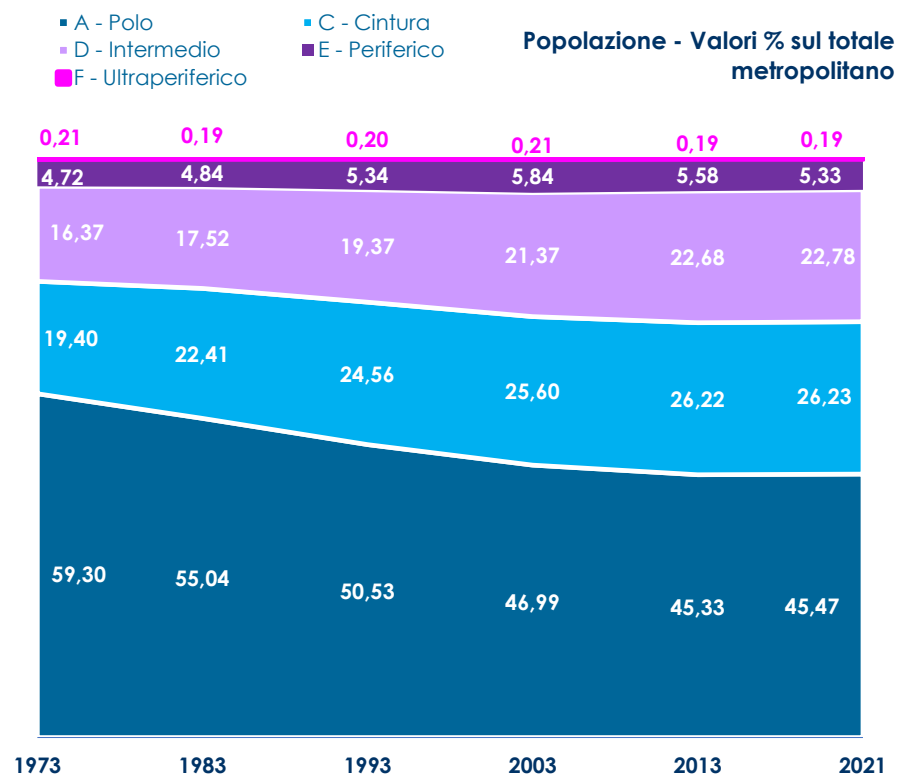
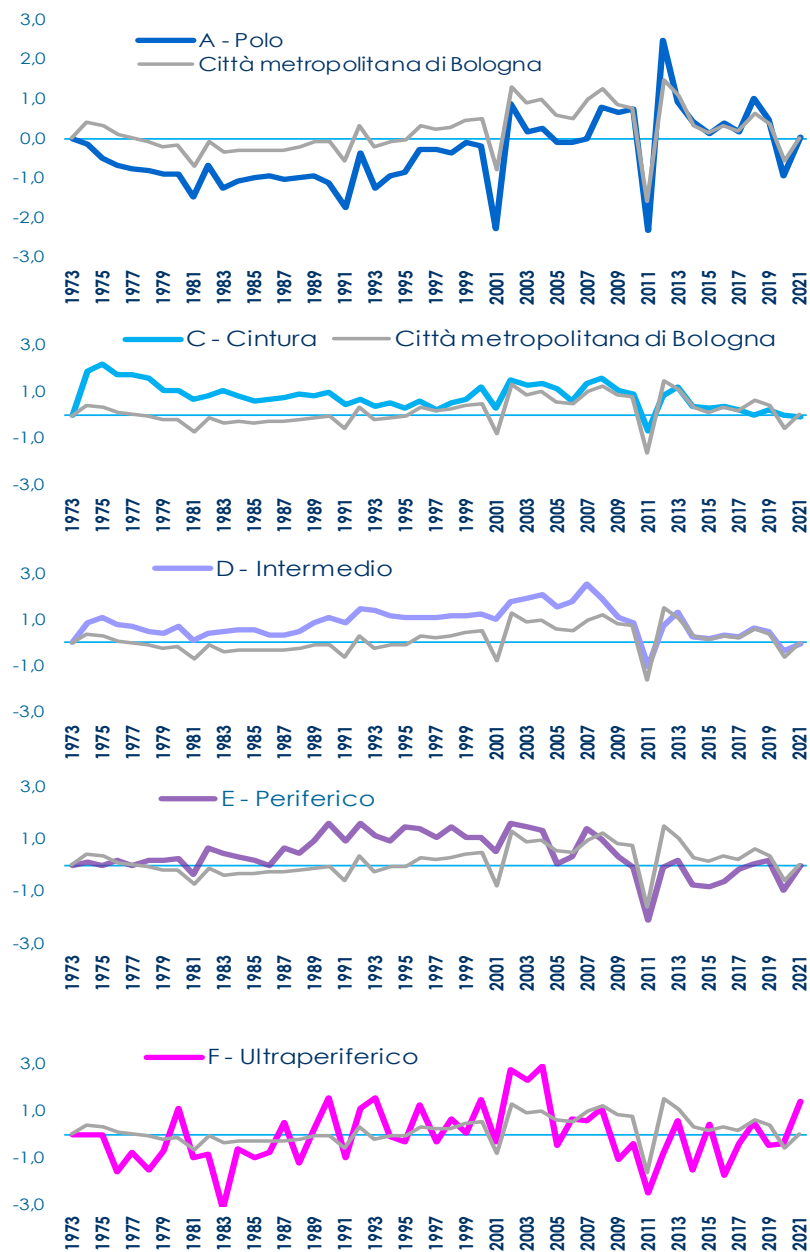
Per il settennio 2021-2027, Istat ha aggiornato la Mappa, che dà conto ora della presenza dei servizi a fine 2019.



Tra le novità di questo aggiornamento - che ha confermato il ruolo della Strategia delle Aree Interne tanto nella proposta del nuovo Accordo di Partenariato quanto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza,

PNRR - è da segnalare l'introduzione di tecniche di calcolo delle distanze più evolute e precise mentre sono rimasti pressoché invariati gli aspetti metodologici.

I lavori hanno anche beneficiato di una fase di verifica tecnica con le Regioni che ha consentito di procedere alla correzione di alcuni dati di base (relativi alla collocazione dei servizi) migliorando la qualità delle informazioni.



Oltre a fornire elementi per la distribuzione dei Fondi strutturali europei, la geografia delle “aree interne” permette di ricostruire, a ritroso, l’articolazione territoriale della crescita demografica dell’area metropolitana Bolognese, seguendo le differenti dinamiche che hanno distinto i sub ambiti nel tempo.

Si evidenziano così i diversi periodi di urbanizzazione, suburbanizzazione, e relativa ri-urbanizzazione, che hanno coinvolto le diverse fasce del territorio della Città metropolitana di Bologna nei trascorsi decenni.

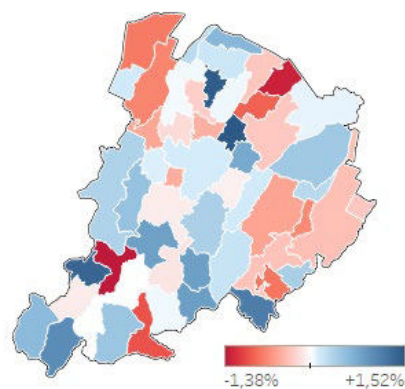
LA DINAMICA DEMOGRAFICA

Al 31 Dicembre 2021 gli abitanti nella Città metropolitana di Bologna ammontano a 1.015.701 residenti¹, 491.685 maschi e 524.016 femmine, con una sostanziale invariabilità rispetto all'anno scorso, visto l'aumento del solo +0,01%, ovvero +93 abitanti. Mentre a livello nazionale si conferma un declino demografico avviatosi dal 2015, accentuato dagli effetti dell'epidemia Covid-19, e che mostra una diminuzione - per il 2021 - dello 0,4%, nel territorio metropolitano si riscontra una sostanziale stabilità del numero dei residenti.



La variazione positiva del **movimento migratorio** (numero di iscritti meno numero di cancellati all'anagrafe), costantemente positivo, è riuscito a contrastare il saldo naturale (numero di nati meno numero dei morti) negativo da molti anni. Ancora una volta, il saldo migratorio totale fotografa la Città metropolitana di Bologna tra i territori **maggiormente attrattivi**, con le iscrizioni nuovamente in crescita e stabilmente più numerose delle cancellazioni, con conseguente saldo positivo pari a +6.030.

Variazione percentuale della popolazione nel 2021



¹ Tutti i dati della popolazione sono provvisori, di fonte ISTAT

Le nascite hanno avuto un **AUMENTO** di 2 bambini

+0,03%

mentre a livello medio nazionale si assiste ad un **CALO** del

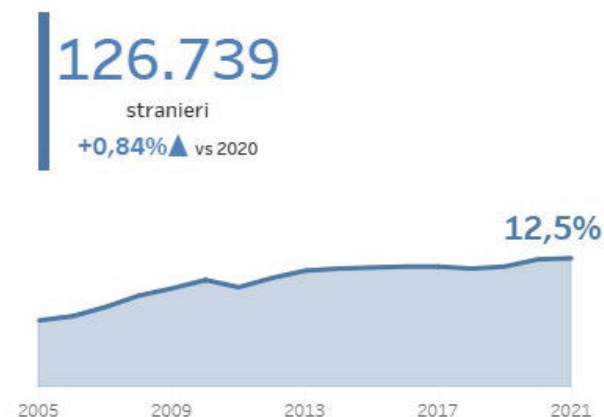
-1,3%

2019). L'azione congiunta di natalità e mortalità caratterizzano un saldo naturale nella Città metropolitana ampiamente negativo e pari a -5.937.

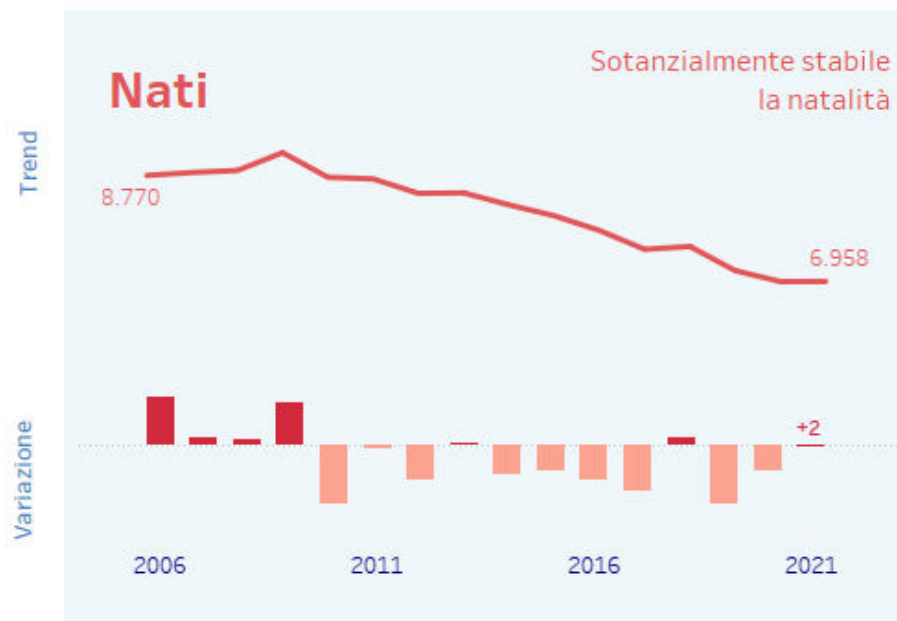
I residenti **stranieri** sono 126.739, pari al 12,5 % dei residenti complessivi e sono cresciuti dello 0,8% rispetto al 2020. In questo caso, si tratta di una tendenza in linea con la media nazionale, che vede un aumento degli stranieri dello 0,4%.

Nel 2021 sono nati 6.958 bambini, 2 in più rispetto al 2020: si riscontra anche in questo caso una stabilità, in controtendenza col calo medio nazionale (-1,3%), che vede dal 2008 una riduzione costante delle nascite e senza soluzione di continuità.

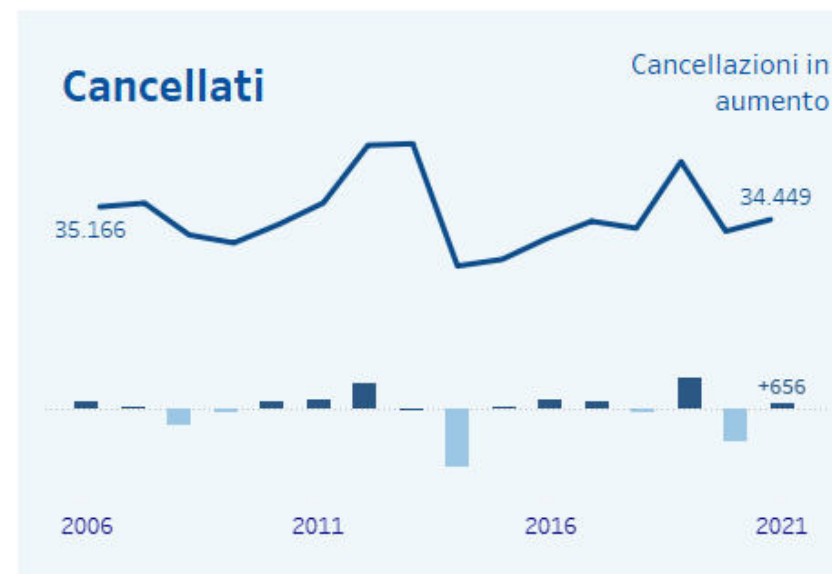
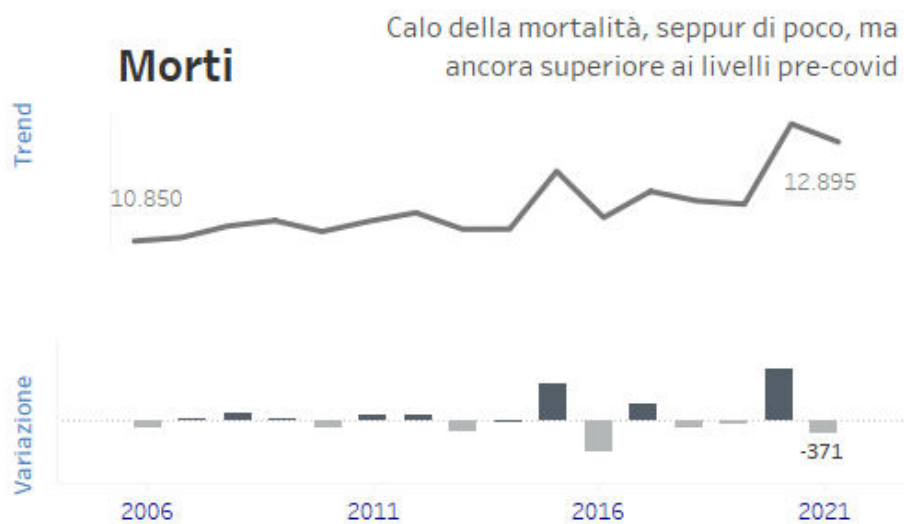
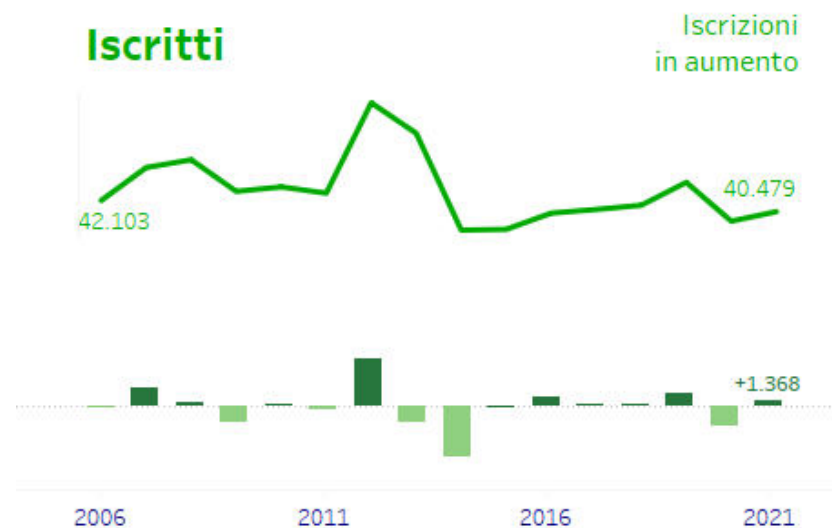
Il 2021 ha registrato un calo della **mortalità** complessiva, rispetto al primo anno della pandemia, del 2,8%: -371 decessi, per un totale metropolitano di 12.895 morti. Il valore però è ancora superiore rispetto ai livelli pre-pandemia (+1.284 rispetto al



Movimento naturale



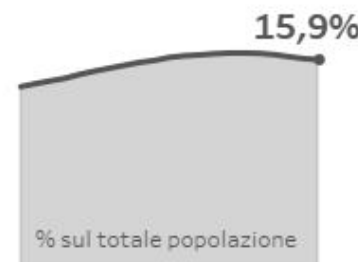
Movimento migratorio



Tali dinamiche, oltre ad influire sull'ammontare complessivo degli abitanti, influiscono anche sulla **struttura per età**. L'invecchiamento della popolazione è evidenziato dalla distribuzione percentuale della popolazione per grandi classi di età: a fine anno 2021 gli ultra sessantaquattrenni sono 248.787 e rappresentano il 24,5% della popolazione; fra questi l'8,6% ha 80 anni o più. Per contro i bambini e i ragazzi minorenni sono 161.231, pari al 15,9% del totale, in riduzione dello 0,4% rispetto al 2020.

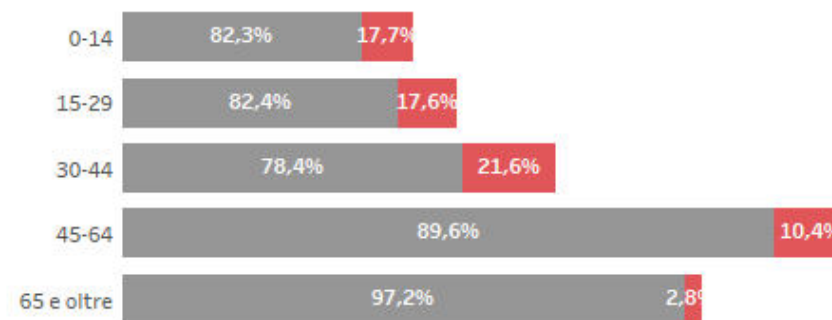


Il forte differenziale tra giovani e anziani viene riassunto dall'indice di invecchiamento che nel territorio metropolitano è pari a 199,1, ovvero quasi due anziani sopra ai 64 anni per ogni bambino sotto ai 15 anni. Un valore che cresce dal 2010 e che nell'ultimo anno è aumentato dell'1,5%.



La componente straniera è presente soprattutto nelle classi di età centrali, tra 30 e 44 anni, dove rappresenta il 21,6% della popolazione residente.

Popolazione italiana e straniera per classe d'età, al 31/12/2021



Le **famiglie** metropolitane residenti sono 496.084 e la dimensione media è pari a 2,04 persone². Rilevante e in continuo aumento la quota delle famiglie unipersonali (monocomponenti), equivalente al 43,7%; di queste, quasi 1 su 3 sono rappresentate da residenti con più di 64 anni.



Le famiglie con due componenti sono il 27,3% di tutte le famiglie e la percentuale scende al 15,5% se ci sono tre componenti, al 10,0% se ce ne sono quattro ed infine il restante 3,5% nel caso di famiglie con cinque e più componenti.

Sostanzialmente stabile il numero di famiglie con almeno un componente anziano (36,7%), in calo quelle con almeno un minorenne (20,1%)

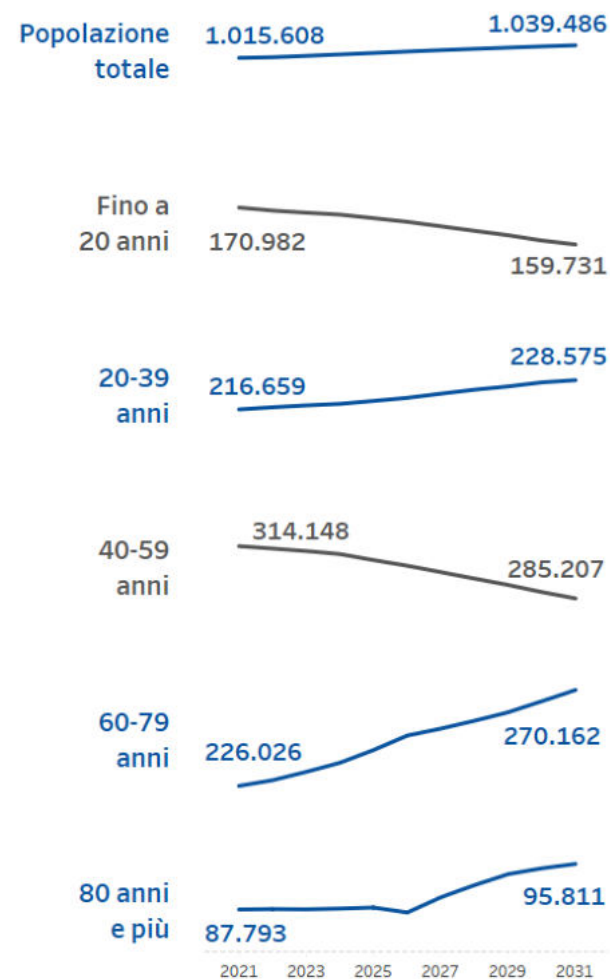
ed in aumento quelle con almeno uno straniero (13,4%).

² I dati sulle famiglie sono di fonte Anagrafi comunali

Nel **prossimo futuro**, secondo l'ipotesi tendenziale delle proiezioni demografiche curate da ISTAT, la popolazione residente nell'area metropolitana dovrebbe continuare a crescere arrivando a sfiorare 1.040.000 abitanti nel 2031.

L'evoluzione demografica mostra un calo della **popolazione giovanile**, sotto i 20 anni e delle classi centrali della popolazione, tra i 40 e i 60 anni.

L'aumento più elevato è previsto per il contingente più adulto della popolazione, tra i 60 e i 79 anni, mentre particolare attenzione sarà da porre nella predisposizione dei servizi per gli **anziani** con più di 80 anni, per i quali è prevista una stazionarietà fino al 2026, a cui farà seguito un continuo aumento fino almeno al 2031.

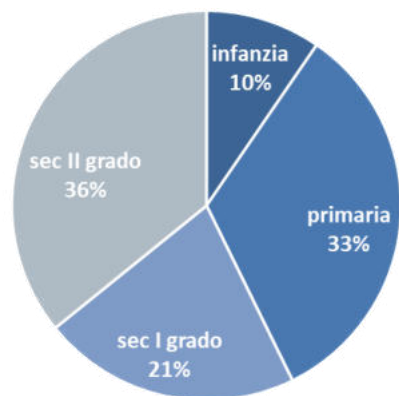


ISTRUZIONE

Dai dati del Censimento permanente della popolazione del 2020 rileviamo che i residenti di 9 anni e più nell'area metropolitana sono diplomati nel 36,6% dei casi, il 25,2% ha una licenza media inferiore, il 14% ha la licenza elementare ed il 20,6% è laureato, percentuale notevolmente più elevata della media italiana, pari a 14,9%. E' il comune capoluogo ad avere la maggior concentrazione di laureati, pari a quasi il 30%. La distribuzione tra i sessi evidenzia una propensione femminile a titoli di studio più elevati, infatti se le femmine rappresentano circa il 46% (54% i maschi) tra coloro che ottengono la licenza media, la percentuale sale al 55% tra le laureate di primo livello (45% i maschi). Tra gli stranieri, il titolo di studio più elevato è il diploma secondario di secondo grado, il 37,4%

Secondo i dati dell'Ufficio Scolastico dell'Emilia-Romagna, gli alunni iscritti nell'anno scolastico 2022/2023 nelle sole scuole statali, di ogni ordine e grado, sono 115.552, in leggera diminuzione rispetto allo scorso anno, tendenza già osservata e che si accentuerà anche nei prossimi anni sulla base delle previsioni Istat per il nostro territorio.

Isritti nelle scuole statali nell'anno scolastico 2022/'23 .



Gli iscritti nelle statali secondarie di secondo grado, 41.377, rappresentano il 36% degli allievi, lo scorso anno erano il 35%.

Gli alunni con cittadinanza non italiana raggiungono percentuali che variano in modo approssimativo tra il 24% delle scuole dell'infanzia, al 13% nelle secondarie di II grado.

La distribuzione degli alunni, nelle scuole statali e delle paritarie, in base alla scelta dell'indirizzo di studi, evidenzia negli ultimi anni, la prevalenza dei licei con circa il 50% degli iscritti, segue il tecnico con circa il 34%.

Anche l'osservazione delle preiscrizioni, effettuate dai ragazzi nel mese di gennaio-febbraio dell'anno in cui frequenteranno il primo anno delle scuole secondarie di secondo grado, confermano i licei quale indirizzo preferito.

Preiscrizioni alle secondarie di secondo grado per indirizzo.

	a.s. 2022 2023		a.s. 2021 2022		a.s. 2020 2021		a.s. 2019 2020	
	n.iscritti	% su tot iscritti	n.iscritti	% su tot iscritti	n.iscritti	% su tot iscritti	n.iscritti	% su tot iscritti
Istituti professionali	1.167	14,01	1.128	13,76	1.057	12,63	1.051	12,95
Istituti tecnici	2.838	34,07	2.786	33,99	3.072	36,72	2.959	36,47
Licei	4.325	51,92	4.283	52,25	4.238	50,65	4.103	50,57
Totale	8.330		8.197		8.367		8.113	

Fonte: Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna

INDICATORI MACROECONOMICI

La “ripresa” del 2021

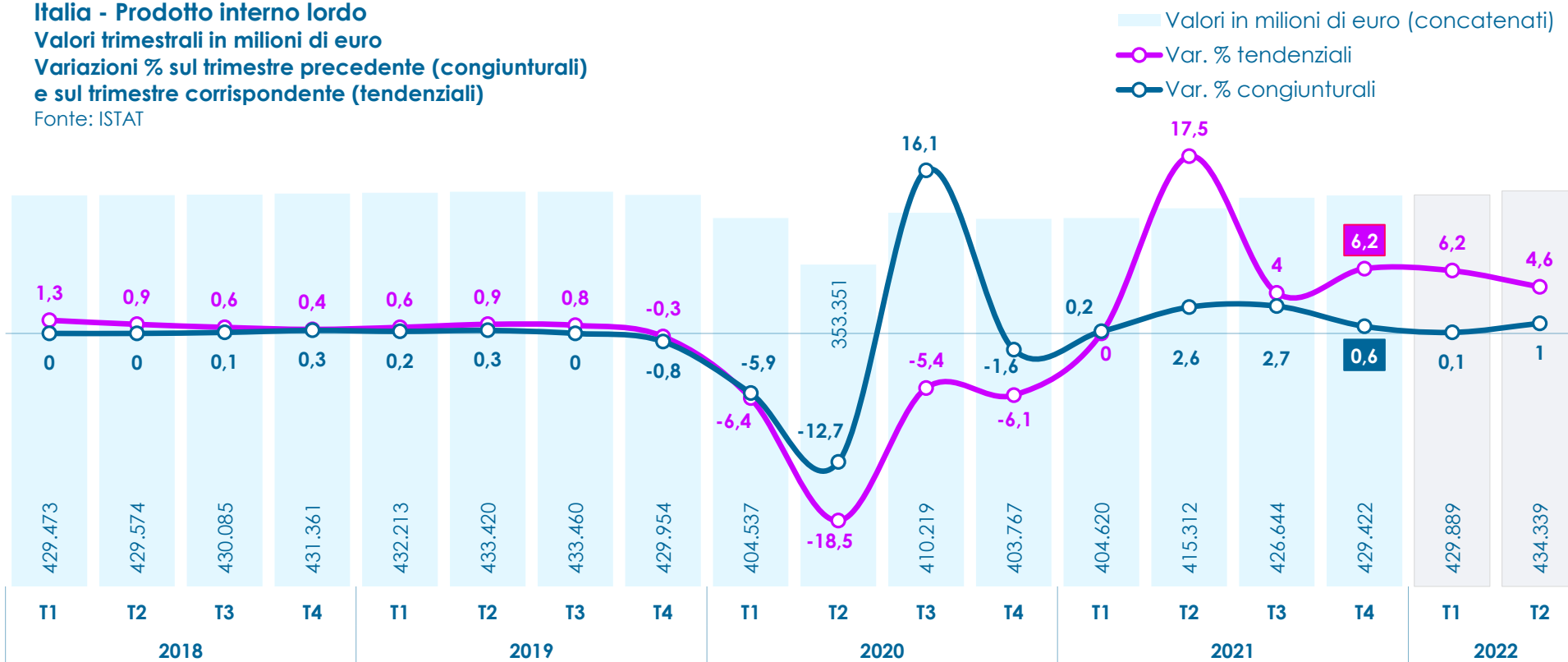
Il 2021 è stato in Italia l’anno della ripresa dopo la fase di stasi economica indotta dalla pandemia di Covid 19 e dalle misure adottate per contrastarla.

prodotto interno lordo, calcolato in valori concatenati (vedi Nota 1 a fine sezione), ha recuperato quasi interamente il crollo intervenuto nello stesso periodo del 2020.

Il PIL ha continuato a crescere nei trimestri successivi, registrando a fine anno una crescita tendenziale del +6,2% ed una congiunturale dello 0,6%, crescita che continuerà per i primi due trimestri del 2022.

Italia - Prodotto interno lordo Valori trimestrali in milioni di euro Variazioni % sul trimestre precedente (congiunturali) e sul trimestre corrispondente (tendenziali)

Fonte: ISTAT



Con il “rimbalzo” tendenziale del secondo trimestre, in particolare, il

L'inflazione

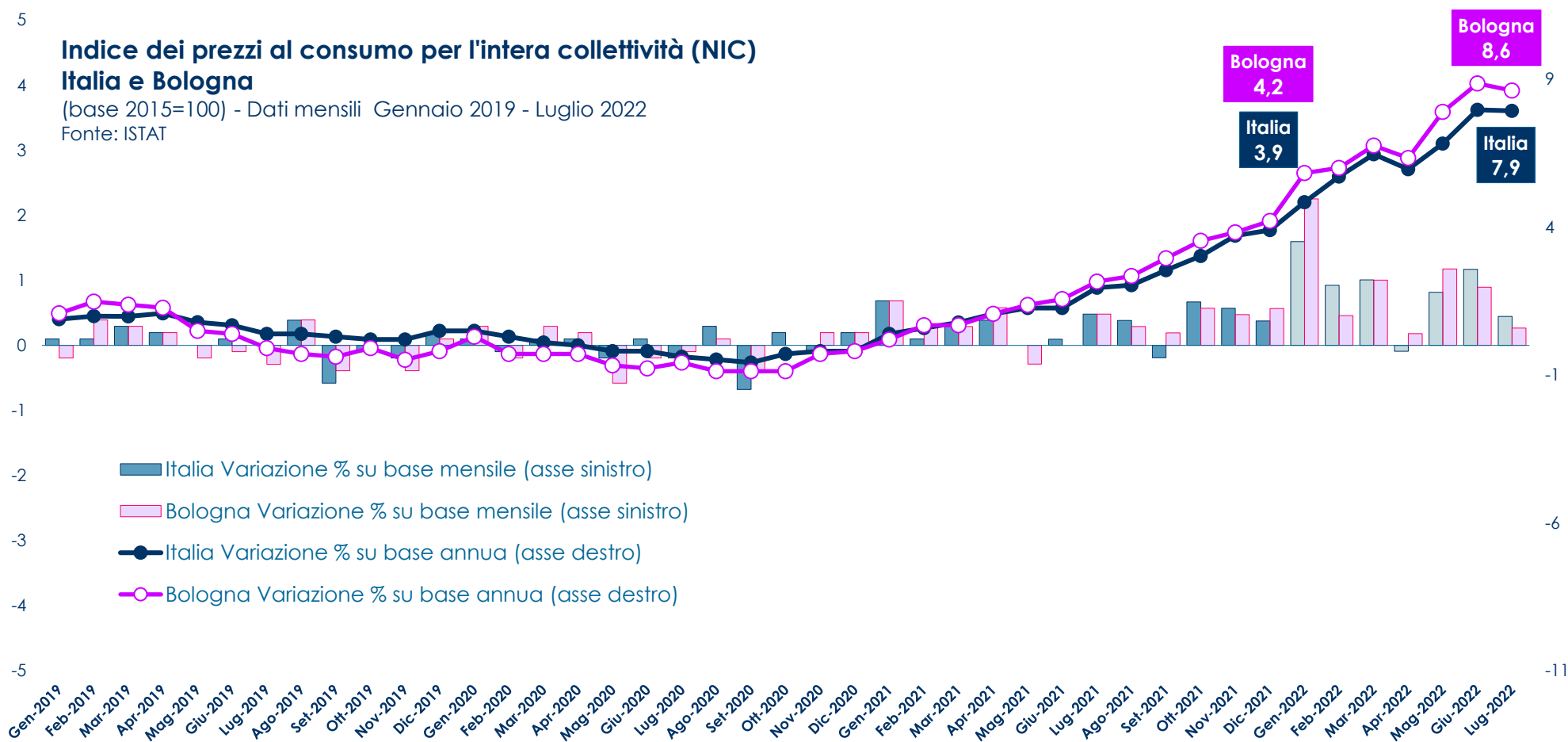
Nel mese di dicembre 2021, ISTAT stima che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, sia aumentato dello 0,4% su base mensile e del 3,9% su base annua.

Nella Città metropolitana di Bologna, gli aumenti sono stati rispettivamente dello 0,6% su base mensile e del 4,2% su base annua.

Le variazioni dell'indice su base annua riferite a Bologna hanno superato i valori nazionali a partire dai primi mesi del 2021, riportandosi alla situazione del 2019.

La ripresa dell'inflazione nel 2021 è stata essenzialmente trainata dall'andamento dei prezzi dei beni energetici (+14,1%), al netto dei quali, la crescita dei prezzi al consumo è stata pari a +0,8%.

La crescita dei prezzi si è rapidamente accentuata nel corso dei primi due trimestri del 2022.



Nel mese di luglio 2022, ISTAT stima che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, al lordo dei tabacchi, abbia registrato un aumento dello 0,4% su base mensile (0,3% a Bologna), e del 7,9% su base annua (+8,6% a Bologna).

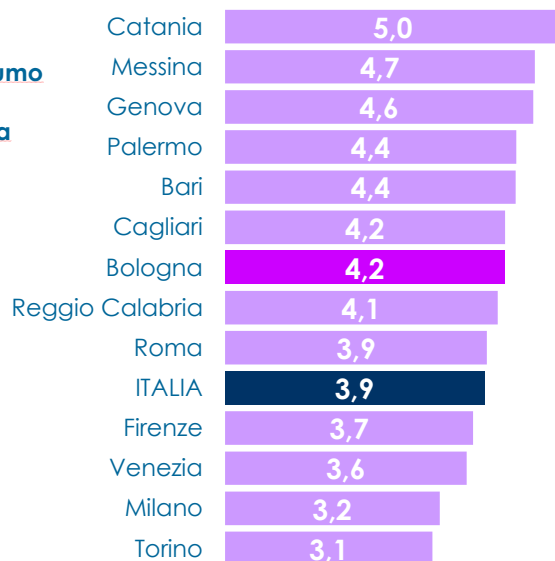
A livello metropolitano, nel dicembre 2021 Bologna è la settima delle quattordici Città metropolitane per variazione su base annua dei prezzi al consumo per l'intera collettività, superando il valore nazionale di soli tre decimi di punto (4,2% contro il 3,9% nazionale).

Nel luglio 2022, quando l'indice nazionale varia su base annua del 7,9%, Bologna è invece la quarta delle quattordici Città metropolitane, con una variazione su base annua pari all'8,6%, superiore di sette decimi di punto rispetto al valore nazionale.

Città metropolitane

**Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività
Variazione su base annua
Dicembre 2021**

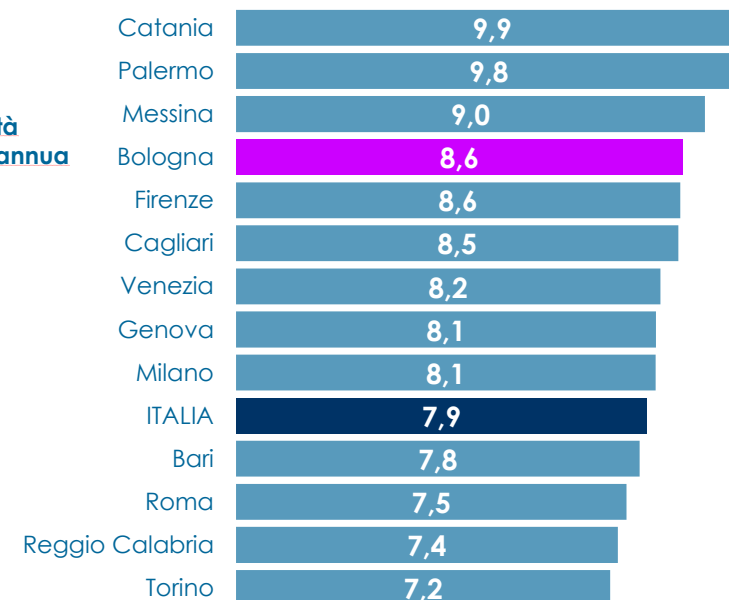
Fonte: ISTAT



Città metropolitane

**Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività
Variazione su base annua
Luglio 2022**

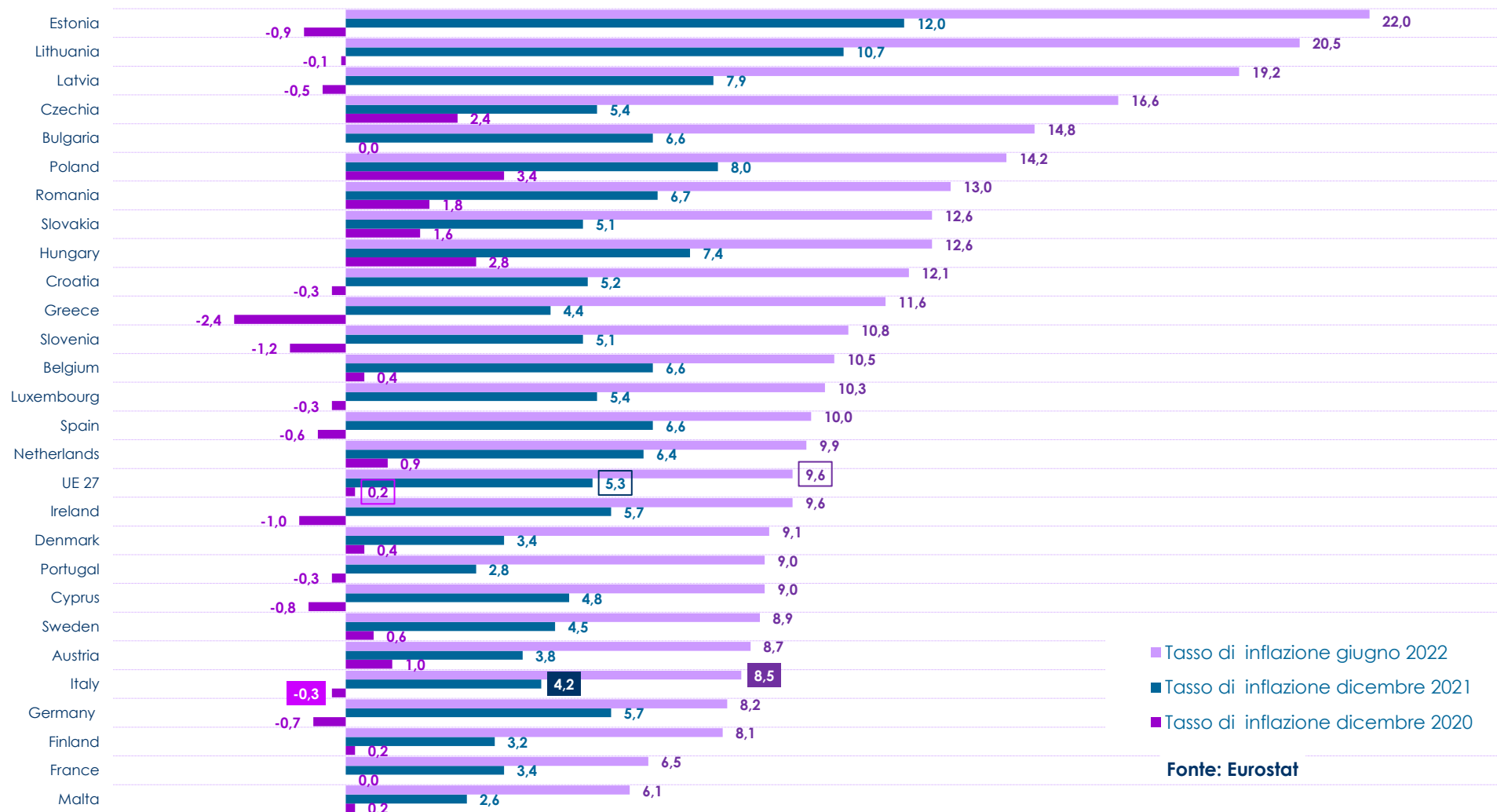
Fonte: ISTAT



L'inflazione si manifesta, a partire dal 2021, con dinamiche e velocità differenti, in tutti i Paesi dell'Unione Europea, e in altri paesi occidentali.

Il grafico che segue mostra la dinamica dei tassi di inflazione nell'Europa a 27, al dicembre 2020, al dicembre 2021 e al giugno 2022 (Fonte: Eurostat, Harmonised index of consumer prices - HICP).

DUP - Documento unico di programmazione 2023-2025 Città metropolitana di Bologna



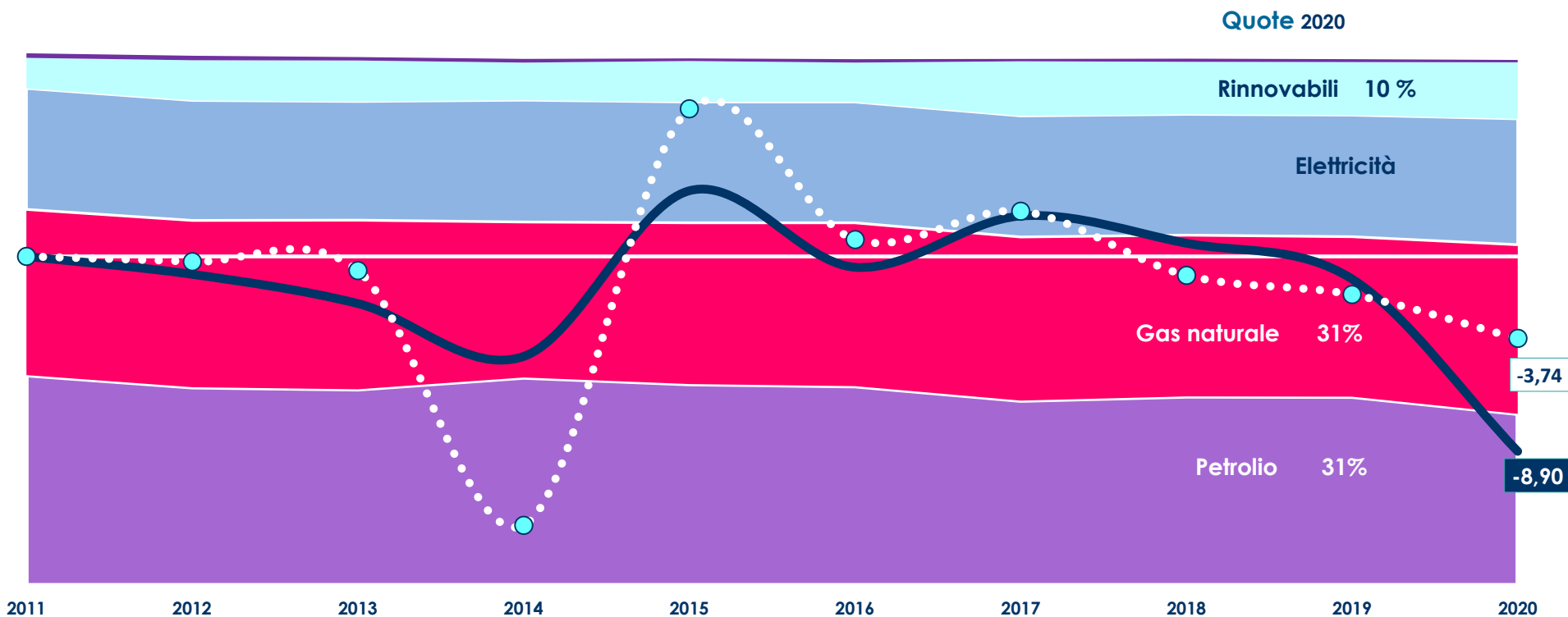
Nel contesto europeo, i valori 2021 sono inferiori a quelli della media UE a 27 (4,2% contro 5,3)

I valori italiani resteranno inferiori anche nel primo semestre 2022, quando la dinamica inflattiva assumerà dimensioni impreviste e preoccupanti, con l'8,5% contro il 9,6%

Il gas naturale

La dinamica inflattiva, già operante nel 2021, è trainata come detto dai prezzi dei beni energetici, e tra questi soprattutto dal prezzo del gas naturale.

Secondo i dati Eurostat, il gas naturale copre in Italia, nel 2020, il 31% dei consumi finali di energia. I consumi totali, e in misura minore quelli di gas, hanno avuto una flessione nel periodo della pandemia da Covid 19.



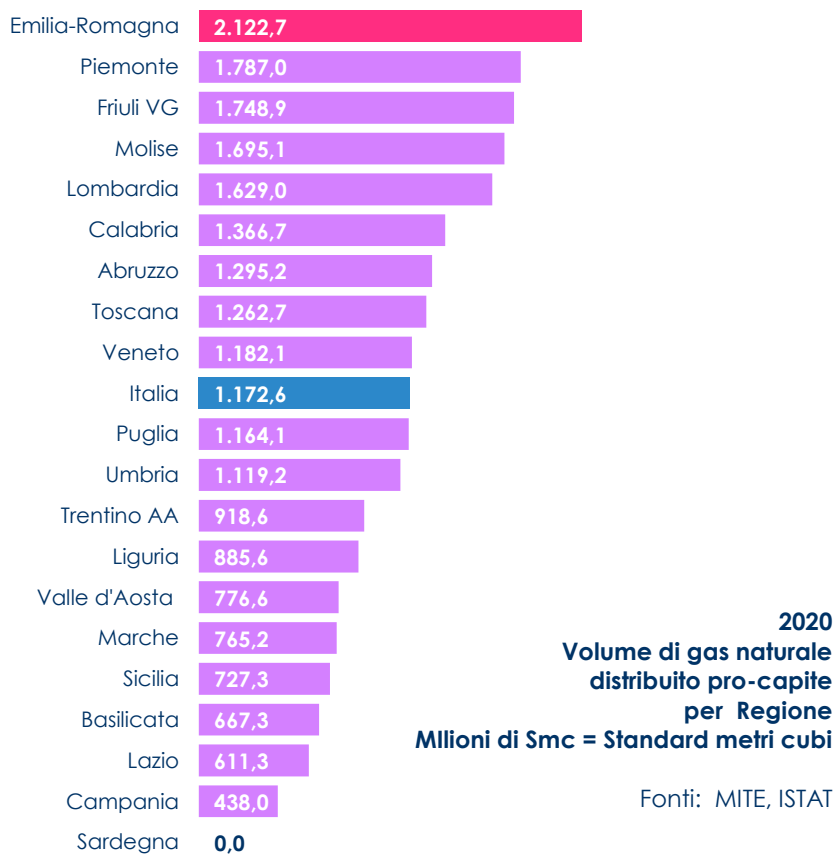
ITALIA – Consumo finale di energia per fonte energetica

Valori percentuali per fonte
Variazioni % del consumo totale
e del consumo di gas naturale

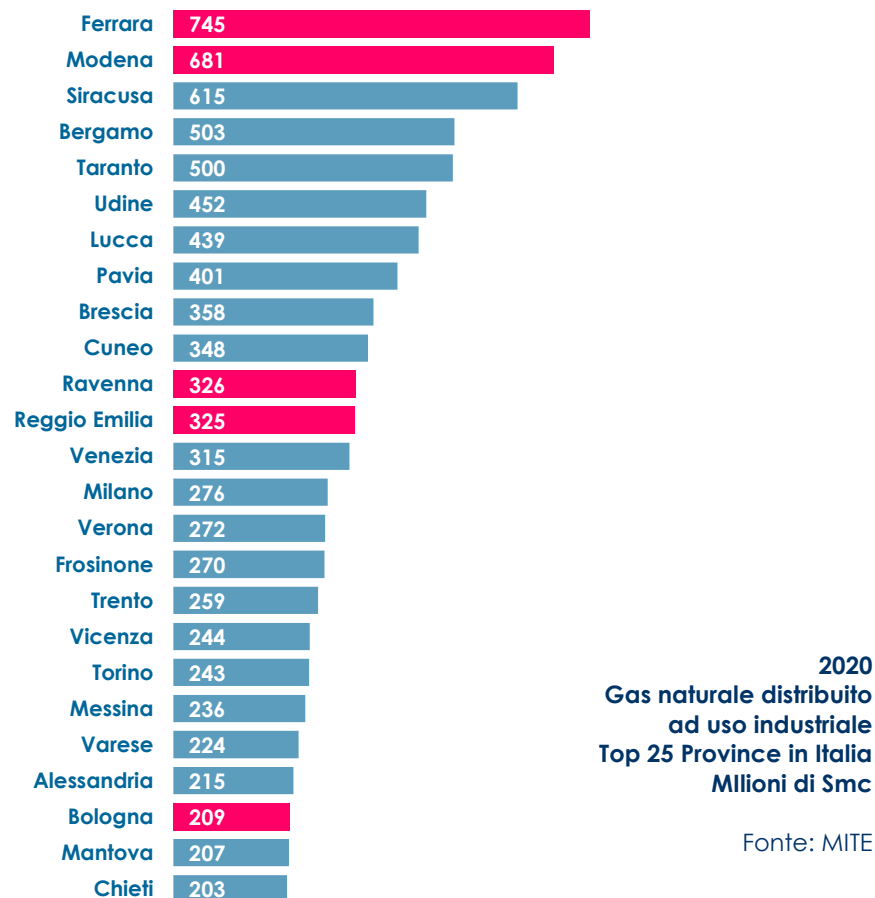
Fonte: Eurostat



Nel 2020, l'Emilia-Romagna è stata la prima Regione italiana per volume di gas distribuito pro-capite (Fonti: Ministero della Transizione ecologica – MITE, ISTAT).



Nel 2020, fra le prime 20 province italiane per quantità di gas distribuito, sei sono lombarde, e cinque, inclusa Bologna, sono emiliane. Due province emiliane sono al top della graduatoria per volume di gas distribuito ad uso industriale.



L'Emilia-Romagna appare come la Regione italiana più esposta, in particolare come sistema produttivo, tanto alla crescita incontrollata del prezzo del gas, che si manifesterà nel 2022, quanto ad eventuali scenari di scarsità di tale combustibile.

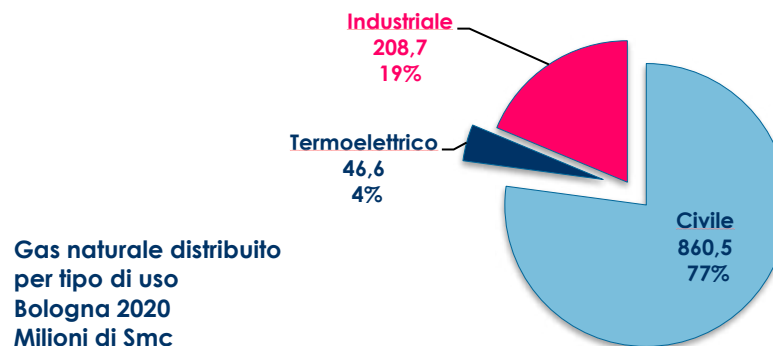
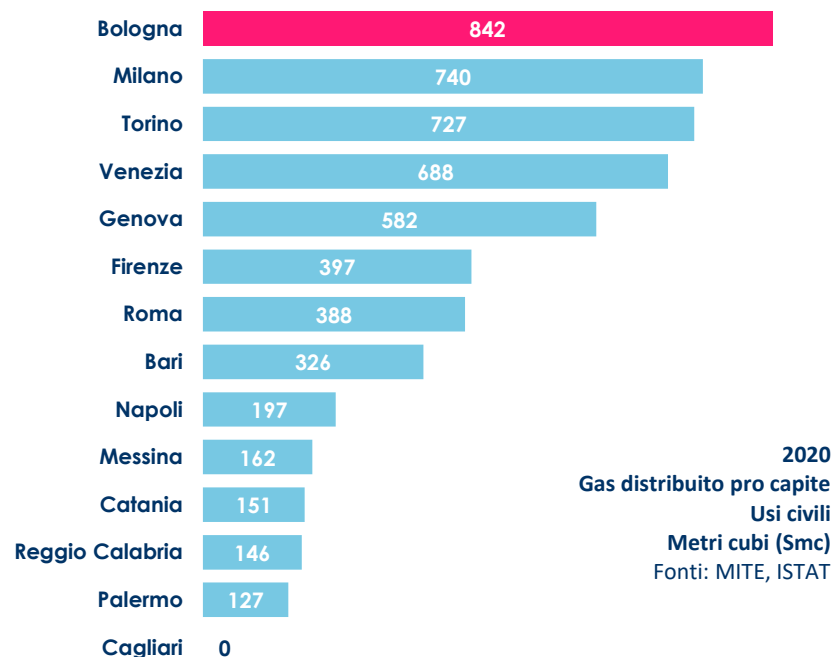
DUP - Documento unico di programmazione 2023-2025 Città metropolitana di Bologna

Città metropolitana	INDUSTRIALE	TERMoeLETRICO	CONSUMI CIVILI
Torino	242,6	2.028,5	1.621,9
Milano	275,8	969,3	2.414,8
Roma	80,1	524,2	1.649,2
Bologna	208,7	46,6	860,5
Napoli	101,9	297,0	596,6
Bari	131,8	376,0	401,2
Firenze	83,0	290,7	395,5
Reggio Calabria	7,3	548,9	77,6
Genova	136,6	6,3	480,7
Messina	235,8	229,0	99,4
Palermo	0,3	361,9	154,8
Catania	53,6	0,0	161,6
Cagliari	0,0	0,0	0,0
Sassari	0,0	0,0	0,0

2020 - Gas naturale distribuito per uso
 Milioni di Standard metri cubi (Smc)
 Fonte: Ministero della Transizione ecologica

Bologna è la quarta tra le Città metropolitane per volume di gas naturale distribuito, la terza per volume destinato agli usi industriali, ed è la prima Città per volume di gas distribuito pro capite per usi civili, con 842 Smc pro capite.

Nella Città metropolitana di Bologna, nel 2020, gli usi civili coprono il 77% del volume complessivo del gas distribuito, mentre l'uso industriale impiega una quota pari al 19%, e l'uso termoelettrico (per la produzione di elettricità) copre solo il 4%.

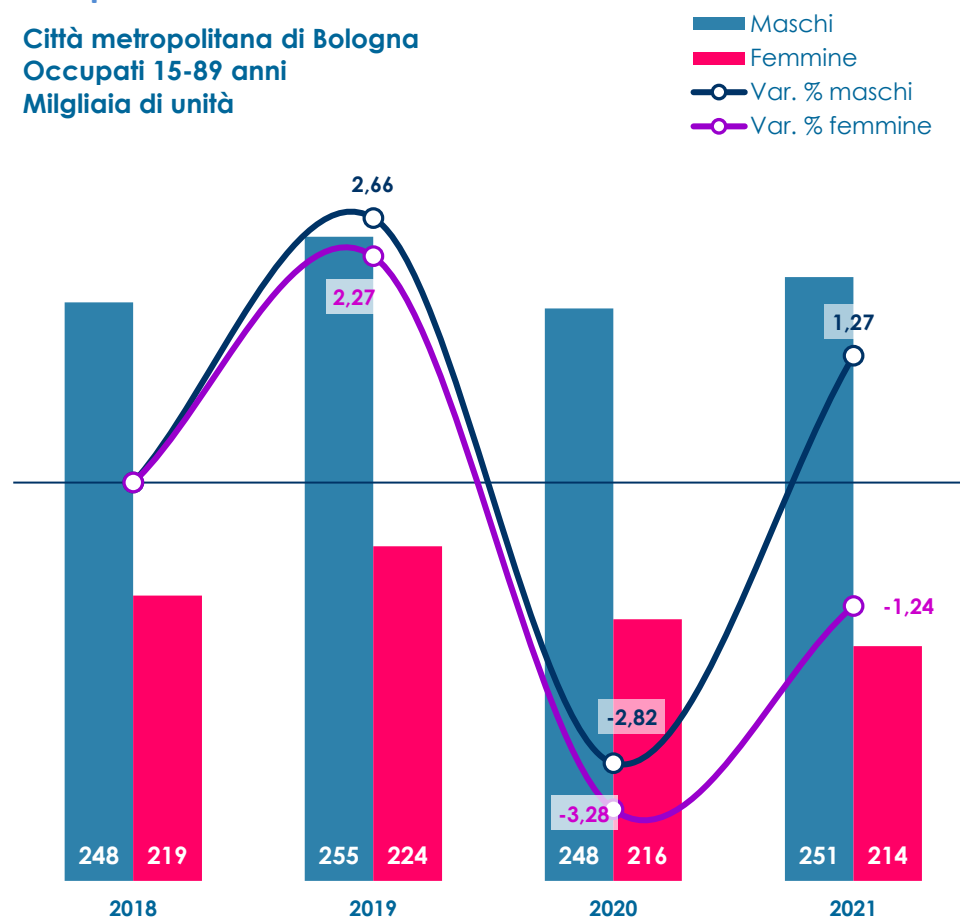


Fonte: MITE

IL LAVORO

Occupazione

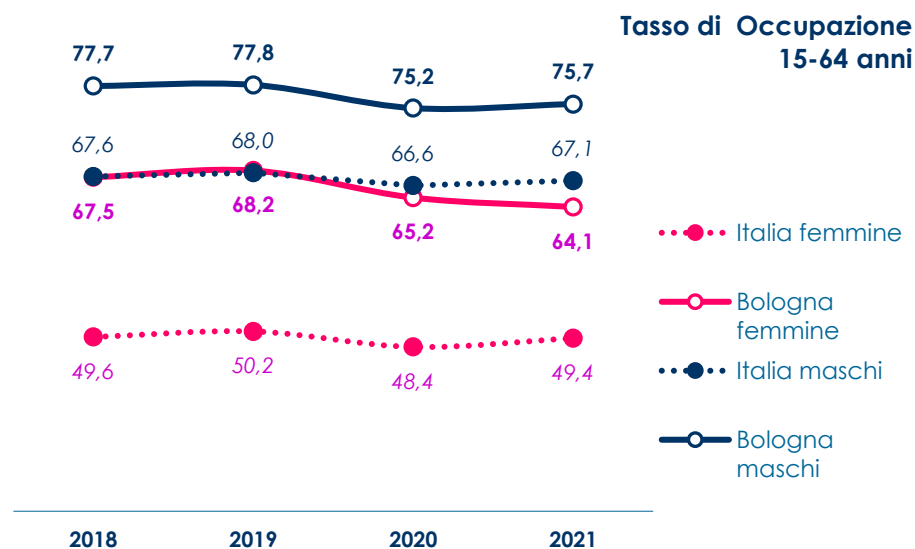
Città metropolitana di Bologna
Occupati 15-89 anni
Milgliaia di unità



Nel 2021, nella Città metropolitana di Bologna, si registrano 464 unità lavorative in più rispetto all'anno precedente, dato che risulta da una crescita di +3.148 occupati maschi e da un calo contestuale di -2.683 lavoratrici femmine.

Sul piano occupazionale, risulta evidente il fatto che la “ripresa” economica post-Covid ha interessato nella metropoli bolognese prevalentemente la componente maschile del mercato del lavoro, componente che già era stata penalizzata in misura minore.

Occupati
+ 464 unità
+ 3.148 maschi
- 2.683 femmine



Il tasso di occupazione, relativo agli occupati tra 15 e 64 anni, si mantiene a Bologna superiore di oltre dieci punti rispetto al dato nazionale, e, in Italia come a Bologna registra una leggera crescita. Cala invece a Bologna, di oltre un punto percentuale, ed in controtendenza rispetto al trend nazionale, il tasso di occupazione femminile, che passa nell'ultimo anno da 65,2 a 64,1%, mentre in Italia sale dal 48,4% al 49,4%.

Disoccupazione

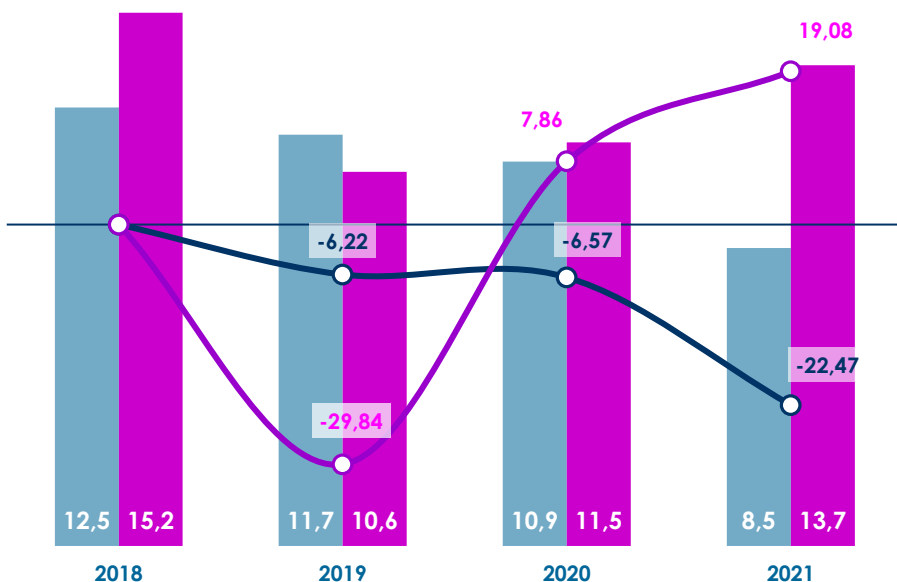
Città metropolitana di Bologna

Disoccupati

Persone in cerca di occupazione 15-74 anni

Milgliaia di unità

Maschi
Femmine
Var. % maschi
Var. % femmine



Anche il calo del numero di persone in cerca di occupazione, o disoccupati, pari a -264 unità, è fortemente squilibrato fra i generi: il calo di -2.456 disoccupati maschi è compensato in larga misura dalla crescita, pari a +2.191 unità, delle disoccupate femmine.

Il numero delle donne disoccupate cresce fra il 2020 e il 2021 in misura quasi doppia (+19,8%) rispetto alla variazione registrata tra il 2019 e il 2020 (+7,86%), mentre il numero dei maschi disoccupati cala sensibilmente (-22,47%).

Il tasso di disoccupazione totale resta di gran lunga inferiore al dato nazionale (4,6% contro il 9,5%), ed a Bologna è stabile.

Gli andamenti di genere sono però nuovamente diversificati

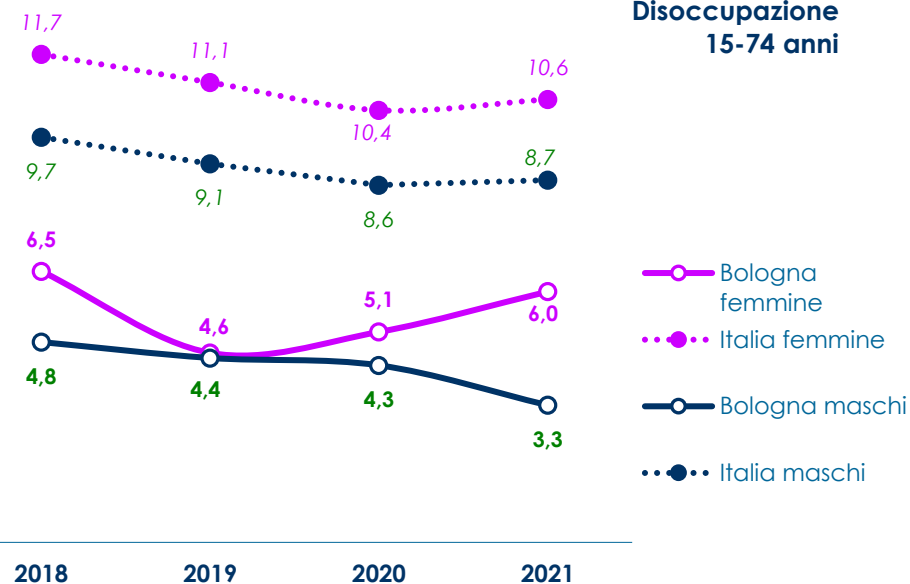
Il tasso maschile infatti cala dal 4,3% al 3,3%, raggiungendo e superando i

livelli pre-pandemia, mentre il tasso di disoccupazione femminile cresce, dal 5,1% del 2020 (e dal 4,6% del 2019) al 6% del 2021.

Gli andamenti nazionali, al contrario, non registrano squilibri particolarmente accentuati.

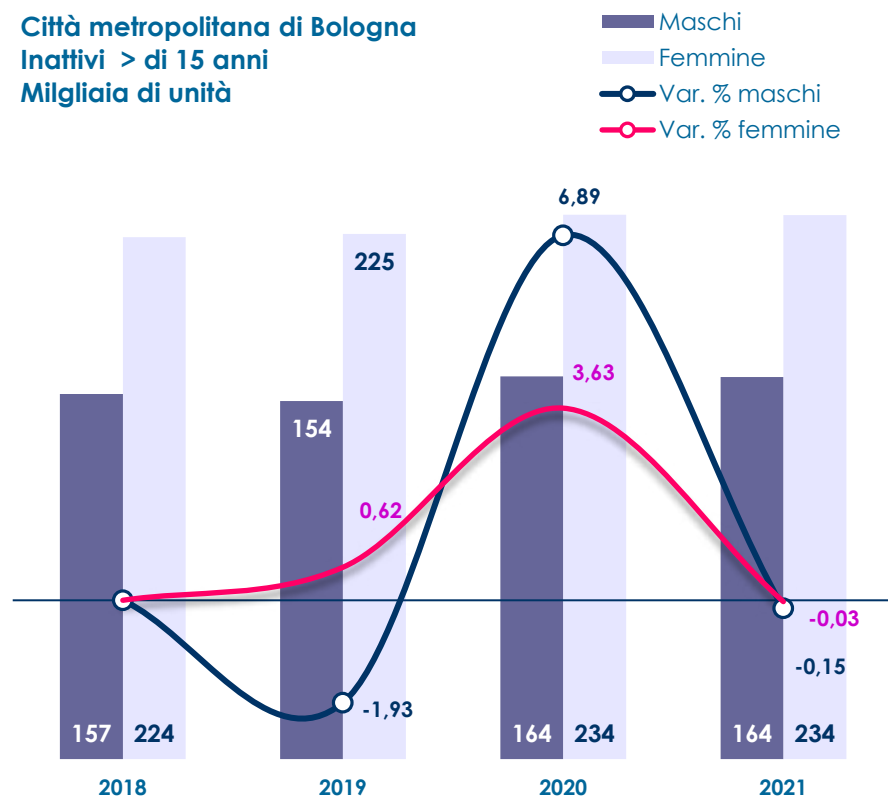
Disoccupati
- 264 unità
- 2.456 maschi
+ 2.191 femmine

Tasso di Disoccupazione 15-74 anni



Inattività

Città metropolitana di Bologna
Inattivi > di 15 anni
Milgliaia di unità



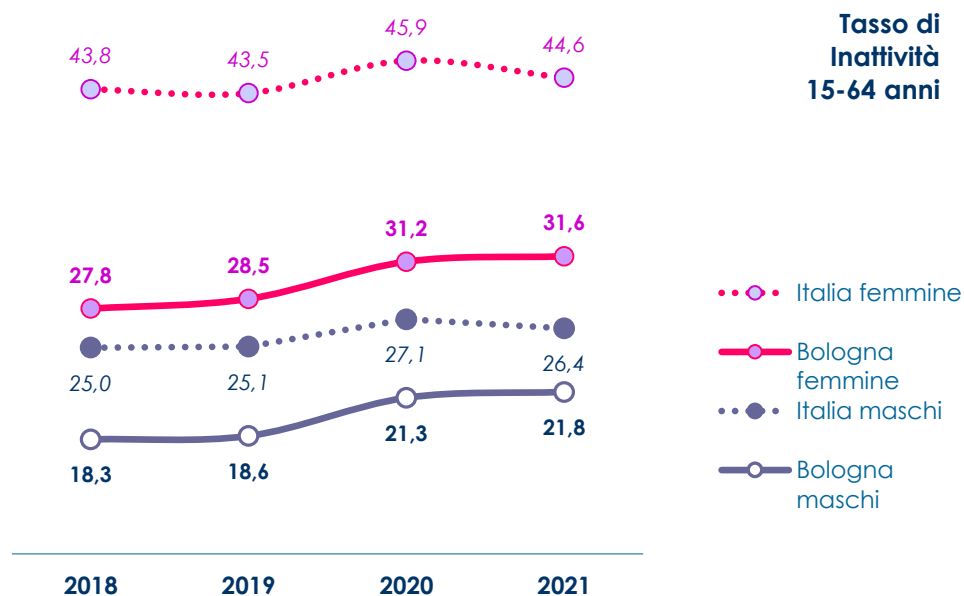
Gli inattivi, ovvero i soggetti non occupati maggiori di 15 anni che non cercano lavoro, calano complessivamente nel 2021 di 303 unità, 244 maschi e 59 femmine.

In termini relativi, il calo è pari a -0,15% per i maschi e a -0,03% per le femmine, quindi, se rapportato alla consistenza complessiva delle classi di età interessate, quasi ininfluenza.

Anche questo calo, tuttavia, registra una differenza vistosa tra

componente maschile e femminile della platea di soggetti inattivi, che in nessuno dei due casi recuperano rispetto all'aumento indotto dalla pandemia (+6,89% per i maschi, +3,63 per le donne).

Inattivi
- 303 unità
- 244 maschi
- 59 femmine



Il tasso di inattività totale cresce a Bologna dal 26,3% al 26,7%, rispettivamente, dal 21,3% al 21,8% per i maschi, e dal 31,2% al 31,6% per le femmine.

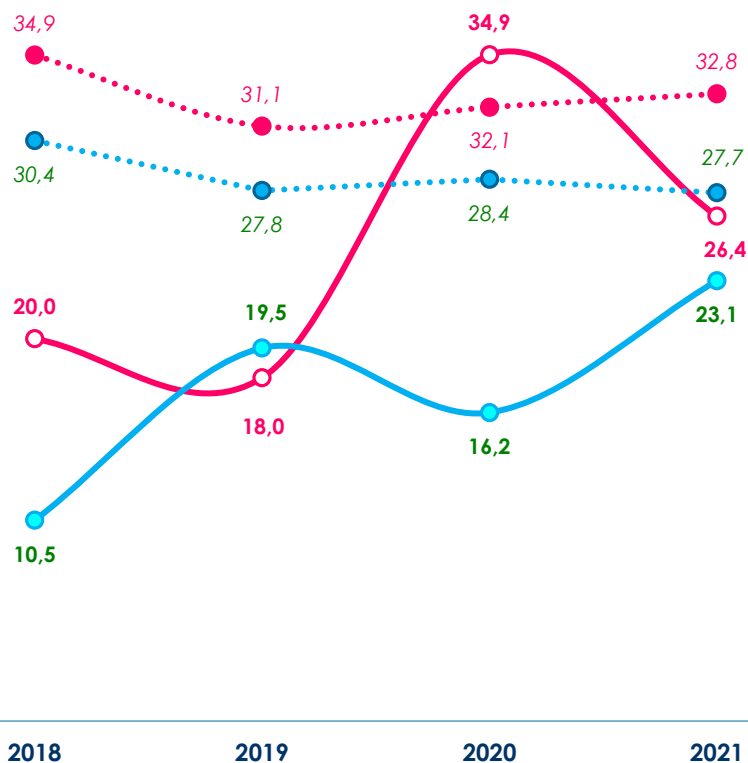
Al contrario, in Italia cala dal 36,5% al 35,5%, in modo relativamente omogeneo in termini di genere.

Disoccupazione giovanile

Bologna e Italia

Tasso di Disoccupazione giovanile 15-24 anni

- Bologna femmine
- Italia femmine
- Bologna maschi
- Italia maschi



In Italia, nel 2021, il tasso di disoccupazione giovanile nella fascia di età dai 15 ai 24 anni è stato pari al 29,7%, mentre nella Città metropolitana di Bologna è stato pari al 24,4%.

Tasso disoccupazione giovanile 15-24 anni
Bologna 24,4%
Italia 29,7%

In termini di genere, nel 2021 il tasso maschile è stato pari al 27,7% in Italia ed al 23,1% a Bologna.

Il tasso di disoccupazione giovanile femminile è stato pari al 32,8% in Italia, ed al 26,4% a Bologna.

I dati del 2021 relativi a Bologna, a differenza di quelli nazionali, segnalano un maggiore dinamismo della componente femminile di questa fascia di età, che ha recuperato circa otto punti percentuali rispetto al 2020.

Al contrario, la componente maschile registra nel 2021 un tasso di disoccupazione maggiore di quasi sette punti percentuali rispetto al 2020.

Quanto di queste differenti dinamiche sia da ascrivere a scelte di vita, formazione e istruzione, di versificate in funzione del genere è un buon tema di approfondimento per gli studi futuri.

PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO

Bologna e Italia

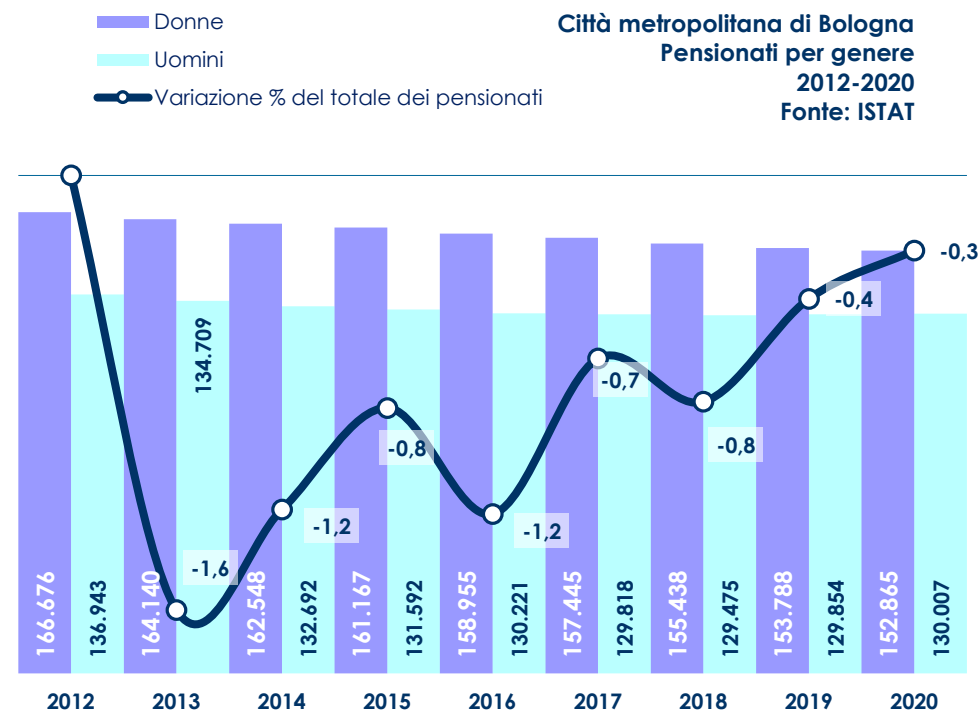
		2018	2019	2020	2021
		Tasso di occupazione 15-64 anni			
Italia	maschi	67,6	68,0	66,6	67,1
	femmine	49,6	50,2	48,4	49,4
	Totale	53,5	54,1	53,3	53,4
Bologna	maschi	77,7	77,8	75,2	75,7
	femmine	67,5	68,2	65,2	64,1
	Totale	65,1	63,9	63,7	61,7
		Tasso di disoccupazione 15-74 anni			
Italia	maschi	9,7	9,1	8,6	8,7
	femmine	11,7	11,1	10,4	10,6
	Totale	10,6	9,9	9,3	9,5
Bologna	maschi	4,8	4,4	4,3	3,3
	femmine	6,5	4,6	5,1	6,0
	Totale	5,6	4,5	4,6	4,6

		2018	2019	2020	2021
		Tasso di Disoccupazione giovanile 15-24 anni			
Italia	maschi	30,4	27,8	28,4	27,7
	femmine	34,9	31,1	32,1	32,8
	Totale	32,2	29,2	29,8	29,7
Bologna	maschi	10,5	19,5	16,2	23,1
	femmine	20,0	18,0	34,9	26,4
	Totale	14,5	18,9	23,2	24,4
		Tasso di inattività 15-64 anni			
Italia	maschi	25,0	25,1	27,1	26,4
	femmine	43,8	43,5	45,9	44,6
	Totale	34,4	34,3	36,5	35,5
Bologna	maschi	18,3	18,6	21,3	21,8
	femmine	27,8	28,5	31,2	31,6
	Totale	23,1	23,6	26,3	26,7

Nota: ISTAT – Nuovo Regolamento per la Rilevazione delle Forze di Lavoro

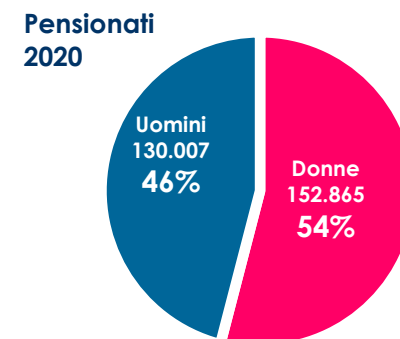
A partire dal 2021 la nuova rilevazione Forze di lavoro curata da ISTAT ha recepito le indicazioni del Regolamento (UE) 2019/1700 del Parlamento europeo e del Consiglio, introducendo cambiamenti nelle definizioni di famiglia e occupato e utilizzando un nuovo questionario. Si è fatto riferimento agli ultimi dati disponibili, relativi al periodo 2018-2021.

LE PENSIONI

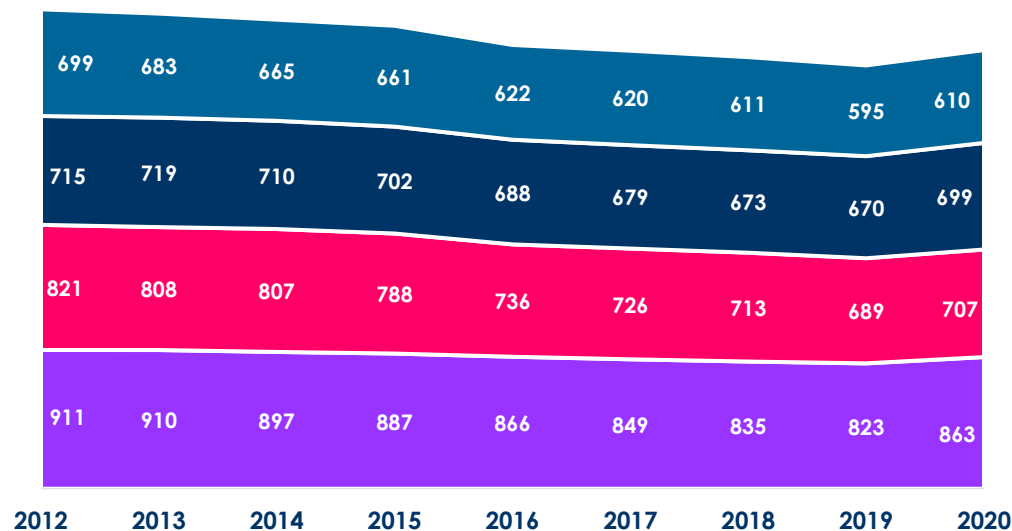


Nella Città metropolitana di Bologna, nel 2020 i pensionati sono in totale 282.872, per il 54 % donne, in numero di oltre 152mila, una proporzione fra i generi che si è conservata in modo relativamente stabile negli ultimi anni. Una persona può essere beneficiaria di più di una pensione (ad es., pensione di vecchiaia + pensione ai superstiti, o di "reversibilità"). Nel 2020, nella Città metropolitana, il numero medio di trattamenti pensionistici percepiti da ogni pensionato è stato di 1,4, corrispondente a 409.532 pensioni per 282.872 pensionati. Oltre 231mila pensionati (il 62%) percepiscono una pensione di anzianità o vecchiaia, mentre il 20% (circa 74mila) percepisce una pensione ai superstiti.

Dal 2012, anno della legge c.d. Fornero (Legge 22 dicembre 2011, n. 214), che ha disposto l'allungamento dell'età pensionabile, il numero dei pensionati e dei trattamenti pensionistici ha subito un brusco calo. Il calo si restringe nel tempo con il raggiungimento progressivo dell'età pensionabile da parte di quote maggiori di popolazione.



- Totale pensionati per 1.000 occupati Bologna
 - Totale pensionati per 1.000 occupati Italia
 - Donne pensionate per 1.000 occupate Bologna
 - Donne pensionate per 1.000 occupate Italia
- Pensionati per 1.000 occupati
2012-2020
Fonte: ISTAT**



In rapporto alla popolazione residente, a Bologna nel 2020 si calcolano in media 277 pensionati per 1.000 abitanti, oltre dieci unità in più rispetto ai 263 pensionati registrati a livello nazionale.

277
Pensionati per 1.000 residenti
610
Pensionati per 1.000 occupati

Sempre nel 2020, a Bologna il rapporto tra numero di pensionati e occupati di età superiore ai 15 anni è di 610 su 1.000, mentre erano 699 nel 2012, e sono 699 a livello nazionale; in particolare, 863 donne contro le 707 pensionate per 1.000 occupate della media nazionale.

L' 81 % dei pensionati ha più di 65 anni.
Il 19 % ha meno di 65 anni.

Nella Città metropolitana, i pensionati nel 2020 hanno, in grande maggioranza (81 % del totale, pari ad oltre 230mila persone) più di 65 anni. Il 66% dei pensionati, circa 175mila persone,

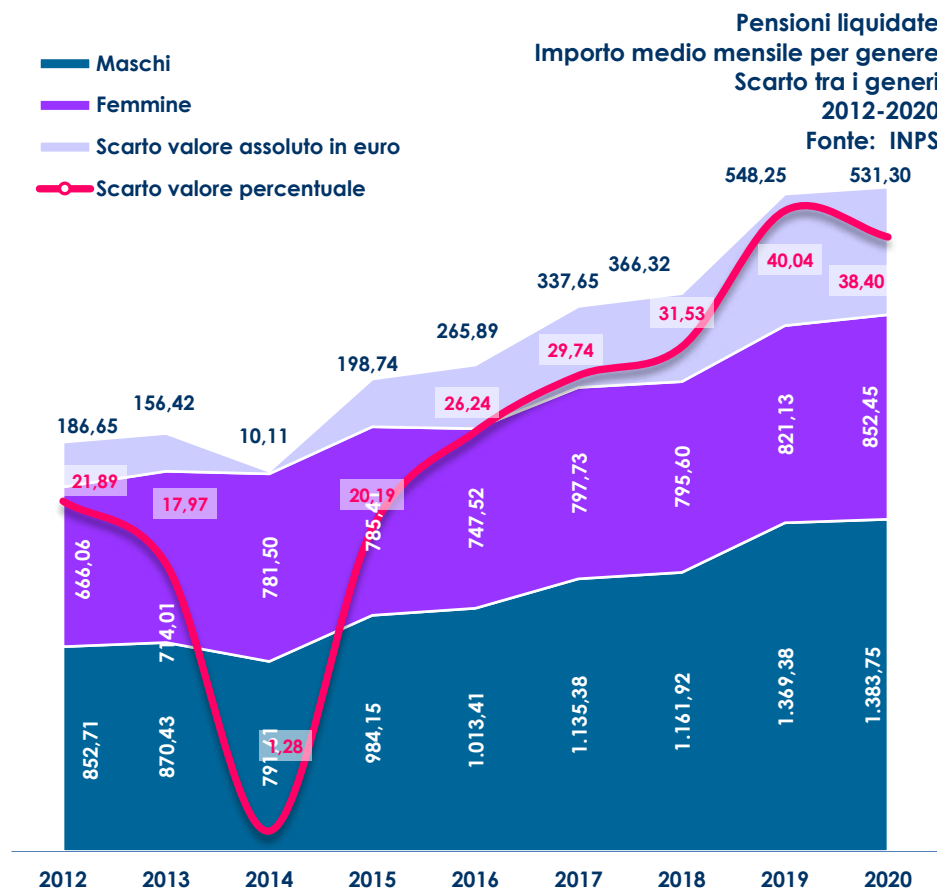
ha più di 70 anni, rispettivamente il 35% tra 70 e 79 anni, e oltre il 30% più di 80 anni.

Nel 2020, i pensionati percepiscono per oltre il 43% (circa 120mila persone) pensioni di importo fra i 1.000 e i 2.000 euro. Per il 21%, pari a quasi 60mila persone, gli importi sono inferiori ai 1.000 euro. Per il 12 %, oltre 34mila persone, gli importi sono pari a 3.000 euro o più.

Il 27% delle donne (più di 41mila) riceve importi inferiori ai 1.000 euro – contro il 14% degli uomini,

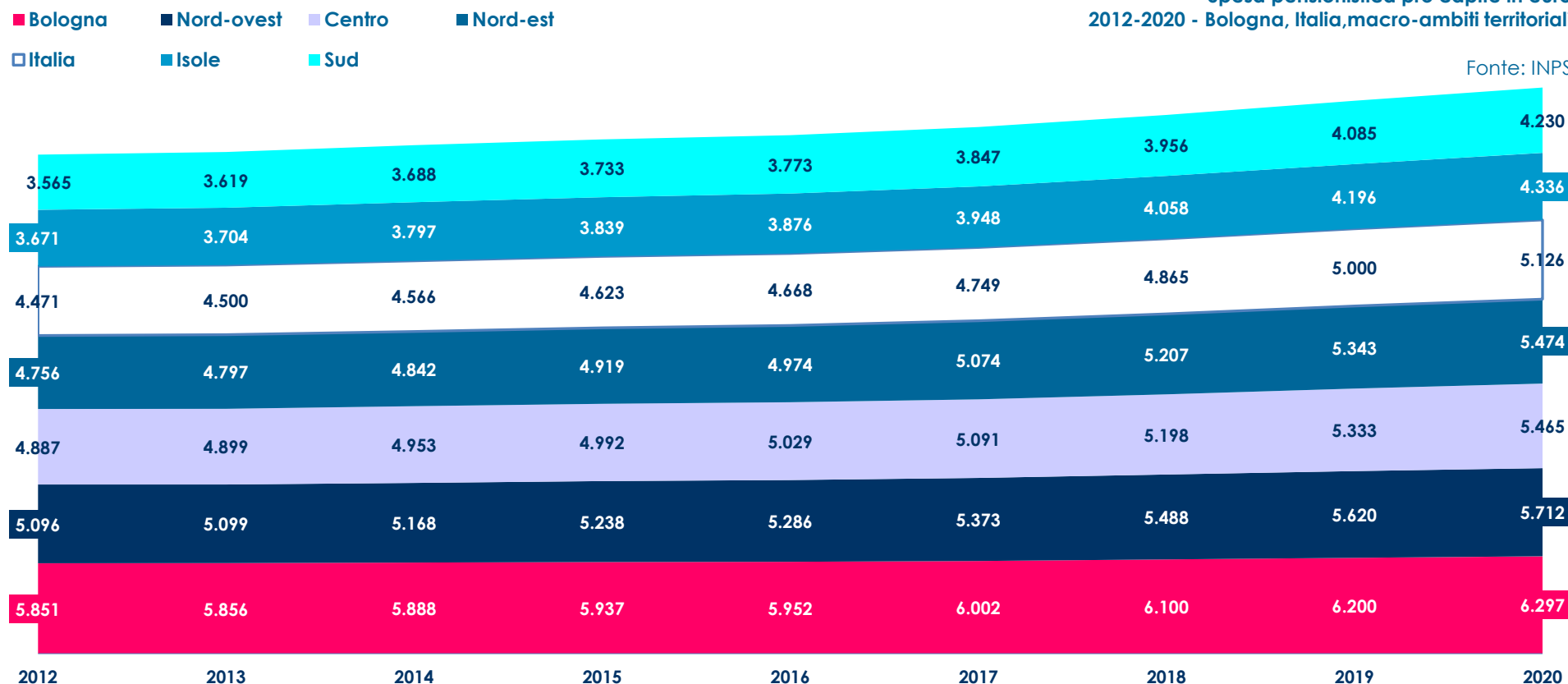
Importo mensile in euro	Uomini	Donne	Totale
da 1.500 a 1.999	30.017	32.170	62.187
da 1.000 a 1.499	20.908	37.792	58.700
da 500 a 999	11.870	31.542	43.412
da 2.000 a 2.499	22.257	20.679	42.936
3.000 euro e più	24.071	10.840	34.911
da 2.500 a 2.999	13.830	10.364	24.194
fino a 499 euro	7.054	9.478	16.532

pari a circa 18mila persone. Allo stesso tempo, solo il 7% delle donne percepisce importi pari o superiori ai 3.000 euro – contro il 19% degli uomini.



Storicamente, i beneficiari maschi percepiscono pensioni di ammontare superiore rispetto alle beneficiarie femmine. Lo scarto si restringe fino quasi ad annullarsi solo nel 2014, quando viene ripristinato, in misura “compensativa”, il sistema delle rivalutazioni

Spesa pensionistica pro capite in euro
2012-2020 - Bologna, Italia, macro-ambiti territoriali



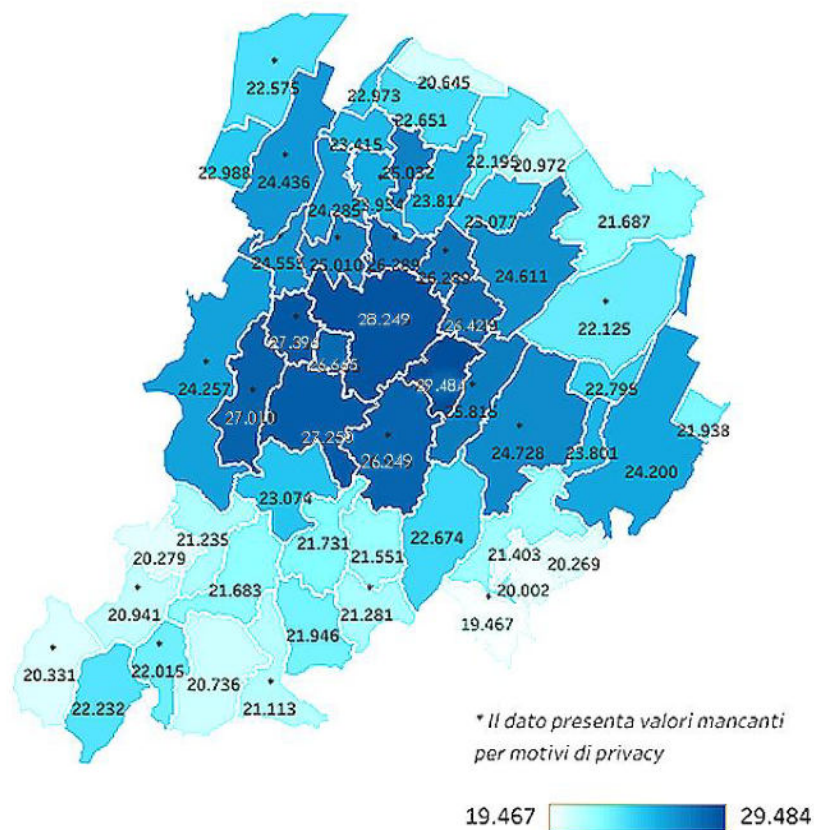
Fonte: INPS

automatiche degli importi bloccato per il risanamento della finanza pubblica nel 2012 e nel 2013. Il sistema di rivalutazione premia infatti in misura maggiore le pensioni di importo più basso, che interessano soprattutto la platea femminile.

Dal 2015, l'aliquota "compensativa" del 2014 viene sostituita da aliquote più basse e la divaricazione fra i due importi si fa progressivamente più decisa, superando in valore assoluto i valori del periodo precedente, e tornando a lambire, in termini relativi, il 40% dell'importo.

La spesa pensionistica pro capite nella Città metropolitana di Bologna è pari a 6.229 euro per residente, mentre in Italia è di 5.126 euro.

La metropoli Bolognese primeggia, storicamente, per l'importo pro capite della spesa pensionistica, anche nel confronto con i diversi macro-ambiti territoriali nazionali.



In 14 comuni della Città metropolitana di Bologna, il reddito complessivo medio per contribuente è inferiore alla media italiana, pari a 21.566 euro. In 32 comuni, il reddito medio si colloca al di sotto della media regionale, pari a 23.684 euro. Sono 10 i comuni con un reddito medio superiore a quello metropolitano. Come per gli anni precedenti, i redditi medi più alti si registrano nel

capoluogo e nei comuni della cintura, mentre quelli più bassi sono invece concentrati nelle zone montane e di confine.

Nel 2020 nella Città metropolitana ha dichiarato fino a 15.000 euro il 31,8% dei contribuenti. Sono 30 i comuni con una % di contribuenti fino a 15.000 euro superiore alla media metropolitana. In 13 comuni, montani e dell'imolese, l'incidenza percentuale è superiore al 35% (fino al 42,1% del comune di Lizzano in Belvedere).

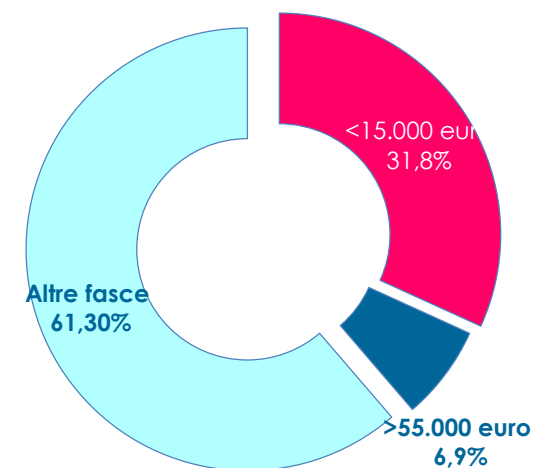
In Italia, nel 2020, l'incidenza dei contribuenti corrispondenti alle classi di reddito fino a 15.000 euro è stata del 43,0%, in Emilia-Romagna del 35,4%.

La numerosità delle fasce fino a 15.000 euro, a livello nazionale, ha subito dal 2019 un aumento dell'0,4%. Nel caso della Città metropolitana di Bologna, nel 2020 le frequenze per queste fasce di reddito sono aumentate complessivamente dell'1,0%.

Città metropolitana di Bologna
 Redditi dichiarati 2020
 Contribuenti per
 principali fasce di reddito
 Valori %

Fonte: MEF

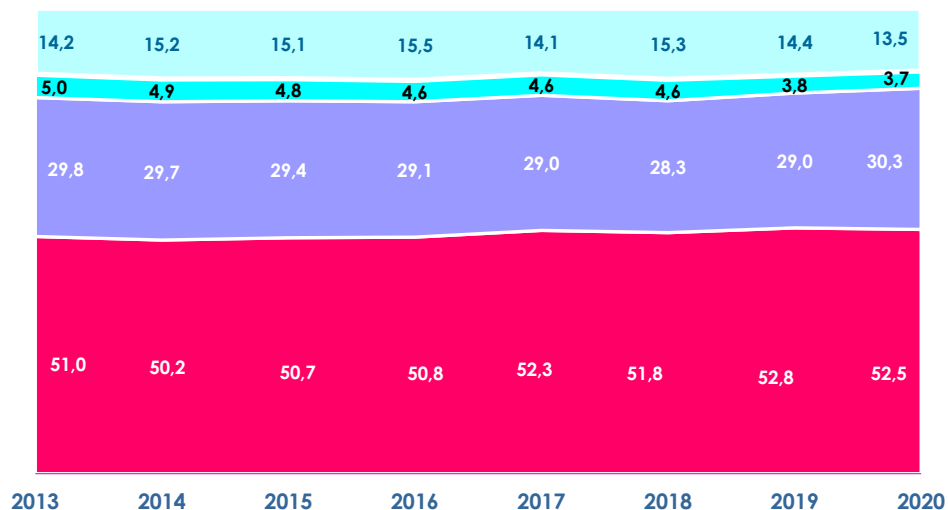
- <15.000
- >55.000
- Altre fasce



Nel 2020 la classe di contribuenti con redditi fino a 15.000 euro annui è il 31,8% dei contribuenti (242.392) e ha dichiarato il 9,2% del totale del reddito. La classe di contribuenti che hanno dichiarato oltre 55.000 euro rappresenta nel 2020 il 6,9% del totale (52.210), per un reddito pari al 26,3% del reddito complessivo.

Nelle classi centrali, tra i 15.000 e i 55.000 euro, ricade il 61,3% dei contribuenti, per un reddito dichiarato pari al 64,4% dell'ammontare totale, valori prossimi a quelli registrati nel 2019. Nel dettaglio, la classe tra i 15.000 e i 26.000 euro conta il 32,8% dei contribuenti (249.789) ed il 26,0% del reddito totale, mentre la classe di contribuenti che hanno dichiarato tra 26.000 e 55.000 euro (217.377 contribuenti) rappresenta il 28,5% del totale dei contribuenti (contro il 28,8% del 2019), per un reddito pari al 38,5% dell'ammontare complessivo.

■ LAVORO DIPENDENTE ■ PENSIONE ■ LAVORO AUTONOMO ■ ALTRI TIPI DI REDDITO



Considerando il reddito medio rispetto alla frequenza (25.934 euro):

- il reddito medio da pensione (21.550 euro, a fronte dei 18.655 euro della media italiana) è inferiore di -16,9%;
- quello da lavoro dipendente è inferiore di -7,7% (23.940 euro, a fronte dei 20.716 a livello italiano),
- mentre quello da lavoro autonomo è più del doppio (59.922 euro, a fronte dei 52.981 della media nazionale).

Assieme, i redditi da lavoro dipendente (52,5% del reddito complessivo) e il reddito da pensione (30,3%) rappresentano l'82,8% del reddito complessivo. In termini di trend, il peso del reddito da pensione guadagna un punto percentuale, mentre quello del reddito da lavoro dipendente perde tre decimi di punto rispetto al 2019.

Il reddito da lavoro autonomo rappresenta nel 2020 il 3,7% del reddito complessivo, il peso più contenuto degli ultimi otto anni.

Il reddito medio da pensione aumenta nell'ultimo anno nella Città metropolitana di Bologna del +2,1% (in media +453 euro), rispetto al +2,0% del dato nazionale e in modo analogo al +2,1% del dato regionale.

Il reddito medio da lavoro dipendente cala nell'ultimo anno nella Città metropolitana di Bologna del -1,5% (quindi in media -374 euro), rispetto al -1,6% del dato nazionale e al -1,6% del dato regionale

Il reddito medio da lavoro autonomo cala nell'ultimo anno nella Città metropolitana di Bologna del -9,5% (quindi in media -6.284 euro), rispetto al -8,6% del dato nazionale e al -9,1% del dato regionale.

IL SISTEMA PRODUTTIVO

Le imprese e gli addetti

La consistenza del sistema delle imprese, a esclusione dei settori T,U,X, e della pubblica amministrazione¹, registra nel 2021 la ripresa post-pandemia, superando i livelli 2018 e 2019, ma restando inferiore rispetto ai valori del 2017 e degli anni precedenti.

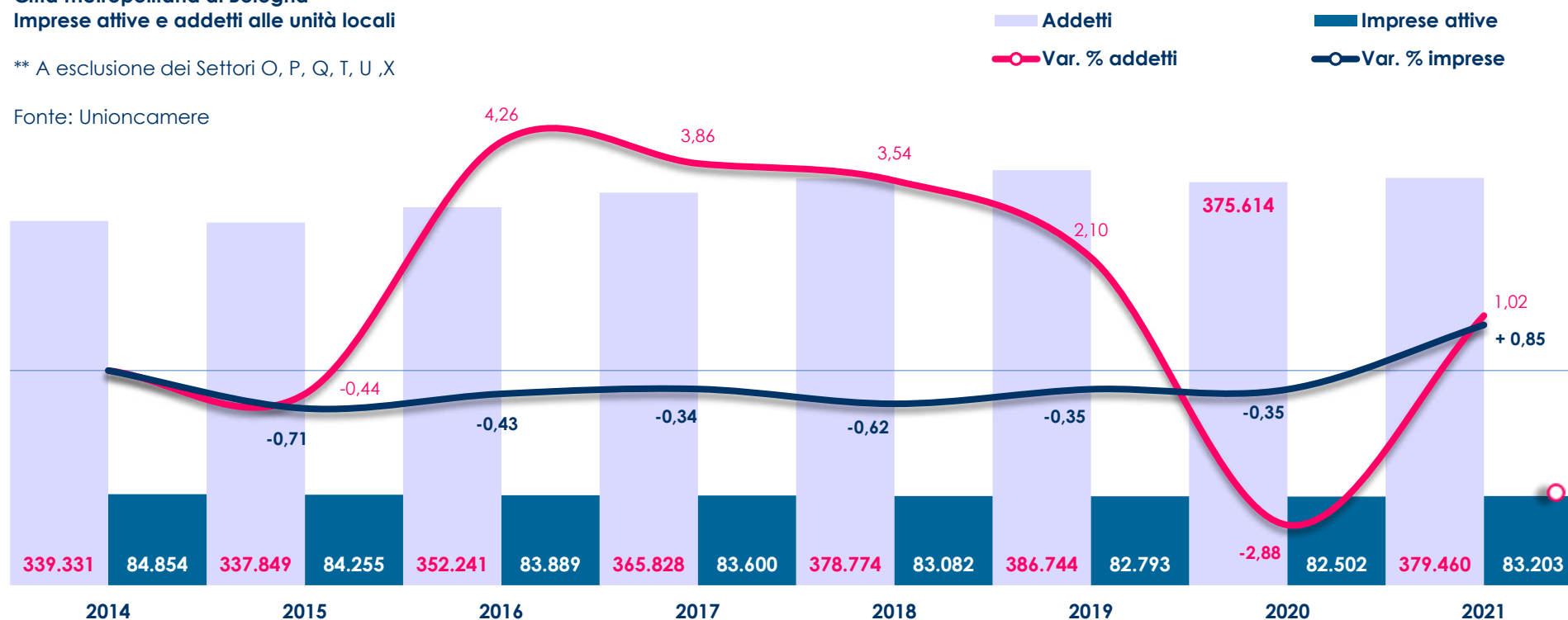
Alla stessa ripresa va attribuito il “rimbalzo” del numero degli addetti alla unità locali, che resta tuttavia inferiore al corrispondente dato del 2019. Il “rimbalzo” non è stato in grado, nel 2021, di recuperare il crollo di oltre diecimila unità indotto dalla pandemia e dalle misure a questa connesse.

Il recupero registrato a livello aggregato nasconde però andamenti molto diversificati nei diversi settori di attività.

Città metropolitana di Bologna Imprese attive e addetti alle unità locali

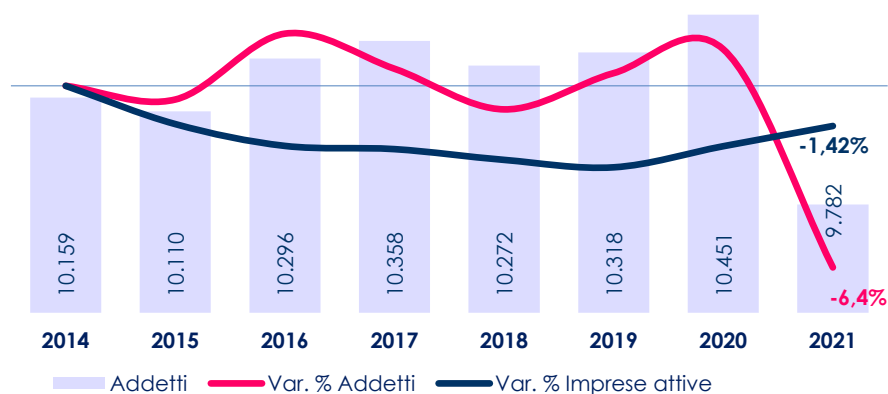
** A esclusione dei Settori O, P, Q, T, U ,X

Fonte: Unioncamere



¹ Sono esclusi, come per gli anni precedenti, i Settori O - Amministrazione pubblica e difesa - Assicurazione sociale obbligatoria; P - Istruzione; Q - Sanità e assistenza sociale; T - Attività di famiglie e convivenze; U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali; X - Imprese non classificate.

A - Agricoltura



Il comparto agricolo risente nella Città metropolitana di Bologna del cattivo andamento nazionale.

Nel 2020, a livello nazionale, la produzione dell'agricoltura si è ridotta in volume del 3,2%, il valore aggiunto del 6%, ed è calata sensibilmente anche l'occupazione (-2,3%).

Gli effetti dell'emergenza sanitaria hanno colpito, nel corso della pandemia, soprattutto le attività secondarie dell'agricoltura (-20,3%), il settore florovivaistico (-8,4%) e i servizi di supporto (-4,1%).

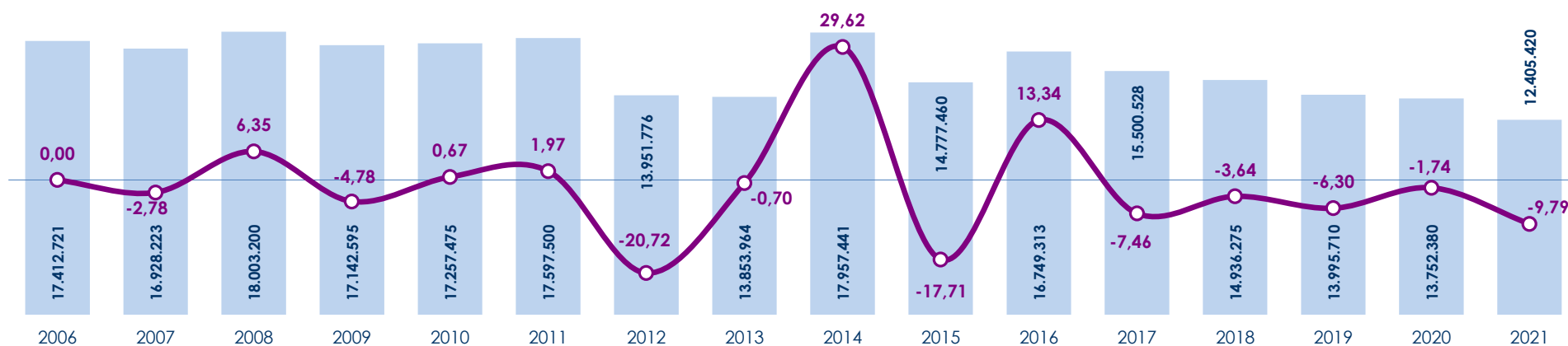
Secondo ISTAT, l'occupazione nel settore agricoltura, silvicoltura e pesca, misurata in Unità di lavoro (Ula), è diminuita in Italia rispetto al 2019 del 2,3%: la componente del lavoro dipendente è scesa del 3,3% e quella indipendente dell'1,8%.

Ancora più decisa la flessione dell'occupazione nell'industria alimentare (-6,7%), che ha portato l'input di lavoro dell'agroalimentare a subire un calo complessivo del 3,4%.

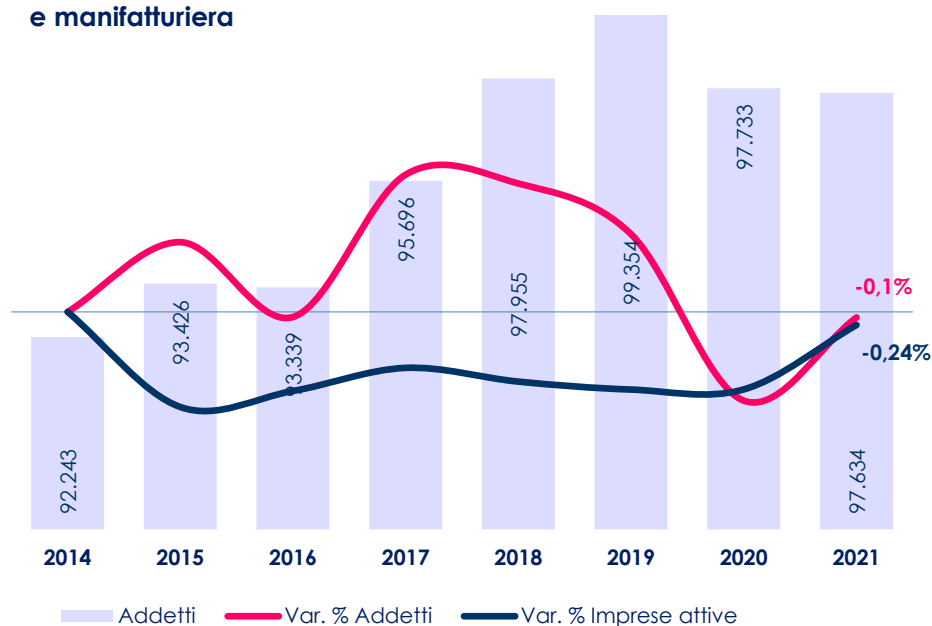
Nel 2020 i redditi da lavoro dipendente in agricoltura silvicoltura e pesca sono diminuiti del 2,3%; in particolare le retribuzioni lorde sono scese del 2,7%.

Nella Città metropolitana di Bologna, tra il 2020 e il 2021, la produzione agricola è calata in volume del 9,8%, mentre il numero degli addetti nel settore agricolo è calato nello stesso periodo del 6,4%.

Città metropolitana di Bologna
Produzione agricola in quintali 2006-2021
Valori assoluti e variazioni % - Fonte: ISTAT



B e C - Industria estrattiva e manifatturiera



Anche i settori dell'industria (manifatturiera ed estrattiva, per quanto quest'ultima abbia nella realtà bolognese un'incidenza residuale) e delle costruzioni hanno inevitabilmente risentito, nella realtà metropolitana bolognese, degli andamenti nazionali.

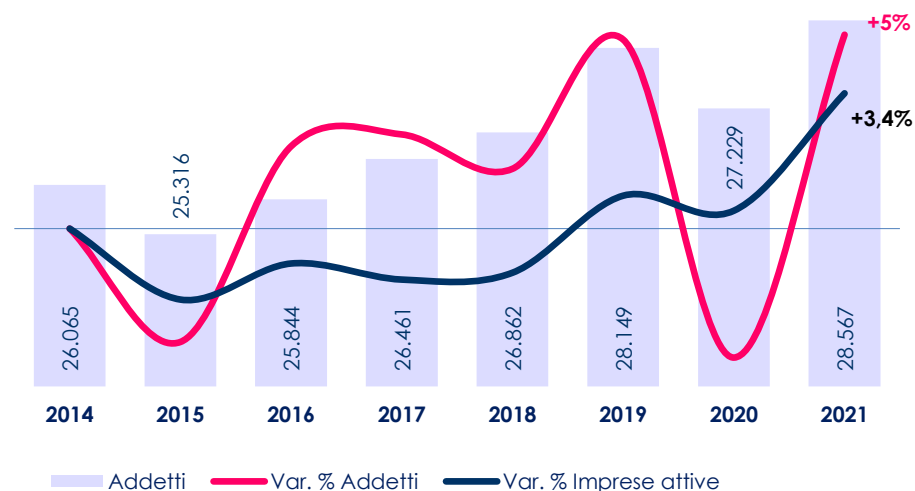
La produzione industriale italiana, segnala ISTAT, supera nel 2021 i livelli di fine 2019. Nello stesso periodo, il fatturato è aumentato del 20,4% a prezzi correnti e del 5,5% in volume.

Analogamente, trainato dagli incentivi fiscali, il settore delle costruzioni ha registrato una crescita continua e significativa da inizio 2021.

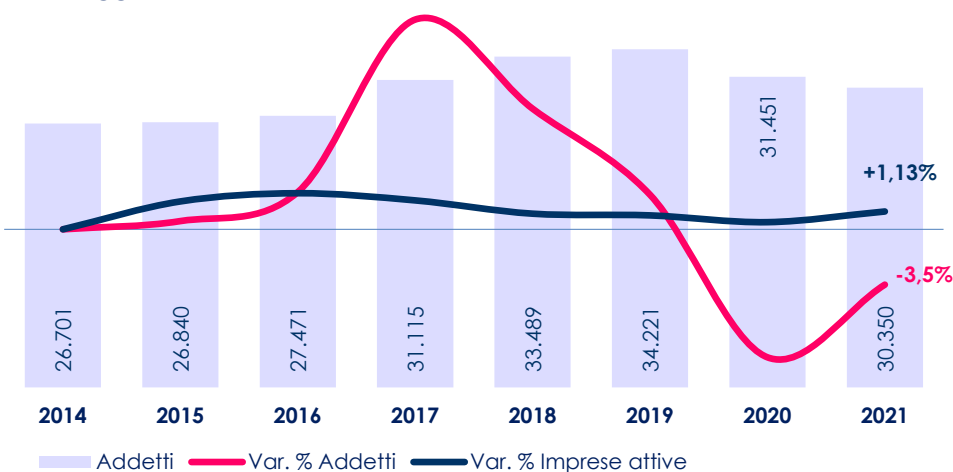
Tali andamenti hanno comportato una particolare suscettività alla ripresa di entrambi i settori, in particolare per quanto riguarda le costruzioni, dove il numero degli addetti nel 2021 ha superato quello del 2019, con un rimbalzo del +5% rispetto al 2020, accompagnato da una crescita del +3,4% del numero delle imprese attive.

Nel caso dell'industria, rispetto al 2019, gli addetti sono 1.720 unità in meno rispetto al 2019, e addirittura in lieve calo rispetto al 2020, stessa dinamica seguita dal numero delle imprese attive.

F - Costruzioni

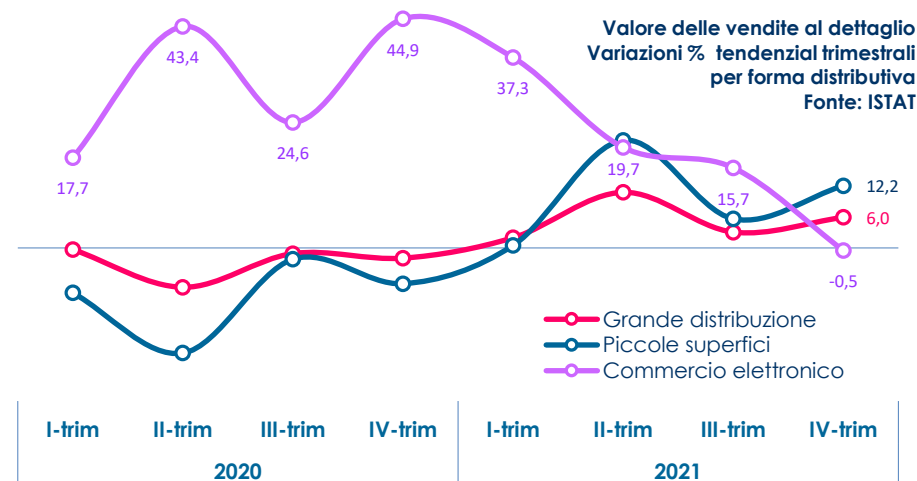


I - Alloggio e ristorazione

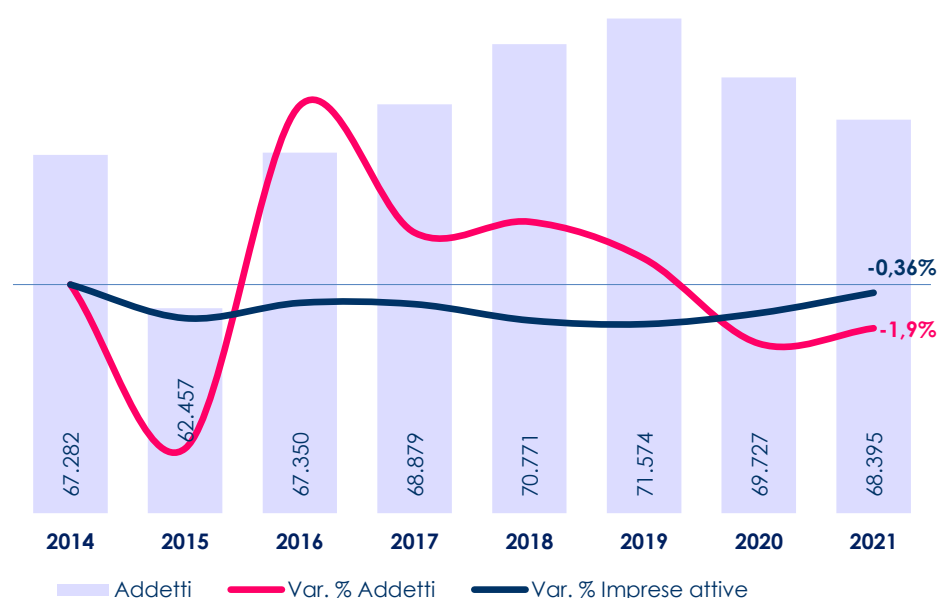


Restano al di sotto dei livelli 2019 i settori dell'alloggio e ristorazione e del commercio.

Nel primo settore, nella Città metropolitana tende a risalire il numero delle imprese attive, calate nel 2020 anche per effetto delle misure



G - Commercio

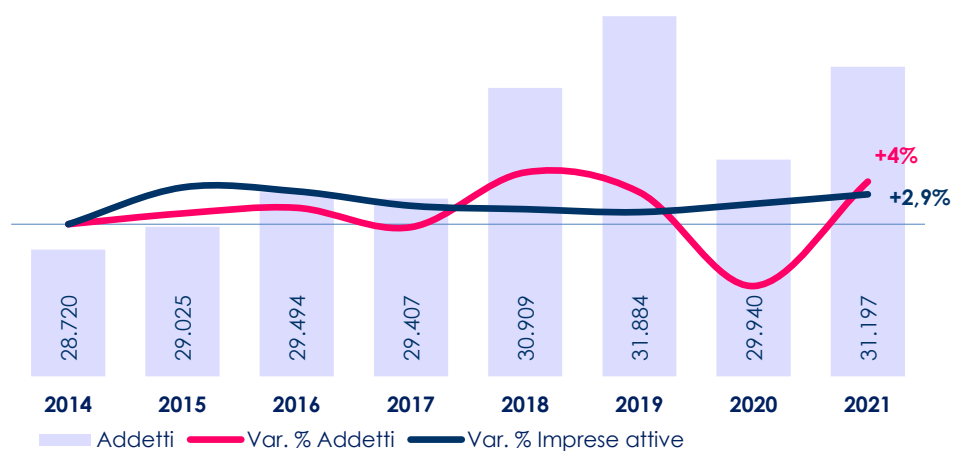


assunte per il contenimento della pandemia, mentre continua a calare, sia pure più lentamente, il numero degli addetti, che restano quasi 4.000 in meno rispetto al 2019.

Anche nel commercio, il numero degli addetti è di oltre 3.000 unità in meno rispetto al 2019, benchè abbia rallentato la propria curva discendente.

La tendenza positiva relativa al numero degli addetti va di pari passo con la ripresa dei consumi, che si è registrata nelle forme distributive "tradizionali" per tutto il 2021, a discapito del commercio elettronico, protagonista invece dell'anno 2020.

H - Trasporti e magazzinaggio



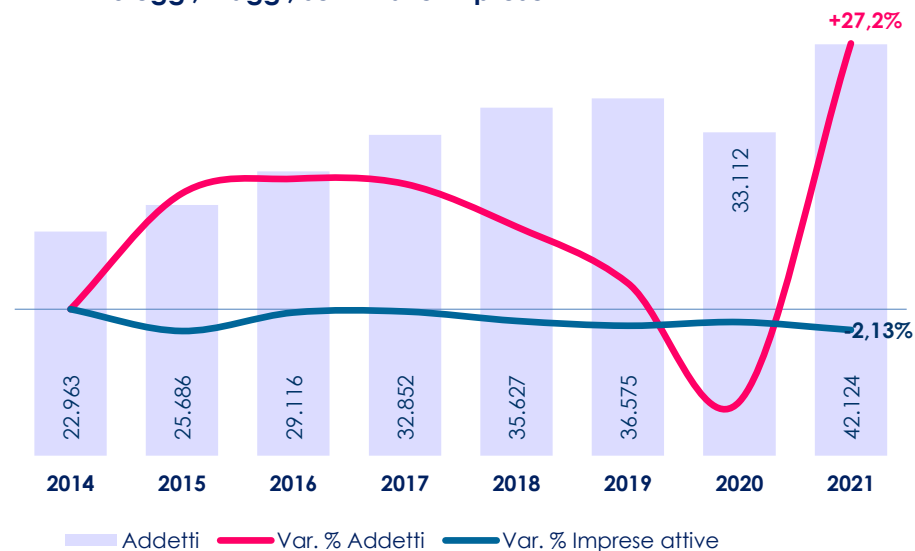
Il settore Trasporti e magazzinaggio recupera solo in parte i valori del 2019, registrando nel 2021 circa 700 addetti in meno.

Per contro, il settore Noleggi, viaggi e servizi di supporto alle imprese registra ben 5.549 addetti in più rispetto al 2019, che salgono a 9.012 rispetto al 2020, con un incremento di oltre il 27%, mentre il numero delle imprese cala del 2,13%

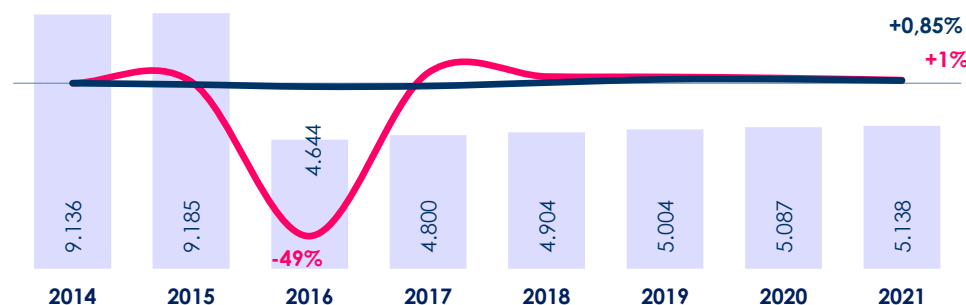
Il settore comprende, oltre alle attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse legate al turismo, i servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento, e, fra i servizi di supporto alle imprese, i servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale.

Il "rimbalzo" che lo ha caratterizzato, in gran parte dovuto alla ripresa del movimento turistico, va attribuito alla più generale ripresa delle attività economiche.

N - Noleggi, viaggi, servizi alle imprese



L - Servizi immobiliari

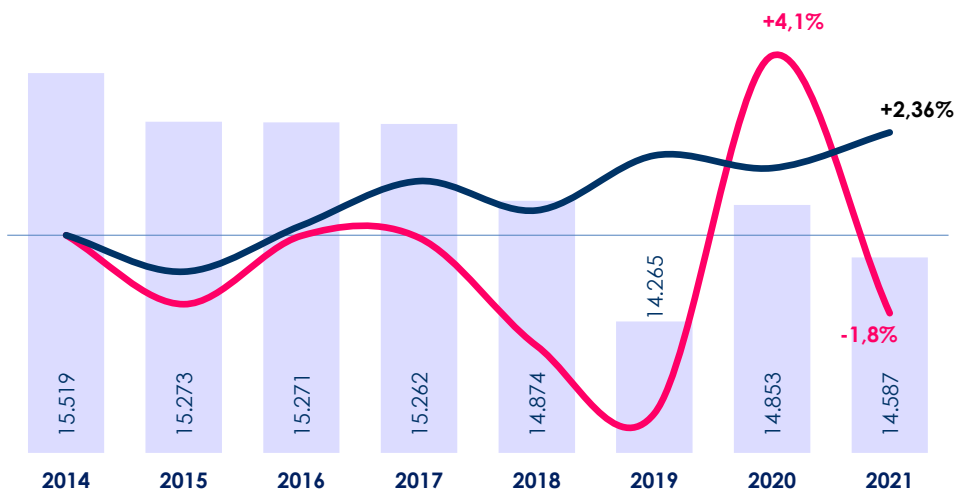


Dal 2019 al 2021 il Settore dei Servizi immobiliari non mostra variazioni, se non un aumento degli addetti di 134 unità dal 2019 al 2021, di cui 51 dal 2020.

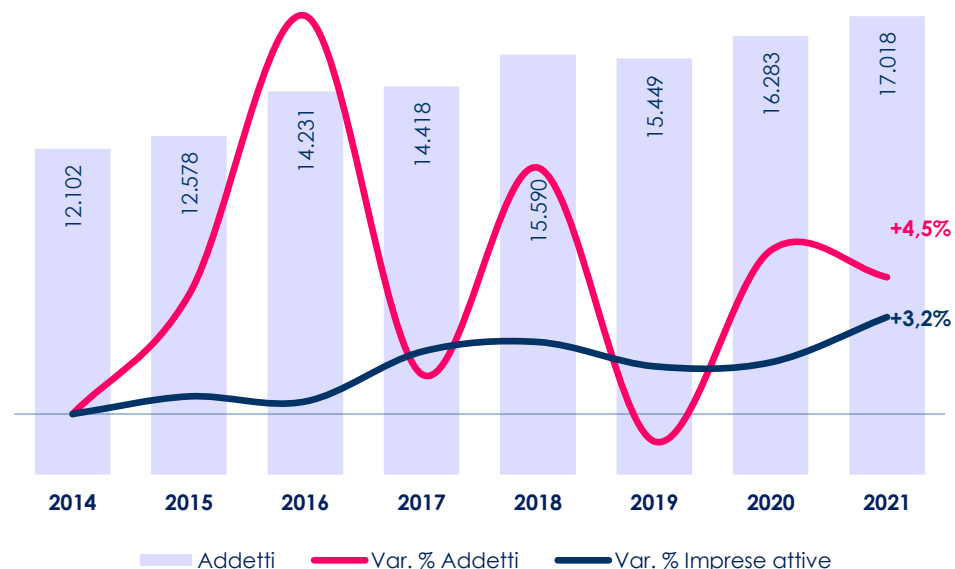
Una dinamica controintuitiva mostra invece il settore dei Servizi finanziari e delle assicurazioni, che ha visto i propri addetti crescere del 4,1% tra 2019 e 2020 (+588 unità), crescita in parte ridimensionata (-266 unità) tra il 2020 e il 2021.

Infine, gli addetti al Settore Informazione e comunicazione sono cresciuti dal 2020 di 735 unità (+4,55) e complessivamente di 1.569 unità rispetto al 2019, mentre il numero delle imprese operanti nel settore è cresciuto rispetto al 2019 di 128 unità, di cui 84 tra il 2020 e il 2021.

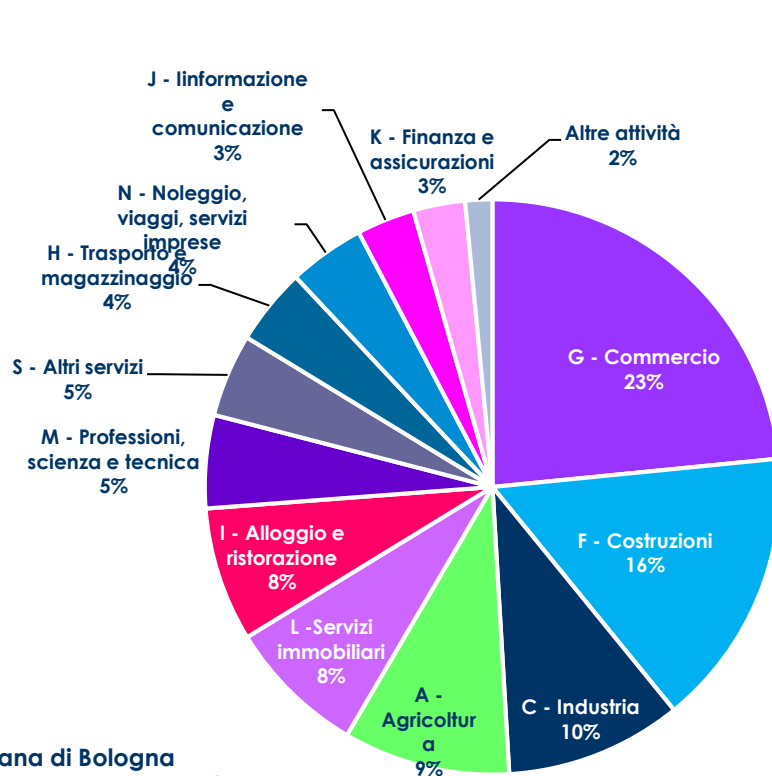
K - Finanza e assicurazioni



J - Informazione e comunicazione



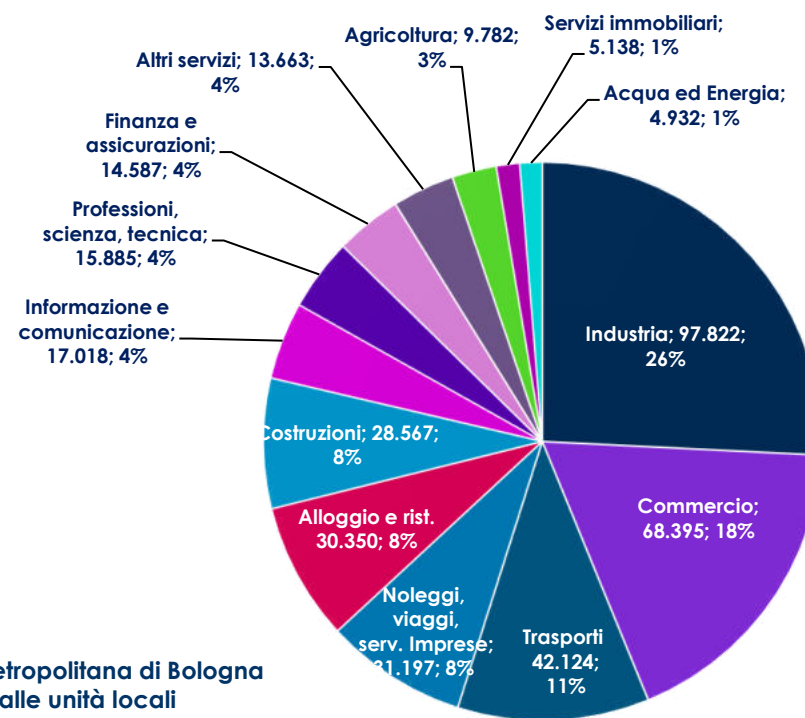
L'articolazione settoriale



Città metropolitana di Bologna
Imprese attive per settore di attività - 2021

Fonte: Unioncamere

In termini di peso relativo, il 23% delle imprese operanti nel 2021 nella Città metropolitana di Bologna sono attive nel Commercio, il 14% nelle Costruzioni, il 10% nell'Industria manifatturiera e il 9% in Agricoltura.



Città metropolitana di Bologna
Addetti alle unità locali per settore - 2021

Fonte: Unioncamere

Il 26% degli addetti (97.822 unità) è occupato nell'industria estrattiva e manifatturiera, l'8% nelle costruzioni, mentre il 3% è occupato nell'agricoltura.

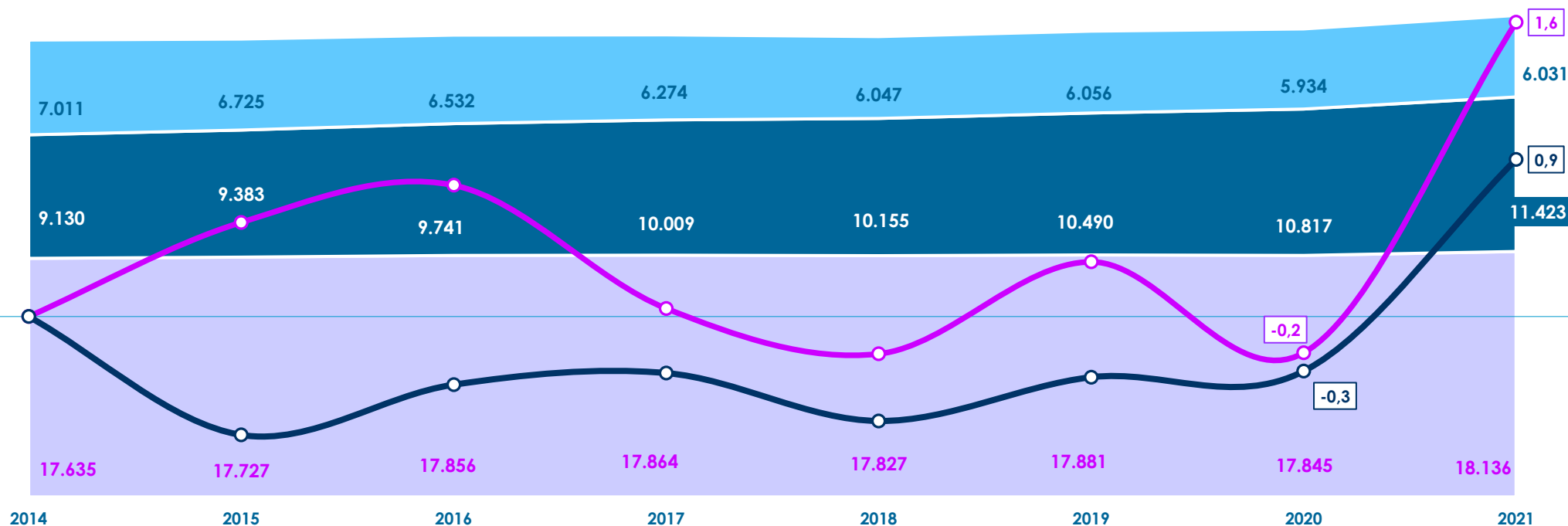
Il 18% è occupato nel commercio (68.395 unità), l'8% nei servizi di alloggio e ristorazione (30.350 unità), l'11% nel settore trasporti e magazzinaggio.

Le imprese giovanili, femminili, straniere

Imprese attive giovanili, femminili, straniere
Valori assoluti e variazioni % imprese femminili
e totale imprese attive

Fonte: Unioncamere

Imprese giovanili Imprese straniere Imprese femminili
 Var. % femminili Var. % imprese attive



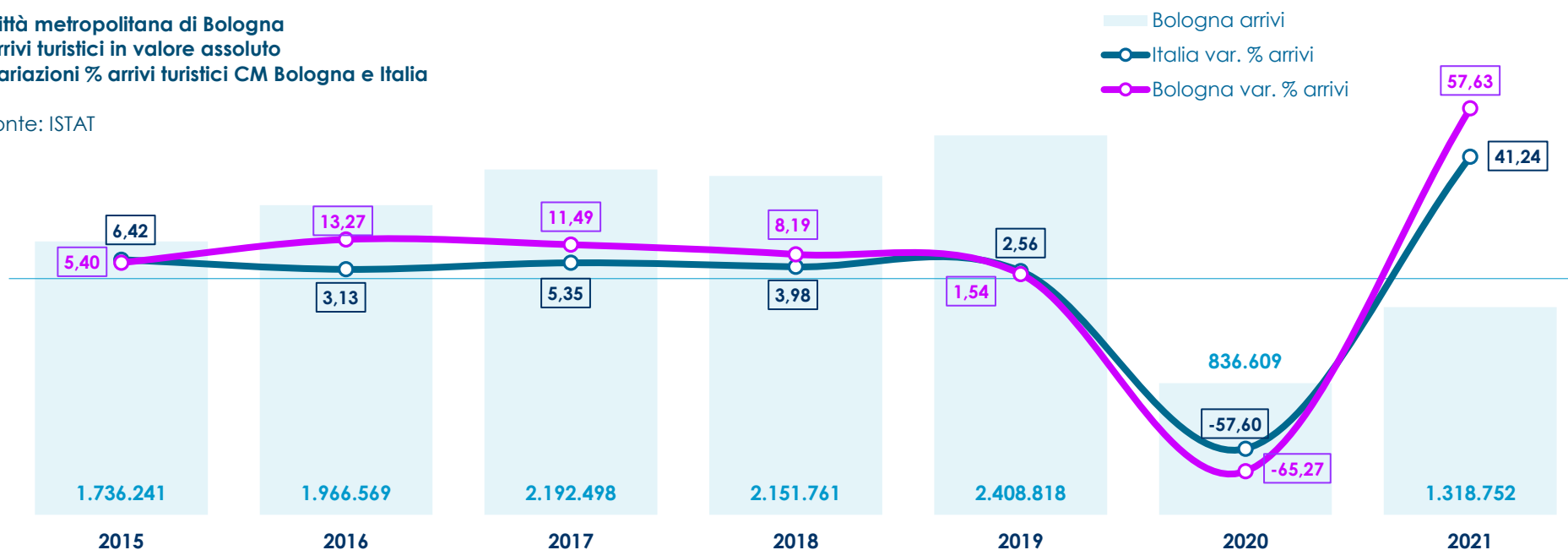
Il 2020 ha penalizzato in misura diversificata la numerosità delle compagini di imprese attive distinte per caratteristiche del titolare. In particolare, le imprese straniere hanno registrato il calo maggiore (-327 unità), le giovanili di 122 unità, e le imprese femminili di sole 44 unità (-0,2%).

Per le femminili, la lieve flessione è stata ampiamente compensata dal rimbalzo del 2021, con un incremento di circa 300 unità, che ha portato a superare i livelli 2019. Analogamente l'andamento del numero delle imprese con titolare straniero, ed anche, per quanto in misura minore, quello delle giovanili.

IL TURISMO

Città metropolitana di Bologna
Arrivi turistici in valore assoluto
Variations % arrivi turistici CM Bologna e Italia

Fonte: ISTAT



Nella Città metropolitana di Bologna, così come in Italia, il 2021 ha rappresentato anche per il settore turistico l'anno della ripresa post-pandemia.

Dopo il crollo dei valori del 2020, rispettivamente -65,3% per gli arrivi e -57,8% per le presenze, il recupero rispetto ai valori del 2019 è però lontano dall'essere compiuto.

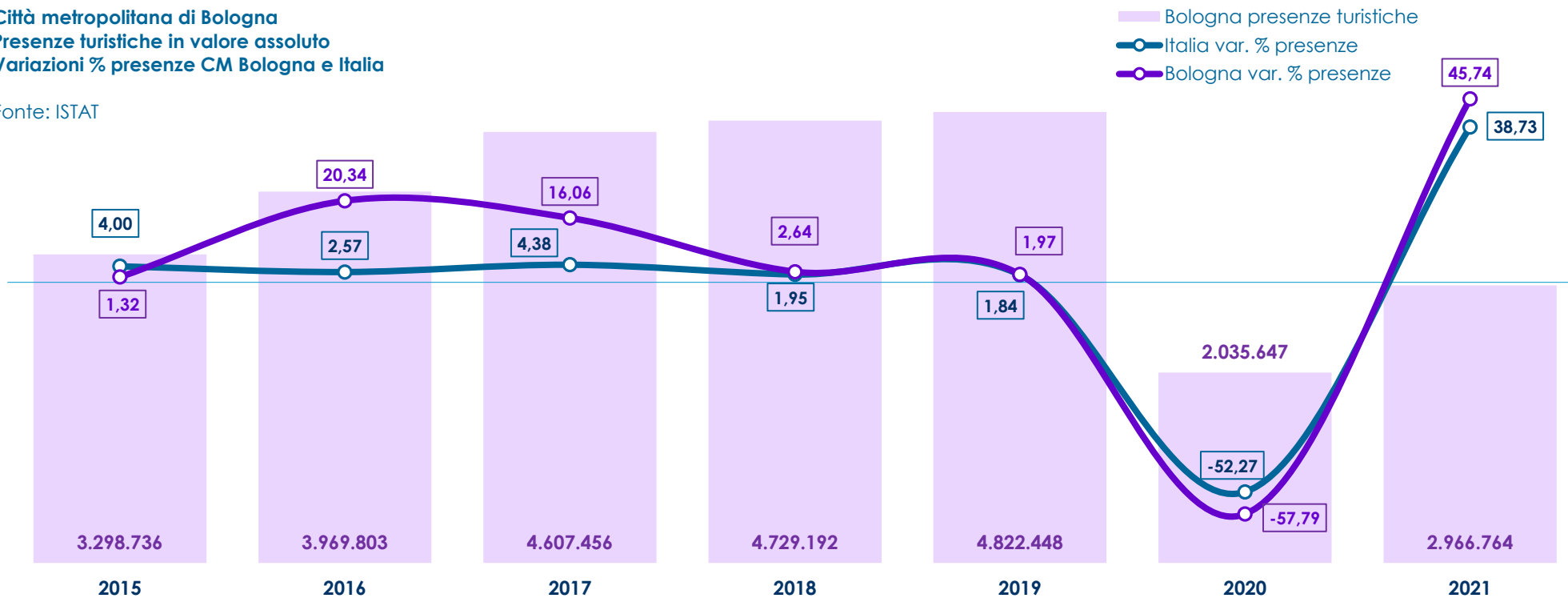
Nei confronti dei corrispondenti andamenti nazionali, il calo era stato più accentuato, mentre il recupero è stato più dinamico, per gli arrivi come per le presenze.

Bologna - Arrivi e presenze turistiche 2019, 2020 e 2021. Valori assoluti e variazioni percentuali.
 Fonte: ISTAT

	2019	2020	2021
Arrivi	2.408.818	836.609	1.318.752
Var. % arrivi	1,54	-65,27	57,63
Presenze	4.822.448	2.035.647	2.966.764
Var. % presenze	1,97	-57,79	45,74

Città metropolitana di Bologna
Presenze turistiche in valore assoluto
Variazioni % presenze CM Bologna e Italia

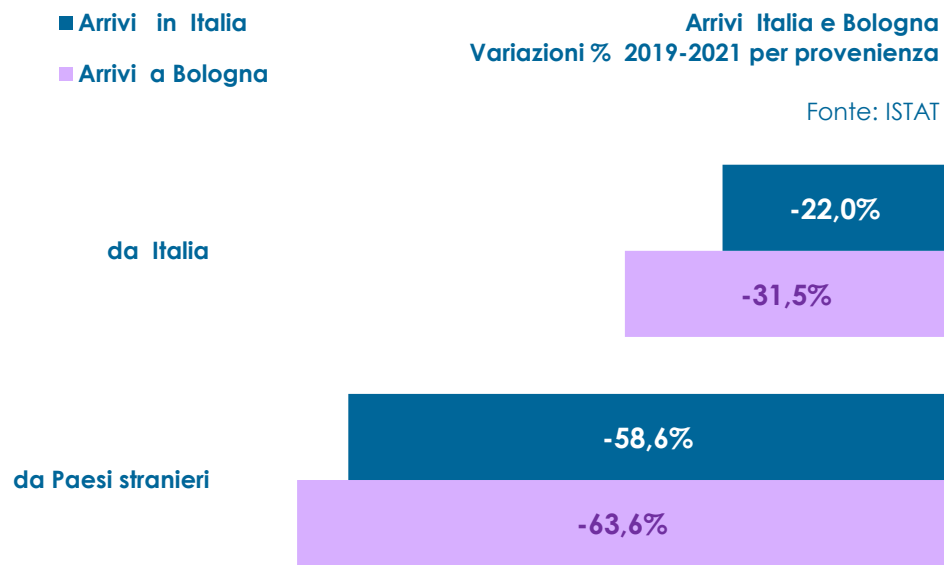
Fonte: ISTAT



Città metropolitana di Bologna
Movimento turistico 2019-2021

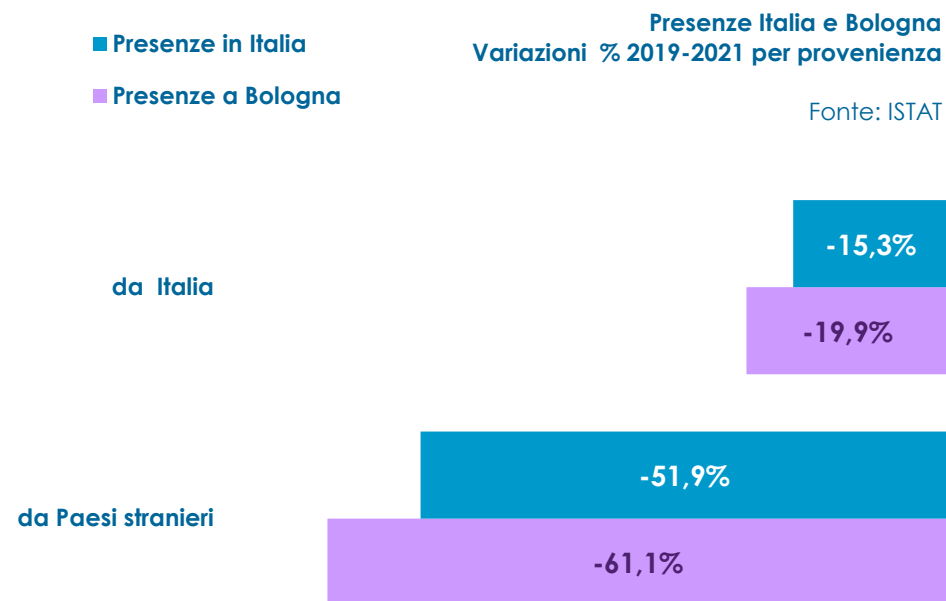
	Saldo 2019 2020	Recupero 2021	Da recuperare
Arrivi	-1.572.209	482.143	-1.090.066
Presenze	-2.786.801	931.117	-3.891.331

Nonostante una ripresa più dinamica di quella nazionale, nella Città metropolitana di Bologna, in cui la crisi del settore legata alla pandemia aveva interrotto un trend di crescita in atto da diversi anni, nel 2021 restano da recuperare oltre un milione di arrivi e 3,8 milioni di presenze rispetto ai valori del 2019.

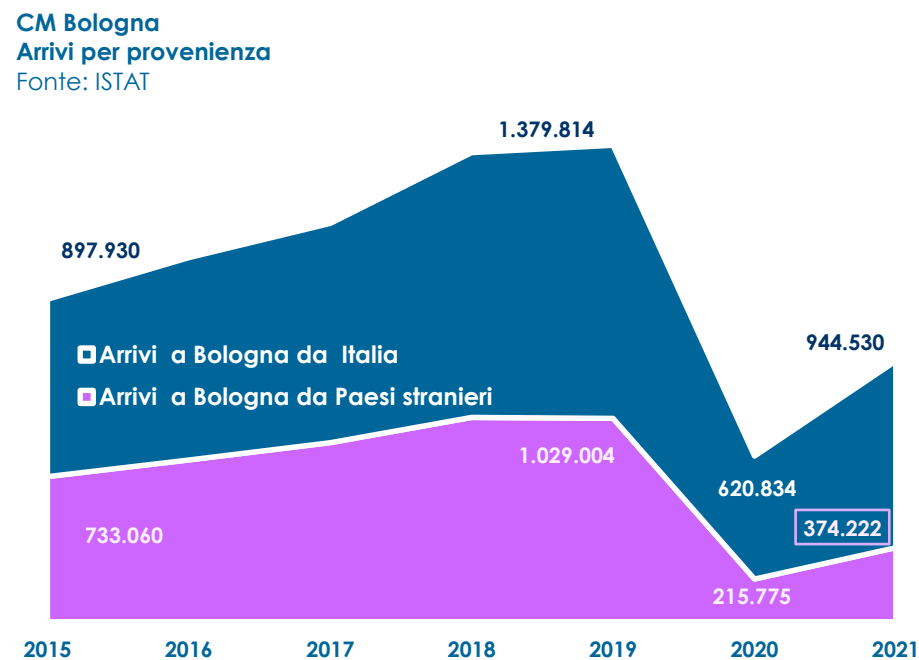
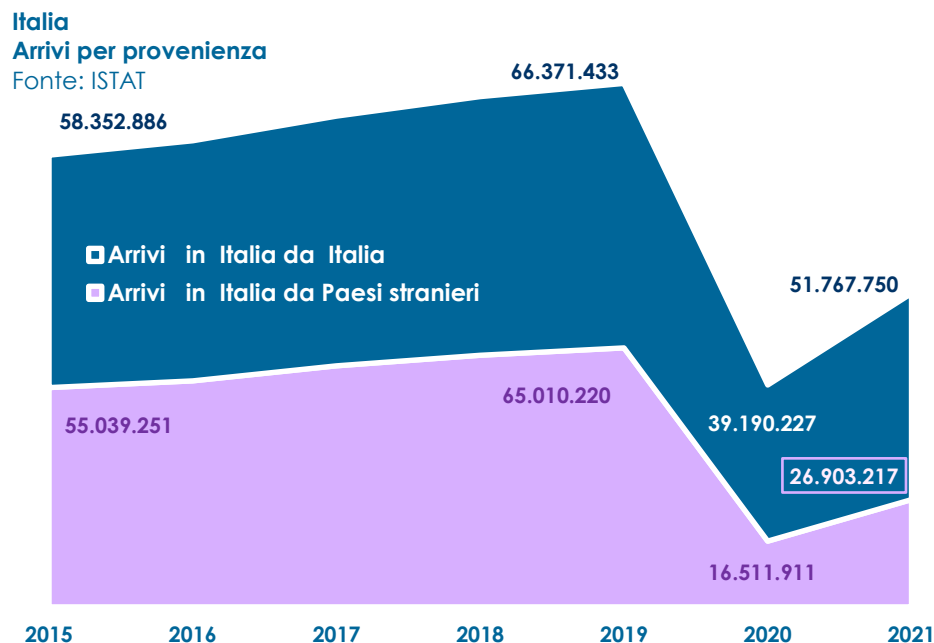


La contrazione registrata nel biennio 2019-2021, a causa anche delle restrizioni imposte dalla pandemia nei diversi Paesi, riguarda soprattutto arrivi e presenze provenienti da Paesi stranieri.

Il calo degli arrivi è nella Città metropolitana di Bologna più accentuato rispetto ai valori nazionali rispettivamente di 9 punti percentuali per gli arrivi dall'Italia, e 7 punti per gli arrivi da Paesi stranieri.



Per quanto riguarda le presenze, il calo registrato a Bologna è di 4 punti per chi proviene dall'Italia, e di 10 punti per chi proviene dai Paesi stranieri.



Dal 2020 a tutto il 2021 cambiano i pesi relativi di arrivi e presenze per Paese di provenienza, in Italia come a Bologna.

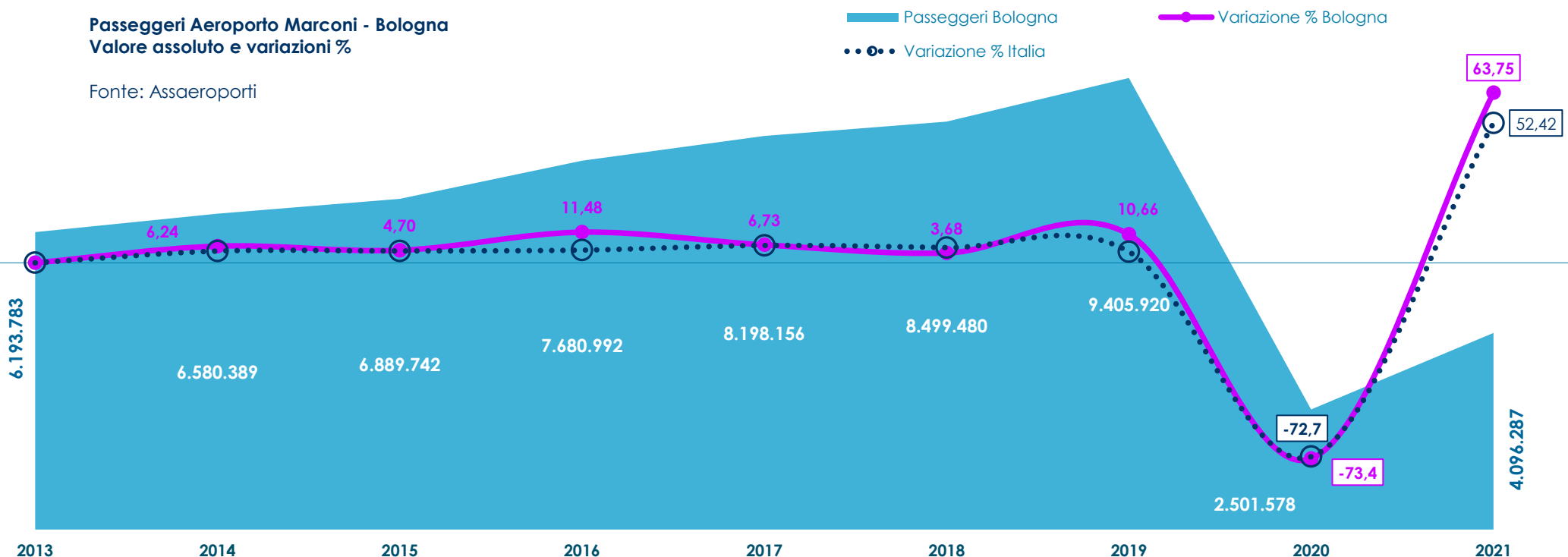
Ripartizione arrivi per provenienza Quote %	Italia			Bologna		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Da Paesi stranieri	49,5	34,2	34,2	42,7	28,4	28,4
Dall'Italia	50,5	65,8	65,8	57,3	71,6	71,6

Sempre a causa delle restrizioni legate alla pandemia, ma oltre la loro durata, dalla leggera prevalenza di arrivi e presenze dall'Italia registrata nel 2019 – poco più della metà del totale – si passa, fino a tutto il 2021, ad una prevalenza dei due terzi in Italia, ed oltre questa soglia nella Città metropolitana di Bologna.

Il movimento passeggeri dell'Aeroporto Marconi

Passeggeri Aeroporto Marconi - Bologna Valore assoluto e variazioni %

Fonte: Assaeroporti



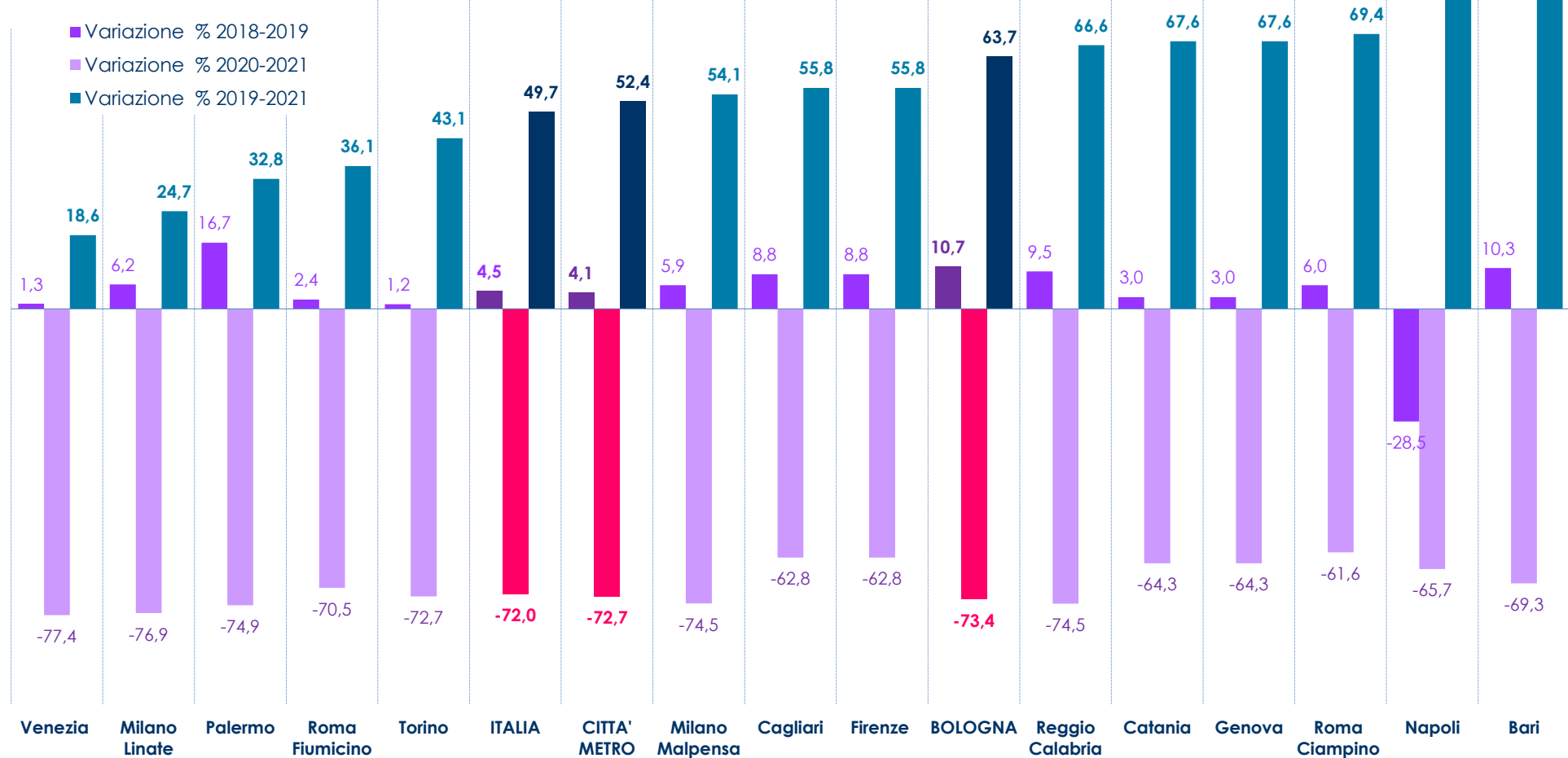
Il numero di passeggeri movimentati dall'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna ha mostrato nel 2021 un notevole rimbalzo, che tuttavia, anche in questo caso, non ha ancora recuperato il crollo del 2020 (-73,4%), pari a quasi sette milioni di passeggeri movimentati in meno, dopo la cifra record di 9.405.920 del 2019.

La battuta d'arresto del 2020 è intervenuta dopo una fase di crescita costante del numero di passeggeri movimentati dallo scalo bolognese, che aveva manifestato andamenti più dinamici di molti altri scali nazionali.

In quota percentuale, il calo del 2020 relativo al numero di passeggeri movimentati dall'Aeroporto Marconi (-73,4 %) era stato di poco superiore alla media degli scali delle Città metropolitane (-72,7%) e della media italiana relativa a tutti gli scali(-72%).

Città metropolitane- Scali aeroportuali
Passeggeri movimentati
Variazioni %
2018-2019, 2019-2020, 2020-2021

Fonte: Assaeroporti



Il recupero del 2021, pari al 63,7%, è stato più dinamico rispetto a quello nazionale (+49,7%) e della media degli scali metropolitani (+52,4%), ma si colloca comunque al settimo posto tra questi ultimi, guidati dal Bari (+93,2%) e da Napoli (+91,2%).

Ripartizione dei passeggeri tra voli nazionali e internazionali

Italia

Fonte: Assaeroporti



In termini relativi, dal 2019 al 2021 è cresciuta in Italia la quota di passeggeri movimentati sui voli nazionali (che raggiunge il 52,27% contro il 33,2% del 2019), a discapito di quelli su voli internazionali (47,7% a fronte del 66,8% del 2019).

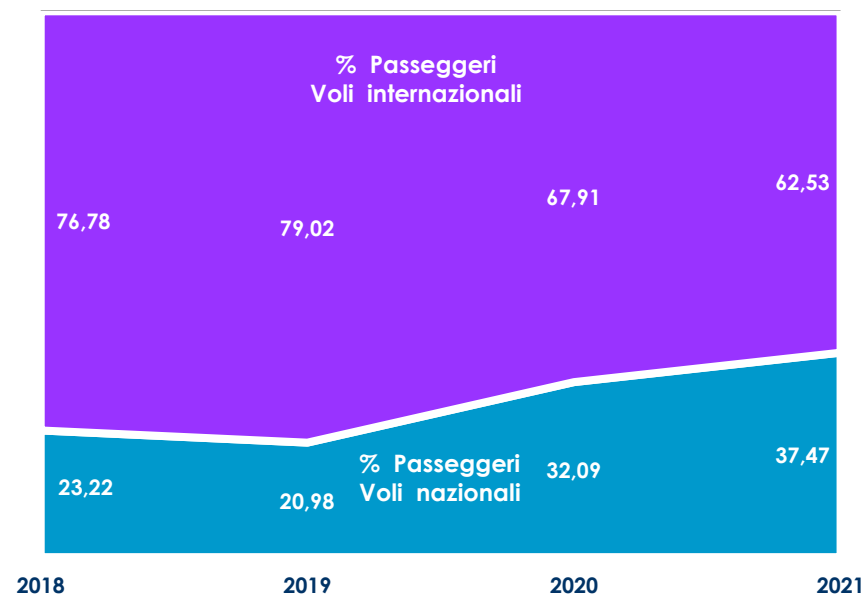
La tendenza è indotta dalle differenti strategie di contenimento della pandemia adottate dai diversi Paesi (incluso il nostro) nei diversi periodi, ma si mantiene fino a tutto il 2021.

Nella Città metropolitana di Bologna, dove nel 2019 i passeggeri sui voli internazionali erano il 79% del totale, la tendenza è meno accentuata di quanto non sia a livello nazionale, e nel 2021 la quota dei passeggeri su voli nazionali sale solo al 37,4% del totale, prendendosi tuttavia dal 20,9% del 2019.

Ripartizione dei passeggeri tra voli nazionali e internazionali

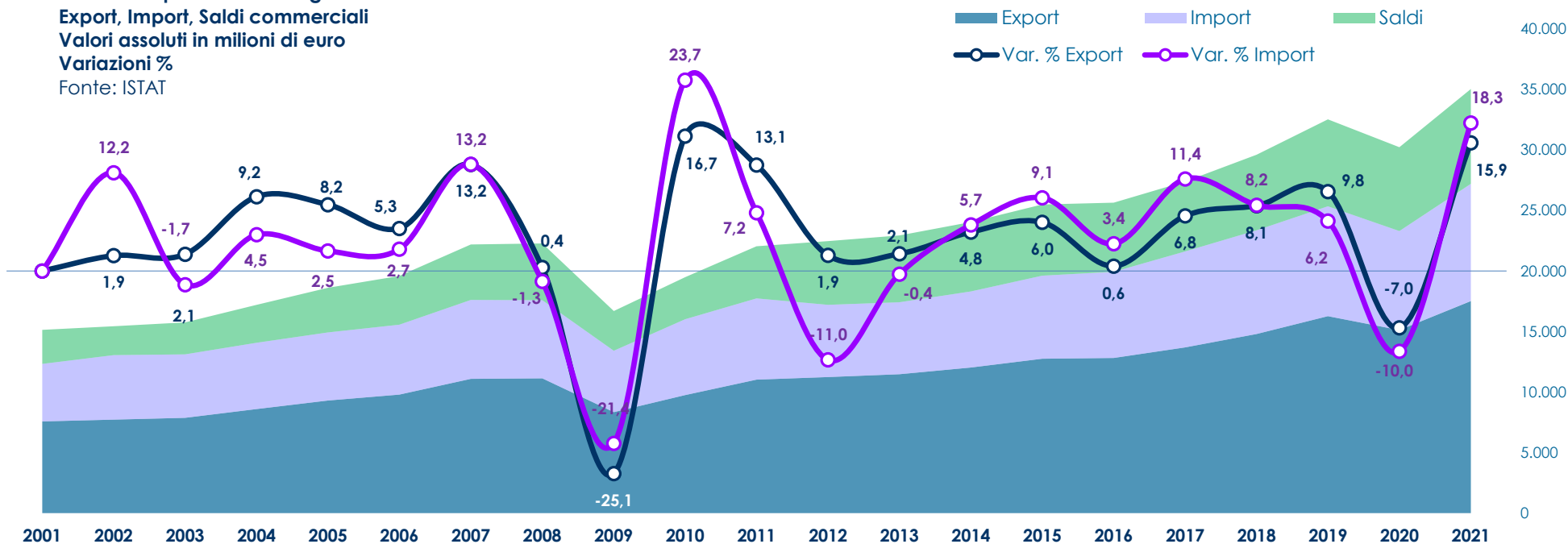
Bologna

Fonte: Assaeroporti



IL COMMERCIO ESTERO

Città metropolitana di Bologna
Export, Import, Saldi commerciali
Valori assoluti in milioni di euro
Variazioni %
 Fonte: ISTAT



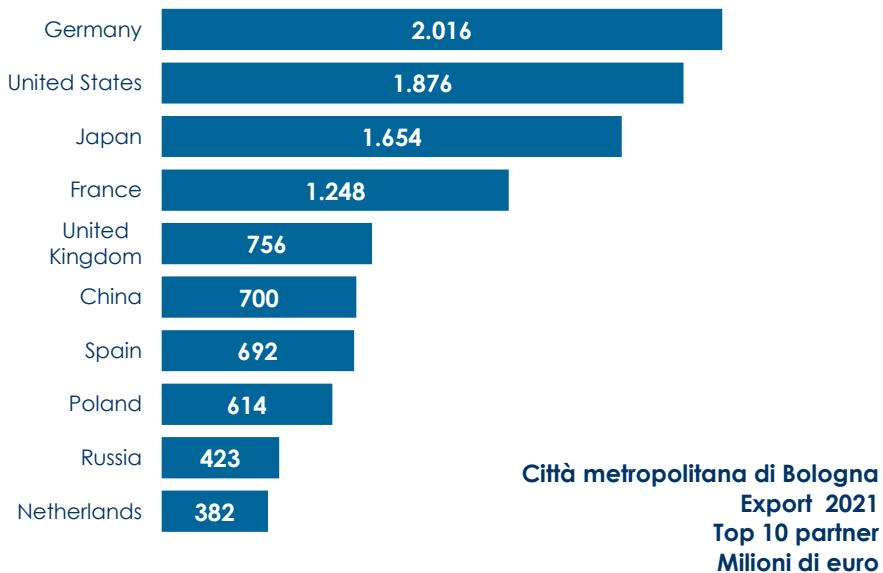
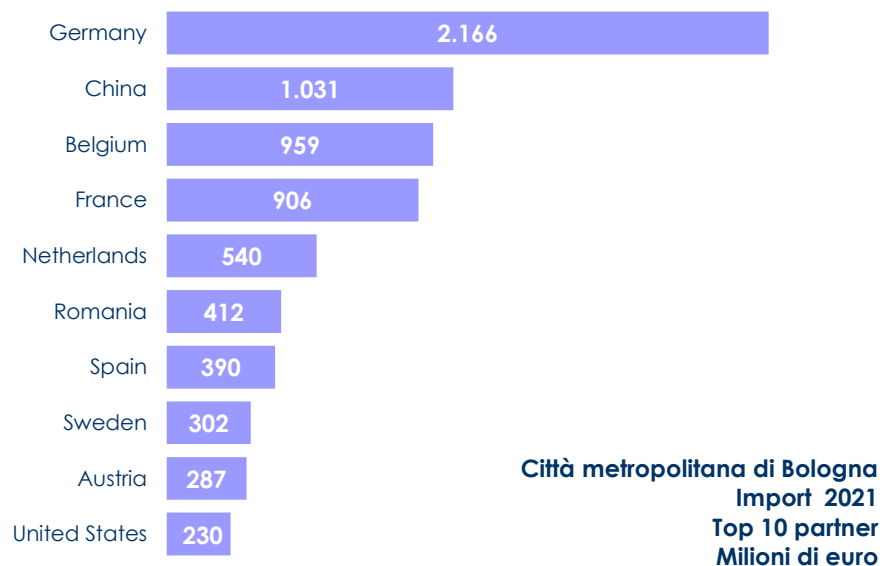
Il 2021 è stato caratterizzato da un forte dinamismo degli scambi con l'estero dell'Italia, che hanno raggiunto livelli decisamente superiori a quelli di fine 2019.

Nella Città metropolitana di Bologna, tanto l'import quanto l'export recuperano abbondantemente nel 2021 il calo del 2020, rispettivamente del +18,3 (+595 milioni di euro) e del 15,9% (+1.254 milioni di euro).

Il saldo commerciale, pari per il 2021 a 7.840 milioni di euro, è di 902 milioni superiore al dato del 2020, e di 660 milioni rispetto al dato del 2019.

Primo partner commerciale della metropoli bolognese è la Germania, sia per l'import sia per l'export, seguita rispettivamente dalla Cina per l'import e dagli Stati Uniti per l'export.

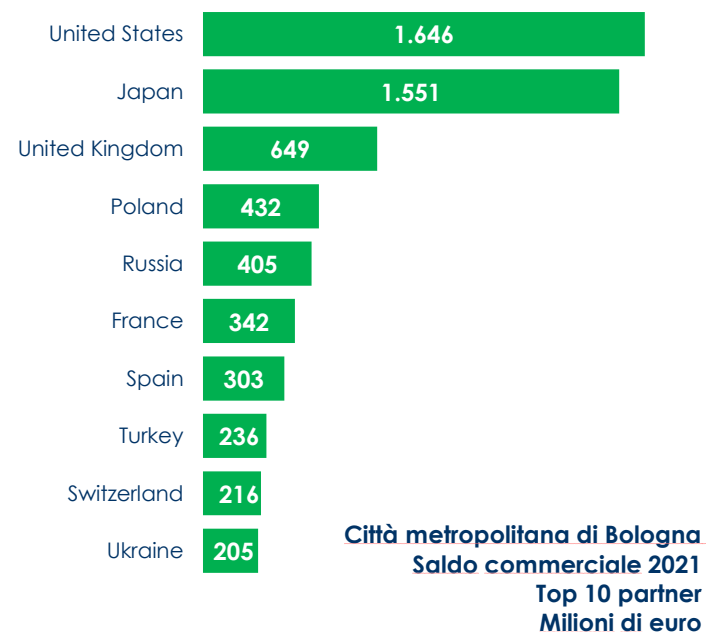
I grafici che seguono mostrano i primi dieci paesi partner per il valore dell'import, il valore dell'export, il valore dei saldi attivi e il valore dei saldi passivi.

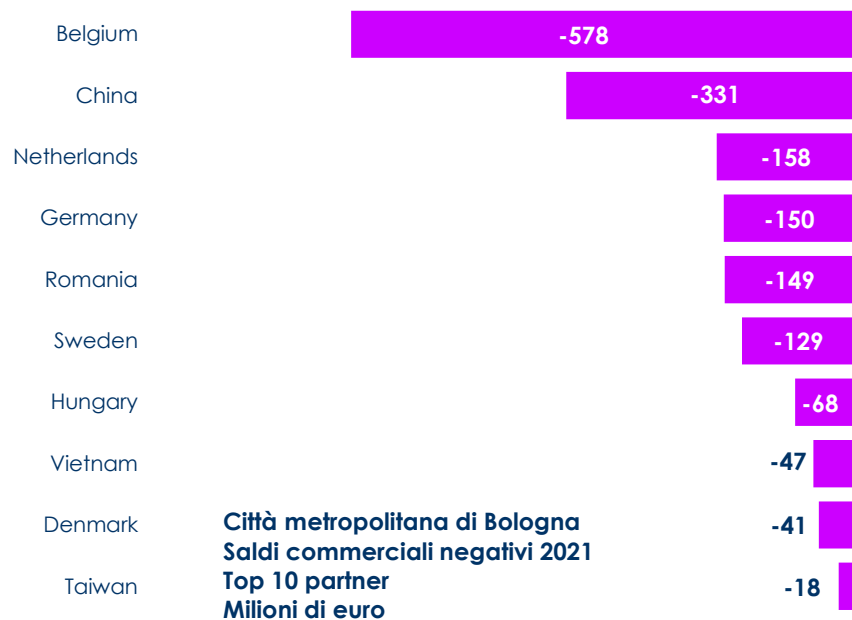


L'import, oltre che dagli scambi con la Germania, è connotato da una forte presenza della Cina, secondo partner prima di altri sette paesi UE e degli Stati Uniti, decimo paese di provenienza.

L'export vede invece, sempre dopo la Germania, gli Stati Uniti come secondo paese di destinazione, il Giappone come terzo, la Cina come sesto e la Russia al nono posto

Il saldo commerciale attivo più elevato è quello con gli Stati Uniti, seguiti da Giappone, Regno Unito, Polonia e Russia.

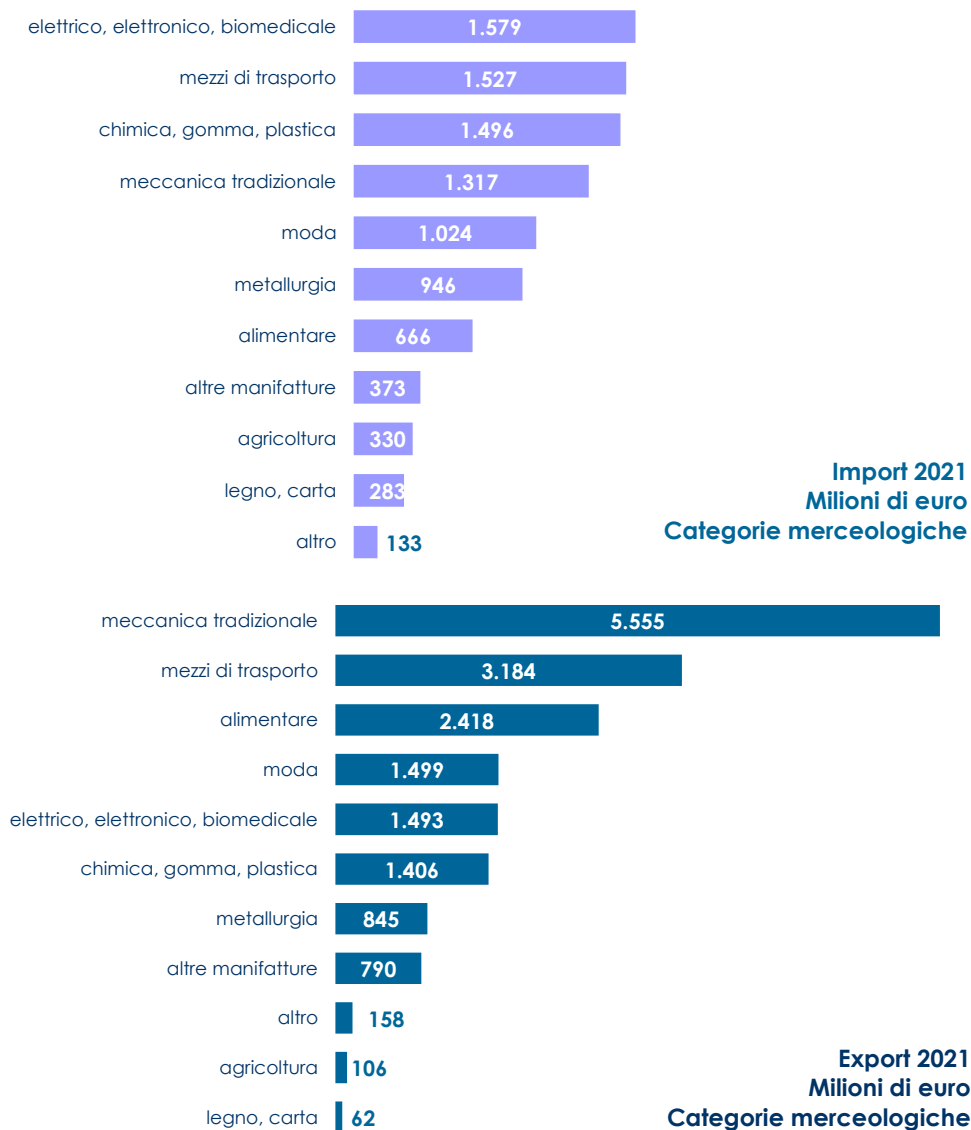




Il saldo commerciale passivo più elevato è con il Belgio, seguito da quello con la Cina. Il decimo paese a registrare un saldo negativo è Taiwan.

La Città metropolitana di Bologna importa prevalentemente prodotti del comparto elettrico, elettronico e biomedicale, dei mezzi di trasporto, della chimica, gomma e plastica, della meccanica tradizionale, e della moda.

Bologna esporta soprattutto nella meccanica tradizionale, nei mezzi di trasporto nel comparto alimentare e nella moda.



GLI INCIDENTI STRADALI

La situazione pandemica e le misure per contenerla, hanno influenzato l'andamento dell'incidentalità stradale e della mobilità anche nel 2021. Rispetto al 2020 gli incidenti e gli infortunati diminuiscono nei mesi di gennaio e febbraio e aumentano in misura consistente nel periodo maggio-dicembre. Nel 2021 sono **59** i morti in incidenti stradali (+5 rispetto all'anno precedente), **4.865** i feriti (+1.460) e **3.709** gli incidenti stradali (+1.076), valori tutti in crescita rispetto al 2020 ma ancora in diminuzione nel confronto con il 2019 (-9 vittime, -332 feriti e -96 incidenti). In media 10 incidenti al giorno rispetto ai 7,2 del 2020 ed ai 10,4 del 2019; un decesso ogni 6 giorni. Poco più della metà degli incidenti (1.919) si verificano nel capoluogo, mentre i decessi rappresentano circa un quinto della mortalità metropolitana (12).

Incidenti stradali, morti e feriti e indicatori

Anni	Incidenti	Feriti	Morti	Tasso feriti per 10mila ab.	Costo sociale* (migliaia di €)	Costo sociale per abitante €	Parco veicolare
2010	4.261	5.934	86	59,8	426.682	430	774.187
2011	4.342	6.033	79	61,8	421.224	432	782.306
2012	3.767	5.177	75	52,3	372.751	376	784.569
2013	3.901	5.565	62	55,6	371.053	371	782.310
2014	3.887	5.395	80	53,7	390.793	389	787.984
2015	3.794	5.359	64	53,3	364.188	362	795.893
2016	3.898	5.379	66	53,3	369.183	366	806.193
2017	3.905	5.458	82	54,0	396.659	392	820.092
2018	3.810	5.205	75	51,3	374.406	369	828.419
2019	3.805	5.197	68	51,1	363.485	357	838.073
2020	2.633	3.405	54	33,5	253.897	250	840.522
2021	3.709	4.865	59	47,9	334.878	330	842.230

Fonte: Istat e Osservatorio incidentalità stradale metropolitana

Il costo sociale è una misura economica dell'incidentalità, ottenuta stimando il danno economico procurato da incidenti, feriti e morti, ed è utilizzato come indicatore di sintesi dell'incidentalità: nel 2021 tale costo ha raggiunto quasi i **335 milioni di euro**, valore in linea con l'andamento in diminuzione degli ultimi dieci anni, fatta eccezione per l'anno pandemico 2020.

Numero di veicoli coinvolti e variazione rispetto all'anno precedente

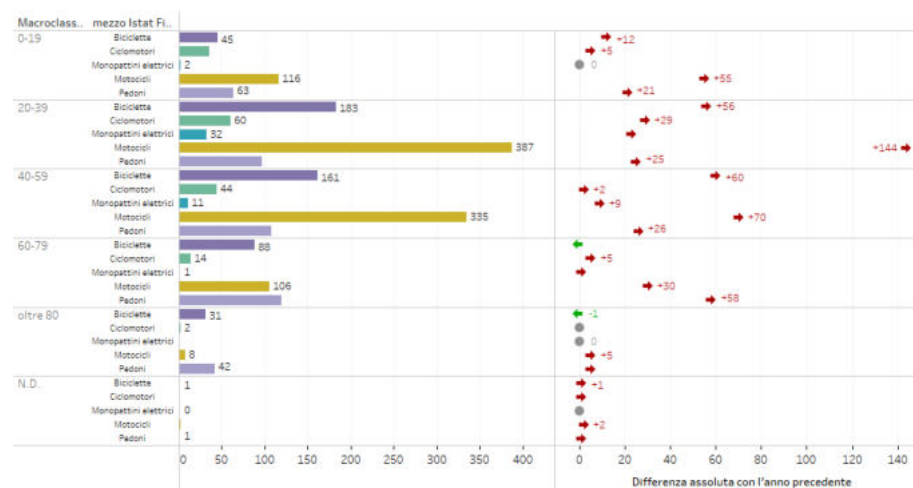
	2017		2018		2019		2020		2021	
Ciclomotori	237	▼	206	▼	174	▼	114	▼	156	▲
Motocicli	987	▲	892	▼	994	▲	679	▼	947	▲
Autovetture	4.770	▲	4.520	▼	4.452	▼	2.952	▼	4.143	▲
Autocarri e motrici	641	▲	673	▲	594	▼	408	▼	599	▲
Altri veicoli	375	▲	372	▼	373	▲	229	▼	337	▲
Biciclette & mono..	482	▼	485	▲	492	▲	424	▼	603	▲
Totale	7.492	▲	7.148	▼	7.079	▼	4.806	▼	6.785	▲

Fonte: Osservatorio incidentalità stradale metropolitana

Nel 2021 i veicoli coinvolti in incidente sono 6.785 e di questi circa il 62% sono rappresentati dalle autovetture, il 14% da motocicli, l'8,8% da autocarri-autotreni-motrici, percentuale analoga a quella dei ciclisti.

Riferendoci ai conducenti, dei 52 deceduti, il 94,2% è di sesso maschile, così come tra i 4.002 feriti, il 72,2% è uomo. Ponendo una particolare attenzione agli utenti vulnerabili secondo il ruolo che essi hanno avuto nell'incidente, ovvero conducenti o passeggeri di veicoli a due ruote e pedoni, questi nel 2021 rappresentano il 43% dei feriti e la categoria più rappresentata nel 2021 è quella dei motociclisti, con 954 feriti, in particolare tra 20-39enni (387) e 40-59enni (335). I ciclisti feriti sono 481; 430 sono i pedoni, in diminuzione rispetto al 2019 anno in cui se ne sono registrati 494, e 119 sono nella classe di età 60-79. I motociclisti sono i più coinvolti anche tra i feriti, seguiti da ciclisti e pedoni.

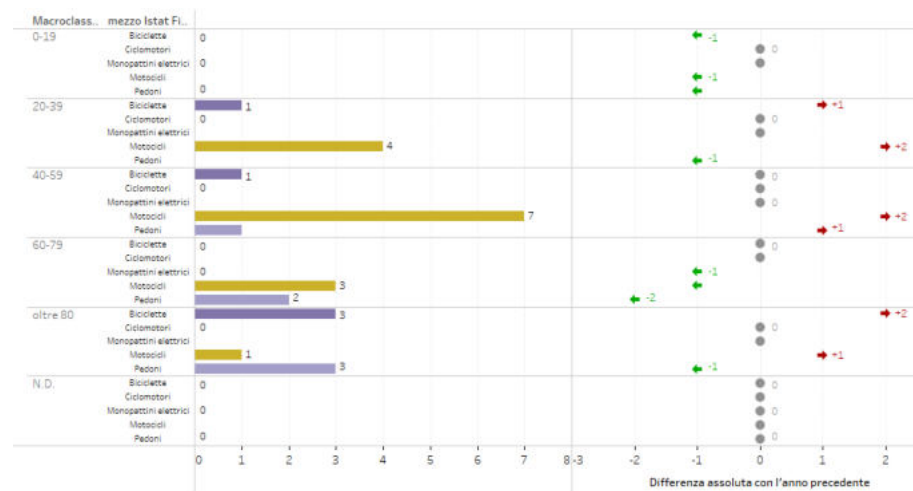
Feriti fra gli utenti vulnerabili e variazione per classe di età, 2021



l'anno precedente), in particolare tra 40-59enni (7) e 20-39enni (4). I ciclisti deceduti sono 5 (4 nel 2020), 3 dei quali over 80; 6 sono i pedoni, in diminuzione rispetto al precedente anno quando se ne sono registrati 10, e la metà di loro è della classe di età più anziana. I motociclisti sono i più coinvolti, seguiti da ciclisti e pedoni.

Come effetto dell'aumentato numero di incidenti, anche i vari utenti della strada hanno registrato un aumento nel numero dei feriti e dei morti, solo tra i pedoni deceduti si osserva una diminuzione tra 2021 e 2020 e un'apprezzabile riduzione nell'ultimo triennio.

Morti fra gli utenti vulnerabili e variazione per classe di età, 2021



Considerando l'ambito di circolazione, riscontriamo, in ordine decrescente, il 74% degli incidenti in un contesto urbano, il 18% in extra-urbano, l'8% su autostrada e tangenziale. La mortalità per incidente non segue lo stesso ordine, infatti sono le strade extraurbane dove si verificano ben il 46% dei decessi. Nel contesto urbano ed extraurbano, la prevalenza degli incidenti, avviene su strada rettilinea. Nelle urbane l'intersezione è il secondo ambito di accadimento, mentre nelle extraurbane è la curva

La tipologia di incidente più diffusa è lo scontro: frontale, frontale-laterale e laterale (1.770 casi, 32 vittime e 2.374 feriti), seguita dal tamponamento (742 casi, 7 decessi e 1.138 persone ferite). La tipologia più pericolosa è lo scontro frontale (3,6 decessi ogni 100 incidenti) seguono l'urto con veicolo (3,3) e la fuoriuscita (3,2).

La polizia locale interviene nel 75,3% degli incidenti, in particolar modo in ambito urbano. L'intervento di polizia stradale e carabinieri aumenta notevolmente quando si rilevano incidenti mortali, complessivamente nel 54% dei sinistri, oppure in comuni di piccole dimensioni.

Fonte: Osservatorio incidentalità stradale metropolitano

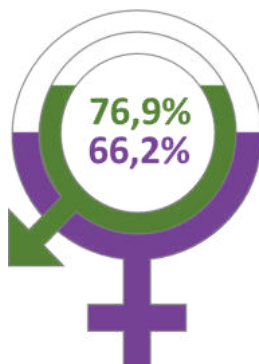
Gli utenti deboli, comprendono il 44% dei decessi e la categoria più rappresentata nel 2021 è quella dei motociclisti, con 15 morti (12

DISUGUAGLIANZA DI GENERE

Lavoro

Dai dati Istat 2020 rileviamo che i *tassi di occupazione* della città metropolitana di bologna, sono rispettivamente il 76,9% per i residenti uomini e il 66,2% per le residenti di genere femminile. Una differenza di più di 10 punti percentuali, che si amplia fino all' 11,6% nella fascia d'età 25-34 anni.

tasso di occupazione



Gender pay gap

Il *gender pay gap* dei lavoratori dipendenti nel settore privato è pari a 8.82%, ciò significa che mediamente, una lavoratrice nella provincia di Bologna guadagna 91 centesimi per ogni euro guadagnato da un uomo. Dato peggiore rispetto alla media italiana che si attesta a 6.72%. Il *gpg* va letto, inoltre, alla luce di una ridotta partecipazione temporale al lavoro delle donne:

la *percentuale di giornate retribuite all'anno* degli uomini è 84,4%, mentre quella delle donne è 80,4%.

I dati risultano in linea con quanto emerso dall'indagine sulla qualità della vita 2021 (*Servizio studi* della CM): gli *occupati soddisfatti del guadagno del proprio lavoro* sono il 77% degli uomini e il 72% delle donne. Allo stesso modo i *Giovani di 18-34 anni che vedono la propria situazione economica peggiorata rispetto allo scorso anno* sono il 17% tra gli uomini e il 25% tra le rispondenti donne.

Tra le imprese attive il 21,5% sono femminili, pari a 18.136. Il settore che vede la più elevata partecipazione imprenditoriale femminile è quello denominato 'Altre attività di servizi' con il 52,6% di imprese

attive femminili (che tra le altre includono: lavanderia, servizi di parrucchieri e trattamenti estetici), seguito da 'Sanità e assistenza sociale', con il 33,8%.

Rappresentanza

Analizzando i dati sulle cariche elettive per genere (fonte Ministero dell'interno - aggiornati al 31/12/2021), si evidenzia come nelle amministrazioni comunali del territorio metropolitano, la figura che presenta una maggiore equità nella distribuzione di genere è l'assessore/a con il 46% di presenze femminili, mentre tra sindaco/e consigliere/a le percentuali femminili sono rispettivamente del 20% e 40%.

Le presenze femminili sono in linea con quelle delle amministrazioni comunali della regione Emilia Romagna.



Comparando il dato con le percentuali femminili calcolate nelle amministrazioni comunali di tutto il territorio nazionale, si registra una differenza di circa il +6% a favore delle amministrazioni metropolitane bolognesi, equamente diffusa in tutte le cariche.

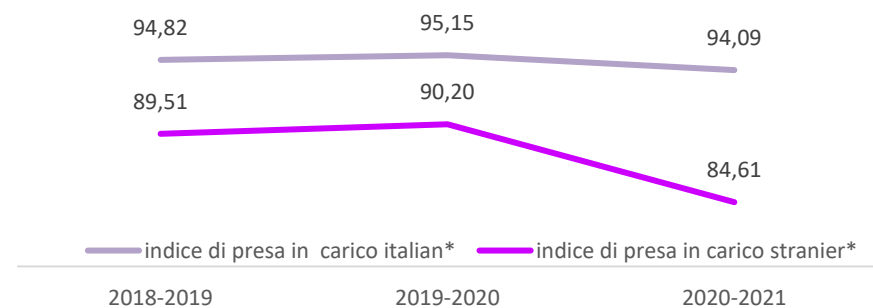
Servizi

I servizi educativi per l'infanzia (fascia di età 0-3 anni) subiscono, per l'anno scolastico 2020-2021, un calo nel numero delle strutture presenti sul territorio rispetto all'anno precedente, da 311 a 291; allo stesso modo si registra un calo nell'indice di presa in carico¹ da 40,7% a 38,4%, a fronte di un trend discendente nella popolazione della specifica fascia di età.

-4,4% Presi in carico da scuole e servizi

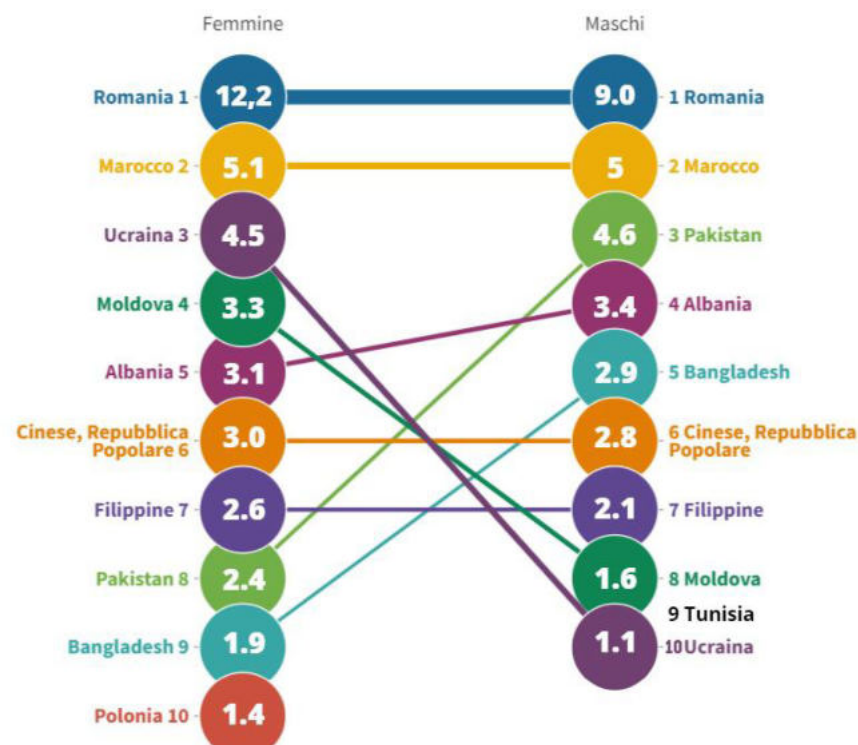
Le scuole per l'infanzia (fascia di età 3-5 anni) hanno osservato un lieve incremento passando da 343 a 346, così come l'indice di presa in carico che sale da 94,2% a 95,1%. Anche in questo caso è da rimarcare però che la popolazione residente della fascia 3-5 evidenzia un trend discendente negli stessi anni, il numero di bambine e bambini iscritti è in realtà di fatto diminuito, passando da 23.611 del 31/12/2019 ai 22.951 del 31/12/2020.

Elaborando i dati da fonte MIUR possiamo analizzare l'indice di presa in carico distinguendolo per cittadinanza dei bambini/e: è rilevante il calo di quasi 6 punti percentuali nell'indice di presa in carico degli/le utenti di cittadinanza straniera durante l'anno 2020-2021 (il primo iniziato dopo l'emergenza COVID), diminuzione che tra le/gli utenti di cittadinanza italiana è di 1,06%.



¹Rapporto percentuale fra iscritti* ai servizi e bambin* residenti della stessa fascia d'età

Migrazioni



Classifica cittadinanze per frequenza

Le principali comunità straniere presenti nel territorio metropolitano, sono composte da migranti provenienti da Romania - 21%, Marocco - 10% e Pakistan - 7%. Rilevando la graduatoria delle cittadinanze per genere, le differenze più sostanziali sono date da Ucraina e Moldavia che raggiungono la prima metà della graduatoria femminile, mentre Pakistan e Bangladesh scalano invece quella maschile.

EMISSIONI INQUINANTI¹

Principali settori di produzione

I due principali macrosettori che concorrono alla produzione di Anidride Carbonica (CO₂) sono *Trasporto su strada* e *Combustione non industriale* rispettivamente per il 44,8 % e 32,7% del totale dei macrosettori.

Il trasporto su strada ha registrato, dal 1990, una variazione positiva nella produzione di CO₂ che si attesta al 50%, al contrario la combustione non industriale nel periodo 1990-2019 ha visto decrescere del -7,1% la sua emissione di CO₂.

Entrando nel dettaglio dei macrosettori possiamo descrivere la produzione di CO₂ del *trasporto su strada* in funzione della tipologia di mezzo utilizzato: il traffico delle automobili concorre in misura maggiore alla produzione di CO₂, corrisponde infatti al 58% dell'emissione del macrosetto. In particolare le automobili alimentate a gasolio producono il 31% circa del totale del traffico veicolare, i veicoli pesanti a Diesel il 28% e le automobili a benzina il 15%.

Per quanto concerne la *Combustione non industriale*, gli impianti residenziali rappresentano il 64% delle emissioni del macrosetto, costituito quasi totalmente dalle attività delle caldaie con potenza



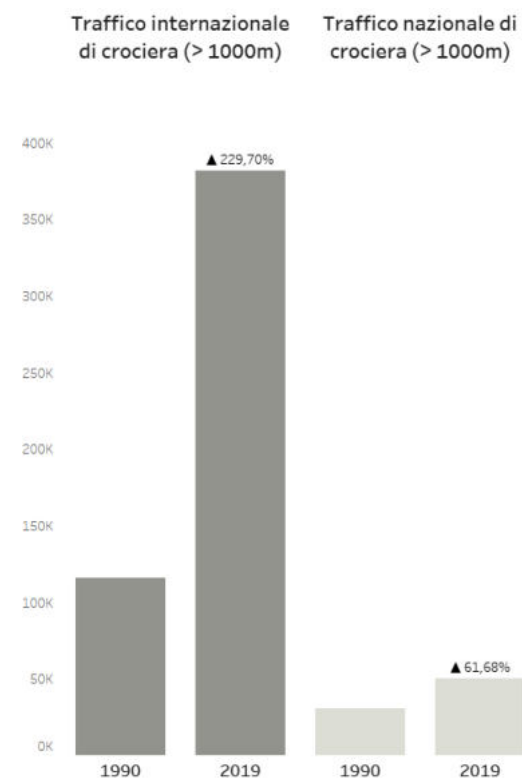
termica < 50 MW, di queste sono le caldaie domestiche alimentate a gas naturale a dare il maggior contributo all'emissione di CO₂ rappresentando il 61,8% del totale del macrosetto.

Il traffico aereo

Il terzo macrosetto, per apporto alla CO₂, è quello delle *Altre sorgenti mobili e macchinari*, di cui il 93% delle emissioni è dovuto alle attività che riguardano il traffico aereo. Le emissioni prodotte da tali attività sono descritte nel grafico a barre, che ne mostra la variazione dal 1990 al 2019.

L'attività di trasporto aereo è distinta in livello nazionale ed internazionale, il secondo produce l'89% delle emissioni del trasporto aereo e rappresenta la categoria che ha avuto una maggiore variazione positiva dal 1990: l'attività di crociera ha aumentato le sue emissioni di CO₂ del 229,7 %.

In totale le emissioni di CO₂ dovute al traffico internazionale del 2019 sono stimate in 446mila tonnellate, mentre quelle associate al traffico nazionale sono circa 65mila tonnellate.



Variazione della produzione di CO₂ nel traffico aereo

¹ Dati di fonte ISPRA, inventario provinciale

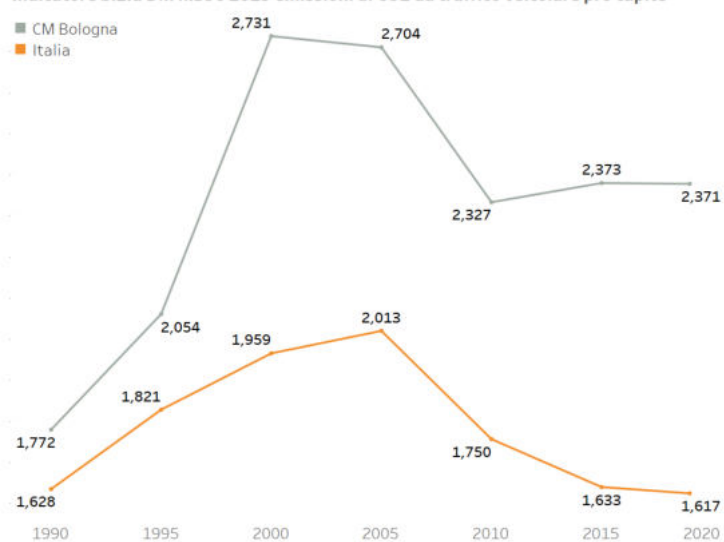
Indicatori ministeriali di sostenibilità ambientale

Facendo riferimento al DM 396 2019 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, analizziamo gli indicatori afferenti all'area di interesse della sostenibilità energetica e ambientale. Nel macro-obiettivo "Miglioramento della qualità dell'aria" troviamo i 4 indicatori riguardanti le emissioni di PM2.5, PM10, CO2 e NOX² pro capite, prodotte da trasporto su strada. Per il territorio bolognese, ad eccezione della CO2, osserviamo a partire dal 2000 un comune trend decrescente degli indicatori, sebbene tutti si trovino al di sopra del corrispettivo nazionale.

In particolare nell'ultima rilevazione relativa all'anno 2019 registriamo:

- un valore pari 0,32 kg/abitante/anno per il PM2.5 (valore nazionale 0,24)
- 0,45 kg/abitante/anno per il PM10 (valore nazionale 0,33)
- 6,54 kg/abitante/anno per il NOX (valore nazionale 4,23)
- 2,37 t/abitante/anno per la CO2 (valore nazionale 1,62).

Indicatore b.2.d DM n.396 2019 emissioni di CO2 da traffico veicolare pro capite

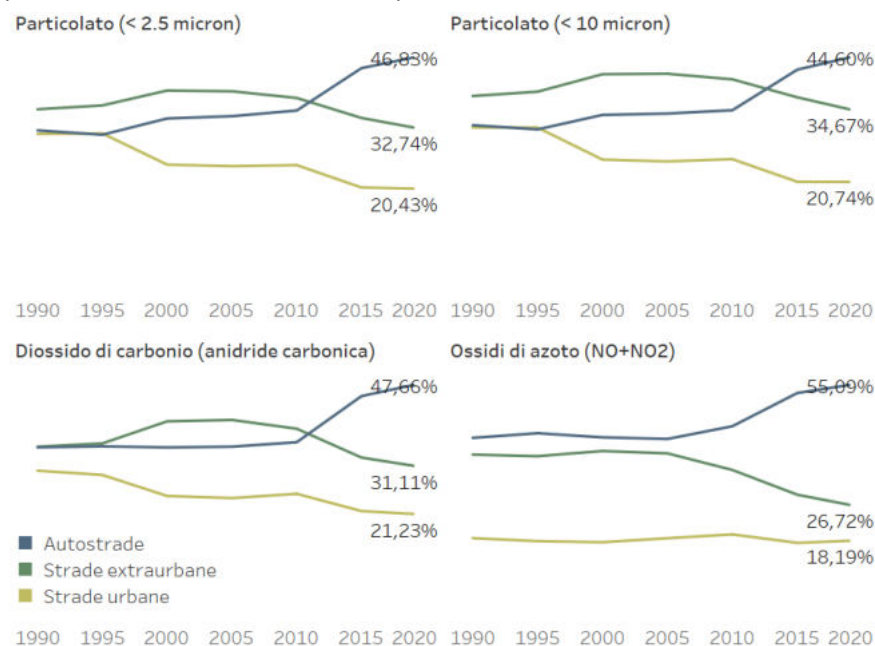


² CO2: Anidride Carbonica; NOX: Ossidi di azoto;

I seguenti grafici mostrano la ripartizione percentuale delle emissioni degli inquinanti presi in considerazione nel DM 396 secondo la tipologia di strada in cui sono prodotti: per tutte e quattro le serie storiche, dal 2010, si registra un aumento della percentuale di emissione dovuta alle autostrade a discapito delle strade urbane ed extraurbane.

Dal 2010 al 2019, le percentuali delle emissioni di PM2.5, PM10 e NOX prodotte in autostrada guadagnano mediamente il 10% sul totale, mentre per quanto riguarda la CO2 l'aumento arriva quasi al 12%

Attualmente, secondo l'ultima rilevazione, il comparto autostradale si attesta come primo settore del trasporto su ruota per produzione di emissioni inquinanti, in particolare riveste il 47% dell'emissione di particolato < 2.5m, il 45% dell'emissione di particolato <10m, il 48% della produzione di CO2 e il 55% della produzione di NOX



PM2.5: Particolato <2.5 micron; PM10: Particolato <10 micron

BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE - BES

La pubblicazione del rapporto **Benessere Equo e Sostenibile** della Città metropolitana di Bologna edizione 2021, progetto nazionale al quale aderiamo dal 2014, consente di leggere la collocazione del nostro ente tra gli altri territori provinciali italiani e all'interno della nostra regione. Il BES viene letto attraverso indicatori raggruppati in 11 domini, macro aree di analisi del benessere, quali Salute, Istruzione, Lavoro,... Buona parte degli indicatori sono anche utilizzati dall'**Agenda 2030** e concorrono ad individuare se l'Ente si sta muovendo nella direzione del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.



Nella fattispecie, i risultati che emergono dalla pubblicazione “Il Benessere equo e sostenibile della città metropolitana di Bologna” edizione 2021, evidenziano un posizionamento complessivamente positivo nel confronto con la realtà nazionale, con dieci dimensioni su undici sopra, o ampiamente sopra, la media nazionale e nove su undici dimensioni migliori rispetto al dato medio regionale.

Le dimensioni **2-Istruzione e formazione, 11-Qualità dei servizi, 1-Salute, 4-Benessere economico, 10- Innovazione, ricerca e creatività**, si presentano nettamente al di sopra della media nazionale, come pure di quella regionale: gli indicatori considerati sono tutti molto positivi o comunque sopra la media. Particolarmente positivi, citando in ordine di dimensioni, sono: l'elevato livello di istruzione, per diplomati (76,8% contro 62,9%) e laureati (41,8% contro 28,3%), e di persone in formazione continua (14,1% contro 7,2%); ottima la presenza dei servizi per l'infanzia (96,4% contro 59,6%) ed il loro utilizzo, il modesto utilizzo di strutture ospedaliere al di fuori della regione (2,2% contro 6,5%); buona l'elevata speranza di vita alla

nascita per maschi e femmine (83,1 anni contro 82) ed il più basso tasso standardizzato di mortalità (78,5 per 10.000 ab. contro 82,9). Nell'ambito del 4-Benessere economico, sono positivi: il livello del reddito (25.749€ contro 18.525€), la retribuzione dei lavoratori dipendenti (25.911€ contro 21.965€) e l'importo delle pensioni (14.391€ contro 11.962€), evidenziano nel territorio situazioni di benessere diffuso, mentre per quanto riguarda 10- Innovazione, l'elevata specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza (37,4% contro 31,7%) e della propensione all'acquisizione licenze e brevetti (8,2% contro 7,7%), nonché la rilevante quota di imprese impegnate in progetti di innovazione (52,5 contro 48,1%), sottolineano gli effetti della valorizzazione e dello sviluppo del sistema della conoscenza, della ricerca e dell'innovazione.

Sempre ampiamente al di sopra della media nazionale e regionale sono le dimensioni **3-Lavoro e conciliazione dei tempi di vita**, che presenta una buona situazione occupazionale (76,6% contro 62,6%) e di partecipazione delle donne e dei giovani (35,8% contro 29,8%) al mercato del lavoro, oltre ad un basso tasso di infortuni mortali e inabilità permanente (11,1 per 10.000 occupati contro 11,4); **6-Politica e Istituzioni**, con un'apprezzabile inclusività delle istituzioni, in particolare relativamente alle donne (41% contro 33,4%) e ai giovani (29,5% contro 27%); **8-Paesaggio e patrimonio culturale** dove spicca la presenza di biblioteche (32 per 100.000 abitanti contro 20) e di dotazione risorse del patrimonio culturale.

Ancora sopra la media nazionale, ma in linea con la media regionale, si collocano le dimensioni **5-Relazioni sociali e 9-Ambiente**. Valori positivi per gli indicatori che misurano l'accoglienza e l'inclusione sociale, ovvero la presenza di postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado (79,3% contro 72,6%) e la presenza di alunni disabili, mentre evidenzia, come criticità, la più contenuta percentuale di permessi di soggiorno (65,4% contro 71,7%); indicatori ambientali

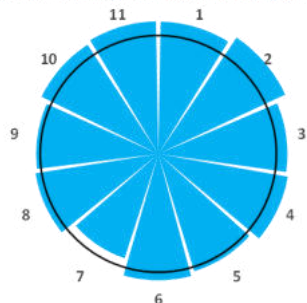
evidenziano positivamente la modesta dispersione idrica (28,3% contro 42%) ed un contenuto consumo di elettricità per uso domestico (1.079,8 kwh per abitante contro 1.098,1), al contrario è modesta la quantità di energia prodotta da fonti rinnovabili (14,3% contro 34,9%) ed anche la disponibilità di verde urbano nel capoluogo (21,8 mq per abitante contro 33,8).

L'unica dimensione nella quale la realtà metropolitana presenta criticità a livello nazionale e regionale è la **7-Sicurezza**. Gli indicatori sfavorevoli, sono soprattutto quelli collegati alla criminalità che evidenziano la criticità tipica delle grandi aree urbane dove tali fenomeni sono più presenti e, d'altro lato, la componente di fiducia fa propendere a denunciare gli episodi criminali; il valore di tali tassi rende l'area metropolitana al di sotto dei valori medi nazionali e regionali: male il tasso di criminalità predatoria (54,6 per 100.000 abitanti contro 40,3) e truffe e frodi informatiche (449,6 per 100.000 abitanti contro 351,7). Riguardo invece gli indicatori relativi alla sicurezza stradale, la situazione evidenzia, a fronte di un tasso di feriti per incidente stradale più alto di quello nazionale (5,1 per 1.000 abitanti contro 4,0), un Indice di lesività (numero di feriti per 100 incidenti stradali) più contenuto (136,6% contro 140,2%).

La rappresentazione della collocazione del nostro Ente nell'ambito delle 11 dimensioni, è espressa sinteticamente dai grafici precedenti dove gli "spicchi" rappresentano i valori di sintesi delle dimensioni nel nostro territorio, mentre il "cerchio nero" rappresenta il valore di confronto normalizzato a 100 del valore Italia o del valore regione Emilia-Romagna. Con la finalità di osservare dove sono possibili miglioramenti, tralasciamo le 8 dimensioni dove l'Ente si caratterizza per le prestazioni migliori, ed evidenziamo graficamente il posizionamento del nostro territorio rispetto al dato medio regionale e tutte le province, nelle restanti 3 dimensioni.

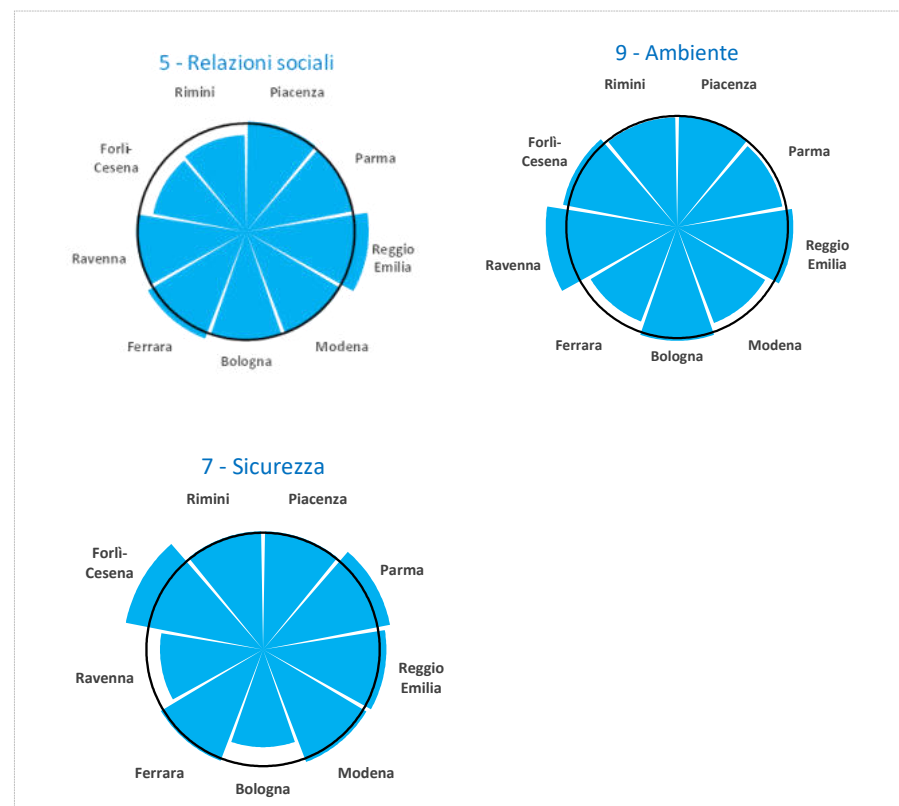
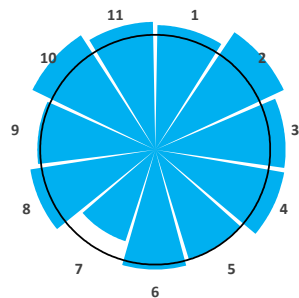
Il confronto con il valore Italia

CITTA' METROPOLTANA DI BOLOGNA



Il confronto con il valore regione

CITTA' METROPOLTANA DI BOLOGNA



LA QUALITÀ della VITA 2021: indagine sulla qualità della vita dei cittadini del Comune e della Città Metropolitana di Bologna

Dopo il biennio della pandemia, che ne aveva reso necessaria una ridefinizione dei contenuti per rilevare e valutare l'impatto del Covid-19 sull'occupazione, sul capitale sociale e sulla percezione delle condizioni personali onde rilevare priorità e prospettive, l'indagine demoscopica campionaria sulla qualità della vita nella Città metropolitana e nel Comune di Bologna torna ad esplorare le dimensioni della qualità della vita e del benessere soggettivo dei cittadini metropolitani. Tra gli argomenti sondati si menzionano: la condizione professionale ed economica, la famiglia e il carico sociale, i problemi della realtà di oggi, la qualità della vita del Comune e della zona, il capitale sociale, il gradimento dei servizi e delle Istituzioni, il benessere soggettivo e la soddisfazione personale, la mobilità.

A partire dall'edizione 2021, inoltre, l'indagine demoscopica, già realizzata dal Servizio Studi e Statistica per la Programmazione Strategica - Direzione Generale della Città metropolitana di Bologna e dall'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna nell'ambito della collaborazione funzionale fra gli uffici specialistici competenti, consente la lettura dei dati significativa anche a livello di Associazioni di Comuni, grazie ad un ampliamento del campione di interviste.

Tale approfondimento oltre a fornire una dotazione informativa del tutto inedita per ogni Associazione comunale, permette l'individuazione di indicatori omogenei nell'ambito del progetto di integrazione fra l'Agenda 2.0 e i DUP del Comune di Bologna, Città Metropolitana, Comuni metropolitani e Unioni di Comuni.

La rilevazione è stata condotta tra il 17 settembre e l'11 ottobre 2021, mediante rilevazione telefonica e via web, su 3.002 individui maggiorenni residenti a Bologna e nell'area metropolitana. L'impossibilità di condurre direttamente l'indagine all'interno della struttura in dotazione alla Città metropolitana di Bologna, avvalendosi di rilevatori in presenza, ha portato alla collaborazione con l'istituto di ricerca SWG per quanto riguarda la raccolta dei dati.

Qualità della vita

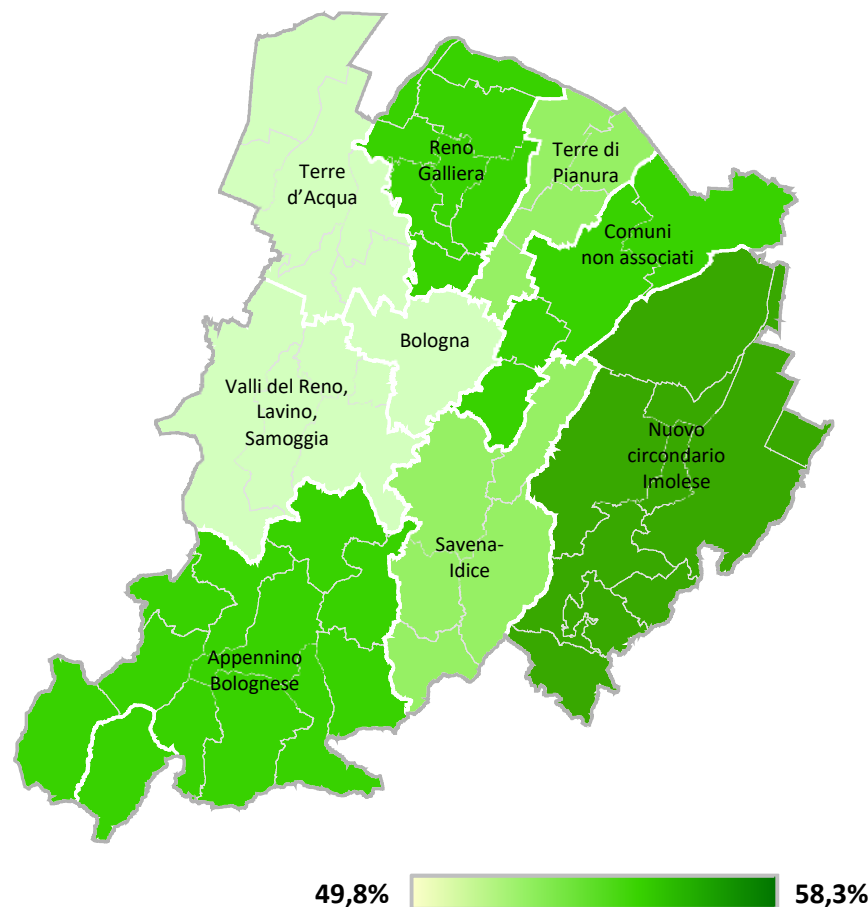
Le valutazioni pienamente positive (da 7 a 10) attribuite alla **qualità della vita nel proprio Comune** riguardano oltre l'80% dei cittadini metropolitani e si supera il 92% sommando le sufficienze. L'analisi dei soli giudizi di elevata soddisfazione (dall'8 al 10), restituisce un'immagine leggermente differente del posizionamento delle aree di eccellenza rispetto alla qualità della vita. Il Nuovo Circondario imolese offre una maggiore concentrazione di abitanti estremamente soddisfatti (58%), mentre Reno Galliera e Appennino Bolognese seguono con il 56%. A Savena-Idice e Terre di Pianura i valori si allineano al dato medio metropolitano, mentre l'area nord-occidentale (Valli del Reno, Lavino e Samoggia e Terre d'Acqua) insieme a Bologna, registrano valori leggermente inferiori (intorno al 50%).

I cittadini che rilevano un **miglioramento** nella qualità della vita nel proprio comune rispetto allo scorso anno (11%) sono la metà rispetto a quelli che ne denunciano il **peggioramento** (22%). I restanti non evidenziano cambiamenti sostanziali.

Focalizzando l'attenzione solo sulle dinamiche positive, il Circondario Imolese e Terre d'Acqua registrano i valori più elevati. In particolare l'Imolese azzerava il divario con le dichiarazioni di peggioramento. Seguono, su livelli simili, le Unioni di Reno Galliera e Savena-Idice. Nelle posizioni più arretrate Appennino Bolognese, Reno, Lavino e Samoggia e Terre di Pianura. con miglioramenti inferiori al 10% e differenze consistenti rispetto alle posizioni contrarie. Bologna si differenzia per valori particolarmente elevati delle posizioni di peggioramento, facendo registrare lo scarto più elevato, pari a 16 punti percentuali.

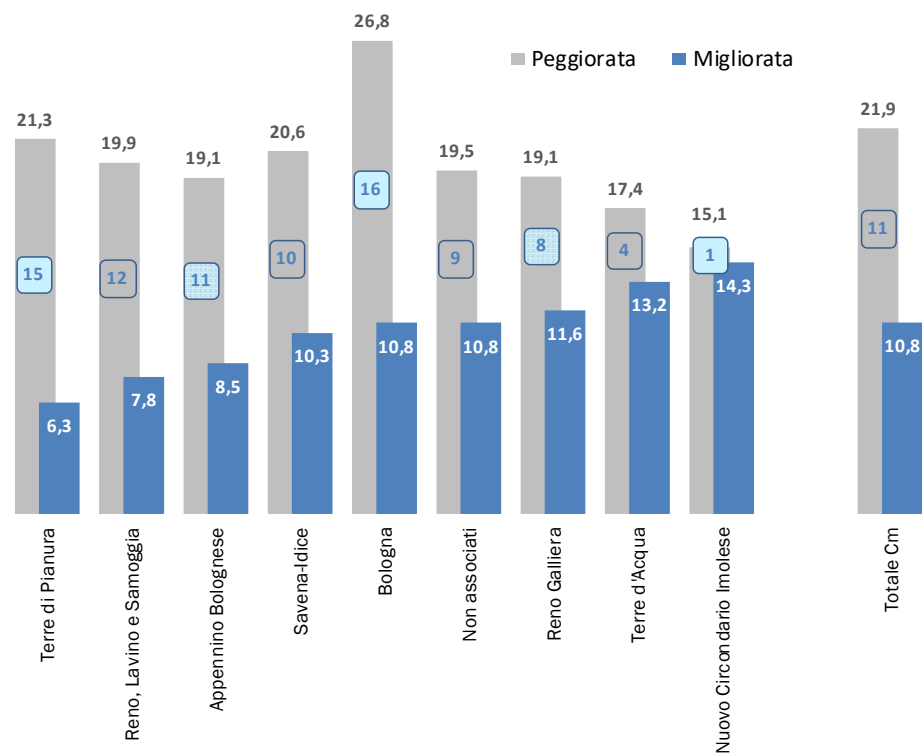
Alto apprezzamento alla qualità della vita nel Comune

(% individui che hanno attribuito voti da 8 a 10)



Andamento della qualità della vita nel Comune rispetto all'anno precedente

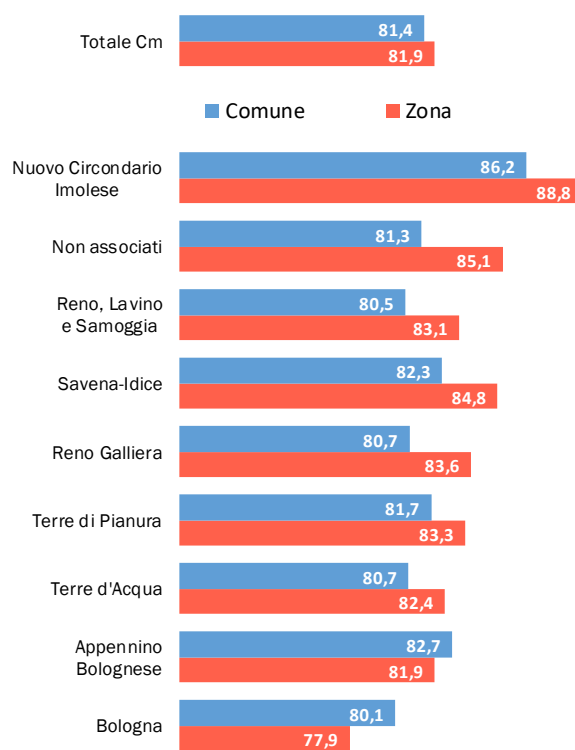
Secondo lei, nell'ultimo anno la qualità della vita nel suo Comune è migliorata, peggiorata o rimasta uguale?



Parallelamente anche le valutazioni della **qualità della vita nella zona di residenza** sono assolutamente positive in tutti gli ambiti amministrativi. Le insufficienze non raggiungono mai il 10%, mentre i giudizi pienamente positivi (voti dal 7 al 10) superano l'80%, ad eccezione di Bologna (78%).

Il confronto tra le valutazioni di Comune e zona, evidenzia un maggior apprezzamento verso l'ambito vicinale (con scarti intorno ai 2 punti %). Solo nell'Appennino Bolognese e a Bologna si rileva una più elevata soddisfazione per la qualità della vita nel Comune.

Voti da 7 a 10 alla qualità della vita nel Comune e nella zona

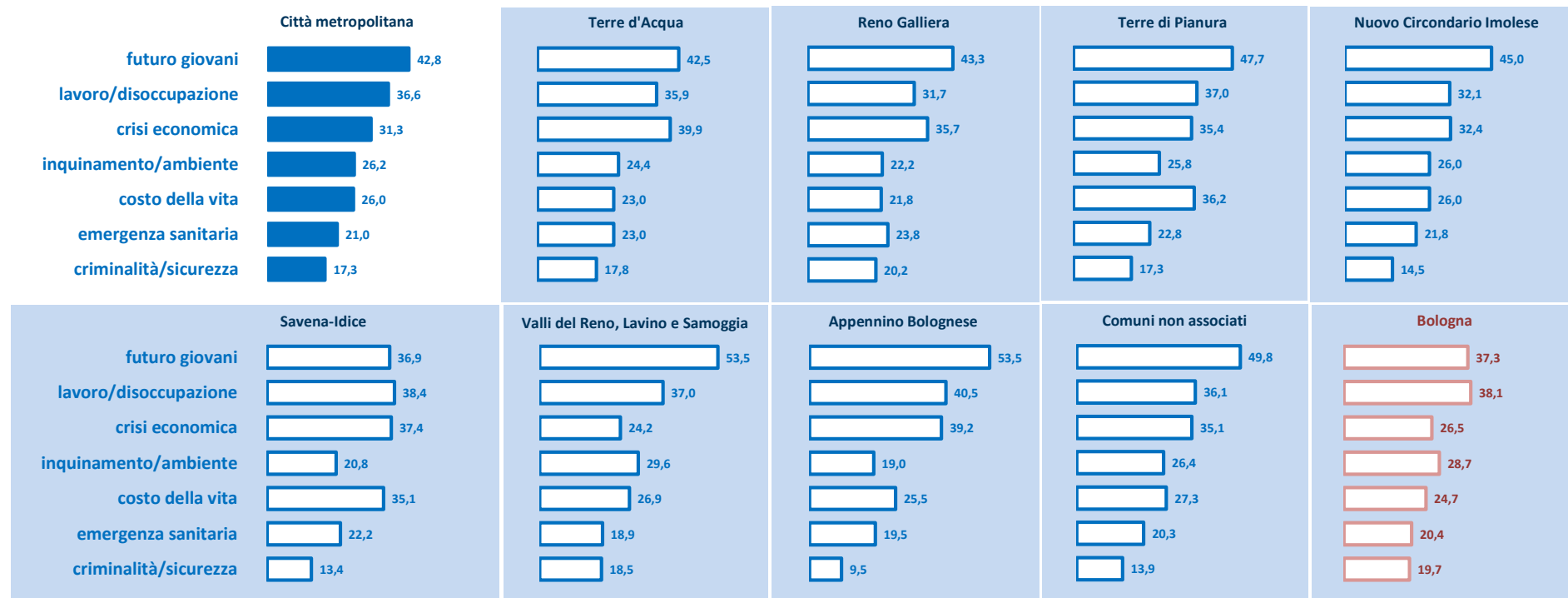


Agenda problematica

La perdita di centralità dell'emergenza sanitaria fa riemergere, tra le **preoccupazioni dei bolognesi**, la crisi economica (31%) e gli aspetti ed essa connessi nella fase post pandemica: il futuro dei giovani (47%) e l'occupazione (37%). Preoccupazioni che emergono primariamente in Appennino Bolognese ma che sostanzialmente affliggono tutti i territori. Il costo della vita genera apprensione in Terre di Pianura e Savena-Idice, mentre inquietudine per l'ambiente affiora nelle Valli del Reno, Lavino, Samoggia.

Agenda problematica 2021

Per lei, tra quelli indicati, quali sono i 3 problemi più preoccupanti nella società di oggi? (più risposte possibili)



Condizioni lavorative

Per quanto riguarda le **modalità di lavoro**, quasi 1/3 dei lavoratori metropolitani lavora in smart working sia in modalità mista remoto/presenza (19,2%) che esclusiva (13,2%). A livello metropolitano il 5% evidenzia una maggiore sofferenza per la propria condizione lavorativa (individui che hanno perso il lavoro o cessato l'attività), dato che cresce considerevolmente nell'Appennino Bolognese (11,7%).

A Bologna e nel Circondario Imolese un lavoratore su quattro è seriamente preoccupato del proprio **futuro lavorativo** (27% e 23% rispettivamente); così come la propensione a trasferirsi all'estero che presenta quote simili. Nella maggior parte delle Unioni l'alta probabilità di perdere il lavoro rimane più contenuta, tra il 15 e il 18% (20% il dato medio metropolitano), ed il livello di propensione all'espatrio lavorativo scende sotto il 10%, con un minimo in Appennino Bolognese (5%). Fa eccezione il dato delle Terre d'Acqua dove l'attrazione verso l'estero sale al 15%.

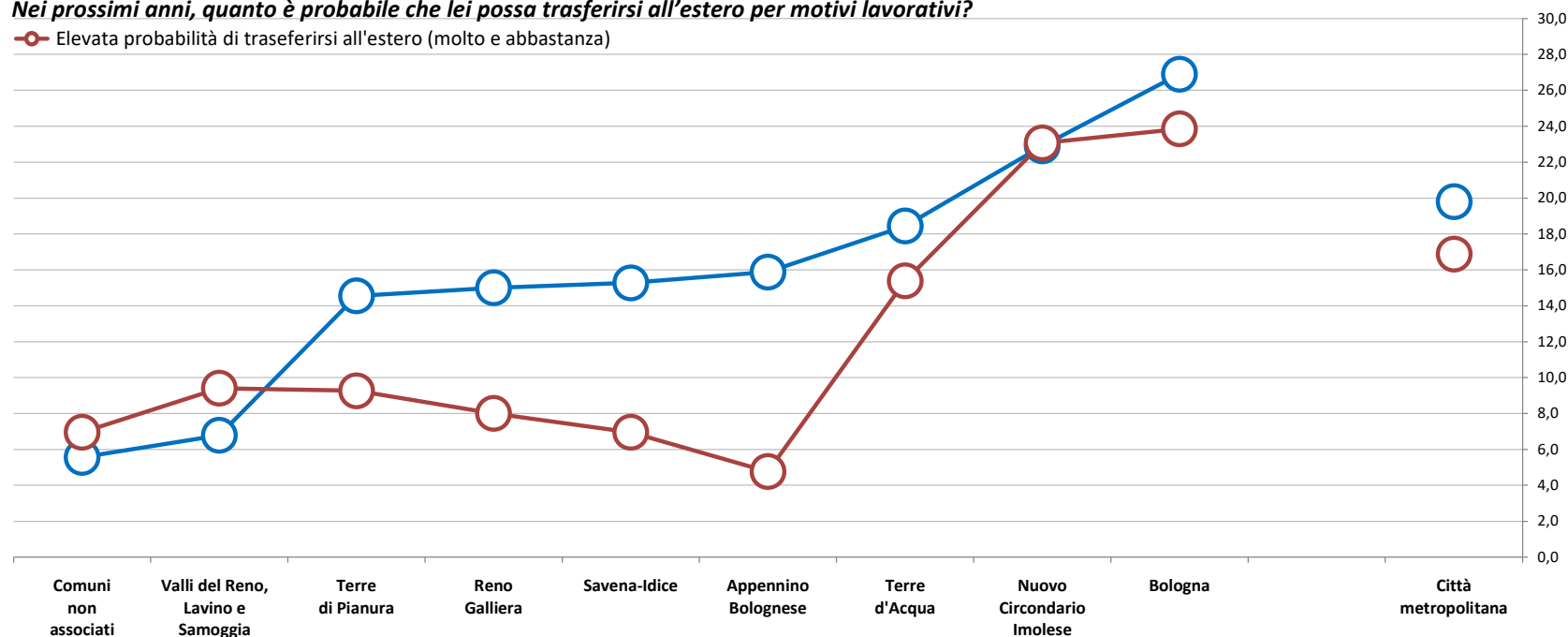
Probabilità di perdere il lavoro e di trasferimento all'estero

Quanto è probabile che lei possa perdere il suo lavoro nei prossimi mesi?

—○— Elevata probabilità di perdere il lavoro (molto e abbastanza)

Nei prossimi anni, quanto è probabile che lei possa trasferirsi all'estero per motivi lavorativi?

—○— Elevata probabilità di trasferirsi all'estero (molto e abbastanza)



Carico sociale

L'impegno di cura coinvolge mediamente più di un quarto degli intervistati (27%). Nel 21% dei casi le attenzioni di cura riguarda un solo individuo, ma per il restante 6% l'impegno è multiplo (più individui). Una quota maggiore di persone gravate da carico sociale emerge nei comuni dell'Unione Reno, Lavino, Samoggia e nei centri urbani maggiori come Bologna e Imola compreso il suo Circondario. Il livello più basso di carico sociale in Savena-Idice.

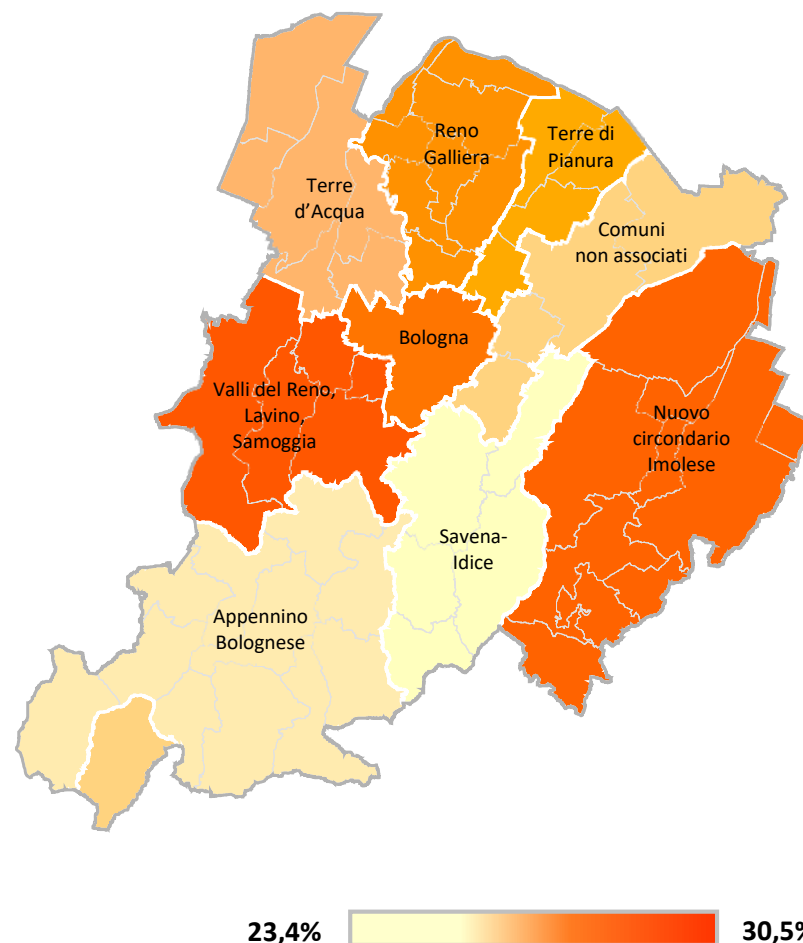
Rispetto all'intera popolazione, l'impegno di cura è rivolto principalmente ai minori 0-17 anni (12,6% degli individui coinvolti), e agli anziani over 75 (11%). Poco sotto al 4% le situazioni che vedono la presenza di una persona con disabilità.



La prevalenza dell'impegno cura verso i ragazzi tra i 6 e i 17 anni si rileva in particolare nell'Unione Reno Galliera; ai solo anziani in Terre di Pianura. L'impegno derivante da disabilità cresce nell'Appennino Bolognese, in Savena-Idice, Bologna e nel Circondario Imolese.

Parametrizzato all'intera popolazione, l'impegno di cura risulta **gravoso** (molto e abbastanza pesante) soprattutto per chi cresce giovani o accudisce anziani. In particolare quello dovuto ai 6-17enni è alto nell'area Reno Galliera e nelle Terre d'Acqua; in quest'ultima si registra anche un elevato impegno legato agli anziani, così come nel Circondario Imolese e nelle Terre di Pianura. A Bologna il peso dell'impegno è alto per tutte le tipologie.

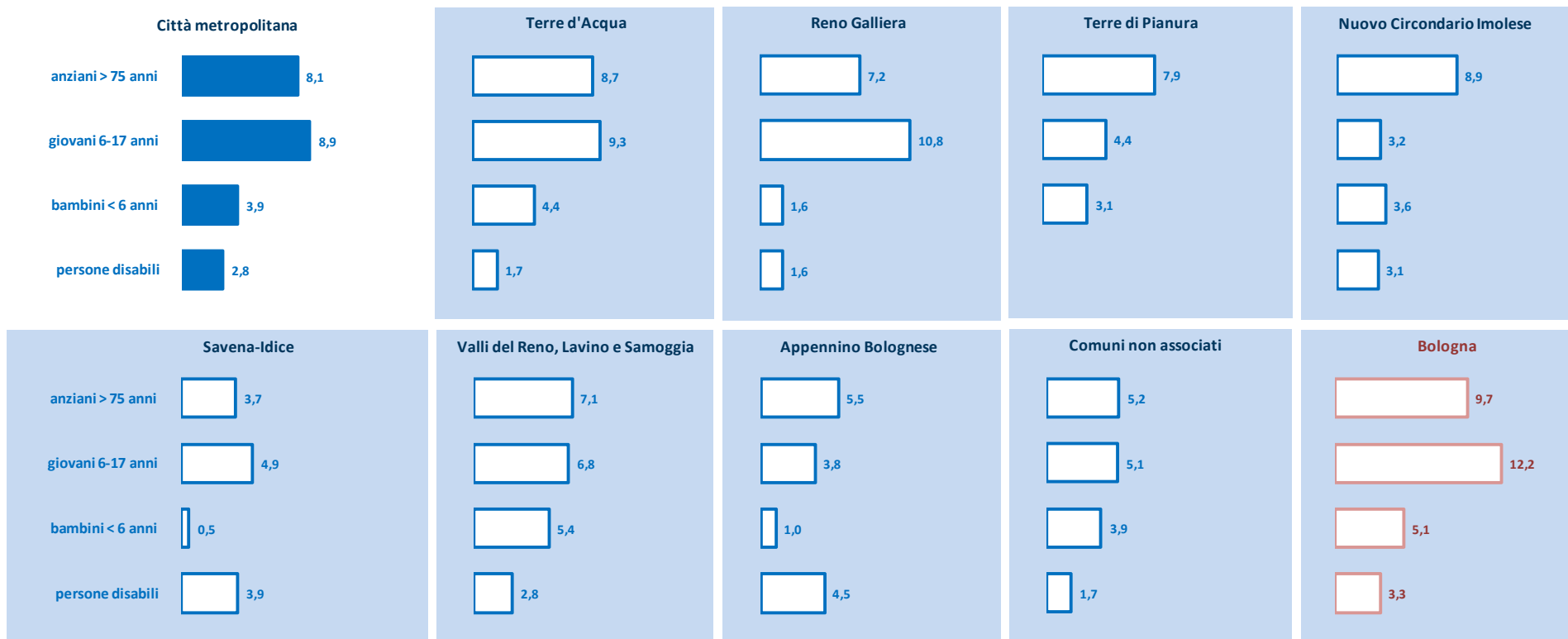
Individui con carico sociale



Gravosità dell'impegno di cura

Quanto è pesante per lei l'impegno di cura di:

(risposte: molto e abbastanza pesante)



Situazione economica

Gli effetti economici della fase post-pandemica non sono equamente distribuiti tra i diversi gruppi sociali; la pandemia ha accentuato le disuguaglianze sociali aumentando sensibilmente le difficoltà dei soggetti più deboli: coloro che affermano di arrivare a fine mese con qualche o con molta difficoltà rappresentano oltre 1/4 dei rispondenti (27%), ma con un valore maggiore in Terre di Pianura (31% dei rispondenti), dove è più alta l'accentuazione del fenomeno (il 7% in grande difficoltà) e in Appennino Bolognese. Nell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia si riducono le situazioni di difficoltà (26%) e il disagio incide meno.

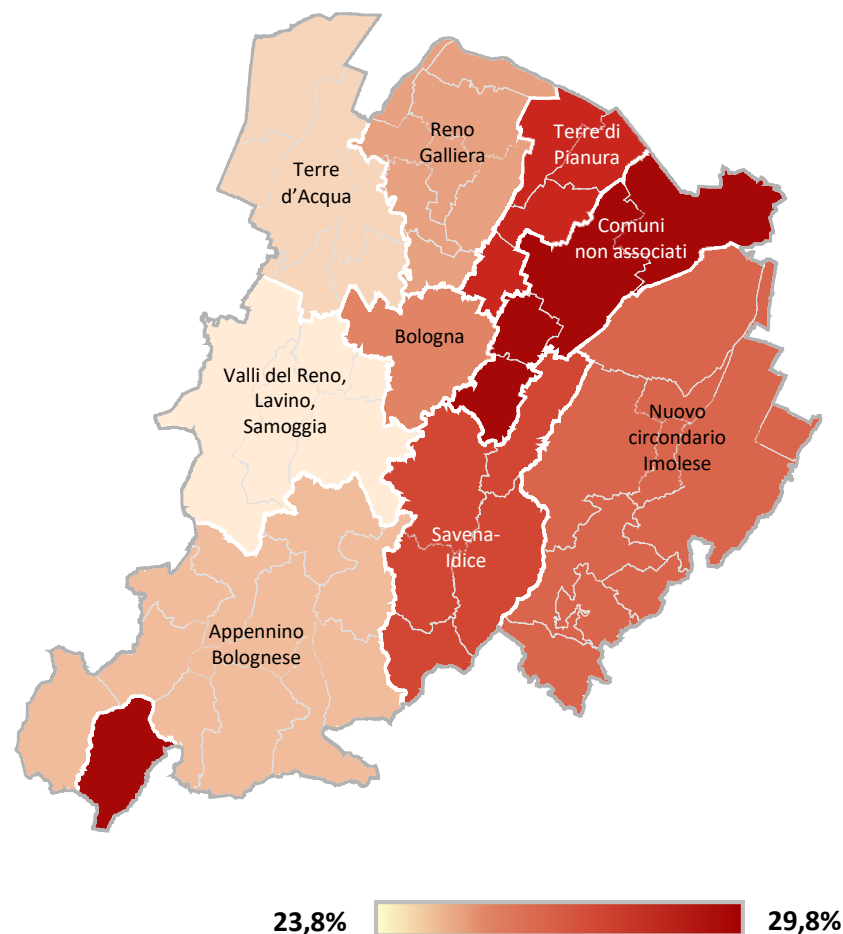
Il 27% della popolazione evidenzia **difficoltà a sostenere le spese** legate ai consumi famigliari ricorrenti, in particolare bollette e spese sanitarie. La quota di chi denuncia difficoltà di spesa cresce nell'Unione dei Comuni Savena-Idice (30%) e si riduce nell'Appennino Bolognese (18%) e nelle Valli del Reno, Lavino e Samoggia (23%). In quest'ultima e nell'Imolese incidono maggiormente le spese per le locazioni (affitti/mutui). Nel capoluogo crescono le segnalazioni di difficoltà che si spalmano su tutte le tipologie di spesa.

La **capacità di risparmio** rimane appannaggio mediamente del 41% della popolazione, a cui è possibile aggiungere una quota di risparmio potenziale (il 13% ha scelto di fare spese) che nei territori determina una certa variabilità del dato complessivo. Tenuto conto di ciò, l'area del non risparmio somma al 53%, e per almeno un individuo su cinque è dovuto ad un reddito appena sufficiente per vivere, in particolar modo in Appennino Bolognese (25%).

Per tenere conto di tutti di aspetti autovalutativi della condizione economica, viene definito l'indicatore del **tenore di vita percepito** che permette di individuare l'area di vulnerabilità economica (basso tenore di vita). A livello metropolitano il 27% degli individui evidenziano una

Tenore di vita percepito

(basso tenore di vita)

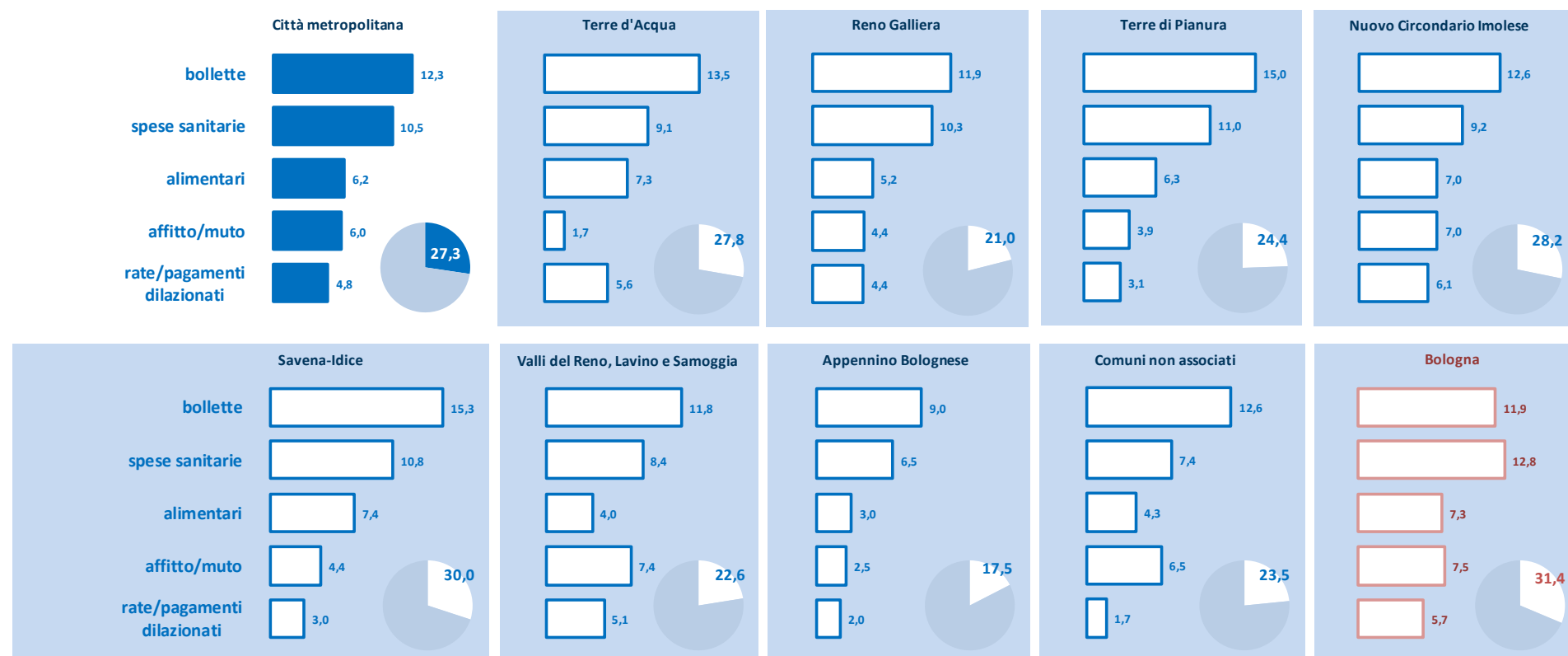


fragilità economica, con un'esposizione maggiore al profilo basso, intorno al 30%, nella porzione orientale del territorio della Città metropolitana: Terre di Pianura, Savena-Idice e Nuovo Circondario Imolese.

L'**evoluzione** post-pandemica **della situazione economica** personale indica una sostanziale stabilità per almeno due cittadini su tre, mentre il peggioramento riguarda poco più di un individuo su cinque, con un aggravio nell'Unione Savena-Idice (30%), Terre d'Acqua e Terre di Pianura. Guardando al futuro il 79% ritiene che la propria situazione economica resterà invariata nei prossimi mesi: tra chi azzarda un pronostico, il 10% pensa che peggiorerà a fronte di un 6% di ottimisti.

Sostenibilità delle spese

Negli ultimi mesi lei ha avuto difficoltà a sostenere le seguenti spese? (più risposte possibili)



Benessere soggettivo e soddisfazione personale

La quasi totalità dei bolognesi esprime **soddisfazione per la propria vita**: se l'85% fornisce giudizi pienamente positivi (da 7 a 10), si supera il 90% sommando le sufficienze (voto 6). Residuano a poco più del 6% gli insoddisfatti.

Le soddisfazioni maggiori derivano dalle relazioni familiari, amicali e dalla propria condizione abitativa, che appagano sempre circa il 90% dei bolognesi. Le criticità sono legate soprattutto all'ambito remunerativo. Nel complesso non emergono elementi di variabilità significativa tra le aree in termini di graduatoria.

Soddisfazione personale per i singoli aspetti della vita

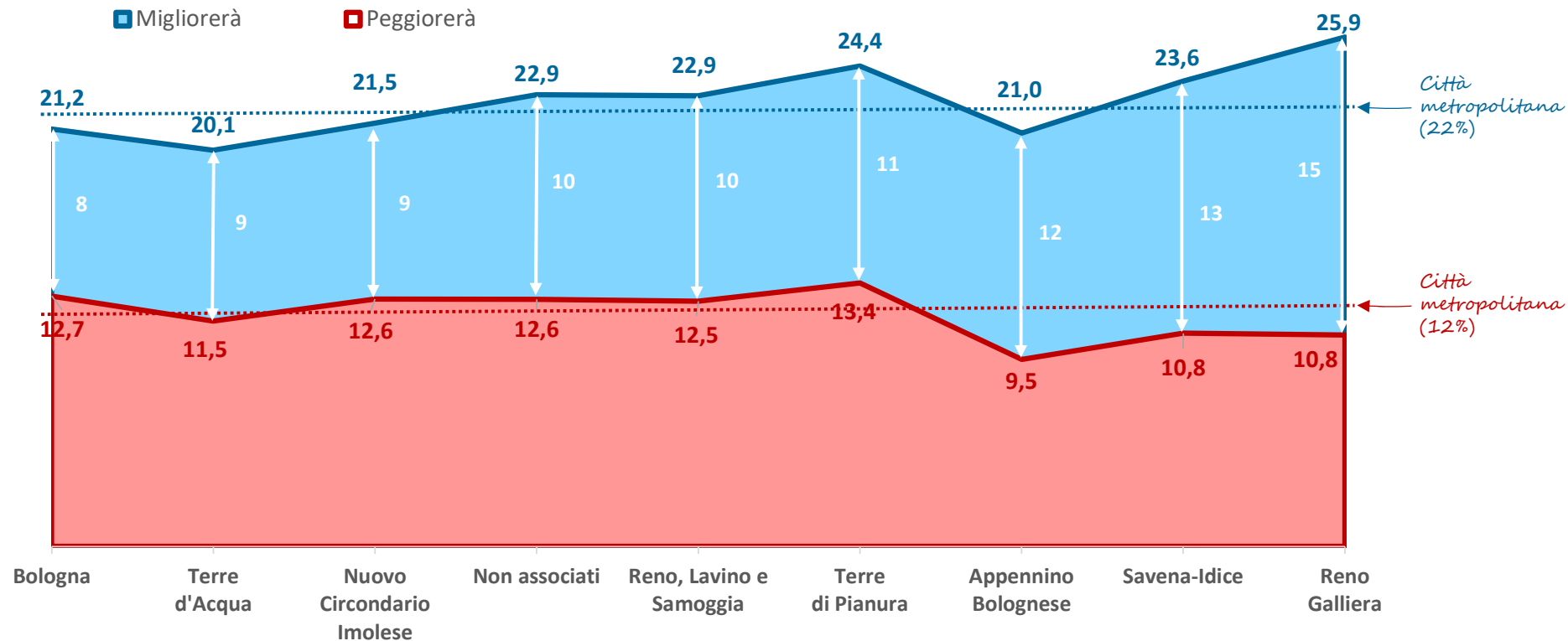
Quanto si ritiene soddisfatto o insoddisfatto dei seguenti aspetti della sua vita? (voti da 7 a 10)



Nonostante il periodo difficile, le **aspettative riguardo al proprio futuro** rivelano un discreto ottimismo da parte dei bolognesi: circa la metà non prevede variazioni immediate, ma tra coloro che si sbilanciano, gli ottimisti sono quasi il doppio dei pessimisti. La quota di coloro che prospettano un futuro migliore aumenta a Reno Galliera, dove si registra anche il divario più ampio tra ottimisti e pessimisti. Buoni risultati anche a Terre di Pianura e Savena-Idice. A Bologna e Terre d'Acqua l'incremento dei pessimisti e/o la presenza contenuta degli ottimisti determina una situazione di maggiore incertezza.

Orientamento al futuro

Nei prossimi 5 anni, Lei pensa che la sua situazione personale migliorerà, rimarrà uguale o peggiorerà?

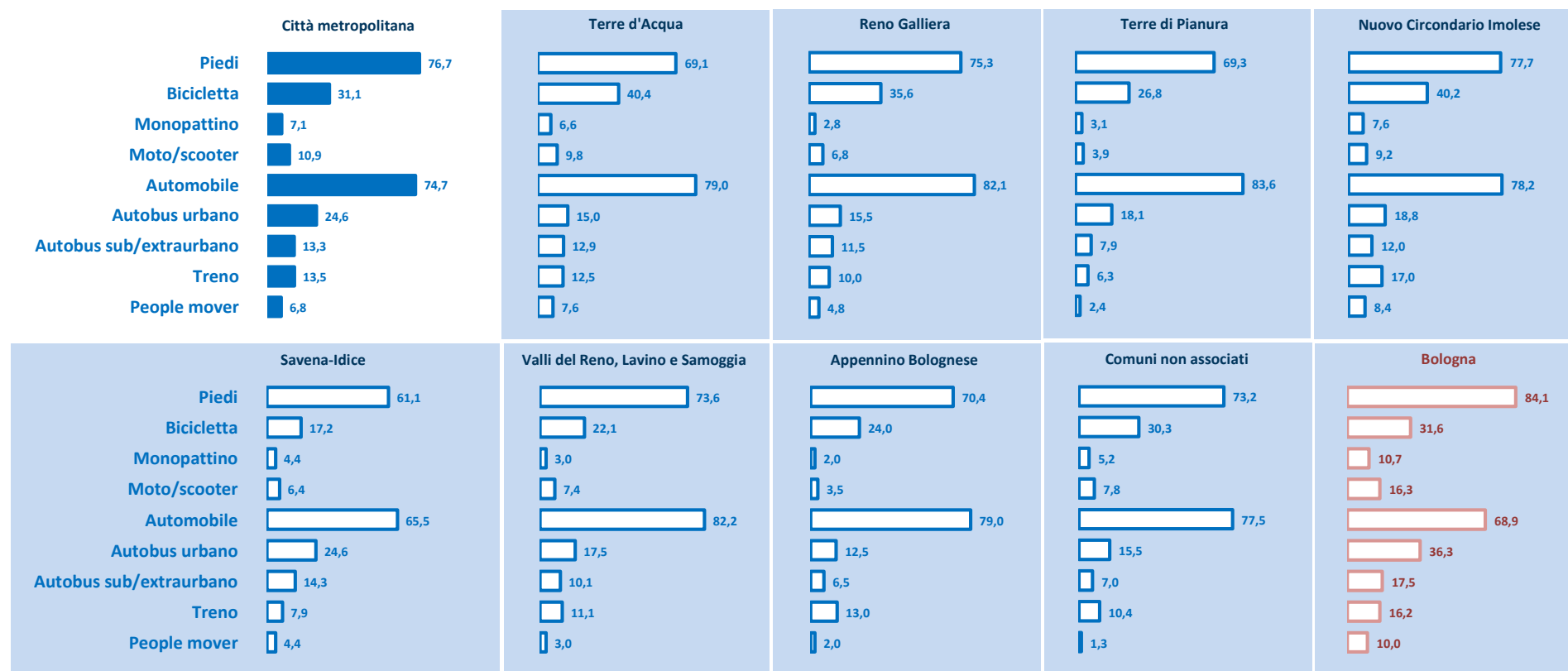


Mobilità

Indipendentemente dalla sistematicità e dalle motivazioni di spostamento, l'automobile è il mezzo più utilizzato (con frequenza settimanale), in particolare in Terra di Pianura, Valli del Reno, Lavino, Samoggia e Reno Galliera (oltre l'80%). La bicicletta assume un ruolo d'onore nel novero dei mezzi con il 40% in Terre d'Acqua e Nuovo Circondario Imolese. I mezzi pubblici trovano maggiore impiego in Savena-Idice (autobus urbano ed extraurbano) e nell'Imolese e Appennino (treno). Largo e diffuso ricorso allo spostamento a piedi.

Mezzi utilizzati: frequenza settimanale (almeno 1 o 2 volte a settimana)

Lei abitualmente per i suoi spostamenti quanto spesso utilizza: (risposta multipla)

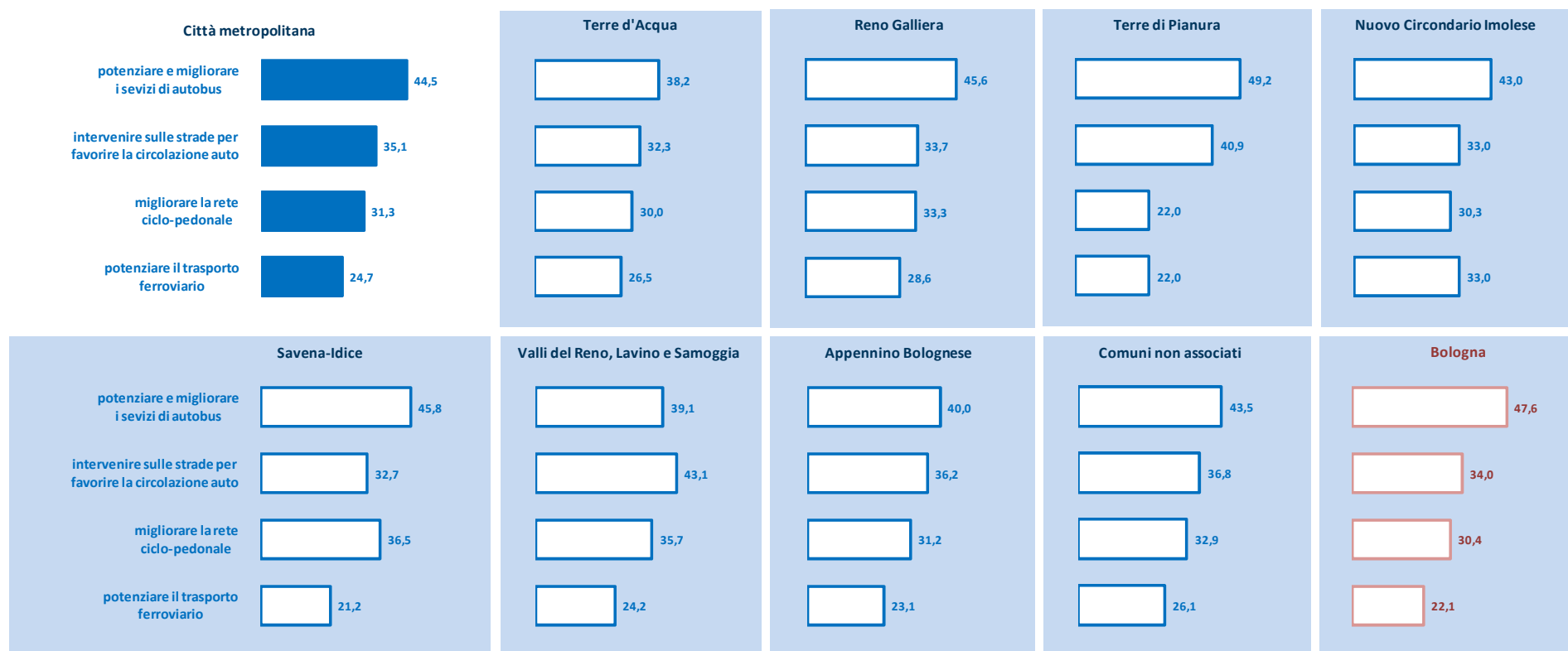


Circa un terzo dei cittadini metropolitani (30%) ha **difficoltà di collegamento con il trasporto pubblico** e segnalazioni di evidenti giungono in maniera consistente da Reno Galliera (38%) e dall'Appennino Bolognese (35%).

A livello metropolitano è opinione diffusa che la soluzione dei **problemi di mobilità** nell'area metropolitana deve passare prevalentemente attraverso il potenziamento ed il miglioramento dei servizi di autobus (a partire da Terre di Pianura), prima ancora delle azioni atte a favorire la circolazione delle auto (prioritario solo nelle Valli del Lavino, Reno e Samoggia). Il miglioramento della ciclo-pedonalità assume maggiore rilievo nella Savena-Idice, mentre il potenziamento del trasporto ferroviario incide sostanzialmente nel Nuovo Circondario Imolese.

Politiche per la mobilità

Secondo lei, quali di queste 4 politiche è maggiormente adatta a risolvere il problema della mobilità dell'area bolognese?



IL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO E L'AGENDA METROPOLITANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2.0

Il **PSM 2.0**, approvato nel 2018, è lo strumento di indirizzo per il programma di governo dell'Ente, delle Unioni e dei comuni dell'area metropolitana, e orienta le politiche settoriali della CM secondo i principi della sostenibilità, nella dimensione ambientale, economica e sociale; inclusività, come capacità di valorizzazione delle differenze e peculiarità, e trasformazione di esse in patrimonio e ricchezza comune; attrattività come apertura al nuovo, all'inatteso, al diverso, per rafforzare l'identità internazionale e cosmopolita di Bologna. In linea con tale visione, il PSM promuove progettualità a carattere multidisciplinare, capaci di superare la crisi dell'era post-pandemica e di cogliere le opportunità della nuova programmazione europea 21-27, in particolare del PNRR.

A tal fine è stata istituita la Cabina di regia dei Fondi europei che veicolerà le principali attività e strategie di breve e lungo periodo per attuare le progettualità riconducibili alle 7 politiche del PSM, in una visione di crescita sostenibile che colleghi economia, occupazione, benessere sociale e tutela ambientale, e traduca in investimenti le strategie della nuova programmazione europea 21-27. Inoltre, gli sforzi si concentreranno sull'elaborazione e attuazione di un Piano di Sviluppo per la comunità dell'Appennino - cuore verde e capitale ambientale del territorio - che possa diventare un modello di sviluppo esportabile e trainante per l'intero territorio.

Dal 2017 è stato indagato lo sviluppo sostenibile nella sua complessità e articolazione, elaborando l'**Agenda 2.0** come un quadro di riferimento per il monitoraggio e l'autovalutazione delle politiche pubbliche con obiettivi e indicatori ambientali, economici e sociali, che è in costante interazione con gli strumenti di programmazione e pianificazione comunali e metropolitani.

In questa cornice si inseriscono i rapporti che la Città metropolitana ha con il governo regionale e nazionale. Col primo è in corso di costituzione un Team di coordinamento multilivello, al fine di sperimentare la costruzione del sistema multilivello di Agende territoriali per lo sviluppo sostenibile, da incardinare negli strumenti di programmazione degli enti (DEFER-DUP). Con il secondo continuerà l'interlocuzione mediante il Tavolo con le Città metropolitane/Regioni nell'ambito della nuova Strategia Nazionale.

L'Agenda è frutto di un percorso, che indirizza le politiche e azioni dell'Ente verso la dimensione della sostenibilità, che ha portato al radicale rinnovamento di tutti gli strumenti di pianificazione, dal Piano strategico metropolitano (PSM 2.0), al Piano urbano per la mobilità sostenibile (PUMS) approvato a fine 2019 e infine al Piano territoriale metropolitano (PTM) approvato nel 2022.

L'Agenda 2.0 si configura quindi come una cornice, entro la quale inquadrare l'agire degli enti pubblici, integrando i diversi obiettivi tra di loro, costruire un quadro di coerenza in base al paradigma della sostenibilità, e rileggere in questa chiave tutte le politiche.

Nell'Allegato in PARTE V "AGENDA 2.0 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE – SCHEMA DI INTEGRAZIONE CON IL DUP" è evidenziato il posizionamento del territorio della Città metropolitana di Bologna rispetto agli obiettivi quantitativi relativi alle quattro dimensioni dell'agenda ONU 2030 dimensione ambientale della sostenibilità e il collegamento con il Programma di mandato 2021-2026.

IL PROGRAMMA DI MANDATO 2021-2026

Il 9 marzo 2022 sono state presentate dal Sindaco al Consiglio metropolitano le Linee programmatiche di mandato 2021-2026 successivamente approvate con delibera di Consiglio n. 15 del 27 aprile 2022, dal titolo: **La Grande Bologna Per non lasciare indietro nessuno**, sono previste 5 linee:

- 1. Bologna che cresce per tutte e tutti.**
- 2. Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità.**
- 3. Bologna verde e sostenibile.**
- 4. Bologna educativa, culturale e sportiva.**
- 5. Bologna vicina e connessa.**

Alle cinque Linee programmatiche è stata aggiunta la **linea programmatica 6 "Una Città metropolitana in Salute"** per gli staff.

FSC 2014-2020 DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Con **Delibera CIPE n 75/2017** è stato approvato il “**Piano Operativo FSC 2014-2020 della Città metropolitana di Bologna**, successivamente confluito nel nuovo “**Piano Sviluppo e Coesione della Città metropolitana di Bologna**” approvato con delibera **Delibera CIPE n 64/2021**.

Il nuovo Piano è articolato in 7 Aree tematiche (Energia, Ambiente e Risorse Naturali, Cultura, Trasporti e Mobilità, Riqualificazione Urbana, Istruzione e Formazione, Capacità Amministrativa) a cui afferiscono 30 progetti strategici (individuati tenendo conto delle priorità condivise dalla Città metropolitana, dalle Unioni dei Comuni e dai Comuni) così suddivisi:

AREA TEMATICA	N. INTERVENTI STRATEGICI	COSTO TOTALE (€)	FSC 2014-2020 (€)	ALTRE RISORSE (€)
Energia	1	989.192	989.192	0
Ambiente e Risorse Naturali	9	2.035.293	1.990.357	44.936
Cultura	3	4.830.000	3.500.000	1.330.000
Trasporti e Mobilità	4	44.403.402	40.164.949	4.238.453
Riqualificazione Urbana	2	29.600.101	29.600.101	0
Istruzione e Formazione	10	29.675.758	29.675.758	0
Capacità Amministrativa	1	1.079.643	1.079.643	0
TOTALE	30	112.613.389	107.000.000	5.613.389

Dei suddetti 30 interventi, 13 sono a titolarità della Città metropolitana e 17 a regia, e nel complesso concorrono al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- il potenziamento dei collegamenti della città con le proprie aree interne e limitrofe, all'insegna di una mobilità urbana e metropolitana sostenibile (realizzazione del 2° lotto del Nodo di Rastignano; progettazione della Linea 1 del Tram di Bologna; completamento dell'asse stradale nord-sud di Imola; realizzazione di un tratto del percorso cicloturistico Eurovelo7, Sparticano-Riola);
- la messa in sicurezza del territorio contro il rischio di dissesto idrogeologico in Appennino;
- la creazione di opportunità di valorizzazione turistica, culturale e paesaggistica dell'area appenninica (realizzazione del Museo della Linea Gotica nel Comune di Vergato; riqualificazione del Teatro Comunale di Bologna);
- l'ampliamento e alla riqualificazione del patrimonio immobiliare volto al contrasto della povertà abitativa, attraverso l'ampliamento dell'offerta pubblica di Edilizia Residenziale Sociale nel Comune di Bologna, e degli impianti sportivi tramite la riqualificazione e l'ammodernamento del Paladozza di Bologna;
- la messa in sicurezza degli edifici scolastici di secondo grado diffusi su tutto il territorio;
- la riqualificazione energetica degli edifici culturali (efficientamento energetico di Villa Smeraldi; riqualificazione e ammodernamento del Paladozza di Bologna);
- incrementare i livelli di efficacia ed efficienza e le competenze nell'attuazione del PSC.

La Città metropolitana è beneficiaria del finanziamento e responsabile dell'attuazione, un ruolo che l'Ente manterrà probabilmente anche nella prossima programmazione 2021-27 che vede le città metropolitane fra i soggetti titolari delle risorse. In tale senso sarà importante programmare gli interventi in sinergia con le altre fonti di finanziamento a partire dal PNRR in modo da agire in maniera complementare nelle diverse aree tematiche e territoriali.

I FONDI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Il Piano si articola in 6 Missioni, ovvero aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU. Le Missioni si articolano in Componenti, aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme.

I fondi assegnati alla Città metropolitana si riferiscono alla **Missione M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica - Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica (0,60 miliardi)**, **Missione M4 - Istruzione e ricerca - Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica**, alla **Missione M5 - Inclusione e coesione - Piani Urbani Integrati e Programma innovativo della qualità dell'abitare**.

TOTALI STANZIAMENTI FONDI PNRR PREVISTI IN SPESA NEL BILANCIO CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

MISSIONI PNRR	BILANCIO 2022 ASSESTATO	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025	ANNI SUCCESSIVI	TOTALE
M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	-	-	-	-	-	-
M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	-	2.384.000	2.408.000	2.408.000	-	7.200.000
M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	-	-	-	-	-	-
M4 - Istruzione e ricerca	1.802.093	28.424.270	10.966.368	694.678	200.000	42.087.409
M5 - Inclusione e coesione	5.081.859	13.463.199	21.242.247	8.372.549	2.575.993	50.735.847
M6 - Salute	-	-	-	-	-	-
Totale Stanziamenti	6.883.952	44.271.469	34.616.615	11.475.227	2.775.993	100.023.256

TOTALI STANZIAMENTI FONDI PNRR PREVISTI IN SPESA NEL BILANCIO 2023-2025 CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

TIPOLOGIA	COD	INVESTIMENTO	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025
M5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	INV 2.2	Piani Urbani Integrati	79.428	259.883	351.427
SPESE CORRENTI TOTALE			79.428	259.883	351.427
TIPOLOGIA	COD	INVESTIMENTO	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025
M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE	INV 4.1	Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica (0,60 miliardi).	2.384.000	2.408.000	2.408.000
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	INV 3.3	Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica (3,90 miliardi).	28.424.270	10.966.368	694.678
M5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	INV 2.2	Piani Urbani Integrati	2.070.000	2.865.000	0
	INV 2.3	Programma innovativo della qualità dell'abitare	11.278.611	18.082.204	7.985.962
SPESE IN CONTO CAPITALE TOTALE			44.156.881	34.321.572	11.088.640

LO STATO DI SALUTE DELL'ENTE

Lo Stato di Salute ha la finalità di valutare l'azione amministrativa dell'Ente, con una visione a 360° integrando la logica di performance con un approccio qualitativo. In fase di programmazione vengono elaborati degli indirizzi strategici che hanno il compito di monitorare lo stato di salute dell'ente, in fase di consuntivo per ciascuno degli ambiti di valutazione vengono individuati degli indicatori di impatto (KPI), monitorati e sulla base di tali dati il Nucleo di valutazione verifica e propone le eventuali azioni di miglioramento.

Lo *“stato di salute dell'Ente”*, monitora e valuta i seguenti ambiti: 1. Funzionamento del sistema di programmazione e controllo 2. Salute finanziaria ed efficienza economica, 3. Salute organizzativa, di genere, professionale, digitale, 4. Controlli e qualità.

LO STATO DI SALUTE DELL'ENTE

1 FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

- 1) Confermare i tempi di approvazione degli strumenti di programmazione: Dup, Bilancio, Piano esecutivo di gestione, Piano integrato attività e organizzazione (PIAO). Coordinare le attività per la predisposizione del PIAO e dei relativi piani.
- 2) Confermare i tempi di approvazione del ciclo di rendicontazione (Rendiconto di gestione, Relazione sulla performance, Valutazione individuale);
- 3) Monitorare e valutare lo stato di Salute dell'Ente;

2 SALUTE FINANZIARIA E EFFICIENZA ECONOMICA

1. Rispettare gli equilibri e il pareggio di Bilancio valutando gli effetti della situazione di emergenza per epidemia COVID 19 e della guerra in Ucraina;
2. Mantenere sotto i 30 gg. i tempi di pagamento delle fatture;
3. Realizzare il target di spesa previsto dal Bando per le periferie, dal Fondo per lo sviluppo e coesione 2014-2020, dai finanziamenti del PNRR.

3 SALUTE ORGANIZZATIVA, DI GENERE, PROFESSIONALE, DIGITALE

1. Monitorare e valutare *la salute organizzativa, la salute di genere, la salute professionale, la salute digitale*;
2. Dotarsi di un TASK MANAGEMENT per programmare, gestire e monitorare la micro-performance;
3. Adottare una metodologia e degli strumenti per REINGEGNERIZARE I PROCESSI (focalizzare e lavorare sui processi critici dell'ente);
4. Sviluppare le azioni afferenti al NUOVO MODO DI LAVORARE.

4 CONTROLLI E LA QUALITA'

1. Promuovere le indagini annuali sulla qualità della vita, le indagini sull'impatto del lavoro agile sul personale; realizzare indagini demoscopiche, valorizzare i dati statistici raccolti ed elaborati
2. Aggiornare la mappatura delle attività
3. Integrare i risultati nella performance con i controlli e tutte le variabili significative

CAP 1.4 IL QUADRO DELLA FINANZA PUBBLICA

Il quadro di finanza pubblica per il triennio 2023/2025 è delineato, allo stato attuale, dal Documento di economia e finanza (DEF) 2022 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 6 aprile 2022, dalla Nota di aggiornamento del DEF (NADEF) 2022 del 28 settembre 2022 e dal Documento programmatico di bilancio (DPB) 2023 approvato il 10 ottobre scorso, trasmesso alla Commissione Europea per il parere di competenza.

Su scala regionale occorre tenere conto, al fine di garantire la necessaria connessione fra i processi di programmazione dei vari livelli di governo del sistema pubblico, del Documento di economica e finanza regionale 2023 (Defr) approvato con delibera della Giunta regionale n. 968 del 13 giugno 2022.

Sia la NADEF sia il DPB limitano le previsioni economiche e di finanza pubblica, nonché l'aggiornamento dei progressi conseguiti in tema di riforme e di politica economica, allo scenario tendenziale a legislazione vigente, evidenziando che il prossimo esecutivo provvederà alla definizione degli obiettivi programmatici di finanza pubblica per il triennio 2023-2025 e, conseguentemente, ad aggiornare i contenuti dei documenti prima della presentazione della legge di bilancio.

Lo scenario tendenziale suddetto evidenzia che l'economia italiana ha registrato una vigorosa ripresa dalla profonda recessione del 2020: sei trimestri di crescita superiore alle aspettative, che nel secondo trimestre di quest'anno ha portato il PIL a superare di 0,6 punti percentuali il livello medio del 2019, l'anno precedente l'esplosione della pandemia.

Le prospettive economiche appaiono, tuttavia, meno favorevoli. Il mutato contesto geopolitico internazionale, dominato dall'invasione russa dell'Ucraina il 24 febbraio del 2022, ha determinato un repentino peggioramento delle prospettive future, e il protrarsi del conflitto ha aumentato il livello di incertezza, destabilizzando il contesto economico-finanziario internazionale. Nei mesi estivi si sono registrati un peggioramento della fiducia delle imprese e una flessione di diversi indicatori congiunturali, tra cui l'indice della produzione industriale. L'economia globale e l'economia europea sono in marcato rallentamento. I segnali di possibile inversione del ciclo economico espansivo sono ascrivibili a due ordini di fattori.

Il primo è l'aumento dei prezzi dell'energia, dovuto non solo alla ripresa della domanda mondiale, ma anche e soprattutto alla politica di razionamento delle forniture di gas naturale all'Europa intrapresa dalla Russia già l'anno scorso e poi inasprita dopo l'aggressione all'Ucraina, anche in risposta alle sanzioni dell'Unione europea.

La seconda causa di rallentamento della crescita globale, strettamente legata alla prima, è il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione. Quest'ultima ha raggiunto i livelli più elevati degli ultimi quarant'anni e ha indotto numerose banche centrali a porre fine alle politiche espansive.

I prossimi mesi saranno complessi, alla luce dei rischi geopolitici e del probabile permanere dei prezzi dell'energia su livelli elevati. Le risorse a disposizione del Paese per rilanciare gli investimenti pubblici e promuovere quelli privati, sia in nuovi impianti sia in innovazione, non hanno tuttavia precedenti nella storia recente e potranno dar luogo a una crescita sostenibile ed elevata, così da porre termine alla lunga fase di sostanziale stagnazione dell'economia.

Coerentemente con tale quadro tendenziale, la previsione di aumento del PIL per quest'anno viene rivista al rialzo, al 3,3 per cento dal 3,1 dello scenario programmatico del DEF, grazie alla crescita superiore al previsto registrata nel primo semestre e pur scontando una lieve flessione del PIL nella seconda metà dell'anno. A subire gli effetti dell'indebolimento del ciclo internazionale ed europeo è, invece, la crescita prevista per il 2023, che scende allo 0,6 per cento dal 2,4 indicato nel DEF. Le previsioni di crescita del PIL per il 2024 e il 2025 restano invariate rispetto al DEF, rispettivamente all'1,8 e all'1,5 per cento.

Queste previsioni non tengono ovviamente conto dell'azione di politica economica che potrà essere realizzata con la prossima legge di bilancio e con altre misure.

La predisposizione e l'avvio dell'iter di approvazione della Nota di aggiornamento del Dup e del Bilancio di previsione 2023/2025 della Città Metropolitana avvengono nel quadro normativo vigente alla data di predisposizione dei documenti stessi, mentre le proiezioni dei flussi di entrata e le valutazioni sulla sostenibilità dei fabbisogni di spesa avvengono tenendo conto delle previsioni economiche e di finanza pubblica tendenziali. In attesa degli scenari programmatici che verranno definiti dal nuovo Governo e, successivamente, della legge di bilancio 2023.

QUADRO DI FINANZA PUBBLICA LOCALE RELATIVA ALLE CITTÀ METROPOLITANE

In attesa degli scenari programmatici e della Legge di Bilancio 2023 si fa il punto della situazione di quanto avvenuto nell'ultimo biennio sulla finanza locale delle città metropolitane, caratterizzato finalmente da una serie di passi in avanti in termini di autonomia finanziaria e riduzione del concorso alla finanza pubblica che però, in un quadro critico come quello attuale, evidenziano ancora dei limiti e la necessità di ulteriori interventi strutturali che consentano una maggior stabilità finanziaria di questi enti.

Come più volte evidenziato nei documenti precedenti, Le Città metropolitane hanno visto fino ad ora il proprio ruolo fortemente depotenziato dal mancato riconoscimento sostanziale delle proprie funzioni programmatiche che la legge n. 56 del 2014 ha espressamente riconosciuto senza un riscontro puntuale in termini di ulteriore e congruo finanziamento o di riduzione del concorso alla finanza pubblica. Se il periodo più drammatico della riduzione di risorse risulta ormai superato dal 2018, restano comunque aperti i problemi connessi alle funzioni innovative di programmazione su area vasta, nonché -per alcune Città metropolitane- quelli relativi agli equilibri di parte corrente.

Le leggi di bilancio 2021 e 2022 si sono finalmente occupate del finanziamento delle Città metropolitane e delle Province (riparto delle risorse attuato con D.M. 26/4/2022) prevedendo:

1. la ridefinizione del contributo alla finanza pubblica attraverso un sistema perequativo, basato sui fabbisogni standard e sulle capacità fiscali standard: non si tratta di risorse aggiuntive da parte dello Stato ma di una redistribuzione a saldo invariato fra gli enti.
2. lo stanziamento di ulteriori fondi statali con uno stanziamento in progressione per 10 anni a partire dagli 80 ml del 2022 fino a 600 ml previsti per il 2031.

L'analisi dei fabbisogni e delle capacità fiscali standard ha evidenziato uno squilibrio molto rilevante nel complesso e molto variabile fra gli enti. Lo sbilancio fra la capacità fiscale standard, il contributo alla finanza pubblica e i fabbisogni standard di risorse è risultato per tutte le città metropolitane negativo (un bisogno di risorse per garantire livelli standard di servizi e funzioni non soddisfatto), ma in misura molto variabile fra i singoli enti, variando da -12% di Firenze al -52% di Milano.

DUP - Documento unico di programmazione 2023-2025 Città metropolitana di Bologna

La Città metropolitana di Bologna risulta fra gli enti in maggiore squilibrio, determinato in -42% pari a 23,1 milioni di euro. In buona sostanza all'ente mancano 23,1 di risorse annue per garantire il livello standard di servizi e funzioni, mentre concorre alla finanza pubblica per 33 ml circa annuo.

La redistribuzione di risorse secondo il meccanismo perequativo è quantificato per la Città metropolitana di Bologna in euro 388.890 sul 2022, euro 486.112 sul 2023, euro 631.946 sul 2024 e euro 826.391 (al momento solo stimati) sul 2025.

Le risorse previste nel D.M. 26/4/2022 per la Città metropolitana di Bologna con riferimento agli ulteriori fondi statali sono quantificate invece per il 2022 in euro 1.271.819, per l'anno 2023 in euro 1.589.773, per l'anno 2024 in euro 2.066.705 e per l'anno 2025 in euro 2.543.700 (al momento solo stimati).

Il totale delle risorse aggiuntive sul 2022 vale circa 1,7 milioni con la riduzione dello sbilancio rispetto ai fabbisogni standard dal - 41,7% del 2021 al - 38,7% del 2022. Tali risorse per il 2023 si portano a 2,1 circa e nel 2024 in 2,7 milioni di euro.

Nonostante i suddetti interventi normativi, resta comunque preoccupante la situazione delle entrate tributarie delle città metropolitane che, come è noto, dipendono dall'andamento del mercato dell'auto, settore particolarmente esposto alle dinamiche dell'economia e che nel 2022 sta registrando una flessione dei volumi complessivi superiori a quelle registrate nel 2020, con percentuali che oscillano attorno al 20% delle immatricolazioni e delle unità registrate.

Nel breve periodo occorrerà quindi attivarsi ancora una volta con lo Stato affinché riconosca risorse, sul modello attuato dal D.L. 50/2022, a tutte le città metropolitane al fine di colmare le flessioni registrate nelle entrate tributarie e preservare gli equilibri di bilancio.

Nel lungo periodo sarebbe opportuno a livello centrale rivedere radicalmente i presupposti dell'autofinanziamento tributario delle Città metropolitane, ai sensi dell'art. 119 della Costituzione sufficienti a finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite, anche modificando i dettati normativi tributari, ovvero attuare quanto previsto dalle leggi di bilancio 2020 e 2021 in un orizzonte temporale decisamente più breve rispetto ai 10 anni previsti e risolvere con rapidità lo squilibrio fra capacità fiscali, fabbisogni standard contributo alla finanza pubblica.

CAP 1.5 LE SOCIETA'

Le società di capitali a cui la Città metropolitana di Bologna partecipa a vario titolo sono attualmente 12, di cui n. 2 in liquidazione e n. 2 quotate, così come da scheda allegata. La disciplina sulle società è ora riepilogata nel D.Lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” (TUSP), così come modificato e integrato dal D.Lgs. 100/2017, che, nell'intento di assicurare una gestione efficiente delle risorse pubbliche, rappresenta il primo e concreto tentativo del legislatore di costruire un impianto normativo per quanto possibile organico e coordinato, aumentando la trasparenza. In attuazione dell'art 20 del citato decreto, entro il termine ivi previsto, il Consiglio metropolitano ha approvato, da ultimo, con deliberazione n. 51 del 22/12/2021 il Piano di Revisione Periodica delle partecipazioni con riferimento alla situazione di bilancio al 31/12/2020, che costituisce aggiornamento del precedente Piano di Revisione Periodica e che è in continuità con la Revisione Straordinaria e in sintonia con il Piano Operativo di Razionalizzazione, anch'essi approvati dal Consiglio metropolitano. Tutti i predetti Piani sono stati inviati alla Corte dei Conti competente e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) tramite l'applicativo dedicato e sono stati pubblicati nel sito internet istituzionale alla sezione trasparenza dell'Ente. Si precisa che, in attuazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società, sono state dismesse le partecipazioni in n.3 società: Banca Etica S.c.p.A., Stai Soc. cons. a r.l e Fer S.r.l. mentre, in attuazione del Piano di razionalizzazione straordinaria, è stata dismessa la partecipazione in ulteriori n. 3 società: il Cup 2000 S.c.p.A, il CRPA S.p.A e Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. Tutti i relativi procedimenti sono stati perfezionati anche acquisendo i rispettivi introiti derivanti dalle procedure attivate ai sensi di legge, ad eccezione di Finanziaria Bologna metropolitana S.p.A che è liquidazione a far data dal 25 settembre 2018 ed Atc S.p.A, che è stata posta in liquidazione per decisione dei soci in data 30 giugno 2014, le quali proseguono tuttora nel percorso di liquidazione. Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. sopra richiamato, che prevede la razionalizzazione periodica annuale delle partecipazioni societarie, l'Ente ha intrapreso il percorso per dare attuazione a tale adempimento nel rispetto delle modalità e dei termini ivi indicati, con riferimento alla situazione di bilancio al 31/12/2021.

Mentre il 2020 è stato l'anno del Covid, il 2021, dal punto di vista economico, è stato l'anno della ripresa e del Recovery Plan per effetto del dinamismo del sistema produttivo, della gestione della crisi sanitaria e di una politica economica che, nel rendere disponibili risorse a sostegno di famiglie e delle imprese, è riuscita a rappresentare uno stimolo a proseguire nell'impegno per aumentare la resilienza, la sostenibilità e l'inclusività del sistema economico. I primi mesi del 2022 sono stati caratterizzati ancora dall'emergenza sanitaria, che non appare ancora del tutto superata, a cui si è aggiunto l'attuale conflitto Russo – Ucraino, che ha comportato conseguenze negative anche per tutti i cittadini, e, in generale per gli operatori economici in termini di incremento esponenziale del tasso di inflazione, correlato all'eccezionale aumento, in particolare, del costo dell'energia e delle materie prime, che renderanno più incerto e complesso il quadro congiunturale e le prospettive economiche, per la continuità della ripresa, dell'espansione e dell'occupazione.

L'effettivo contesto non porterà nel breve tempo a una ripresa a regime pre-covid e sarà condizionato dalle decisioni operate dai governi nazionali che risultano allo stato imprevedibili perché figlie di un evolversi di situazioni legate da una parte, all'evolversi della situazione pandemica e, dall'altra, all'incertezza geopolitica e ai rischi di recessione causati dal conflitto Russo-Ucraino, che costringono alla prudenza. Si dà infine atto che comunque

nella declinazione degli obiettivi gestionali specifici attribuiti alle società partecipate ai sensi del TUEL e del TUSP si terrà conto della particolare situazione socio-economica venutasi attualmente a determinare.

Dal punto di vista giuridico, in particolare, si dà atto che l'art. 11 della legge 118/2022 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021", che è vigente dal 27/08/2022, dispone, tra l'altro, una modifica dell'art 5, commi 3, e 4 del D.Lgs 175/2016, riconoscendo alla Corte dei Conti di esprimere un proprio parere non vincolante sull'atto di approvazione dell'Ente di acquisizione di una partecipazione e non solo di ricevere l'atto per mera informativa. E' previsto che la Corte dei Conti deliberi a riguardo entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, in ordine alla conformità dell'atto a quanto disposto dai commi 1 e 2 dell'art 5 (Oneri di motivazione analitica), nonché dagli articoli 4, 7 e 8, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Qualora la Corte non si pronunciasse entro il termine di 60 giorni, l'amministrazione può procedere all'acquisto della partecipazione, ammettendo così il principio del silenzio assenso. In caso di parere in tutto o in parte negativo, ove l'amministrazione pubblica interessata intendesse procedere egualmente, è tenuta a motivare analiticamente le ragioni per le quali intenda discostarsi dal parere e a dare pubblicità nel proprio sito internet istituzionale a tali ragioni. Si dà altresì atto che il Consiglio dei Ministri del 16 settembre 2022 ha approvato in via preliminare lo schema di decreto legislativo di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ai sensi dell'art 8 della medesima legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 previamente richiamata, che rappresenta il primo passo per la riforma dei servizi pubblici locali da tempo attesa.

1.5.1 INDIRIZZI ED OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi e gli indirizzi generali per le società partecipate per il triennio si sostanziano principalmente nei seguenti punti:

- a. razionalizzazione periodica delle società partecipate: con cadenza annuale, si provvederà all'analisi dell'assetto complessivo della società nelle quali la Città metropolitana detiene partecipazioni e ove ne ricorrano i presupposti, all'adozione dei piani di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- b. mantenimento dell'equilibrio economico o comunque, compatibilmente con l'attuale contesto nazionale e internazionale in corso, con individuazione di azioni volte alla ricostituzione graduale degli equilibri di bilancio da indicare nei rispettivi budget in modo tale da prevenire e non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari dell'Ente;
- c. prosecuzione dell'attività di monitoraggio e degli andamenti economico, finanziari e patrimoniali delle società partecipate e in particolare di quelle in house providing, al fine di adempiere agli obblighi di controllo previsti dall'art. 147 quater del Tuel e dal Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 5 del 21/01/2013. L'Ente pertanto sviluppa in linea generale e per ogni partecipata (ad esclusione delle quotate nel rispetto della normativa vigente) gli obiettivi di omologazione alle disposizioni di legge e gestionali, procedendo annualmente ad un aggiornamento costante dei predetti obiettivi. Gli obiettivi sono approvati dal Consiglio metropolitano, unitamente alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati in precedenza. Tali obiettivi vengono successivamente inviati alle società e sulla base delle informazioni ricevute dalle medesime viene effettuato il monitoraggio periodico, analizzando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive. Dell'esito dei controlli viene anche redatta dal Settore competente una relazione che viene trasmessa

al Sindaco metropolitano, al Segretario Generale e al Collegio dei Revisori, che tiene conto anche di un controllo societario ex ante relativo ai budget, ai piani industriali acquisiti o atti di autorizzazione dell'assemblea dei soci al compimento di atti del C.d.A. e delle operazioni straordinarie approvate dal Consiglio metropolitano nonché dei bilanci consuntivi e del bilancio consolidato;

- d. attuazione e monitoraggio delle indicazioni previste dal Testo Unico in materia di società partecipate e dal Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016, e relative Linee ANAC, con particolare attenzione alle società che gestiscono in house providing servizi strumentali dell'Ente;
- e. definizione degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico, ivi compreso il costo del personale, di cui all'art 19, comma 5, del citato Testo Unico: si dà atto che il Comune di Bologna per le società controllate, e nel contempo anche partecipate dalla Città metropolitana di Bologna (Autostazione di Bologna S.r.l. e SRM S.r.l. e CAAB S.P.A) ha emanato, sin dal 2018 e anni seguenti, un atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento, che è stato predisposto all'esito di un percorso di condivisione della situazione organizzativa delle predette società interessate dalla norma, anche con il coinvolgimento degli uffici competenti della Città metropolitana e che si inserisce nell'ambito del Documento Unico di Programmazione (DUP) del Comune; si dà atto che è stata data opportuna comunicazione del documento del 2018 e degli ulteriori aggiornamenti di tali indirizzi, che si sono finora succeduti, alla stessa Città metropolitana, che li ha anch'essa inseriti nei propri DUP. Vista l'eccezionalità dell'esercizio 2020 e dell'esercizio 2021, legata alla pandemia da Covid 19, è stata condivisa la scelta di non provvedere per il 2022 ad un ulteriore aggiornamento degli indirizzi, confermando quelli contenuti nel precedente DUP 2021-2023, che ha comportato, consequenzialmente, un aumento eccezionale proprio di quelle voci di costo rientranti nelle spese di funzionamento (a titolo meramente esemplificativo: costi per materie prime; costi per forniture, in primis energetiche; costi per servizi; costi per trasporti; etc); è stato quindi ritenuto non solo opportuno, ma anche necessario procedere ad un aggiornamento degli indirizzi individuati nel Documento Unico di Programmazione per il periodo 2022-2024, tenuto inoltre conto dell'attuale impossibilità, vista la continua e repentina fluttuazione dei prezzi dell'energia e delle materie prime, di individuare dei parametri di spesa certi da assegnare alle rispettive società partecipate. Pertanto, gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. 175/2016, da individuare per l'esercizio 2023, fanno esclusivo riferimento alle spese di personale e alle spese per il conferimento di incarichi esterni/consulenze. I limiti di spesa di cui trattasi sono intesi in termini assoluti, salva la possibilità di espandere i costi in misura proporzionale ad un eventuale incremento dei ricavi correlato a maggiore attività nell'anno di riferimento. Si è ritenuto opportuno, in merito, far riferimento sia ad indirizzi generali che ad indirizzi specifici. Gli indirizzi generali si identificano nei seguenti: 1) al fine di favorire il ricambio generazionale, si invitano le società ad assumere e conferire incarichi nei confronti di soggetti che non abbiano conseguito lo stato di quiescenza e a non trattenere in servizio il personale che possiede i requisiti per il conseguimento dello stato di quiescenza; 2) attribuire premi e incentivi al personale correlati agli obiettivi raggiunti e al risultato di bilancio con particolare attenzione, in caso di risultato negativo, alle motivazioni sottostanti; 3) non adottare provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale del personale per lo svolgimento delle medesime funzioni e attività precedentemente svolte; 4) non applicare aumenti retributivi o corrispondere nuove o maggiori indennità o comunque altre utilità a qualsiasi titolo, non previste o eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta, e/o i trattamenti in essere alla data di entrata in vigore dei presenti indirizzi, se non in presenza di motivazioni di carattere specifico e contingente adeguatamente esplicitate; 5) limitare l'uso del lavoro straordinario per fronteggiare non previste situazioni di criticità o picchi di attività, invitando comunque, ove possibile, a mettere a recupero le ore svolte; 6) adozione delle misure previste dalla normativa vigente per contenere il contagio da Covid-19; 7) sottoporre eventuali assunzioni all'autorizzazione

dei soci, nell'ambito dell'approvazione del budget annuale. In tale sede dovrà essere specificato il numero di unità di personale che si intende acquisire, la tipologia contrattuale ricercata, la relativa spesa programmata per l'anno; 8) non sottoscrivere assicurazioni a favore del personale dipendente, a qualsiasi categoria afferente, se non nei limiti di quanto previsto dai relativi CCNL applicati o per specifiche esigenze legate all'attività; 9) in merito all'attribuzione di incarichi esterni, i cui presupposti di legittimità sono enucleabili dall'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, si richiede alle società l'osservanza dei seguenti principi: l'incarico deve rispondere ad esigenze di natura eccezionale e straordinaria oggettivamente non sopportabili dalle professionalità interne e deve essere verificata l'impossibilità oggettiva di poter utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno; l'incarico deve riportare chiaramente la motivazione dell'affidamento, specificando le esigenze da soddisfare; deve essere eseguita di norma una procedura comparativa; 10) come previsto dall'art. 11, D.Lgs. n. 175/2016, l'organo amministrativo di norma è costituito da un Amministratore Unico, salvo che l'Assemblea dei Soci, tenendo conto di specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, non disponga diversamente a favore di un organo collegiale composto da tre o cinque membri, o sia adottato un sistema alternativo di governo societario. In tale contesto, è prevista l'emanazione di un Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, fino all'adozione del quale il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori non potrà eccedere il limite massimo di Euro 240.000,00 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. A seguito dell'adozione del decreto ministeriale, spetterà alle società medesime la verifica del rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministratori. In ogni caso l'eventuale adeguamento sarà effettuato mediante apposita deliberazione dell'Assemblea dei Soci. Il medesimo limite, nonché le verifiche relative al rispetto di esso, si applica ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti. Si precisa che fino all'emanazione del decreto restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, secondo periodo del D.L. 6 agosto 2012 n.95 convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 ovvero "a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società pubbliche, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013". Si dà atto che il Ministero dell'Economia e Finanza, ha reso nota una bozza di decreto, che al momento di redazione del presente documento non è stata ancora approvata. Gli indirizzi specifici sono integrati nel DUP nella parte riferita alle singole società interessate come sopra identificate. Con specifico riguardo ad Area Blu S.p.A., quale società in house providing, invece, il Socio di maggioranza assoluta, il Comune di Imola, ha predisposto nel tempo atti di indirizzo sulle spese di funzionamento, di cui da ultimo si richiama la deliberazione del Consiglio Comunale n. 142 del 28/07/2022, dichiarata immediatamente eseguibile, che è stata comunicata alla società nonché alla Città metropolitana e agli altri soci, di cui si si prende atto, rilevando che sono in corso di programmazione i nuovi indirizzi alla luce dell'attuale contesto. Si dà atto che per ATC S.p.A. in liquidazione, società, totalmente pubblica, controllata dal Comune di Bologna e partecipata dalla Città metropolitana, il relativo stato e l'inattività della stessa non rende necessaria, né possibile, l'espressione di indirizzi sulle spese di funzionamento della società, non essendo peraltro presente il personale; analogamente per la società Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in cui è stato approvato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società a far data dal 25 settembre 2018, a cui è conseguita anche l'inoperatività del soggetto giuridico, non presentando altresì unità di personale. In merito a Lepida S.c.p.a., società in house providing soggetta al controllo analogo congiunto dei soci in attuazione dell'apposita *Convenzione quadro* e nella quale la Regione Emilia Romagna detiene la quota di maggioranza assoluta, si precisa che, al fine di razionalizzare il processo di definizione e controllo degli obiettivi del TUEL e del TUSP, evitando l'attribuzione alla società di indirizzi diversificati da parte dei numerosi soci pubblici, l'istruttoria per la definizione degli obiettivi TUEL (art. 147

quater) e TUSP (art. 19) è svolta, all'interno della cornice definita dal Documento Economico di Finanza regionale - DEFR - della Regione medesima, dal Comitato tecnico amministrativo (CTA) e successivamente l'esito è sottoposto al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI), luogo del controllo analogo congiunto di Lepida, in cui avviene l'approvazione. Si dà atto che nel CTA del 3 maggio 2022 e successivamente nel CPI del 26 maggio 2022 risultano approvati, per l'anno 2023, gli obiettivi gestionali previsti dal TUEL e non anche gli obiettivi di cui al TUSP, i quali sono stati approvati dal CTA del 25 ottobre e saranno successivamente portati all'approvazione del CPI. Per quanto sopra esposto, si evidenzia quindi che le società interessate dovranno adoperarsi per l'adeguamento ai relativi indirizzi e dovranno fornire riscontro sui risultati e sugli effetti conseguiti, nell'ambito delle relazioni redatte a favore degli uffici deputati all'esercizio del controllo previsto dall'art. 147 quater TUEL e dal Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, in particolare nei flussi informativi economici oppure in alternativa nell'ambito dei budget e dei documenti che corredano il bilancio (Relazione sulla Gestione o Relazione sul Governo societario);

- f. valutazione di eventuali percorsi di razionalizzazione delle società partecipate nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie vigenti;
- g. valutazione di eventuali percorsi di costituzione e/o integrazione, anche societari, in ambito coerenti con le funzioni fondamentali dell'Ente, nel rispetto del quadro normativo di riferimento vigente e dei vincoli di finanza pubblica;
- h. valutazione di eventuali modifiche statutarie o di costituzione/modifiche patti parasociali, al fine di pervenire ad un miglioramento del modello organizzativo nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e delle competenze degli organi societari;
- i. verifica dell'assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa vigente in materia per ciascuna tipologia di società, nonché del rispetto dei provvedimenti interpretativi intervenuti in materia.

ELENCO SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA:

DESCRIZIONE RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI, PRECONSUNTIVO 2022 E PREVISIONE 2023-2025, OBIETTIVI GESTIONALI

AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA S.P.A.

La Società gestisce l'aeroporto di Bologna sulla base di apposita concessione per la gestione totale aeroportuale regolata dalla convenzione con l'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC), sottoscritta in data 12 luglio 2004 e dagli atti aggiuntivi alla stessa, al fine di garantire il trasporto aereo e l'intermodalità dei trasporti nel territorio. Rientra nelle finalità della Società ogni iniziativa opportuna a sviluppare il traffico aereo dello scalo di Bologna, assicurando contemporaneamente il continuo adeguamento delle strutture e degli impianti aeroportuali. Il Marconi, classificato come Aeroporto strategico nel Piano nazionale degli Aeroporti, presenta una forte propensione all'export e all'internazionalizzazione con politiche di espansione commerciale verso l'Est Europa e l'Asia. L'Aeroporto Marconi di Bologna è la prima società di gestione aeroportuale in Italia ad ottenere la certificazione di gender equality in base alla nuova normativa UNI/PdR 125:2022. La certificazione, che ha una validità di tre anni con un monitoraggio annuale, attesta che il sistema di gestione di Aeroporto di Bologna è conforme ai requisiti della norma per garantire un sistema realmente inclusivo e rispettoso delle diversità di genere nell'ambiente di lavoro, sulla base di dati e obiettivi misurabili.

La Società non riceve affidamenti dalla Città metropolitana di Bologna. Dal 14 luglio 2015 la società Aeroporto G. Marconi di Bologna è quotata in Borsa Italiana sul segmento Star del Mercato telematico azionario e, pertanto, viene esclusa dalla disciplina sui controlli introdotta dal D.L. 174/2012. A luglio scorso è stata concordata un'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di Appalti/Protocollo di Sito, tra il Comune di Bologna, la Città metropolitana di Bologna, l'Aeroporto G. Marconi e le organizzazioni sindacali FILT CGIL, FIT CISL, UIL Trasporti e UGL TA, sottoscritto dalle parti il 26 settembre 2018. L'integrazione individua soluzioni concrete sul tema della sicurezza del lavoro per il personale in servizio presso lo scalo bolognese. La Città metropolitana e il Comune di Bologna, ribadendo l'importanza dell'accordo di sito e nello specifico dei temi relativi alla sicurezza del lavoro, rafforzati grazie anche alla "Carta Metropolitana per la Logistica Etica" alla quale ha aderito il Marconi, confermano il sostegno e l'attenzione sui temi della sicurezza e, per quanto di loro competenza, iniziative informative e formative, mantenendo un costante monitoraggio della situazione e favorendo il dialogo con gli Enti preposti alla Pubblica Sicurezza. Con provvedimento n. 0100428/P dell'11 agosto 2022 l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) ha espresso parere favorevole sulla documentazione presentata da Aeroporto Marconi e consistente nell'aggiornamento, per il periodo quadriennale 2023-2026, valutato il contesto post pandemico, di: Piano Investimenti, Piano della qualità e della tutela ambientale, Previsioni di traffico e Piano economico-finanziario correlato ai predetti piani e documenti. L'inizio del 2022 è stato fortemente condizionato dagli effetti del perdurare della pandemia Covid-19. L'Aeroporto di Bologna, anche nel 2022, in continuità con gli anni precedenti, in conseguenza dell'emergenza sanitaria, ha messo in atto misure a tutela della sicurezza dei passeggeri, dei dipendenti e di tutta la community aeroportuale e ha attuato e sta attuando tutte le azioni possibili di mitigazione degli impatti economici della crisi, a salvaguardia degli attuali livelli occupazionali.

Con delibera di Consiglio metropolitano n. 31 del 28 luglio 2021 è stato approvato il rinnovo del Patto Parasociale tra i soci pubblici di Aeroporto, sottoscritto in data 2 agosto 2021, al fine di continuare a impartire una compiuta disciplina al governo societario. Tale Patto Parasociale, depositato presso il Registro delle Imprese di Bologna in data 5 agosto 2021 e inviato a Consob in pari data, è disponibile sul sito internet <https://www.bologna-airport.it/investor-relations/borsa-e-azionisti/informazioni-per-gli-azionisti/?idC=62432>

**RAZIONALIZZAZIONE
DELLE PARTECIPAZIONI
PUBBLICHE IN
ADEMPIMENTO
DISPOSIZIONI DEL
D.LGS 175/2016 E SUCC.
MOD E INT.**

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato, da ultimo, dal Consiglio metropolitano con delibera n. 51 del 22 /12/2021, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. In particolare, l'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int. legittima ex lege la partecipazione in società quotate purché detenute al 31 dicembre 2015. La Società svolge una delle attività che sono indicate nell'ambito di cui all'art. 4, comma 2, del citato decreto.

**PRECONSUNTIVO 2022 E
PREVISIONI 2023-2025**

Essendo una società quotata le informazioni previsionali sono oggetto di peculiare trattamento ai sensi delle vigenti norme. Si rileva che la Società, con cadenza trimestrale, approva resoconti di gestione che vengono pubblicati sul sito internet alla sezione "Investor Relations" e che sono consultabili dal giorno successivo alla loro approvazione. Ciò consentirà di prendere atto periodicamente della gestione della Società. Sul sito internet vengono pubblicati anche i bilanci e l'andamento del titolo. Tutte le predette informazioni ed altre sono pubblicate al seguente link: <http://www.bologna-airport.it/it/investor-relations.aspx?idC=62033&LN=it-IT>. Si dà atto che, dopo diversi anni di ininterrotta crescita e un 2019 che ha rappresentato per l'aeroporto di Bologna un anno record di crescita del traffico e dei risultati reddituali, il 2020 è stato invece caratterizzato, quasi nella sua interezza, dal progressivo diffondersi della pandemia da Covid-19 fin dai primi mesi dell'anno e dalle conseguenti misure di contenimento del contagio, messe in atto dai governi, con restrizioni alla mobilità delle persone e che hanno, in poco tempo, determinato il sostanziale azzeramento del traffico sullo scalo di Bologna e impattato sui risultati economici e finanziari. Anche il 2021 è stato caratterizzato dalla pandemia, come i primi mesi del 2022, anche se in misura minore rispetto al 2020; la ripresa è lenta e discontinua e soprattutto non di intensità tale da garantire nell'immediato il pieno recupero della redditività del Gruppo. Il bilancio 2020 e il bilancio 2021, su cui sia il Collegio Sindacale che la Società di Revisione hanno espresso parere favorevole senza rilievi, si sono chiusi rispettivamente con una perdita di Euro 13.963.341,00 e di Euro 7.542.353,77 a fronte di un utile di Euro 20.067.779,00 del 2019, che l'Assemblea, su proposta del C.d.A, ha approvato di portare a nuovo le predette perdite, rinviandole all'esercizio 2021 e all'esercizio 2022.

La società nel primo trimestre 2022 chiude con un utile consolidato di 20,4 milioni di Euro, contro un risultato negativo al 31 marzo 2021 di 6,3 milioni di Euro e positivo di 3,5 milioni al 31 marzo 2019. Il risultato positivo del trimestre è dovuto all'iscrizione del contributo di 21 milioni 137 mila Euro del Fondo di compensazione dei danni subiti a causa Covid-19 nel periodo 1° marzo – 30 giugno 2020, di cui alla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (c.d. Legge di Bilancio 2021), attuato con Decreto del 25 novembre 2021 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, a conferma che, nonostante la ripresa del traffico e delle attività, gli effetti della crisi pandemica perdurano unitamente agli effetti negativi delle crisi geopolitiche ed

economiche in corso. Anche il primo semestre 2022, si chiude con un utile netto di 25,3 milioni di Euro (4,2 milioni al netto del Fondo di compensazione danni Covid), ed è stato caratterizzato da una progressiva ripresa dei volumi del traffico tale da far raggiungere allo scalo diversi record storici. Dopo un mese di gennaio impattato negativamente dai contagi legati alla variante Omicron, a partire dal mese di febbraio, grazie alla riduzione delle restrizioni per gli ingressi in Italia di passeggeri provenienti dai Paesi UE, i volumi di traffico hanno fatto segnare un graduale aumento, fino a raggiungere i livelli pre-pandemici nel mese di giugno. Nel primo semestre dell'anno lo scalo ha registrato complessivamente 3.678.375 passeggeri, in forte crescita rispetto ai primi sei mesi del 2021 (+375,5%), condizionati dalla "seconda" ondata di contagi di Covid19, con 32.341 movimenti (+193,7%) e 26.389 tonnellate di merce trasportata (+10,8%). Rispetto al 2019 il traffico passeggeri del primo semestre 2022 è stato inferiore del 17,3%, i movimenti del 13,1%, mentre il traffico merci è stato superiore del 6,0%. Alla fine del primo semestre 2022 lo scalo bolognese si posiziona al settimo posto in Italia per numero di passeggeri e al terzo posto per volume di merce movimentata. Ciò fa sicuramente ben sperare nell'ottica di una piena ripresa del traffico aereo ai livelli pre-Covid – prevista tutt'ora non prima del 2024-2025 – anche se nuovi fattori, su tutti l'incertezza geopolitica e i rischi di recessione causati dal conflitto Russo-Ucraino, nonché i timori per il diffondersi di nuove e più contagiose varianti del Covid nei prossimi mesi, costringono alla prudenza. Con riferimento allo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, nel primo semestre 2022 sono riprese le attività di sviluppo delle infrastrutture che durante gli scorsi due anni avevano subito dei rallentamenti causati dalle restrizioni imposte dalla pandemia e dallo strumento della Cassa Integrazione a cui il Gruppo aveva fatto ricorso. Lo sviluppo delle infrastrutture è proseguito quindi con progetti chiave nei vari ambiti airside, terminal e landside a valle dell'approvazione del "Piano di Sviluppo Aeroportuale 2016-30" ottenuta in via definitiva dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC). Si rammenta che il Masterplan di lungo periodo prevede in particolare la realizzazione per fasi di una serie di interventi, i cui punti caratterizzanti sono l'ampliamento del Terminal passeggeri, che comporterà un aumento delle superfici di oltre 20 mila metri quadrati (+ 50% circa), la realizzazione di un parcheggio multipiano per le automobili dei passeggeri e per autonoleggi con 2.000 posti auto aggiuntivi (+ 38% circa) ed altresì una fascia boscata di circa 40 ettari a nord dello scalo, per assorbimento di anidride carbonica ed altre opere di compensazione e mitigazione ambientale; si sono avviati vari studi per la sostenibilità e la decarbonizzazione dell'aeroporto tra cui un progetto per un importante impianto fotovoltaico a nord della pista di volo e un secondo di minori dimensioni sul tetto dell'edificio di smistamento bagagli. L'approvazione finale del Masterplan ha costituito un passaggio amministrativo essenziale per il processo di sviluppo dell'Aeroporto di Bologna ed è stato il risultato della fattiva collaborazione tra Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ENAC, Ministero dell'Interno, Ministero dell'Ambiente e Territorio e Tutela del mare, Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna e Comune di Calderara.

**OBIETTIVI GESTIONALI
2022-2024 e 2023-202**

La Società, come già rilevato, essendo quotata in borsa dal 14 luglio 2015, e quindi a partire da quel momento, viene esclusa dalla disciplina sui controlli prevista dall'art. 147 quater del TUEL e conseguentemente non sono stati definiti obiettivi gestionali nel DUP 2022-2024 e né si ritiene di definirli nel DUP 2023-2025.

AREA BLU S.P.A.

La Società è struttura organizzativa degli enti locali soci mediante la quale essi provvedono, in forma unitaria ed integrata, agli interventi di loro competenza nell'ambito della gestione, riqualificazione, progettazione e realizzazione di opere pubbliche, edifici e immobili, infrastrutture e aree pubbliche, ai servizi connessi alla gestione della mobilità, delle linee viarie, della sicurezza stradale e della sosta. Una Convenzione tra i Soci, ex art. 30 del TUEL, ha l'obiettivo di disciplinare l'esercizio coordinato dei poteri sociali di indirizzo e di controllo degli enti pubblici soci sulla società, per la piena attuazione di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, nel rispetto della disciplina dettata in tema di società in house. È costituito il Coordinamento dei Soci, che è composto dai rispettivi rappresentanti legali o loro delegati, quale sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci e tra la Società ed i Soci, e di controllo dei Soci medesimi sulla gestione delle attività svolte da Area Blu S.p.A., nonché sull'andamento generale dell'amministrazione della Società stessa. Nell'aprile del 2017 Area Blu ha incorporato la società Beni Comuni S.r.l., società in house totalmente partecipata dal Comune di Imola. L'affidamento di molteplici attività/servizi legati fra loro ad un'unica società permette di sfruttare le integrazioni operative esistenti fra gli stessi. L'affidamento dei medesimi servizi da parte di enti territorialmente prossimi permette di integrare le operazioni on site sugli apparecchi oltre che di integrare i software applicativi dei diversi Enti (cooperazione applicativa).

Gli affidamenti dell'Ente ad Area Blu sono scaduti al 31/12/2021 e i dirigenti competenti, sottoscrittori dei contratti, dopo una proroga di sei mesi, dal 1 gennaio 2022 al 30 giugno 2022 (e comunque per il tempo strettamente necessario al completamento dell'istruttoria e all'assunzione delle conseguenti decisioni in merito al nuovo eventuale loro affidamento), agli stessi patti e condizioni, approvata con apposite e rispettive determinazioni, hanno sottoposto, nel rispetto delle disposizioni normative, al Consiglio metropolitano l'approvazione dei nuovi affidamenti. Il Consiglio metropolitano, con delibera n. 32 del 29 giugno 2022, previa approvazione della Relazione informativa e istruttoria predisposta ai sensi dell'art 192, comma 2, del D. Lgs 18 aprile 2016 n. 50 ss. mm. e ii (Codice dei contratti pubblici), ha disposto l'affidamento unico in house providing alla Società Area Blu S.p.A. dall'1/07/2022 fino al 31/12/2026 dei seguenti servizi:

- a) gestione e supporto per la sicurezza stradale e le infrazioni al C.d.S.;
- b) servizio di supporto all'accertamento e riscossione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e della riscossione coattiva dei crediti di spettanza dell'Ente;
- c) servizio pronto intervento e ripristino della sicurezza stradale e della viabilità alterata a seguito di sinistro stradale sulle strade di competenza, demandando l'approvazione dei disciplinari, per i servizi indicati a successive determinazioni dei rispettivi dirigenti competenti per materia. Tutti i disciplinari hanno previsto la costituzione di un tavolo tecnico permanente impegnato nell'analisi dello stato di attuazione dei presenti affidamenti. Pertanto il controllo sui contratti di servizio e sulla qualità dei servizi erogati è esercitato dalle strutture competenti per materia che hanno sottoscritto i relativi contratti. Nel corso del 2021 vi è stato l'ingresso del direttore generale e del responsabile Area finanza e controllo; a seguito delle dimissioni del direttore generale nel mese di giugno 2022 si è avviato il percorso per giungere in tempi brevi ad una nuova nomina vista la centralità del ruolo. Con l'approvazione del bilancio al 2021 si è provveduto al rinnovo dell'organo amministrativo nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs 175/2016 e del D. Lgs 39/2013 in tema di inconfiribilità e incompatibilità.

La Società ha provveduto ad adeguare lo Statuto ai sensi del D.Lgs. 175/2016 ed ha operato nel rispetto della vigente normativa sui contratti pubblici. Area Blu ha adottato e sta attuando tutte le misure organizzative volte alla prevenzione e al contenimento della diffusione del Covid-19 imposte dai vari

decreti che si sono susseguiti. Alla pandemia si sono aggiunte, a febbraio 2022, le problematiche derivanti dal conflitto Russo-Ucraino. La Società pubblica i bilanci e tutte le altre informazioni previste in adempimento alla normativa sulla trasparenza e l'anticorruzione al seguente link: <http://www.areablu.com/amministrazione-trasparente>. Si precisa che la Società ha chiuso il bilancio 2021, che è il quarto dopo la fusione con Beni Comuni S.r.l., con un utile di Euro 244.112,00.

**RAZIONALIZZAZIONE
DELLE PARTECIPAZIONI
PUBBLICHE IN
ADEMPIMENTO
DISPOSIZIONI DEL D.LGS
175/2016 E SUCC. MOD E
INT.**

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato, da ultimo, dal Consiglio metropolitano con delibera n. 51 del 22/12/2021, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. Le attività della Società rientrano nelle previsioni di cui all'art. 4, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int.

**PRECONSUNTIVO 2022 E
PREVISIONI 2023-2025**

L'Assemblea dei soci del 28 aprile 2022 ha approvato il budget 2022 con il relativo piano assunzionale; in merito sono stati effettuati più probabili scenari delle attività aziendali in considerazione che il 2022 è l'anno in cui dare stabile ridefinizione ai più importanti disciplinari che regolano i rapporti tra Area Blu e i suoi Soci e che per diversi di essi, nel momento di approvazione del budget 2022, risultavano ancora in itinere le istruttorie finalizzate a una compiuta ridefinizione; ciò ha inciso in modo significativo anche nella formulazione delle previsioni, che ha dovuto fare i conti con ipotesi di disciplina transitoria di alcuni contratti (con il Comune di Imola) e con l'attesa di vedere riformulati altri importanti disciplinari scaduti alla fine del 2021 con la Città Metropolitana di Bologna. Il C.d.A, ha infatti precisato che il documento di budget 2022 viene redatto pertanto sulla base di un quadro informativo che potrebbe conoscere un'evoluzione nel corso dell'esercizio. Di tale evoluzione, e in generale dello sviluppo della gestione societaria, la società ha dato conto - come già fatto nel 2021 - attraverso la redazione di una situazione economica al 30 giugno. La proposta di budget 2022 di Area Blu S.p.A. chiude con un risultato positivo di Euro 58.064,00. Con riferimento al budget finanziario 2022, si rileva che il flusso di cassa progressivo si mantiene sempre ampiamente positivo con picchi in corrispondenza dei mesi nei quali è prevista la ricezione degli acconti dei canoni disciplinari. Anche nei mesi in cui il flusso di cassa del mese è negativo, le risorse finanziarie accumulate garantiscono un margine di ampia sicurezza. Con riguardo al piano assunzioni 2022 si rileva che il medesimo coinvolge quindici posizioni, delle quali soltanto quattro rappresentano inserimenti aggiuntivi, motivati dall'esigenza di rafforzare l'organico delle aree interessate; le restanti undici posizioni vanno infatti a operare un mero reintegro dell'organico resosi necessario per la vacanza di posizioni precedentemente ricoperte. La proposta del piano assunzionale viene infine integrata dall'ipotesi di assunzione a tempo determinato di due ulteriori risorse, una per la centrale operativa e l'altra alternativamente per l'Area Patrimonio o per l'Area AFC, che verranno attivate soltanto in presenza di nuove

attività che da un lato rendano necessario il rafforzamento dell'organico, e dall'altro producano ricavi in grado di compensare i maggiori costi del personale generati dalla nuova risorsa applicata. Dato il carattere condizionato di tale ipotesi, i relativi costi non sono stati computati nel budget del costo del personale sopra esposto. In conclusione, la composizione dell'organico che risulterebbe dall'attuazione del piano assunzionale proposto, tenuto conto del combinato disposto dei nuovi ingressi e delle uscite vedrebbe una crescita della forza lavoro di nove unità rispetto al 31 dicembre 2021 (da 96 a 105), e un riassetto (101 unità complessive) al 31 dicembre 2022, a cui corrisponde un costo complessivo di Euro 4.719.638,95. La società dichiara che la proposta è in linea sul contenimento delle spese di funzionamento attribuiti dai soci.

Al momento della predisposizione della presente relazione si è acquisito dalla società la situazione economica semestrale al 30/06 e l'aggiornamento del budget 2022, che sono stati posti all'approvazione dei soci in data 29 settembre 2022. La situazione al 30 giugno 2022 viene posta a confronto con la situazione semestrale alla data del 30 giugno 2021, mentre il revised budget viene posto a confronto con la situazione a consuntivo al 31/12/2021 e con la precedente versione del budget 2022. Sulla base del consuntivo al 30 giugno 2021 sono state definite le previsioni del revised budget. Si precisa che la semestrale al 30/06/2022 registra un risultato di bilancio ante imposte negativo per Euro 930.631,00 a fronte di un risultato negativo per Euro 189.493,00 del consuntivo al 30/06/2021. Il revised budget presenta, a differenza della proposta di budget, un risultato negativo per Euro 450.122,00, a fronte di un risultato positivo del preconsuntivo al 31/12/2021, pari Euro 144.112,00, con un risultato in miglioramento rispetto al dato della semestrale che rileva un risultato negativo maggiore. La società segnala che il principale fattore del quale la Società ha dovuto tenere particolare conto nella redazione del revised budget è stato l'incremento dei costi per gas ed energia elettrica. Tali costi hanno notevole impatto sui conti della Società in quanto la medesima gestisce il patrimonio immobiliare del Comune di Imola e quindi è chiamata a sostenere tali costi. La società precisa che la stima che è stata effettuata dell'aumento di tali costi per l'intero esercizio 2022 è stata calcolata sulla base dell'incremento dei prezzi registrato nei primi mesi dell'anno 2022; allo stato non esclude un ulteriore aumento di tali costi, evidenziando che il trend dei costi per utenze viene costantemente monitorato per poter fornire eventuali elementi di analisi e poter avviare eventuali comportamenti correttivi nell'ultima parte dell'anno ed all'inizio dell'esercizio successivo (ad esempio, riduzione degli orari di illuminazione pubblica e di accensione impianti di riscaldamento, limiti alla temperatura degli edifici pubblici, ecc.). Segnala inoltre che il Comune di Imola ha già deliberato un consistente stanziamento di bilancio a parziale copertura dell'incremento stimato dei costi per energia e gas per 2,6 milioni annui, quale maggiori costi da sostenere da parte di Area Blu. Si dà atto che le principali variazioni tra la prima versione del budget 2022 e revised budget 2022 riguardano un incremento dei ricavi della gestione caratteristica di Euro 2.280.918,00 (+ 14,1%), che rappresenta la somma algebrica del maggior ricavo riconosciuto a titolo di rimborso spese per utenze da parte del Comune di Imola e dei minori ricavi per attività extra canone, ridotti rispetto a quelli inizialmente previsti. A fronte di tale incremento di ricavi si registra: il più che

proporzionale incremento dei costi operativi, pari ad Euro 2.995.063,00 dovuto pressoché integralmente ai maggiori costi per utenze; un decremento dei ricavi per Opere Pubbliche di circa Euro 460.000,00 a fronte di un corrispondente decremento dei relativi costi per circa Euro 409.000,00; un decremento del costo del personale complessivo (sia operativo che di staff) di Euro 189.000,00 circa, inferiore rispetto alla precedente previsione per effetto del mancato inserimento di alcune figure rispetto a quanto previsto dal piano assunzionale, in corso di completamento; un incremento di circa Euro 100.000,00 di costi generali ed IT, da riferirsi ad ulteriori costi di struttura resi necessari in corso di esercizio. Con riferimento agli oneri finanziari il raffronto tra budget e revised budget rileva un incremento di Euro 15.000,00 mentre con riguardo agli ammortamenti viene confermato l'importo di Euro 567.718,00. Anche la voce relativa agli accantonamenti spese rischi/svalutazione crediti non rilevano variazioni. Non si evidenziano investimenti. L'aggiornamento del budget finanziario, sulla base del budget revisionato, è stato redatto effettuando una stima temporale di ricezione incassi, basata sui termini di pagamento previsti contrattualmente, mitigata dalla previsione di una fisiologica quota di ritardo nei pagamenti, calcolata forfettariamente sulla base di trend storici. Il flusso di cassa progressivo ipotizzato si mantiene comunque positivo, con picchi in corrispondenza dei mesi nei quali è prevista la ricezione degli acconti dei canoni disciplinari, anche nei mesi in cui il flusso di cassa mensile è negativo.

Con riferimento all'obiettivo sulle spese di funzionamento il Socio di maggioranza, con delibera di Consiglio comunale n. 142 del 28 luglio 2022, ha approvato gli indirizzi sulle spese di funzionamento ai sensi dell'art 19, comma 5, del D.Lgs 175/2016. Nella predetta delibera comunale si rileva che, stante il perdurare dell'emergenza sanitaria negli anni 2020 e 2021, e dato atto che la società nel triennio 2017-2019 ha ottenuto risultati di gestione positivi e soddisfacenti ed ha realizzato un trend in diminuzione dei costi di funzionamento anche negli anni 2020 e 2021, si è ritenuto opportuno anche per il 2022 calcolare l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione sempre rispetto alla media del triennio 2017/2019. Si è comunque riservata la facoltà di intervenire nuovamente sulla materia successivamente alla verifica della reale congruità degli obiettivi forniti con le esigenze di spesa della società, anche alla luce del contesto generale sia sanitario che internazionale che può impattare in modo significativo anche sui costi di approvvigionamento, essendo necessario prevenire eventuali squilibri economico-finanziari a carico della società e, indirettamente, dei medesimi Soci. E' in corso di programmazione la delibera comunale sugli indirizzi relativi al contenimento delle spese di funzionamento per il 2023. Con riferimento all'art. 25, comma 1, D.lgs. 175/2016, Area Blu ha effettuato la ricognizione non rilevando eccedenze di personale. Dell'esito della ricognizione si trova traccia nella sezione trasparenza.

La Società ha anche inviato il report semestrale come strumento di controllo e di misura della qualità e dei servizi affidati. Con particolare riferimento ai seguenti disciplinari sottoscritti dalla Città metropolitana, che erano in proroga

dal 1 gennaio 2002 al 30 giugno, come già precedentemente precisato, si rileva: 1) multe per infrazioni del limite di velocità, si è rilevato che i dati relativi al primo semestre 2022 sono aumentati rispetto allo stesso periodo dell'anno 2021. Infatti le foto scattate nel primo semestre 2022 sono pari a n. 24.309 contro n. 21.589 del primo semestre 2021 mentre, quelle utilizzate, sono pari a n. 21.430 contro i 18.768, a cui corrisponde una percentuale di foto non utilizzate del 12% nel 2022, a fronte di una percentuale del 13% del 2021 mentre i verbali postalizzati al primo semestre 2022 sono n. 24.732 contro 20.285 dei primi sei mesi del 2021; 2) Cosap, nel primo semestre 2022, il numero degli accessi per i quali sono stati forniti servizi complementari è diminuito da 924 del primo semestre 2021 a 509 rispetto allo stesso periodo di riferimento del 2022; anche il numero di telefonate di assistenza gestite rilevano una diminuzione passando da 474 del primo semestre 2021 a 236 del primo semestre 2022 mentre il numero di richieste di pagamento del canone pubblicitario gestite da Area Blu riferiti al primo semestre 2022 sono pari a 12, a fronte di zero dello stesso periodo del 2021; 3) Area Sicura, il confronto temporale con il 2021 mostra un aumento del numero di sinistri rilevati e del numero di interventi di ripristino effettuati. Dal punto di vista qualitativo, il tempo medio di intervento, risulta sempre inferiore al tempo di intervento definito nel disciplinare di affidamento.

Con riferimento alle previsioni 2023-2025, si rammenta che gli affidamenti del socio Città metropolitana alla Società sono previsti dall'1/07/2022 fino al 31/12/2026 e che sono tuttora in corso affidamenti degli altri soci. Si dà inoltre atto che il Piano Industriale 2019-2022, che teneva conto del recesso del socio Provincia di Forlì-Cesena e la risoluzione del disciplinare di riferimento, non è più attuale. È infatti in fase di prossima analisi una revisione del Piano medesimo, in considerazione del contesto generale sia sanitario che internazionale che può impattare in modo significativo sui costi della società e in attesa della nomina del nuovo direttore generale a seguito delle dimissioni del precedente, avvenute a giugno 2022, al fine di un aggiornamento delle linee strategiche condivise con i Soci, nel rispetto dell'obiettivo generale e fondamentale del perseguimento dell'obiettivo dell'equilibrio di bilancio e in funzione del rafforzamento della qualità dei servizi e degli sviluppi dell'azienda, che potrebbe portare eventualmente anche a una rivisitazione dello statuto.

AREA BLU S.P.A.	
OBIETTIVI GESTIONALI 2022 - 2024	CONSUNTIVO
1) Mantenimento e monitoraggio degli equilibri di bilancio	Obiettivo in fase di realizzazione
2) Elaborazione di n. 2 report sull'andamento dell'attività svolta, ivi compreso il livello qualitativo dei servizi prestati nei confronti della Città metropolitana	Obiettivo al momento parzialmente raggiunto: è stato inviato il report al 30/06 mentre si resta in attesa del report al 31/12: pertanto sarà valutato al 31/12
3) Presentazione del bilancio infrannuale entro il mese di settembre 2022 con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, unitamente ad una relazione che ne illustri i contenuti e motivi gli eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	Obiettivo raggiunto
4) Adeguamento agli indirizzi formalizzati dal socio di maggioranza con verifica a consuntivo di non aumentare l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione rispetto alla media del triennio 2017/2019 (pari a 27,62%) e dandone puntuale evidenza ed esplicazione nella relazione sul governo societario di cui all'art. 6 del TUSP; con particolare riferimento alle spese di personale, di mantenere inalterata l'incidenza delle spese di personale sul valore della produzione rispetto alla media del triennio 2017/2019 (pari a 22,38%); rispettare gli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1	Obiettivo non valutabile al momento della presentazione di questa relazione, essendo su base annuale
5) Aggiornamento del Piano Industriale 2019-2022 entro il termine di approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2021	Obiettivo non raggiunto
6) Riorganizzazione della governance con miglioramento del modello organizzativo	Obiettivo parzialmente raggiunto
7) Azioni volte al miglioramento del saldo della gestione delle Opere Pubbliche con riferimento alla differenza tra le voci Ricavi Opere Pubbliche e Costi opere pubbliche (quest'ultimi comprensivi anche dei costi operativi, dei costi di personale operativo, dei costi di personale di Staff e dei costi generali e IT)	Obiettivo in fase di realizzazione
8) Garantire le informazioni necessarie al controllo concomitante e successivo dell'attuazione dei contratti di affidamento in corso di esecuzione, con cadenza trimestrale, fornendo report di dettaglio con particolare riferimento ai dati gestionali	Obiettivo in fase di realizzazione
9) Presentazione del budget economico e del budget finanziario entro il termine di approvazione del	Obiettivo raggiunto

consuntivo 2021	
10) Assicurare l'invio ai soci dei verbali del Coordinamento Soci e delle Assemblee entro 30 giorni dall'approvazione dei verbali	Obiettivo in fase di adeguamento alle tempistiche richieste
11) Aumentare la redditività di Area Blu anche attraverso l'ingresso di altri Enti per quei servizi che assicurano un margine di contribuzione positivo.	Obiettivo in fase di perfezionamento con l'ingresso del Comune di Castel Guelfo.
12 Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative ed i principi delle linee guida dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016	Obiettivo raggiunto
OBIETTIVI GESTIONALI 2023 – 2025	
1) Garantire il mantenimento e il monitoraggio dell'equilibrio di bilancio, con azioni volte al raggiungimento di un risultato d'esercizio positivo	
2) Elaborazione di n. 2 report sull'andamento dell'attività svolta, ivi compreso il livello qualitativo dei servizi prestati nei confronti della Città metropolitana	
3) Presentazione del bilancio infrannuale entro il mese di settembre 2023 con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, unitamente ad una relazione che ne illustri i contenuti e motivi gli eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	
4) Adeguamento agli indirizzi sulle spese di funzionamento, ai sensi dell'art 19, comma 5, del D.Lgs 175/2016, concordati con il socio di maggioranza per il 2023, con verifica a consuntivo, di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione registrati, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione rispetto alla media del triennio 2017/2019 (pari al 27,60%), specificando che non saranno considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura eccezionale sostenuti a fronte del perdurare del contesto sanitario nonché ulteriori costi di natura non ricorrente (quali ad esempio i costi straordinari derivanti dall'approvvigionamento della componente energetica legati al contesto internazionale, che è subordinata all'adozione di ogni misura idonea alla razionalizzazione/contenimento dei consumi energetici) purché debitamente motivati ed identificati; con riferimento alle spese di personale, mantenere inalterata l'incidenza delle spese di personale sul valore della produzione rispetto alla media del triennio 2017/2019 (pari al 22,38%); rispettare gli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1	

- | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 5) Aggiornamento del Piano Industriale 2019-2022 entro il termine di approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2023 |
| 6) Riorganizzazione struttura organizzativa con miglioramento del modello organizzativo, con particolare attenzione ai sistemi informativi |
| 7) Azioni volte al miglioramento del saldo della gestione delle Opere Pubbliche con riferimento alla differenza tra le voci Ricavi Opere Pubbliche e Costi opere pubbliche (quest'ultimi comprensivi anche dei costi operativi, dei costi di personale operativo, dei costi di personale di Staff e dei costi generali e IT |
| 8) Garantire le informazioni necessarie al controllo concomitante e successivo dell'attuazione dei contratti di affidamento in corso di esecuzione, con cadenza semestrale o anche a richiesta, fermo restando gli impegni previsti nei disciplinari dei servizi affidati, fornendo report di dettaglio con particolare riferimento ai dati gestionali |
| 9) Tempestiva attuazione delle indicazioni/richieste espresse dal Tavolo tecnico permanente previsto nei disciplinari dei servizi affidati e impegnato nell'analisi dello stato di attuazione degli affidamenti |
| 10) Presentazione del budget economico e del budget finanziario 2023 con i margini di contribuzione per area e per singolo socio; i margini indicati devono essere anche rilevati nel bilancio consuntivo |
| 11) Predisporre un prospetto informativo semestrale in ordini ai debiti e crediti nei confronti del socio Città metropolitana di Bologna, di cui quello al 30/06, entro settembre e quello annuale richiesto in occasione della predisposizione del Rendiconto della gestione dell'Ente. Gli esiti della verifica crediti e debiti reciproci annuali dovrà essere asseverata dai rispettivi organi di revisione in osservanza dell'obbligo disposto ai sensi dell'art 11, comma 6, lett. J, del D.lgs 118/2011, in tempo utile per l'approvazione del Rendiconto da parte del Consiglio metropolitano. |
| 12) Aumentare la redditività di Area Blu anche attraverso l'ingresso di altri Enti per quei servizi che assicurano un margine di contribuzione positivo |
| 13) Monitoraggio dal punto di vista economico e finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica e delle materie prime sui servizi di Area Blu S.p.A., al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo/previsione di chiusura |
| 14) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative ed i principi delle linee guida dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016 |

ATC S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

A seguito dell'operazione di scissioni/fusione di Atc S.p.A. e Fer S.r.l., perfezionata il 1° febbraio 2012, la Società, che fino all'inizio del mese di maggio 2014, è stata transitoriamente titolare della gestione della sosta e dei servizi complementari alla mobilità del Comune di Bologna (gestione contrassegni, car sharing, ecc.), è stata posta in liquidazione per decisione dei soci in data 30 giugno 2014, a seguito dell'aggiudicazione a TPER S.p.A. della gara per il servizio di gestione della sosta e dell'acquisto, da parte di quest'ultima, del ramo d'azienda di Atc, perfezionato il 4 maggio. La liquidazione è ancora in corso. La Società pubblica i bilanci al seguente link: http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizio_singolo/129:43866/. Si precisa che il bilancio al 31/12/2021, analogamente a quello del 2020, si è chiuso con un utile di Euro 19.552,00, evidenziando che la società presenta un capitale sociale di Euro 120.000,00 ma un patrimonio netto di Euro 28.810,00. L'utile, su proposta del liquidatore, è stato destinato a parziale copertura delle perdite portate a nuovo. L'utile deriva dal rilascio del fondo svalutazione crediti per titoli di sosta e car sharing, rivelatosi eccedente rispetto al monte crediti ad esso riferito, con positivo impatto sul conto economico dell'anno.

**RAZIONALIZZAZIONE
DELLE PARTECIPAZIONI
PUBBLICHE IN
ADEMPIMENTO
DISPOSIZIONI DEL D.LGS
175/2016 E SUCC. MOD E INT.**

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato dal Consiglio metropolitano con delibera n. 51 del 22/12/2021 è stata confermata la dismissione con il proseguimento della liquidazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. La Società è comunque attualmente inattiva ed è tuttora in corso la procedura di liquidazione.

**PRECONSUNTIVO 2022 E
PREVISIONI 2023-2025**

Il liquidatore non ha inviato il preconsuntivo. Il liquidatore ha dichiarato che, tenuto conto dei pignoramenti sulle disponibilità finanziarie di Atc eseguiti da Equitalia in seguito al rigetto del ricorso da parte della Commissione Regionale in merito al contenzioso IRAP e dal Comune di Bologna, in relazione alla sentenza della Corte dei Conti relativamente al giudizio di Conto, per le irregolarità contabili riscontrate sulla contabilità trasmessa al Comune di Bologna stesso nell'arco temporale 2008-2009 da Atc S.p.A. medesima, in qualità di agente contabile in quanto concessionario del servizio sosta, non è più in grado di provvedere alla gestione dei pagamenti, neppure per l'operatività corrente. Pertanto la procedura di liquidazione risulta congelata a causa della mancanza di risorse finanziarie. Si rammenta che l'esito del giudizio di cognizione promosso da Atc nei confronti di TPER è stato favorevole ad Atc medesima ma condiziona il pagamento dell'indennizzo all'esito della sentenza di Cassazione in merito al Cuneo fiscale 2007-2010. La causa per ottenere l'indennizzo promossa da Atc nei confronti di TPER è attualmente davanti la Corte d'Appello. L'udienza è stata rinviata, per la precisazione delle conclusioni al 25 ottobre 2022. In seguito a tale udienza, il liquidatore ha informato i soci che sono stati dati 60 giorni per la conclusionale, più 20 giorni per le repliche. Tenuto conto dei tempi per il deposito della sentenza, il liquidatore presume che la sentenza medesima sarà

emessa verso la primavera del 2023. Il liquidatore evidenzia altresì che ad oggi non risulta neppure fissata l'udienza in Cassazione in merito al Cuneo fiscale 2007-2010. Pertanto, ogni valutazione su come potrà procedere la liquidazione è condizionata dalle tempistiche e dall'esito delle cause in essere, nonché dalla possibilità, ormai remota, di reperire risorse finanziarie per far fronte alle spese correnti necessarie agli adempimenti burocratici. Si dà atto che lo sviluppo dei suddetti contenziosi, possa determinare l'evoluzione della liquidazione verso scenari di apertura di procedure concorsuali, anche in considerazione che gli Enti Soci medesimi non possono provvedere all'attribuzione di risorse alla Società, visto il divieto di soccorso finanziario previsto dalla normativa vigente e anche da varie sentenze della Corte dei Conti.

**OBIETTIVI GESTIONALI
2022-2024 e 2023-2025**

Non sono stati definiti obiettivi gestionali nel DUP 2022-2024 e né si ritiene di definirli nel DUP 2023-2025, essendo la Società inattiva e in liquidazione.

AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA S.R.L.

L'Autostazione di Bologna è stata costituita nel 1961 mentre, nel 2009, l'assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione da società per azioni in società a responsabilità limitata e l'omologazione della medesima al modello in house providing a capitale esclusivo di Provincia di Bologna, ora Città metropolitana, e Comune di Bologna. La Società ha per oggetto esclusivo, per conto dei predetti Enti, la gestione della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna, ovvero gestisce l'unico terminale bus della città, punto di riferimento delle linee extraurbane del trasporto pubblico locale, delle linee regionali, nazionali ed internazionali e dei bus turistici. Ad essa è affidato in diritto di superficie dal Comune di Bologna l'immobile all'interno del quale viene svolta l'attività nonché gli impianti, le attrezzature, i servizi e quant'altro ritenuto utile e complementare al fine predetto o ad altri fini di pubblica utilità. Autostazione svolge un servizio di interesse generale di gestione del terminal di Bologna, ruolo fondamentale sia per la collettività del territorio comunale che del territorio metropolitano. Il servizio affidato alla società è regolato da una convenzione sottoscritta dai due Enti, la cui scadenza è analoga a quella della società ovvero al 31 dicembre 2041. Durante l'Assemblea del 28 febbraio 2019, su proposta di Autostazione, i Soci hanno deliberato la modifica del regolamento e la revisione delle tariffe, adeguandosi quindi alla normativa vigente e in particolare alla delibera 56/2018 emanata dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti inerente l'Atto di regolazione recante misure volte ad assicurare condizioni di accesso equo e non discriminatorio alle autostazioni che soddisfano le esigenze di mobilità dei passeggeri attraverso la connessione intermodale e intermodale dei servizi". Il nuovo sistema tariffario è applicato annualmente dal 1° maggio 2019 e aggiornato ogni 12 mesi in base a precisa metodologia descritta nella PIA (Prospetto Informativo delle Autostazioni) e tramite apposite rilevazioni affidate a ditte terze sui tempi di utilizzo degli stalli da parte dei mezzi, con l'obiettivo di garantire equità di trattamento dei vettori. Per l'anno 2020 e 2021 in via del tutto eccezionale, la Società ha deciso di bloccare l'aumento tariffario a fronte degli impatti causati dall'emergenza sanitaria in essere e per non andare a colpire ulteriormente un settore già in crisi. L'organo amministrativo dal 1° maggio 2022 ha comunque messo a budget aumenti per pedaggi con il solo aumento ISTAT- FOI (prezzi al consumo per le famiglie di impiegati e operai), ai sensi del Regolamento per l'esercizio dell'Autostazione di Bologna e nel pieno rispetto dell'art. 13, comma 2 lett. o) dello Statuto sociale, che attribuisce invece all'Assemblea i criteri di determinazione delle tariffe di pedaggio; ciò è stato proposto dopo che l'organo amministrativo medesimo ha provveduto a valutare attentamente la possibilità di aumentare sensibilmente le tariffe al

fine di coprire l'aumento dei costi 2022 della gestione caratteristica, vista l'incertezza derivante, sia dall'emergenza sanitaria sul reale utilizzo del piazzale da parte della Società vettrici delle linee, sia della situazione di incertezza internazionale dovuta al recente conflitto Russia – Ucraina e dai conseguenti aumenti dell'energia elettrica. Le tariffe delle suddette corse di linea sono regolate dall'Allegato C della “Convenzione tra i soci e la società Autostazione di Bologna S.r.l. relativa al servizio di gestione del terminale di bologna”. Le nuove tariffe a cui è stato applicato tale incremento sono pubblicate sul sito della società. Autostazione ha provveduto ad adeguare lo Statuto ai sensi del D.Lgs. 175/2016 ed ha operato nel rispetto della normativa vigente. I conferimenti degli incarichi e le modalità di acquisto sono stati portati avanti nel rispetto e in coerenza con le procedure previste e attraverso un costante aggiornamento dei regolamenti che vengono approvati dal Consiglio di Amministrazione nonché portati in Assemblea ogni qualvolta sia necessario per obblighi di legge, linee guida o richiesti dalla Società stessa per il miglioramento della procedura stessa. La Società sta anche verificando la propria infrastruttura rispetto alla vulnerabilità informatica, attivandosi per garantire un grado di sicurezza informatico necessario.

L'Amministrazione della Società punta a rendere l'Autostazione di Bologna un moderno *hub* di scambio del trasporto dei passeggeri. Per raggiungere tale obiettivo, si è proceduto in questi anni a un progressivo percorso di riqualificazione e valorizzazione dell'immobile, che impegnerà la Società nei prossimi anni. Il terminal si inserisce tra i principali hub nazionali di interscambio del traffico su gomma ed è per questo motivo che oggi l'Autostazione è aperta 24 ore su 24. L'emergenza sanitaria partita a Febbraio 2020 e proseguita fino a aprile 2022, con momenti di “fermo” e restrizioni, ha chiaramente impattato sui flussi, sui risultati economici/ patrimoniali/ finanziari del 2020, del 2021, anche se il 2° semestre 2021 ha visto una leggera ripresa e per il 2022, il dato rilevante è che è terminato lo stato di emergenza Covid-19. Oltre alla situazione pandemica degli ultimi anni, la Società, come d'altra parte il resto del mondo, sta affrontando le criticità dovute al conflitto Russo – Ucraino. Gli impatti del conflitto coinvolgono in particolare l'approvvigionamento energetico e le materie prime. Fino ai primi mesi del 2022, la Società ha dato seguito alle normative vigenti in termini di Emergenza Sanitaria adottando i protocolli di regolamentazione per il contrasto e il contenimento del virus covid 19 negli ambienti di lavoro nonché il protocollo per le misure organizzative di contenimento della diffusione del virus per gli utenti che transitano in Autostazione, evidenziando che durante tutta l'epidemia, la Società ha sempre garantito la continuità del servizio erogato.

A settembre 2018 è stato sottoscritto il “Protocollo di Sito” in materia di appalti, firmato da Città metropolitana, Comune di Bologna, Autostazione di Bologna S.r.l. e Organizzazioni Sindacali, che prevede l'impegno dei firmatari a collaborare, ciascuno per i rispettivi ambiti di competenza e per gli appalti di lavori, servizi e forniture affidati dalla Società, al fine di favorire lo sviluppo e la tutela dell'occupazione, il rispetto della legalità e dell'applicazione integrale dei CCNL e degli eventuali contratti territoriali. La Società dichiara di aver inviato tale documento agli affittuari in essere per una loro sottoscrizione e osservanza delle previsioni. Nei nuovi contratti che si andranno a sottoscrivere sarà inserito automaticamente.

La Società sta partecipando con il Comune e con la Città Metropolitana ai seguenti tavoli: “Stati generali metropolitani sulla crisi energetica” e “Albo Aziende socialmente responsabili”. Inoltre, in accordo con il Comune di Bologna e l'AUSL, al fine di provvedere all'accoglienza dei profughi Ucraini, da marzo 2022, Autostazione ha messo a disposizione alcuni locali del complesso per le attività di registrazione e prima ricezione di chi arrivava dalle aree di guerra.

La Società pubblica i bilanci e tutte le altre informazioni previste in adempimento alla normativa sulla trasparenza e l'anticorruzione al seguente link: <https://www.autostazionebo.it/it/page/societa-trasparente>. Si precisa che il bilancio 2021, che è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale, ha chiuso con un utile di Euro 2.715,00, a fronte di una perdita di Euro 406.636,00 prevista dal Budget 2021.

**RAZIONALIZZAZIONE
DELLE PARTECIPAZIONI
PUBBLICHE IN
ADEMPIMENTO
DISPOSIZIONI DEL D.LGS
175/2016 E SUCC. MOD E
INT.**

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato dal Consiglio metropolitano con delibera n. 51 del 22/12/2021, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. La società svolge un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 co. 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016.

**PRECONSUNTIVO 2022 E
PREVISIONI 2023-2025**

Il C.d.A. ha predisposto il budget 2022, che è stato approvato nell'Assemblea del 30 marzo 2022, ai sensi di Statuto, con l'impegno del C.d.A. medesimo di procedere all'eventuale aggiornamento nel caso si modificassero significativamente le previsioni economiche-finanziarie contenute nel budget, con il conseguente riflesso sul risultato d'esercizio o in merito alle ipotizzate coperture finanziarie dell'attività e degli investimenti previsti per l'esercizio 2022. Il budget 2022 chiude con una perdita di Euro 212.466,00. L'elemento principale delle perdite è causato dalla difficoltà negli spostamenti delle persone su scala nazionale ed internazionale, derivanti da elementi di contesto socio-economico non controllabili e non prevedibili da parte della Società stessa; ciò inevitabilmente ha impattato sia sulle corse dei servizi di linea e dei bus turistici, sia, di riflesso, sulle attività economiche in locazione negli spazi. Inoltre, recentemente all'emergenza sanitaria si è aggiunto il conflitto Russia-Ucraina che comporta inevitabili conseguenze anche per la Società, sia in relazione alle materie prime importate e sia in termini di spostamento tra nazioni europee. A ciò si affianca anche la considerazione che la Società si trova ad affrontare un importante aggiornamento in tema di anticiclaggio (che la società ha messo in opera nel 2021), trasparenza, anticorruzione, privacy e transizione digitale. Sebbene il budget 2022 presenti un risultato inevitabilmente negativo e irrimediabilmente influenzato da eventi di scala mondiale e ad alto grado di complessità, l'organo amministrativo precisa di aver messo in opera ogni mezzo possibile per contenere le perdite, dichiarando che farà di tutto per cercare di aumentare le entrate e diminuire, laddove possibile, i costi. Nella relazione sul budget il Presidente precisa che, a differenza del 2021, per il 2022 non si prevedono attualmente aiuti né dallo Stato né tramite ammortizzatori sociali, che sono stati sospesi dalla società da giugno 2021 e che la prevista perdita d'esercizio sarà coperta interamente dal patrimonio netto della Società pari a Euro 1.895.535,00, come da ultimo bilancio approvato al 31/12/2021, utilizzando la riserva straordinaria, che sarà comunque in grado di coprire le perdite finora previste per il 2022. Pertanto, non c'è bisogno di procedere con gli accantonamenti ai sensi del Testo Unico sulle partecipate. La Società ha inviato ai soci, come richiesto, il preconsuntivo 2022 con le relative proiezioni di forecast al 31/12, che sono state calcolate sulla base dei dati in

possessione ad agosto 2022, che presenta una minore perdita di quanto inizialmente previsto in budget, corrispondente a Euro 125.871,00, grazie ad una lenta, ma evidente ripresa, nonché grazie alle riduzioni della TARI sulle aree di parcheggio. L'organo amministrativo ha precisato che tale dato potrebbe modificarsi con variazioni fiscali dovute a manovre governative di sostegno alle imprese. In particolare, il preconsuntivo 2022 presenta ricavi per Euro 2.437.610,00 e costi per Euro 2.257.363,00, prevedendo un miglioramento e una ripresa delle linee nazionali e del turismo che ha portato la Società ad aumentare il valore della produzione. Parallelamente sono aumentati anche i ricavi derivati dall'utilizzo del parcheggio di servizio dell'Autostazione. Nei primi otto mesi dell'anno la Società ha registrato, rispetto al 2021, -2% sul traffico regionale diurno e +10% su quello notturno, +100% sul traffico nazionale diurno e +56% su quello notturno, +48% sul traffico internazionale diurno e + 44% per quello notturno ottenendo un +22% di corse di linea rispetto al 2021. Per quanto attiene il traffico turistico, il blocco è stato pressoché totale nel 2020 e nel 2021. Finalmente si registra una lenta, ma costante ripresa, nei primi 8 mesi del 2022 che si attesta intorno al +11,57% rispetto allo stesso periodo del 2021, ma ancora un -72% rispetto al 2019. La proiezione prevede quindi, per il 2022, un calo su tutte le categorie rispetto al periodo pre Covid, ma una forte ripresa rispetto al 2021. La previsione sul turismo è ancora più complessa rispetto alla previsione degli autobus nazionali ed internazionali e si prevede una ripresa più lenta dipendente anche dalla programmazione delle gite turistiche delle scuole, delle associazioni, dalle scelte dei vari paesi e così via. Oltre alla situazione pandemica degli ultimi anni, la Società, come d'altra parte il resto del mondo, sta affrontando le criticità dovute al conflitto Russo – Ucraino. Gli impatti del conflitto che coinvolgono l'approvvigionamento energetico e dunque i costi delle forniture, negli ultimi mesi, sono letteralmente schizzati a un +300%. Più in particolare, l'aumento del costo dell'energia elettrica e del gas ha portato ad un aumento del totale delle forniture che passa da Euro 137.956,00 ad una previsione di costi pari a Euro 456.698,00. Purtroppo, se non intervengono modifiche sostanziali, è previsto un ulteriore aumento. La società si è già attivata per le manutenzioni alle lampade al fine di avere un maggior risparmio possibile, tuttavia se la situazione non dovesse migliorare, per far fronte ai pagamenti delle forniture, la società dovrà valutare altre soluzioni. Il preconsuntivo 2022, prevede il raggiungimento dell'obiettivo relativo al contenimento delle spese di funzionamento assegnato in sede di DUP 2022-2024. Nella riclassificazione l'aumento del costo delle forniture e i costi per la digitalizzazione sono stati tolti dai conti, in quanto non presenti nel triennio 2017-2019 preso in esame. La Società evidenzia di non ritenere possibile il mantenimento anche per l'anno 2023 dei medesimi vincoli richiesti con il DUP 2022-2024 in quanto nel triennio preso in esame per il calcolo, vi era una

situazione di partenza differente. Per quanto attiene l'art. 25 del D. Lgs. 175/2016, come aggiornato dal D.L. 162/2019 (con L. 8/2020) la Società, fatta la ricognizione del personale, non ha individuato eccedenze. Per quanto attiene gli investimenti, si rilevano variazioni che portano gli investimenti totali a Euro 302.325,86 invece di Euro 944.745,60 previsti a budget. Con particolare riferimento al fabbricato sono stati stralciati i lavori del garage, che saranno svolti nel 2023, ed è presente solo la progettazione come investimento (sospeso l'ammortamento fino alla consegna dei lavori nel 2023). Per quanto attiene i lavori di ristrutturazione dell'immobile è stato eliminato l'intero importo della progettazione e inserito solo il primo acconto (l'ammortamento è sospeso fino alla consegna dei lavori). La Società continua a perseguire l'obiettivo della riqualificazione dell'immobile, da eseguirsi, come noto, mediante l'utilizzo di fondi propri e con ricorso al finanziamento di terzi, proseguendo il programma di investimenti e ammodernamenti già avviati, volto a rilanciare l'immagine dell'impianto nella sua funzione di porta di accesso alla città di Bologna per il trasporto su gomma. Si rammenta, con riguardo ai lavori di manutenzione e di riqualificazione dell'immobile autostazione, che hanno subito una battuta d'arresto dovuta all'emergenza sanitaria. I tempi inizialmente stimati sono stati rallentati e si è scelto di scindere la ristrutturazione interna dalla progettazione ed esecuzione della riqualificazione dell'aspetto esterno dell'Autostazione, che comprenderà la facciata, la piazza, i possibili collegamenti esterni nonché l'eventuale utilizzo del tetto; la ristrutturazione interna dell'immobile consentirà la creazione di nuovi spazi commerciali capaci di creare un margine di profitto da reinvestire. Per quanto riguarda i lavori interni dell'Autostazione, che rappresentano la priorità, gli Amministratori hanno deliberato di richiedere un prestito fruttifero ai Soci, che è stato accompagnato da uno studio di fattibilità, da una Relazione e da un Piano Economico Finanziario al fine di presentare agli stessi un progetto di ristrutturazione dell'Autostazione. La Società ha ottenuto dal socio Comune di Bologna il finanziamento fruttifero richiesto ai soci per le attività di ristrutturazione dell'impianto Autostazione per Euro 7.500.000,00, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 17/05/2021, con deliberazione P.G. N. 228454/2021, immediatamente esecutiva. Inoltre si dà atto che negli ultimi mesi si è aggiunta la necessità, riportata anche in Assemblea, di procedere in particolare con alcuni lavori di manutenzione del garage e della copertura al fine di arginare infiltrazioni e perdite d'acqua per un totale di spesa pari a Euro 12.318,13, per garantire la sicurezza veicolare e pedonale. La società ha affidato la progettazione di lavori di risanamento ai progettisti aggiudicatari della gara di ingegneria in essere. In relazione all'intervento più corposo di ristrutturazione dell'intero immobile, il 21 ottobre 2021 la società ha aggiudicato la gara dei servizi di ingegneria con sottoscrizione del contratto il 14

marzo 2022. A fine aprile è stato consegnato il progetto definitivo comprensivo di tutti gli elaborati alla società, che ha permesso alla società stessa di presentare l'istanza al Responsabile direttore dell'Ufficio di Piano del Comune di Bologna al fine di procedere con l'avvio del Procedimento Unico e in data 6 luglio il Comune di Bologna ha comunicato l'avvio del procedimento di approvazione mediante Conferenza di Servizi del progetto definitivo comportante localizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'Autostazione di Bologna. Il processo di verifica ha fatto slittare i tempi che inizialmente erano stati stimati, portando verosimilmente la fine dell'attività progettuale a marzo 2023. Successivamente, probabilmente nel mese di giugno 2023 sarà bandita la gara dei lavori di ristrutturazione sulla base del progetto approvato e che avrà durata di almeno tre anni e mezzo, al fine di adempiere alle normative vigenti in materia di appalti nonché per evitare l'interruzione delle attività del terminal. Alla luce dei dati economici più puntuali verificati dalla progettazione definitiva, che ha tenuto conto dei rincari delle materie prime e delle fonti energetiche riscontrati negli ultimi due anni, la Società sta valutando come far fronte al quadro economico emerso rispetto al finanziamento pari a Euro 7.500.000,00 stanziato dal Comune di Bologna. La prima rata del finanziamento, pari a Euro 500.000,00, è stata già erogata a favore di Autostazione in giugno 2022, come da timing indicati nella determinazione comunale. Inoltre per far fronte alla necessaria liquidità, vista la situazione creatasi con lo stato di pandemia e vista la procedura di gara avviata, nel corso del 2021 la Società ha ottenuto, da un istituto di credito, il finanziamento massimo consentito pari a Euro 800.000,00 della durata di 6 anni, con tasso fisso assistito dalla garanzia MCC ex Decreto Liquidità. La Società, visto il periodo incerto su tutti gli aumenti delle materie prima e delle forniture, attualmente non è in grado di prevedere un risultato positivo per il 2023, ma c'è la volontà da parte degli amministratori di valutare un piano di rientro allo scopo di ridurre il più possibile la perdita. L'idea di ammodernamento della Società non vuole riguardare solo l'immobile, ma anche il processo di informatizzazione della Società rappresenta un obiettivo prioritario e strutturato, sia in termini di numero di annualità previste per l'implementazione, sia in termini di ambiti di applicazione, che vogliono essere quanto più estesi ai principali flussi di attività dell'Autostazione. Nei primi mesi del 2021 è stata terminata l'installazione e la messa in funzione dell'impianto di videosorveglianza, il cui riscatto avverrà proprio nel 2022. Il sistema di videosorveglianza rispetta tutti gli adempimenti richiesti in materia di trattamento dei dati necessari per l'utilizzo di tale tecnologia in accordo col DPO. La videosorveglianza, presente in tutta l'area dell'Autostazione, permette la collaborazione con la pubblica sicurezza e quindi un maggior controllo dell'area. Unitamente all'impianto sono state installate telecamere segnaposto in tutta l'area del parcheggio sito nel

seminterrato ed è stata attivata l'app FindMyCar, al fine di permettere ai fruitori del parcheggio, tramite la scansione del QRCode presente sul biglietto, la visualizzazione della propria auto posteggiata. Continuano gli aggiornamenti anche dei software della Società sia per gli adempimenti fiscali sia per informatizzazione all'utenza. Si tratta di un progetto molto importante per gestire in modo dinamico e informatizzato ogni operazione utile, dalla struttura della corsa alla importazione in contabilità della fatturazione. Nello specifico, è stato messo a punto il nuovo software per la gestione di tabelloni, orari e informazioni anche attraverso il software vocale di informazione al pubblico. Partita anche la gestione informatizzata dei pullman turistici, più complessa ma permetterà una migliore gestione del traffico turistico collegata anche alla fatturazione e alle registrazioni contabili. Già nel 2021 la Società è partita con la digitalizzazione, processo lungo e non semplice soprattutto per i costi fissi di gestione, nonché per la mancanza di personale esperto. Si è chiesto agli Enti Soci collaborazione per il ruolo di RTD non presente all'interno di Autostazione. Partito il nuovo sito, il Pago Pa per i clienti di Autostazione, protocollo e la conservatoria. Questa nuova impostazione digitale, oltre a rispondere alle innovazioni richieste dal PNRR, vuole consentire anche un allineamento agli standard di legge in merito ai reati informatici e alla conservazione dei dati sulla privacy, oltre ad essere più smart per l'utenza, segue anche le direttive AGID. E' stato acquistato il nuovo programma di contabilità in Sas e collegatolo stesso al software di gestione caratteristica. Sfida per il prossimo triennio proseguire con la digitalizzazione di tutti i processi interni nonché il completo passaggio in cloud dei dati (questo già previsto per il 2022). Previsione per il triennio 2023-2025 anche il passaggio del software della gestione caratteristica in cloud esterni dall'Autostazione al fine di eliminare, come richiede la normativa, i server interni. Inoltre nell'ambito della gestione del garage è stato già installato un sistema contactless per il pagamento della sosta, direttamente in uscita dal parcheggio. Questa innovazione, oltre a configurarsi come servizio all'utenza ha permesso di snellire più facilmente i flussi dei pagamenti e quindi l'occupazione del garage e dei corselli, soprattutto nel fine settimana quando si verifica una maggiore affluenza. In merito al parcheggio seminterrato di Autostazione, la Società ha indetto a settembre 2022 una procedura aperta per la sola gestione, tale procedura è, al momento della presentazione della relazione, in fase di aggiudicazione.

AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA S.R.L.	
OBIETTIVI GESTIONALI 2022 – 2024	CONSUNTIVO
1) Azioni volte alla ricostituzione graduale degli equilibri di bilancio da indicare nel budget 2022	Obiettivo non raggiunto
2) Presentazione del budget 2022, unitamente all'eventuale piano assunzioni, per l'approvazione da parte dell'Assemblea entro febbraio 2022	Obiettivo raggiunto
3) Trasmissione, entro il mese di settembre 2022, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società, unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	Obiettivo raggiunto
4) Adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il socio di maggioranza sia con riferimento agli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1, sia con riferimento agli indirizzi specifici: per l'anno 2022, contenimento dei costi di funzionamento entro la media dei costi di funzionamento complessivi relativi al triennio 2017-2019, pari a Euro 1.563.386,00 al netto dell'IMU, della TARI e dell'imposta di pubblicità risultanti dai bilanci approvati, degli ammortamenti, degli accantonamenti e del canone di concessione per il diritto di superficie., nonché dei costi da ritenersi di natura straordinaria, dei costi legati all'emergenza sanitaria o alla ristrutturazione dell'immobile chiaramente identificati e quantificati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività che generi maggiori ricavi tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione rispetto alla media dell'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione relativi al triennio 2017-2019, pari al 68%. Tale indirizzo può essere rivisto e modificato alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al permanere dell'emergenza sanitaria e all'operazione di ristrutturazione dell'immobile dell'Autostazione	Obiettivo raggiunto
5) Monitoraggio delle attività relativa all'avanzamento della ristrutturazione dell'immobile da rendere con una relazione unitamente al preconsuntivo ed eventuale aggiornamento del PEF qualora si verificassero sostanziali modifiche alle previsioni in esso contenute	Obiettivo raggiunto
6) Realizzazione e monitoraggio dell'Ammodernamento e sviluppo del sito WEB dell'Autostazione, per fornire maggiori e più adeguati servizi informativi e di supporto all'utenza, sia relativi alle corse in partenza/arrivo, che riguardo agli altri servizi complementari offerti dallo scalo con una relazione da rendere unitamente al preconsuntivo.	Obiettivo in fase di realizzazione
7) Prosecuzione del processo di digitalizzazione in conformità alle innovazioni richieste dal PNRR - Piano nazionale di ripresa e resilienza- per rendere sempre più utile e innovativo l'impianto Autostazione, con monitoraggio da rendere unitamente al preconsuntivo	Obiettivo raggiunto

8) Relazione annuale da presentare agli Enti soci sulla verifica periodica annuale di accertamento dell'adeguatezza dell'offerta alla domanda dei vettori, anche prospettica, di cui al punto 4 della Misura 2, dell'Allegato A alla delibera ART n. 56/2018 del 30 maggio 2018	Obiettivo raggiunto
9) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative e delle linee guida dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016	Obiettivo raggiunto
10) Prosecuzione nel Monitoraggio “Protocollo di Sito” e nel monitoraggio “Progetto insieme per il lavoro” promosso da Città metropolitana e Comune di Bologna con trasmissione di una relazione da rendere unitamente al preconsuntivo	Obiettivo raggiunto

OBIETTIVI GESTIONALI 2023 – 2025

1) Provvedimenti volte alla ricostituzione graduale degli equilibri di bilancio da indicare nel budget 2023
2) Presentazione del budget 2023, unitamente all’eventuale piano assunzioni, per l’approvazione da parte dell’Assemblea entro febbraio 2023
3) Trasmissione, entro il mese di settembre 2023 di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio
4) Adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il socio di maggioranza sia con riferimento agli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1, sia con riferimento agli indirizzi specifici: per l’esercizio 2023, la società non potrà superare, per il “costo del personale” sommato al “costo delle prestazioni tecniche e legali” l’importo pari alla somma delle predette voci risultanti dal Preconsuntivo 2022, così definite: costo del personale risultante dal preconsuntivo 2022, pari a complessivi Euro 447.982,00; costo per prestazioni tecniche, pari a complessivi Euro 50.140,00, e costo per le prestazioni legali, pari a Euro 52.849,85, risultanti dal preconsuntivo 2022; viene fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell’attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall’ applicazione dei contratti collettivi nazionali e ai premi dovuti ai sensi di legge. Sono inoltre esclusi eventuali aumenti connessi a prestazioni correlate alla ristrutturazione dell’immobile. Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un corrispondente incremento dei ricavi che ne giustifichino, pertanto, la sostenibilità
5) Monitoraggio dal punto di vista economico e finanziario degli effetti dell’aumento dei costi della componente

energetica e delle materie prime sul servizio, al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo

6) Monitoraggio delle attività relativa all'avanzamento della ristrutturazione dell'immobile da rendere con una relazione unitamente al preconsuntivo ed eventuale aggiornamento del PEF qualora si verificassero sostanziali modifiche alle previsioni in esso contenute

7) Realizzazione e monitoraggio dell'Ammodernamento e sviluppo del sito WEB dell'Autostazione, per fornire maggiori e più adeguati servizi informativi e di supporto all'utenza, sia relativi alle corse in partenza/arrivo, che riguardo agli altri servizi complementari offerti dallo scalo con aggiornamento da rendere unitamente al preconsuntivo.

8) Prosecuzione del processo di digitalizzazione in conformità alle innovazioni richieste dal PNRR - Piano nazionale di ripresa e resilienza- per rendere sempre più utile e innovativo l'impianto Autostazione, con monitoraggio da rendere unitamente al preconsuntivo.

9) Relazione annuale da presentare agli Enti soci sulla verifica periodica annuale di accertamento dell'adeguatezza dell'offerta alla domanda dei vettori, anche prospettica, di cui al punto 4 della Misura 2, dell'Allegato A alla delibera ART n. 56/2018 del 30 maggio 2018

10) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative e delle linee guida dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016

11) Prosecuzione nel Monitoraggio "Protocollo di Sito" e nel monitoraggio "Progetto insieme per il lavoro" promosso da Città metropolitana e Comune di Bologna con aggiornamento da rendere unitamente al preconsuntivo

BOLOGNAFIERE S.P.A.

L'Ente autonomo "Fiere Internazionali di Bologna" è stato trasformato in S.p.A. in data 19/09/2002, in attuazione della legge regionale Emilia-Romagna del 25 febbraio 2000, n. 12, ed in conformità alla legge quadro nazionale 11 gennaio 2001, n. 7, ora abrogata. La Società, che non riceve affidamenti dall'Ente, ha per oggetto la gestione di quartieri e di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici e quindi esemplificativamente, anche per il tramite di società controllate:

- gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e tutti i servizi ad essi connessi;
- progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale;
- promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero, anche non collegate con l'attività fieristica;
- ogni altra attività connessa e complementare alle precedenti.

Il Gruppo BolognaFiere gestisce tre quartieri fieristici (Bologna, Modena e Ferrara).

A seguito dell'emergenza epidemiologica derivante dall'insorgere del Covid-19, i provvedimenti governativi e delle autorità regionali e locali hanno portato ad una sospensione e successiva riduzione dell'attività nell'esercizio 2020, nel primo semestre 2021 e nel primo trimestre 2022 a causa dell'interruzione degli eventi rilevanti per l'attività aziendale.

BolognaFiere, oltre ad adottare tutte le misure igienico-sanitarie volte alla prevenzione e al contenimento della diffusione del virus tra i lavoratori e la comunità fieristica, ha attuato tutte le azioni possibili di mitigazione degli impatti economici della crisi. Sotto il profilo della sicurezza BolognaFiere si è fortemente impegnata nel contrasto al Covid collaborando insieme agli Enti e alle organizzazioni sindacali per favorire le attività lavorative in piena sicurezza attraverso la partecipazione al tavolo metropolitano per la sicurezza sui luoghi di lavoro per la redazione delle linee guida sulla sicurezza del quartiere fieristico. Il documento centrale delle linee guida è rappresentato dal Protocollo di sicurezza anti contagio covid che ha lo scopo di individuare e definire tutte le misure ritenute necessarie per la ripresa delle attività organizzative e gestionali dei quartieri, le fasi di allestimento e disallestimento manifestazioni/eventi, lo svolgimento manifestazione/evento: apertura ai visitatori.

I risultati conseguiti nel corso del 2021 riflettono, in larga misura, l'attività svolta nel secondo semestre dell'anno 2021, caratterizzato da grande sforzo organizzativo da parte del Gruppo BolognaFiere che ha determinato un processo di riprogrammazione e di riavvio delle manifestazioni fieristiche e degli eventi congressuali, seppure con limitazioni associate al numero massimo di presenze imposte dalle normative anti-Covid, oltre l'effetto di contributi pubblici ricevuti quale ristoro delle perdite di Margine Operativo Lordo derivanti dalle restrizioni emanate dalle Autorità Nazionali, Regionali e Comunali a causa della pandemia da Covid 19 negli esercizi 2020 e 2021.

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'aggiornamento del Piano industriale relativo al periodo 2017 - 2025 mediante l'elaborazione di un nuovo documento programmatico, che ha tenuto conto dell'impatto della pandemia sui business gestiti dal Gruppo BolognaFiere e delle iniziative per la mitigazione e il superamento delle sue conseguenze. Il documento relativo al Piano industriale 2022-2026 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 ottobre 2021, che è stato oggetto di condivisione con tutti gli stakeholder e sottoposto all'Assemblea dei soci del 19 maggio 2022 nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale (in denaro e in natura). Si rammenta che l'Assemblea del 19 maggio 2022 ha infatti approvato: 1) l' Aumento del capitale sociale a pagamento, da offrire in opzione ai soci, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 20.000.000; 2) l' Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte , mediante conferimenti in natura, con esclusione del diritto di opzione 3) l' Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, ad emettere, con esclusione del diritto di opzione, un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società per un importo massimo di Euro 25.000.000; 4) Modifiche agli articoli 7 e 19 dello statuto. La Città metropolitana, con delibera di Consiglio metropolitano n. 24 del 18 maggio 2022 ha approvato l'operazione prospettata ed ha esercitato, per le ragioni indicate in motivazione, il diritto di opzione, ai sensi e per gli effetti dell'art 2441 c.c., in proporzione al numero di azioni possedute e in relazione a quelle attribuite dalla società ai sensi dell'art. 2357 ter, comma 2, c.c., sottoscrivendo nell'ambito della complessiva operazione di aumento di capitale sociale a pagamento, una quota di Euro 2.260.393,00, corrispondente ad un numero di azioni pari a 2.260.393, mentre non ha inteso procedere

all'esercizio del diritto di prelazione sull'eventuale inoptato degli altri soci in relazione alle complessive disponibilità di bilancio dell'Ente, e non ha conferito beni immobili. Si precisa inoltre che l'Assemblea del 16 settembre 2022 ha modificato i termini per la sottoscrizione approvati nell'Assemblea del 19 maggio, prevedendo, per il versamento del 25% ed eventuale esercizio del diritto di prelazione sull'inoptato, la data del 28 ottobre nonché il termine finale di esecuzione, per il versamento del 100% di quanto complessivamente sottoscritto, la data del 7 novembre.

La Società pubblica i bilanci e altre utili informazioni al seguente link: <https://www.bolognafiere.it/il-gruppo/financial/>. Si dà atto che l'esercizio 2021, che è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale, si è chiuso per la capogruppo BolognFiere con una perdita pari ad Euro 9 milioni e 138 mila mentre per il Gruppo, che ha già effettuato il passaggio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, si è chiuso con un utile di Euro 134 mila, in sostanziale pareggio.

**RAZIONALIZZAZIONE
DELLE PARTECIPAZIONI
PUBBLICHE IN
ADEMPIMENTO
DISPOSIZIONI DEL D.LGS
175/2016 E SUCC. MOD E INT.**

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato dal Consiglio metropolitano con delibera n. 51 del 22/12/2021, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, con il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 37 del 9 /12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. L'attività svolta è espressamente prevista dall'art. 4, comma 7, del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int.

**PRECONSUNTIVO 2022 E
PREVISIONI 2023-2025**

Il budget 2022 si considera trasmesso mediante l'invio del Piano industriale 2022-2026, all'interno del quale i valori del 2022 costituiscono i target che la società e il Gruppo si sono prefissati per l'anno in corso. In relazione alla ricostituzione degli equilibri di bilancio, sono proseguite le attività di sviluppo dei ricavi (anche fuori dal mercato fieristico) e di contenimento dei costi, sia variabili che fissi, messe in atto all'inizio dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia COVID-19; inoltre, dalla riapertura del quartiere fieristico alle attività espositive, avvenuto a fine di marzo dell'anno in corso, sono state realizzate attività di contenimento dei consumi elettrici e dei costi per il condizionamento dei fabbricati strumentali e degli uffici. Al tempo stesso prosegue il percorso di diversificazione del business al fine di ridurre il profilo di rischio. Infine, l'aumento di capitale (denaro e natura) in corso di realizzazione consentirà di incrementare la solidità finanziarie e patrimoniale della Società, anche agevolando i rapporti con gli istituti di credito. Con riferimento al preconsuntivo 2022 la società ha dichiarato che sta adeguando il proprio calendario in ambito Amministrazione, Finanza e Controllo per allinearsi progressivamente e pienamente a quanto previsto. Per il 2022, anche alla luce dell'impatto di alcuni elementi esogeni (es. variabilità del prezzo dell'energia) non è stato possibile rispettare la scadenza di settembre. La documentazione relativa al preconsuntivo sarà trasmessa a seguito dell'approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione, indicativamente entro la fine del mese di novembre. Il medesimo concetto si applica alle proiezioni del triennio. Allo stato attuale la società dichiara che possono ritenersi sostanzialmente confermati i valori del Piano Industriale 2022. La società ha anche dichiarato che è stato sistematizzato il monitoraggio della situazione finanziaria del Gruppo

che viene rilevata e analizzata su base trimestrale. Si rammenta che le linee di sviluppo previste nel Piano Industriale approvato il 7 ottobre 2021 dal Consiglio di Amministrazione prevedono in particolare di: i. ampliare l'attuale infrastruttura e renderla ancora più versatile al fine di supportare la crescita dell'attività espositiva e di permettere il lancio e lo sviluppo di nuove proposizioni; ii. aumentare la visibilità dei quartieri fieristici gestiti favorendo la crescita organica, mediante partnership e, più in generale, in linea con i vincoli finanziari derivanti dalle conseguenze della pandemia, di tutte le fiere organizzate e ospitate, del business congressuale e delle altre attività del Gruppo; iii. lanciare una nuova offerta focalizzata sul B2C (es. outdoor/passion Valley, eventi, concerti), aumentando il flusso di visitatori su Bologna e generando un impatto positivo sull'ecosistema locale e creare partnership e collaborazioni con gli attori del territorio per favorire lo sviluppo del business e aumentare l'impatto e l'indotto sul territorio; iv. ridurre il profilo di rischio e incrementare la possibilità di generare ricavi e margini mediante lo sviluppo di iniziative di a) diversificazione del business degli allestimenti, sia a livello internazionale sia in termini di offerta (es. allestimenti non fieristici), b) ampliamento dell'offerta di fiere a livello internazionale (Cosmoprof, eventi organizzati, HaB) e c) sviluppo dell'offerta digitale; v. rafforzare le logiche gestionali di Gruppo, acquisire nuove competenze e nuovi strumenti e far evolvere l'organizzazione in coerenza con la dimensione del perimetro di business e la sua complessità (es. diversi business, diverse geografie), sia attuale sia in ottica prospettica.

Il Piano industriale sarà nuovamente aggiornato alla conclusione delle operazioni straordinarie in corso, relative all'aumento di capitale (danaro e natura) ed alla emissione del prestito obbligazionario convertibile. In merito a quest'ultimo aspetto si rileva che nel mese di luglio il Gruppo Informa PLC, leader mondiale nel settore fieristico, ha siglato un accordo con il Gruppo BolognaFiere che porterà a un investimento di 25 milioni di Euro attraverso un prestito obbligazionario convertibile, consolidando peraltro una partnership già avviata a Hong Kong, in Thailandia e India con Cosmoprof Asia.

Con riferimento agli aggiornamenti circa l'operazione di aumento di capitale si rileva che l'aumento di capitale in denaro è atteso in misura superiore a quanto stimato nel Piano Industriale (EUR 18,8 m rispetto ad EUR 12 m previsti nel Piano), così come quelli in natura (deliberati dall'Assemblea dei Soci sino a Euro 60 milioni complessivi, rispetto ad Euro 16,2 milioni previsti nel Piano), la cui realizzazione è in corso (i periti nominati dal Tribunale di Bologna stanno attualmente lavorando alla predisposizione delle relazioni di stima) ed è attesa, almeno per la gran parte dei beni oggetto di conferimento, entro l'anno.

Nel corso dell'anno è stato sistematizzato il monitoraggio della situazione finanziaria del Gruppo.

Con il pool bancario si è concordata la sospensione dei covenant per il 2020 e sono stati posticipati al 31/12/2021 i termini per completare l'erogazione del finanziamento.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà continuerà a monitorare con estrema attenzione l'andamento della situazione economica e finanziaria di BolognaFiere e del Gruppo nonché l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi delle previsioni di Piano, mantenendo al contempo un'attenzione proattiva e

costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente tutelare la redditività ed i flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi.
 Pertanto si attendono gli aggiornamenti del Piano Industriale nel quale sono state individuate azioni di sviluppo industriale ed iniziative finanziarie volte alla ricostruzione degli equilibri di bilancio e al sostegno della crescita futura, auspicando quanto prima ad un ritorno ai livelli di fatturato pre-covid, come sembra positivamente testimoniare il crescente ottimismo dato dalla buona partecipazione alle fiere recentemente organizzate.

BOLOGNAFIERE S.P.A.

OBIETTIVI GESTIONALI 2022 - 2024	CONSUNTIVO
1) Trasmissione del budget 2022 e indicazione delle azioni volte alla ricostituzione graduale degli equilibri di bilancio con l'intento di realizzare un risultato d'esercizio positivo	Obiettivo parzialmente raggiunto
2) Trasmissione, entro il mese di settembre 2022, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società e del Gruppo con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i rispettivi programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal C.d.A. nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	Obiettivo non raggiunto. La trasmissione della documentazione potrà avvenire a valle dell'esame e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere della semestrale e delle proiezioni di forecast al 31/12 che è programmata per la fine del mese di novembre
3) Monitoraggio situazione finanziaria del Gruppo e aggiornamento sulla revisione degli obblighi contrattuali del finanziamento bancario in pool a fronte del programma di investimenti, con invio di una relazione entro il 31/12	Obiettivo raggiunto.
4) Recupero entro l'esercizio 2022 per la società ed il gruppo del livello del valore della produzione superiore al 50% del valore della produzione 2019 con un EBITDA positivo	Obiettivo in corso di realizzazione
5) Aggiornamento del Piano Industriale	Obiettivo raggiunto
6) Verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e	Obiettivo in corso di

anticorruzione.	realizzazione
OBIETTIVI GESTIONALI 2023 – 2025	
1) Proseguimento nell'individuazione di azioni volte alla ricostituzione degli equilibri di bilancio con l'intento di realizzare un risultato d'esercizio positivo, con aggiornamento dei provvedimenti che sono state già attuati, da rendere con una relazione entro il 31/12	
2) Trasmissione, entro il mese di settembre 2023, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società e del Gruppo con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i rispettivi programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal C.d.A. nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	
3) Proseguimento del monitoraggio della situazione finanziaria di BolognaFiere e del Gruppo e aggiornamento sulla eventuale revisione degli obblighi contrattuali del finanziamento bancario in pool, a fronte del programma di investimenti e sullo stato di negoziazioni con il pool di banche per la rimodulazione del rimborso del debito esistente in relazione al perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale sociale, con invio di una relazione entro il 31/12	
4) Proseguimento nell'efficientamento dei costi fissi di struttura e dei costi generali affinché siano correttamente dimensionati alle reali esigenze della società	
5) Monitoraggio degli obiettivi, delle azioni e del percorso definito nel piano industriale 2022-2026 dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario, con trasmissione di relazioni sullo stato dell'arte da rendere al 30/06 e al 31/12	
6) Aggiornamento sul perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale sociale in denaro e in natura	
7) Verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e anticorruzione. Aggiornamento	

C.A.A.B. - CENTRO AGROALIMENTARE S.P.A.

C.A.A.B, costituita nel 1990, sotto forma di società consortile per azioni, è una società mista a maggioranza pubblica, detenuta per il 95,27% dai soci pubblici e la rimanente parte dai soci privati. La Società è soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Bologna ex art. 2497 bis c.c., Socio di maggioranza (80,04%). CAAB ha per oggetto la gestione e lo sviluppo del mercato agroalimentare all'ingrosso di Bologna; tuttavia CAAB, da tempo ha modificato il proprio modello di business, integrando la tradizionale attività principale che riguarda la gestione del mercato all'ingrosso e dei relativi servizi, con attività sinergiche nel settore della produzione e utilizzo di energie rinnovabili, un'attività immobiliare finalizzata alla valorizzazione delle aree di proprietà e un'attività di advisory internazionale in ambito agroalimentare e sostenibilità. Il CAAB si propone agli Operatori come moderna piattaforma logistico commerciale, e come centro di servizi avanzati per il settore agroalimentare, interpretando la propria missione volta a dare servizi qualificati ed a rendere il Mercato un momento significativo tra il mondo della produzione e quello del consumo. Per la posizione strategica, la funzionalità delle strutture, la presenza di importanti realtà imprenditoriali, nonché l'elevato

livello qualitativo dei servizi di mercato e dei prodotti commercializzati, il Centro Agroalimentare di Bologna rappresenta uno tra i più significativi punti di riferimento nei circuiti distributivi del settore alimentare, a livello nazionale ed europeo. Al fine di un utilizzo più razionale delle aree a disposizione del Centro Agroalimentare, sovradimensionate rispetto all'utilizzo come mercato all'ingrosso, è stata avviata la realizzazione del Progetto F.I.Co. (Fabbrica Italiana Contadina), che consiste nella creazione, all'interno dell'edificio del C.A.A.B., di un contenitore nel quale condensare le eccellenze dell'enogastronomia italiana, in un rapporto diretto di produzione, commercializzazione e somministrazione, attraverso l'apporto da parte di C.A.A.B. degli immobili interessati dal progetto ad un fondo immobiliare chiuso riservato di nuova costituzione. L'Assemblea straordinaria del 25 luglio 2018 ha approvato la trasformazione della forma sociale da Società consortile in Società per azioni, dopo aver acquisito il parere favorevole dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna in merito alla compatibilità della vigente normativa regionale in materia, con effetto dal 3 agosto 2018. Si dà atto che la Società non riceve affidamenti dall'Ente. Anche l'esercizio 2021 e l'inizio dell'esercizio in corso è stato caratterizzato dal proseguimento dell'emergenza Covid-19 e, a partire dal mese di febbraio, dal conflitto tra Russia e Ucraina che ha accentuato la situazione di incertezza dell'economia e del mercato di riferimento. Durante l'emergenza sanitaria, iniziata nel 2020, dovuta alla pandemia, si dà atto che il Centro Agro Alimentare è rimasto operativo, in quanto servizio essenziale al sistema economico- produttivo primario. La società ha messo in atto tutte le misure necessarie per tutelare la sicurezza dei lavoratori, degli operatori e dei frequentatori del centro agroalimentare ed ha attuato procedure e piani aziendali al fine di garantire la continuità operativa interna, seguendo costantemente le raccomandazioni e i provvedimenti pubblicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), dal Ministero della Salute, dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), dalle Autorità nazionali.

La Società pubblica i bilanci e tutte le altre informazioni previste in adempimento alla normativa sulla trasparenza e l'anticorruzione al seguente link: <http://www.caab.it/amministrazione-trasparente> . Si precisa che il bilancio al 31/12/2021 si è chiuso con un utile di Euro 242.837,00 .

**RAZIONALIZZAZIONE
DELLE PARTECIPAZIONI
PUBBLICHE IN
ADEMPIMENTO
DISPOSIZIONI DEL D.LGS
175/2016 E SUCC. MOD E
INT.**

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato, da ultimo, dal Consiglio metropolitano con delibera n. 51 del 22/12/2021, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. L'attività svolta dalla società, producendo un servizio di interesse generale, rientra nel novero delle attività di cui all'art. 4, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int.

**PRECONSUNTIVO 2022 E
PREVISIONI 2023-2025**

Il C.d.A ha presentato il Budget 2022 unitamente al piano assunzionale, che è stato approvato dall'Assemblea del 13 luglio 2022. La proposta di budget presentata riporta a confronto i dati di consuntivo 2021. Nella relazione allegata si rileva come il budget 2022 si presenti in continuità con i principi e i criteri degli esercizi precedenti ed evidenzia un utile netto di Euro 127.648,0,0 a fronte di un utile di Euro 242.837,00 del 2021. La società deve porre particolare attenzione alla situazione di tensione finanziaria prevista per il 2022, alla luce dell'assenza di ricavi straordinari e della incomprimibilità di molti costi operativi. La Società ha trasmesso il preconsuntivo 2022 accompagnato da una relazione circa l'andamento dell'esercizio

rispetto alle previsioni e i principali scostamenti rispetto al budget 2022 e al bilancio 2021 approvati dai soci. Anche l'esercizio in corso è stato caratterizzato dal proseguimento dell'emergenza Covid-19 e, a partire dal mese di febbraio, dal conflitto tra Russia e Ucraina che ha accentuato la situazione di incertezza dell'economia e del mercato di riferimento. La società dichiara che il conflitto Russia – Ucraina, con il conseguente aumento dei costi per energia, trasporti e materie prime, ha causato gravi difficoltà finanziarie alle imprese insediate. La Società ha continuato il dialogo collaborativo con i singoli operatori commerciali, consolidandolo e proseguendo le attività di contenimento dei costi messe in atto dalla Società negli esercizi precedenti. Entrambe le dinamiche internazionali poi hanno inciso negativamente sul rilancio del PARCO FICO EATALYWORLD, che pur avendo ripreso le attività al pubblico, ha ulteriormente rimandato la distribuzione dei proventi agli investitori, generando una situazione di tensione finanziaria alla Società.

Per fronteggiare adeguatamente la situazione geopolitica ed economica attuale la Società sta proseguendo nella sua politica di sostegno del core business e di diversificazione delle attività caratteristiche nelle aree delle energie rinnovabili, dello sviluppo immobiliare e delle attività di Advisory e consulenza internazionale. In data 5/08/2022 è stato emanato il Decreto del MIPAAF per l'erogazione di contributi a valere sul PNRR per i centri agroalimentari che costituisce un'opportunità unica per il rilancio dell'attività caratteristica e l'ammodernamento e riqualificazione delle strutture esistenti. L'accesso a tali risorse richiede lo sviluppo di una fase progettuale preliminare e la comprovata capacità finanziaria per l'esecuzione degli interventi ed il finanziamento della componente non a fondo perduto. Con riferimento al preconsuntivo 2022 CAAB rileva che il risultato previsto per il 2022 è positivo ed è superiore a quanto ipotizzato nel relativo budget, a dimostrazione della solidità e stabilità della gestione. Il valore della produzione risulta in leggero aumento rispetto al budget 2022 di complessivi Euro 22.104,00 per maggiori ricavi dovuti alla locazione degli spazi, all'aggiornamento ISTAT dei contratti esistenti, ai ricavi derivanti dalla cessione di energia prodotta dall'impianto fotovoltaico per maggiori contributi in conto esercizio. L'attività tradizionale risulta consolidata e non sono ad oggi presenti criticità relative al credito. Con riguardo all'attività immobiliare: nel 2022 non è prevista la cessione di aree in quanto posticipata alle annualità future. Si evidenzia invece una riduzione del costo della produzione (-118.913,00 Euro) principalmente dovuta alla riduzione dei costi per servizi (-111.111,00 Euro) conseguenza del piano di contenimento dei costi messo in atto dalla Società, per la diminuzione delle consulenze tecniche e legali. Sono in diminuzione, inoltre, i costi di manutenzione e le spese per gestione ordinaria. I costi per godimento beni di terzi e i costi di personale sono in linea con quanto preventivato a budget.

Nel 2022 conformemente al piano assunzioni approvato, sono state effettuate le seguenti assunzioni:

- una addetta marketing III livello a tempo determinato per il potenziamento dell'ufficio marketing internazionale fino al 30/12/2022;
- una unità part time addetta ai servizi tecnici di stabilimento IV livello – assunzione disabile L.68/99 tramite il

collocamento mirato a tempo determinato fino al 31/07/2022;

- una addetta amministrativa e personale III livello a tempo determinato fino al 30/04/2023.

L'organico consta attualmente di 18 unità: 1 direttore generale, 3 responsabili di settore, 14 addetti.

Prosegue la politica di monitoraggio costante dei residui per ferie e ROL e la calendarizzazione delle assenze, nonché il contenimento dell'uso del lavoro straordinario e ove possibile, il recupero delle ore di straordinario. Con riferimento all'art. 25, comma 1, D.lgs. 175/2016, CAAB ha effettuato la ricognizione non rilevando eccedenze di personale.

I Proventi e oneri finanziari risultano in aumento rispetto al budget in quanto è stato effettuato, in via prudenziale, il ricalcolo degli interessi passivi sull'utilizzo dei fidi di conto corrente adeguando il tasso alle previsioni di mercato.

Con riferimento al Documento Unico di Programmazione 2023-2025 la società fornisce una previsione della situazione economica – finanziaria e le previsioni di investimento a confronto dall'annualità 2021, che evidenziano in tutte le annualità future un risultato d'esercizio in positivo.

Per il triennio 2023-2025 i ricavi caratteristici dell'attività mercatale si prevedono in crescita, principalmente per l'adeguamento ISTAT dei canoni di concessione e locazione degli spazi mercatali e la stipula dei nuovi contratti di concessione in scadenza il 31/12/2023. I ricavi provenienti dalle energie rinnovabili si prevedono in linea con la tendenza storica, con crescita ipotizzata in linea con l'inflazione.

Con riguardo ai Ricavi immobiliari: si prevede a partire dal 2024 la ripresa dell'attività immobiliare con la cessione di terreni non strumentali all'attività mercatale e la conseguente realizzazione di plusvalenze.

Si prevede, inoltre, un nuovo flusso di ricavi derivante dai nuovi servizi che la Società intende offrire a un'ampia fascia di clienti, per migliorare il proprio posizionamento internazionale. In particolare, si intende sviluppare tre tipi di progetti:

- servizio di consulenza: grazie all'esperienza maturata e al know-how maturato nel settore Food & Beverage, la Società ritiene di essere in grado di fornire consulenza ad altre piattaforme alimentari e logistiche. Intrapresa nell'anno 2019 tale attività ha subito una battuta di arresto a causa della pandemia ma le attività sono riprese nell'ottica di un pieno sviluppo dal 2023;
- il supporto all'export, con particolare riferimento a Europa, Nord America, Medio Oriente e Asia per quanto concerne l'attività di vendita, la logistica e le attività a supporto degli accordi internazionali;
- l'e-commerce attraverso una piattaforma on line dove i partner locali potranno mostrare i loro prodotti e accrescere la loro visibilità sul mercato nazionale e internazionale.

Con riferimento ai costi per servizi, la società ipotizza un aumento in linea con l'inflazione, fatta eccezione il costo per l'energia a causa degli aumenti delle materie prime dovuti alla guerra in Ucraina e per i maggiori costi per consulenze per i progetti di Advisory.

Con riferimento invece ai Costi del personale, nel triennio prosegue la politica di monitoraggio costante dei

residui per ferie e ROL e la calendarizzazione delle assenze, nonché il contenimento dell'uso del lavoro straordinario e ove possibile, le ore sono trattate come conto recupero.

Rispetto alle Previsioni per l'organico: si rileva, come già evidenziato, che l'organico attuale consta di 18 unità e sono stimati n. 19 addetti totali nel periodo 2023 – 2025. Con riguardo ai proventi e oneri finanziari si rileva che sono relativi ai Comparti A e B di Prelios, entrambi partecipati da CAAB, e che si prevede una diminuzione degli interessi e altri oneri finanziari per effetto della progressiva diminuzione del capitale residuo dei mutui. A seguito della pubblicazione in data 5 Agosto 2022 del Decreto Mipaaf per lo «Sviluppo della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso», finanziato dal PNRR la società ha individuato un programma di investimenti con decorrenza 2023 finalizzato alla rifunzionalizzazione, ampliamento, ristrutturazione e digitalizzazione di aree e spazi ed all'efficientamento e miglioramento della capacità commerciale e logistica della struttura mercatale all'ingrosso, che si prevedono in maggioranza finanziabili con i contributi in conto capitale previsti dal Decreto stesso. Gli investimenti attuabili nel triennio ammontano a 10.389.000,00 Euro e l'importo complessivo stimato in capo a CAAB ammonta a circa 1,5 milioni di Euro in quanto gli investimenti saranno finanziati principalmente dai contributi in conto capitale previsti dal Decreto stesso del PNRR, il cui Bando è atteso per l'autunno 2022. L'Azienda sta individuando le fonti di finanziamento e la sostenibilità dell'operazione.

Con riferimento alle spese di funzionamento nell'esercizio 2022 si prevedono pari ad Euro 3.720.636, in aumento rispetto all'anno 2021 ma in diminuzione rispetto al budget 2022 e in linea con l'atto di indirizzo ricevuto dal socio di controllo in quanto inferiori al valore medio del triennio 2017-2019 pari ad Euro 3.722.141. Anche l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento 2022 sul valore della produzione è pari a 82% inferiore alla media del triennio 2017-2019 di 87%. Si precisa che le spese di funzionamento rientrano nel limite impartito con l'atto di indirizzo pur includendo alcuni costi non ricorrenti relativi all'emergenza sanitaria ed ai progetti di internazionalizzazione e di aggregazione dei mercati. Le spese di funzionamento non includono le spese che vengono riaddebitate ai soggetti concessionari oppure oggetto di pagamento diretto da parte dei fruitori della struttura e servizi mercatali (materiale accessi, portineria e vigilanza, smaltimento rifiuti, canoni servizi informatici, etc.), le imposte locali (IMU, TARI, imposte di bollo, etc.). Nel contributo fornito in occasione del DUP 2023-2025 la Società ha fatto presente che nel 2023 non sarà in grado di rispettare il vincolo sulle spese di funzionamento, se confermato nelle stesse misure e con gli stessi vincoli impartiti per l'anno 2022, a causa dell'incremento del costo dell'energia elettrica e dei costi di fornitura di beni e servizi, in seguito all'aumento dei costi della materia prima determinati dal conflitto russo-ucraino in essere nonché dall'atteso incremento dei canoni di usufrutto e locazione, considerando l'attuale tasso di inflazione pari all'8% (che comporta, ad esempio, un aumento del canone di usufrutto del comparto B da Euro 1.338.665,00 nel 2021 a Euro 1.405.574,00 nel 2022 a Euro 1.518.020,00 nel 2023).

C.A.A.B. - CENTRO AGROALIMENTARE S.P.A.	
OBIETTIVI GESTIONALI 2022 – 2024	CONSUNTIVO
1) Ricostruzione degli equilibri di bilancio	Obiettivo raggiunto a livello di preconsuntivo
2) Trasmissione, entro il mese di settembre 2022, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'Assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	Obiettivo raggiunto
3) Adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il socio di maggioranza, sia con riferimento agli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1, sia con riferimento agli indirizzi specifici: per l'anno 2022, non potrà superare il livello medio dei costi del triennio 2017-2019 pari a Euro 3.722.141,00, al netto dei rimborsi degli operatori di mercato, delle plusvalenze immobiliari, dei costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati e con la specificazione che non saranno altresì considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura eccezionale sostenuti a fronte dell'intervenuta emergenza sanitaria, nonché ulteriori costi di natura non ricorrente, purché debitamente motivati e identificati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite tuttavia potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media del triennio 2017-2019 pari a 87%. Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo alla Pandemia da Covid-19 o altri eventi straordinari	Obiettivo raggiunto
4) Proseguire attivamente l'integrazione tra il Progetto F.I.Co. - Fabbrica Italiana Contadina e le azioni di promozione turistica del territorio metropolitano, confermando la collaborazione con la Destinazione Turistica Bologna Metropolitana, ora territorio turistico Bologna-Modena, con trasmissione di una relazione entro il 31/12 - Livello raggiungimento e motivazione	Obiettivo raggiunto
5) Consolidamento progetti di collaborazione nell'ambito del progetto "Insieme per il lavoro", promosso da Comune di Bologna e Città metropolitana	Obiettivo raggiunto
6) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative ed i principi dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016	Obiettivo raggiunto
OBIETTIVI GESTIONALI 2023 – 2025	
1) Garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio	
2) Trasmissione, entro il mese di settembre 2023, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente	

altresì il preconsuntivo della Società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'Assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio
3) Adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il socio di maggioranza, sia con riferimento agli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1, sia con riferimento agli indirizzi specifici: per l'esercizio 2023, la società non potrà superare, per il "costo del personale" sommato al "costo dei servizi amministrativi e consulenze", l'importo pari alla somma delle due voci risultanti dal bilancio 2021, così definite: costo del personale risultante dal bilancio al 31/12/2021, pari a complessivi Euro 1.094.493,00; costo per consulenze e gli incarichi esterni risultante dal bilancio al 31/12/2021, pari a complessivi Euro 306.858,00; viene fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali. Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un corrispondente incremento dei ricavi che ne giustifichino, pertanto, la sostenibilità
4) Monitoraggio della situazione finanziaria, con aggiornamenti da rendere al 30/06 e al 31/12
5) Monitoraggio e prosecuzione nell'efficientamento dei costi fissi di struttura e dei costi generali affinché siano correttamente dimensionati alle reali esigenze della società
6) Monitoraggio dal punto di vista economico e finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica e delle materie prime sui servizi del mercato, al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo
7) Proseguire attivamente l'integrazione tra il Progetto F.I.Co - Fabbrica Italiana Contadina e le azioni di promozione turistica del territorio metropolitano mediante potenziamento dell'attività di collaborazione con il Territorio Turistico Bologna Modena in particolare con un focus sui turisti stranieri, con trasmissione di una relazione entro il 31/12
8) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative e le linee guida dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016
9) Consolidamento progetti di collaborazione nell'ambito del progetto "Insieme per il lavoro", promosso da Comune di Bologna e Città metropolitana

FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.P.A IN LIQUIDAZIONE

La Società, costituita nel 1964, è totalmente pubblica ed operante secondo il modello organizzativo dell'in house providing, in cui la Città metropolitana, il Comune di Bologna e la Camera di Commercio di Bologna hanno la medesima partecipazione pari al 32,83% del capitale sociale attualmente fissato in Euro 1.800.000,00. La Società, con oggetto sociale esclusivo per lo svolgimento nei confronti degli Enti pubblici soci di attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di investimenti di interesse generale negli ambiti territoriali di operatività dei Soci e di trasformazione urbana, a seguito della cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione della centrale elettrotermofrigorifera del quartiere fieristico a BolognaFiere S.p.A., in quanto attività estranea a quella strumentale svolta dalla Società e dalla quale proveniva più del 20% del fatturato globale della Società medesima, in contrasto con l'art. 16, comma 3, del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int. e della cessione a Ervet S.p.A. del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018, è stata posta in liquidazione; ciò è avvenuto a far data dal 25 settembre 2018, come stabilito dall'Assemblea Straordinaria del 31 luglio 2018, in esecuzione dei Piani di Revisione Straordinaria deliberati dai soci e nel rispetto dei termini previsti dal D.Lgs. 175/2016. In tale Assemblea sono stati stabiliti dai Soci i criteri in base ai quali si dovrà svolgere il procedimento di liquidazione: la realizzazione al meglio dell'attività, il pagamento di tutti i creditori sociali e la distribuzione ai Soci dell'eventuale residuo attivo, il tutto nel più scrupoloso rispetto delle norme di legge e nel rispetto dei principi e delle disposizioni di legge in materia. Al nominato liquidatore è stata affidata la rappresentanza della Società, nonché tutti i poteri per compiere tutti gli atti utili per la liquidazione; ogni più ampio potere previsto dalla legge per i liquidatori, nessuno escluso od eccettuato, con particolare riguardo ai poteri necessari per la cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero anche di singoli beni o diritti, o blocchi di essi, a norma dell'articolo 2487 C.C. ivi compresi gli atti necessari per la conservazione dell'impresa, compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del miglior realizzo della sua attività e della conservazione del valore dell'Impresa, oltre al potere di effettuare transazioni e compromessi. Dalla data della liquidazione la Società non ha più dipendenti e non gestisce procedimenti aventi rilevanza esterna, fatti slavi gli affidamenti di lavori, servizi e forniture. I bilanci e le altre informazioni prescritte in attuazione della normativa sulla trasparenza sono disponibili fino al 24 settembre 2018 al seguente link <http://www.fbmspa.eu/it/interno.php?M=1187> mentre, dal 25 settembre 2018, essendo la società in liquidazione, tutte le informazioni ad essa relative da quella data in poi sono reperibili al nuovo link http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizio_singolo/129:43867/ come peraltro stabilito dall'Assemblea ordinaria dei soci del 23 gennaio 2019. Si precisa che il bilancio relativo all'esercizio 2021 si è chiuso con un utile di Euro 6.747,00. In continuità con le attività già svolte nei anni precedenti e in ottemperanza al mandato conferito, il liquidatore ha proseguito le attività di liquidazione. La nota pandemia da Covid - 19, diffusasi in tutto il mondo dall'inizio nel 2020 e proseguita nel 2021 e nel corso del 2022, con conseguenze senza precedenti, a cui si sono aggiunte, a febbraio 2022, le problematiche derivanti dal conflitto Russo-Ucraino, ha causato inevitabili rallentamenti nelle operazioni di liquidazione: il mercato immobiliare ha subito una battuta d'arresto e le aste di vendita degli immobili e terreni sono andate deserte, come pure si sono rivelate più lunghe e difficoltose le azioni di recupero dei crediti della Società. Anche la trattativa di vendita dell'impianto fotovoltaico con l'Università di Bologna si è prolungata per aspetti legati alla classificazione catastale degli impianti, alla definizione del corrispettivo di vendita, all'inquadramento giuridico di cessione degli impianti e al suo regime fiscale; ciò ha portato ad ipotizzare un prolungamento fino al 2023 del periodo di completamento delle operazioni di liquidazione, rendendo necessario l'aggiornamento della stima dei proventi e oneri connessi alla procedura. A parere del liquidatore tale aggiornamento ha generato una variazione minima rispetto alle previsioni iniziali rendendo, quindi, praticamente invariata tale stima

<p>rispetto al 2018: a maggiori oneri sopportati per il prolungamento della liquidazione si sono contrapposte minori imposte sui plusvalori, riserve e ricavi tassabili.</p>	
<p>RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI DEL D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD E INT.</p>	<p>Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato dal Consiglio metropolitano da ultimo con delibera n. 51 del 22/12/2021, è stata confermata la dismissione della partecipazione, in continuità con i Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. La società è in liquidazione dal 25 settembre 2018 e la procedura è tuttora in corso.</p>
<p>PRECONSUNTIVO 2022 E PREVISIONI 2023-2025</p>	<p>La Società è inoperativa e il liquidatore sta procedendo con l'attività liquidatoria. Le previsioni economiche del bilancio 2022, al momento della predisposizione della presente relazione, sono in fase di revisione in quanto le tempistiche si sono allungate causa attacco hacker al sito GSE che ha impedito alla società di ricevere i dati, che per il bilancio della società sono molto rilevanti, per poter definire le previsioni richieste, anche se ragionevolmente si potrebbe prevedere una chiusura positiva nell'ipotesi di intervenuto rogito dell'impianto fotovoltaico al socio Università di Bologna. Il liquidatore rileva che le fasi più delicate della liquidazione riguardano la dismissione degli impianti fotovoltaici e la cessione dei terreni e garage. Relativamente alla dismissione degli impianti fotovoltaici, agli inizi del mese di agosto u.s la società ha informato i soci della formale comunicazione, presa lo scorso 26 luglio dal C.d.A di Unibo, di perfezionare le procedure volte all' "acquisto da FBM SpA in liquidazione di n.4 impianti fotovoltaici al prezzo di Euro 1.636.363,64 in esenzione da IVA..." A seguito della comunicazione dell'Università si rappresenta la necessità della redazione dell'atto notarile per la retrocessione del diritto di superficie e di un contratto in forma scritta relativamente alla cessione degli impianti all'Università medesima. Sembra pertanto prevista a breve, e comunque entro l'anno, il perfezionamento della complessiva operazione.</p> <p>Con riguardo alla cessione dei terreni e dei garage, si rammenta che, dopo un primo tentativo di cessione scaduto a marzo 2020 relativamente ai terreni e ai garage non andato a buon fine, si è esperita una nuova procedura di gara, alla fine di settembre 2020, apportando, prudenzialmente, per tutti gli immobili oggetto d'asta una riduzione del prezzo base pari al 10%, procedura che purtroppo, anche questa volta, non è andata a buon fine. Il liquidatore, in fase di predisposizione del nuovo avviso d'asta per la vendita, apprendeva che il Comune di Bologna, con delibera di Consiglio PG 179683/2021, effettuava una modifica del POC, con valori ed effetti di PUA in variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica, e conseguentemente ha ritenuto di procedere all'aggiornamento della perizia dei predetti beni, redatta nel 2019, quale misura dovuta e doverosa nell'interesse della procedura di liquidazione, considerati anche gli aspetti di trasparenza e le regole anticorruzione cui la società è assoggettata. La perizia è stata aggiornata con una stima pari a Euro 7.940.000,00. E' stato esperito un nuovo tentativo di vendita a dicembre 2021. Alla luce dell'esito negativo, anche dell'ultima asta, che il 9 dicembre 2021 è andata</p>

deserta, il liquidatore sta valutando come procedere con la vendita diretta del terreno e dei garage. Sono in corso interlocuzioni con alcuni soggetti interessati all'area del terreno di Bertalia – Lazzaretto. Il liquidatore rileva che dalle interlocuzioni è comunemente emerso in modo evidente che il recente conflitto Russo-Ucraino sta generando una distorsione delle componenti di costruzione a livello nazionale: i costruttori lamentano un aumento del 25%-30% dei costi e pertanto anche gli investimenti subiscono delle diminuzioni di quotazioni. Con riferimento ai plastici ed ai materiali ad essa afferenti (progetti, documentazione fotografica ed altro) di proprietà di Finanziaria Bologna Metropolitana, stante la stima effettuata da Nomisma e la volontà manifestata dai Soci di non cedere tali beni sul libero mercato, si è ritenuto opportuno formalizzare le procedure per temporanea custodia di tali beni, così per plastici detenuti dall'Università di Bologna, dalla Regione Emilia Romagna e di quelli detenuti dal Comune di Bologna, tramite la Fondazione per l'Innovazione Urbana. Sia la Città metropolitana che la Camera di Commercio di Bologna non detengono beni in custodia. Durante l'Assemblea del 31 marzo 2021, tutti i soci che hanno in custodia i beni plastici hanno manifestato l'interesse all'acquisizione mediante decurtazione del relativo valore del riparto finale degli utili. Con riferimento all'attività di recupero crediti il liquidatore informa che nel corso di questi mesi sono stati recuperati alcuni crediti ed altri sono stati oggetto di contatti con i Soci, al fine di definire quanto prima le rispettive posizioni. Con riguardo infine alla durata della procedura di liquidazione, il liquidatore ha evidenziato che negli ultimi due anni e fino a tutto il 31 marzo 2022, a causa della nota pandemia Pandemia Covid 19 e delle conseguenti restrizioni, le operazioni di liquidazione hanno subito un inevitabile rallentamento e, secondo il medesimo, ciò ha determinato giocoforza il prolungamento del periodo di completamento delle operazioni di liquidazione fino al 2023, rendendo necessario l'aggiornamento della stima dei proventi e oneri connessi alla procedura. Oggi, si è aggiunto un ulteriore momento di difficoltà generato dal perdurare del conflitto Russo-Ucraino, che, come già rilevato, frena il ritorno alla normalità delle attività e crea ripercussioni sulle economie europee e del mondo con rallentamenti nei processi di investimento degli operatori nazionali e comunitari. Pertanto, le attività di chiusura della procedura di liquidazione ora sono subordinate anche a questi nuovi eventi, oltre alle tempistiche relative alla cessione degli impianti del fotovoltaico, alla dismissione del terreno e dei garage, alla definizione delle attività di recupero crediti.

FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.P.A IN LIQUIDAZIONE

OBIETTIVI GESTIONALI 2022 – 2024

OBIETTIVI GESTIONALI 2023 – 2025

Essendo la Società in liquidazione e inoperativa non sono stati attribuiti obiettivi nel DUP 2022-2024 e analogamente non si ritiene di attribuire obiettivi nel DUP 2023-2025

GAL DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C. A R.L.

Il G.A.L. dell'Appennino Bolognese è una società mista a maggioranza privata che non ha scopo di lucro. È un soggetto specializzato che gestisce risorse assegnate dal PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna con l'obiettivo di promuovere sul territorio nuove opportunità di sviluppo economico e sociale sostenibile. Le risorse attualmente in gestione sono finalizzate alla qualificazione, crescita e valorizzazione commerciale dell'offerta di servizi di turismo sostenibile e dei prodotti agricoli ed agroalimentari tipici e biologici dell'Appennino. Allo scopo, il territorio è organizzato in sei grandi itinerari turistici identitari alla cui valorizzazione il GAL contribuisce con la mappatura delle offerte di ospitalità (Carta dell'Accoglienza) e con finanziamenti per i progetti delle piccole imprese e degli Enti pubblici locali, nonché di promo-commercializzazione delle eccellenze locali sui mercati. Si rammenta che il Piano di Azione 2014-2020 è stato elaborato in sintonia con le attività della Città metropolitana di Bologna tese alla costruzione del Piano strategico e riferite al territorio appenninico. Il GAL ha adottato e sta attuando tutte le misure organizzative volte alla prevenzione e al contenimento della diffusione del Covid-19 imposte dai vari decreti che si sono susseguiti. Alla pandemia si sono aggiunte, a febbraio 2022, le problematiche derivanti dal conflitto Russo-Ucraino. La Società pubblica i bilanci e altre informazioni utili, anche in adempimento alla normativa sulla trasparenza e l'anticorruzione, al seguente link: <https://www.bolognappennino.it/amministrazione-trasparente/> Si dà atto che il bilancio al 31/12/2021 si è chiuso con un utile di Euro 223,00, in linea con i precedenti esercizi.

RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI DEL D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD E INT.

La legge di bilancio 2019, comma 724, ha introdotto il comma 6 bis all'art. 26 del D.Lgs. 175/2016, che statuisce che le disposizioni dell'articolo 20 del predetto decreto non si applicano alle società a partecipazione pubblica di cui all'articolo 4, comma 6, ovvero alle società costituite dai Gruppi di azione locale (Gal) e di Gruppi di Azione Locale Leader. In attuazione della predetta disposizione, il GAL dell'Appennino Bolognese Soc. cons. a r.l è stato escluso dalla procedura di razionalizzazione periodica disciplinata dall'art. 20 del citato D.Lgs, di cui, alle delibere di Consiglio metropolitano n. 70 del 12/12/2019 n. 37 del 9/12/2020 e in ultimo dalla n. 51 del 22/12/2021. Si è dato comunque atto della legittima detenibilità della partecipazione con la verifica del requisito di cui all'art. 4, comma 1, del citato D.Lgs. 175/2016, ovvero l'oggetto dell'attività di beni e servizi deve essere strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Si precisa che nei precedenti Piani di razionalizzazione delle partecipazioni ovvero nel Piano di Revisione

	<p>Periodica, approvato dal Consiglio metropolitano con delibera n. 55 del 12/12/2018, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016, nonostante la presenza delle due condizioni di cui all'art. 20 comma 2, lett. b) nonché lett. d) e art. 26, comma 12 quinquies del D.Lgs. 175/2016, che si ritengono giustificate l'una, per l'assenza di compensi del Presidente e dei Consiglieri e l'altra, per la tipologia di attività svolta. L'attività svolta rientra nella previsione di cui all'art. 4, comma 6, del D.Lgs. 175/2016, che riguarda in modo specifico l'attività dei Gruppi di Azione locale, i cui compiti sono regolamentati ai sensi del Regolamento CE n.1303/2013.</p>
<p>PRECONSUNTIVO 2022 E PREVISIONI 2023-2025</p>	<p>La società prosegue l'attività di attuazione degli interventi di sviluppo rurale previsti dal proprio Piano di Azione Locale 2014-2020, nel quadro della Misura 19 del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna. La Società opera in conformità alle norme comunitarie, nazionali e regionali riguardanti la sua applicazione. La Società opera unicamente attraverso la gestione del fondo Leader, per cui i fattori di rischio, debitamente monitorati dagli amministratori, sono i costi non riconosciuti dalle norme comunitarie/nazionali/regionali relative allo stesso. Le principali voci non riconosciute sono: imposte societarie, assicurazione amministratori e personale, interessi passivi dovuti a esposizione bancaria, eventuali spese legali per la difesa in giudizio a seguito di ricorsi dei beneficiari, eventuali spese non riconosciute in fase di rendicontazione delle spese. Con riguardo al personale in organico nel GAL si rileva che è attualmente passato da 5 unità a 4 unità a seguito di dimissioni di un impiegato. E' stato comunque già pubblicato un avviso per il ripristino della posizione. Si precisa che il GAL non detiene personale con qualifica dirigenziale.</p> <p>La Società ha trasmesso il conto economico previsionale 2022 mettendo a confronto il previsionale al 31/12/2022 e il consuntivo al 31/12/2021, da cui si evince, analogamente al 2021, una chiusura dell'esercizio in corso positiva. La società ha dichiarato che il preconsuntivo al 31/12/2022 è un documento di previsione interna, di carattere informativo, senza valenza di comunicazione sociale. I bilanci del GAL evidenziano comunque un andamento gestionale in linea e nei limiti del previsionale pluriennale delle spese di funzionamento e animazione necessarie per l'attuazione del PAL nel periodo considerato. I bilanci del GAL rispecchiano le attività condotte nell'esercizio di riferimento per l'attuazione del suddetto piano. Si dà atto che l'attuazione del suddetto Piano d'Azione è stata condizionata dalla Pandemia e dalle limitazioni imposte dalla lotta anti Covid-19. Inoltre si rammenta che la Regione Emilia Romagna, con determinazione n. 17110 del 17 settembre 2021, ha assegnato al GAL risorse aggiuntive pari a Euro 2.938.300,00 per un periodo transitorio 2021-2022, integrativo della corrente programmazione 2014-2020.</p> <p>La società ha dichiarato che il Piano d'Azione è stato aggiornato, previa approvazione regionale, per recepire e destinare le risorse aggiuntive pervenute dalla Regione Emilia-Romagna a seguito del cosiddetto biennio transitorio. La sua attuazione ha previsto ulteriori tappe con la pubblicazione di nuovi bandi di</p>

cofinanziamento, l'avanzamento delle convenzioni con gli enti pubblici per gli itinerari e la sentieristica, nonché l'avanzamento delle regie dirette GAL. Sono state deliberate circa 300 concessioni di contributi a fondo perduto ad altrettante piccole e micro imprese dell'Appennino bolognese. Dodici Convenzioni sono state sottoscritte con Enti pubblici e, nonostante qualche ritardo locale, sono concluse o in corso di attuazione, così come sono concluse o in corso di attuazione 3 progetti a regia diretta GAL. Nel corso del 2021 sono state effettuate due modifiche al Piano: la prima per integrare il budget del bando per l'avviamento di nuove imprese extragricole in modo da accogliere tutte le domande ammesse; la seconda per recepire e destinare i quasi 3 milioni di Euro del periodo transitorio che la proroga la programmazione di due anni. Le risorse sono state destinate e ripartite seguendo le indicazioni dei Soci e prevedono, al netto delle spese di funzionamento e animazione, pari a Euro 550.000,00, l'importo di Euro 1.132.531,86 per azioni rivolte alle imprese agricole, Euro 776.197,50 per le imprese extra agricole ed Euro 479.570,64 per gli Enti pubblici.

Sempre con le risorse del "Periodo Transitorio", in questo caso destinate ai soggetti pubblici, si è attivata una convenzione con il Consorzio della Bonifica Renana per un importante progetto, che prevede complessive risorse pubbliche pari a Euro 570.000,00, per la realizzazione di nuovi collegamenti sentieristici connessi al restauro conservativo dell'antico e, da tempo inagibile, Ponte a schiena d'Asino di Castrola sul fiume Limentra. Questo intervento che si avvale della collaborazione delle sezioni CAI di Bologna - sottosezione di Castiglione de' Pepoli e sezione Alto Appennino Bolognese, nonché dell'Associazione Camminatori Camugnesi, colmerà una storica carenza sentieristica in una zona di grande interesse storico ed ambientale. A breve si attiverà un'ulteriore convenzione con il Consorzio della Bonifica Renana per interventi sentieristici da individuare. La disponibilità del GAL è di Euro 220.000,00. Inoltre sono conclusi i cinque interventi di sentieristica finanziati dal GAL nei Comuni di Alto Reno Terme, Vergato-Gaggio Montano, Sasso Marconi, Monteveglio-Valsamoggia, Monterezeno.

Le risorse del "Periodo Transitorio" destinate alle imprese extra agricole hanno permesso la pubblicazione di un bando per le aziende extra agricole esistenti, con una disponibilità finanziaria di Euro 860.212,24 con scadenza il 31/10/2022. La società inoltre evidenzia che nell'autunno del corrente anno si pubblicherà un nuovo bando, il terzo, per l'avviamento di nuove imprese extra agricole con una disponibilità di risorse pari a Euro 198.414,41.

Per quanto riguarda i progetti a regia diretta sono in corso di attuazione due iniziative.

La prima è il "Progetto di promozione di un Distretto biologico dell'Appennino bolognese". A seguito dell'insediamento di un Comitato Promotore che ha ricevuto l'adesione di oltre cento soggetti territoriali è stato affidato allo stesso Comitato, espressione diretta dei portatori di interesse, la scelta della forma giuridica, della governance, degli obiettivi di breve-medio periodo. Le assemblee territoriali hanno il compito di formalizzare le adesioni alla forma giuridica prescelta. Seguirà la costituzione davanti al Notaio che

rappresenta il momento conclusivo per il progetto GAL di promozione ed accompagnamento all'avvio del Distretto biologico dell'Appennino bolognese.

La seconda iniziativa a regia diretta in corso è il progetto "Azione di marketing e promozione turistica a supporto degli Itinerari dell'Appennino Bolognese". L'esecuzione è stata affidata, tramite gara, a Bologna Welcome, per un importo di Euro 133.062,64. Extrabo.com è il portale web sull'Appennino bolognese gestito direttamente dalla Destinazione turistica Bologna Metropolitana. A seguire saranno realizzati materiali promozionali, fiere ed eventi. È inoltre in corso il contatto con i sottoscrittori della carta dell'accoglienza per un loro attivo coinvolgimento nell'organizzazione dell'offerta dei servizi turistici da promuovere attraverso i canali del progetto promozione e del progetto Hub, che è sul piede di partenza.

Il progetto Hub per la promo commercializzazione dell'offerta di servizi turistici dell'Appennino bolognese sui mercati nazionali ed internazionali verrà a breve presentato alla Regione per l'approvazione. Il budget disponibile è di Euro 302.800,00. Anche in questo caso si procederà con un affidamento tramite gara pubblica.

Con riguardo al personale in organico nel GAL si rileva che è attualmente passato da 5 unità a 4 unità a seguito di dimissioni di un impiegato. E' stato comunque già pubblicato un avviso per il ripristino della posizione. Si precisa che il GAL non detiene personale con qualifica dirigenziale. Con riferimento all'attuazione delle azioni contenute nel Protocollo di Intenti tra destinazione turistica metropolitana e GAL si rileva che l'integrazione e il coordinamento con le azioni della Città metropolitana sono confermate dall'attivazione delle azioni in convenzione con gli Enti locali per la valorizzazione degli itinerari e dalle iniziative in corso per la predisposizione della progettazione a regia diretta riguardanti la comunicazione e la commercializzazione del prodotto turistico sviluppato in coerenza con le altre azioni del PAL. Continua la collaborazione con i referenti della Città metropolitana e nell'ambito del Tavolo permanente per il turismo per garantire la piena integrazione e coordinamento tra le varie azioni.

Il GAL sta già prestando attenzione ai primi testi predisposti dalla Regione e dai Ministeri per l'attuazione della prossima strategia Leader nell'ambito della prossima programmazione 2023 - 2027.

GAL DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C. A R.L.

OBIETTIVI GESTIONALI 2022 – 2024

CONSUNTIVO

1) Garantire il mantenimento dell'equilibrio di bilancio, raggiungendo un risultato d'esercizio positivo	Obiettivo raggiunto a livello di preconsuntivo
2) Trasmissione, entro il mese di settembre 2022, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i relativi programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico	Obiettivo raggiunto

della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	
3) Assicurare il rispetto delle azioni/previsioni contenute nel Piano di Sviluppo Locale 2014-2020 con invio di una relazione al 31/12	Obiettivo raggiunto
4) Attuazione delle azioni contenute nel Protocollo di Intenti tra Destinazione Turistica metropolitana e GAL	Obiettivo raggiunto
5) Verifica ed eventuale adeguamento/aggiornamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e anticorruzione	Obiettivo raggiunto
OBIETTIVI GESTIONALI 2023 – 2025	
1) Mantenimento di un risultato positivo di bilancio, effettuando un costante monitoraggio sui costi che non siano riconosciuti/rendicontabili dalle norme comunitarie/nazionali/regionali relative alla gestione del Fondo Leader	
2) Trasmissione, entro il mese di settembre 2023, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i relativi programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	
3) Assicurare il rispetto delle azioni/previsioni contenute nel Piano di Sviluppo Locale 2014-2020, così come aggiornato per un periodo transitorio di due anni, per recepire e destinare le risorse aggiuntive pervenute dalla Regione Emilia Romagna a seguito dell'allungamento della programmazione, nonché le risorse da reimpegnare per importi liquidabili ma non andati a buon fine (rinunce al contributo, revoche ecc) con invio di una relazione entro il 31/12	
4) Valutazione dei risultati raggiunti tramite il Protocollo di Intenti 2019-2023 tra Destinazione Turistica metropolitana e GAL e prosecuzione delle azioni integrate per la promozione turistica dell'Appennino bolognese con focus sul turismo degli itinerari storici, ambientali, agroalimentari ed enogastronomici	
5) Verifica ed eventuale adeguamento/aggiornamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e anticorruzione	

INTERPORTO BOLOGNA S.P.A.

L'Interporto Bologna S.p.A. è una società costituita nel 1971, che ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, vendite, permuta, locazioni ecc) dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. Rientrano nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto – ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici – necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti. La Società non svolge attività affidate dalla Città metropolitana di Bologna, che sono invece svolte a beneficio di privati/impresе. Si dà atto che i Soci Comune di Bologna e Camera di Commercio di Bologna hanno previsto nei rispettivi Piani di razionalizzazione delle partecipazioni, in adempimento alle disposizioni del D.Lgs 175/2016 e succ. mod. e int., la dismissione delle azioni detenute. Tali soci hanno attuato nel 2018 una

procedura ad evidenza pubblica per la cessione delle rispettive azioni che non è andata a buon fine, rilevando che nei rispettivi Piani di razionalizzazione periodica al 31/12/2018, hanno utilizzato la previsione introdotta dalla legge di bilancio 2019, che modifica l'art 24 del D.lgs 175/2016, che statuisce la possibilità per gli Enti locali che detengono partecipazioni societarie oggetto di dismissione, di prolungare fino al 31/12/2021 il periodo entro il quale maturare l'alienazione delle proprie quote. Rimane ferma comunque la possibilità per l'amministrazione di procedere ugualmente all'alienazione. Tali disposizioni si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019 (ulteriore modifica dell'art. 24 del D.Lgs 175/2016 prevista dall' art. 16, comma 3-bis, D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106). Si precisa che a seguito delle elezioni amministrative di ottobre 2021 del Comune di Bologna, è stata manifestata dal Sindaco del Comune stesso, che è per legge anche Sindaco metropolitano, una diversa visione della società con particolare riferimento alla strategicità della logistica anche a garanzia dell'etica e della sicurezza sul lavoro. Il Comune ha maturato di non dismettere la propria partecipazione, optando per un mantenimento pubblico della società attraverso una complessa operazione relativa alla modifica dell'oggetto sociale e di riconversione delle attività nonché attraverso un intervento di riassetto societario mentre il socio Camera di Commercio ha confermato la volontà di dismettere la partecipazione, costituita da n. 2.561 azioni ordinarie, pari al 5,90% del capitale sociale e, stante la mancata vendita, ha chiesto la liquidazione della quota detenuta ai sensi dell'art 24 del D.Lgs 175/2016. Durante l'emergenza sanitaria, partita a Febbraio 2020, proseguita fino a aprile 2022, tutte le attività di Interporto sono state svolte a pieno regime perché di supporto alla logistica ed ai trasporti. Nei primi mesi del 2022 si è assistito al perdurare della crisi relativa all'epidemia da COVID-19 che ha imposto la costante attenzione da parte degli Amministratori e del management nel garantire e tutelare la continuità aziendale, istituire assetti adeguati ed a rilevare tempestivamente le possibili minacce che potessero impattare in maniera significativa il business e la continuità stessa. Nel corso dell'anno, agli indubbi segnali di ripresa sono andati sovrapponendosi alcuni segnali di matrice opposta, dall'aumento del costo dei prodotti energetici e di altre materie prime alle crisi aziendali dovute al rallentamento forzato della produzione industriale. All'emergenza sanitaria, sulla base delle informazioni attualmente note e dei possibili scenari di evoluzione del conflitto geopolitico, sorto a far tempo dal 24 febbraio in Ucraina, si evidenzia che la crisi in corso, pur non comportando un rischio per la continuità aziendale, potrebbe influenzare sia l'andamento dei ricavi dell'esercizio in corso, ma soprattutto la marginalità dei servizi di trasporto merci ferroviari ed intermodali, dato l'aumento dei costi per la componente energetica (energia elettrica e carburanti fossili). Inoltre, anche i costi relativi agli investimenti immobiliari e agli interventi manutentivi subiranno un incremento dettato dall'aumento dei costi delle materie prime e per le spese energetiche. Nonostante gli effetti negativi sull'economia nazionale e internazionale della crisi pandemica, tuttora in corso, l'esercizio 2021 rileva la sostanziale tenuta complessiva della società. Le prospettive di più lungo termine, proiettate nel 2026, sono contenute nel Piano strategico 2022-2026, che amministratori e management ha messo a punto nello sforzo di delineare la sostenibilità economica nel lungo termine. Dal 7 maggio 2022 il Direttore Generale ha cessato il proprio rapporto di lavoro con Interporto e il C.d.A ha già provveduto alla sua sostituzione. Alla promulgazione nel mese di gennaio 2022 della Carta Metropolitana per la logistica etica, promossa dalla Città Metropolitana di Bologna, dal Comune di Bologna, dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Unioni dei Comuni della Città Metropolitana insieme ai principali stakeholder del settore, per promuovere il miglioramento delle condizioni lavorative del personale impiegato nel mondo della logistica e dei trasporti, ha fatto seguito la definizione dei contenuti del Progetto Speciale sulla Logistica Etica e il Consiglio di Amministrazione della Società ha deciso di inserire nell' organico societario il Responsabile del Progetto Speciale della Logistica Etica che si rappresenterà con il Presidente della Società ed i Consiglieri, con le seguenti funzioni: relazioni con enti ed istituzioni pubbliche e private negli ambiti interessati dal progetto; relazioni con imprese private esterne ed interne al sedime interportuale; relazioni industriali riguardanti la Società ed il sedime interportuale; comunicazione

verso l'esterno in coordinamento con l'ufficio preposto ed i vertici della società.

Si dà atto che il socio Unicredit ha reso noto di avere raggiunto un accordo con la Banca Intesa San Paolo per la vendita a quest'ultima dell'intera partecipazione detenuta nella società, pari a n. 3523 azioni, corrispondente all'8,12% del capitale sociale. Intesa San Paolo, a seguito del mancato esercizio del diritto di prelazione dei soci ai sensi di legge e di Statuto, è diventato titolare di n. 7472 azioni, corrispondente al 17,21% del capitale sociale, divenendo terzo azionista della società di Interporto.

I bilanci e altre informazioni utili sono disponibili al seguente link : <https://www.interporto.it/bilanci-e37>. Si dà atto che il bilancio al 31/12/2021 si è chiuso con un utile di Euro 42.318,00.

**RAZIONALIZZAZIONE
DELLE PARTECIPAZIONI
PUBBLICHE IN
ADEMPIMENTO
DISPOSIZIONI DEL D.LGS
175/2016 E SUCC. MOD E
INT.**

A differenza del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate, approvato dal Consiglio metropolitano con delibera n. 44 del 29 luglio 2016, in cui era prevista la dismissione della partecipazione, nel Piano di Revisione Straordinaria, approvato con delibera di Consiglio n. 47 del 27/09/2017, l'Ente ha invece previsto il mantenimento, analogamente nei Piani di Revisione Periodica successivamente approvati rispettivamente dal Consiglio metropolitano, con delibera n.51 del 22/12/2021, con delibera n. 37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019 e con delibera n. 55 del 12/12/2018. L'attività svolta viene ricondotta nell'ambito della previsione di cui all'art. 4, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 175/2016.

**PRECONSUNTIVO 2022 E
PREVISIONI 20232025**

La Società dichiara che la stima previsionale economica di chiusura bilancio 2022 registra una perdita prima delle imposte sul reddito pari a Euro 2.387.933,00 e derivante da un risultato ante interessi finanziari, ammortamenti e accantonamenti (EBITDA) pari a Euro 91.544,00. Tale previsione risulta significativamente peggiorativa rispetto alle stime di budget che, seppur negative anch'esse, prevedevano una perdita di esercizio pari a - Euro 965.419,00. Le cause principali dello scostamento sono:

- riduzione di marginalità nei servizi di trasporto ferroviario ed intermodali dovuta al rincaro dei costi energetici e della fornitura di manodopera esterna;
- minor fatturato (e relativo margine) in alcune attività (es: manutenzione carri ferroviari) dovuto a carenza di manodopera;
- rincaro di tutti i costi di costruzione riconducibili alle opere di urbanizzazione relative alle ultime vendite immobiliare del III PPE;
- accantonamento di un fondo oneri per Euro 798.897,00 a seguito dell'impegno da parte di Interporto nell'appalto relativo alla realizzazione dell'Accesso Nord, che gode di un finanziamento pari ad Euro 2 milioni, a farsi carico sia dei maggiori costi di realizzazione delle opere finanziate sia della realizzazione dell'intervento previsto a carico della Società e subordinato alla firma dell'Accordo Territoriale.

Tale perdita può essere coperta con le riserve di patrimonio netto che sono capienti.

Si rammenta l'articolazione della società nelle tre aree di Business: immobiliare, servizi ferroviari e di Facility Management. In particolare si rileva che i ricavi da vendite di terreni si attestano a Euro 2.939.253,00 ed esauriscono la disponibilità di terreni dedicati alla vendita con il completamento del III piano particolareggiato

mentre i ricavi da locazioni e gestione immobiliare si prevedono complessivamente per Euro 1,5 milioni, in linea con le previsioni di budget. Nel dettaglio si prevede un calo nei ricavi da locazioni a seguito di uno slittamento nei tempi di completamento della nuova palazzina e di alcuni cambi di conduttore in alcuni uffici, mentre risultano migliori del previsto le performance dell'impianto fotovoltaico di proprietà.

Nel 2022 sono previsti ricavi complessivi derivanti dai servizi di Hub per circa Euro 4,7 milioni, contro una previsione di budget pari a Euro 5 milioni circa. In particolare, si registra un calo del fatturato delle attività di Facility Management (stima 2022 di Euro 1,5 mln contro Euro 2,2 mln a budget), compensato parzialmente da valori più elevati per le attività condominiali che però non incidono significativamente in termini di marginalità. Le performances sotto le aspettative del servizio di Facility Management sono dovute principalmente a tre fattori principali:

- perdita di alcuni clienti con contratti di manutenzione ordinaria a seguito dell'aumentata offerta di servizi di FM da parte di operatori esterni che aumentano la complessità e la competizione;

- slittamento al 2023 di una importante commessa relativa all'installazione di un impianto fotovoltaico. In termini di fatturato complessivo di questa linea di business, la sensibile differenza con il 2021 è dovuta alla cessazione dell'attività di gestione dell'impianto carburanti da parte della Società e conseguente locazione dell'area ad ENI.

Nel 2022 i ricavi complessivi derivanti dal settore ferroviario si attesteranno a circa Euro 9,4 milioni, in aumento rispetto al 2021 di circa il 29% e superiori anche alle previsioni di budget (+10%). Tutto il comparto ferroviario, seppur con qualche eccezione, fa registrare segnali positivi di aumento in termini di volumi e di fatturato. Purtroppo, la crisi energetica attuale, che ha avuto inizio agli inizi del 2022, ha avuto impatti negativi sul trasporto, aggravando i costi in maniera più che proporzionale alla capacità del mercato di assorbire tali aumenti. Questo ha comportato, sin dal mese di aprile 2022, una contrazione della marginalità. Le previsioni attuali vedranno anche il quarto trimestre subire, forse ancor più marcatamente, questi effetti che, tuttavia non sembrano strutturali ma transitori. In particolare, il servizio maggiormente colpito dall'aggravio dei costi energetici risulta quello dell'HTO, ossia il servizio di trasporto intermodale offerto direttamente da Interporto Bologna su alcune tratte specifiche. Sia il costo slot intermodale (spazio treno) sia i trasporti di primo e ultimo miglio stradali scontano l'aumento dovuto all'energy surcharge che penalizza la marginalità del servizio nonostante l'aumento dei volumi trasportati rispetto al 2021 ed anche rispetto alle previsioni di budget.

Anche l'attività di manutenzione carri ferroviari si attesterà su volumi e margini molto al di sotto delle aspettative. Due sono le cause principali:

- carenza di manodopera che ha creato sin dal primo trimestre un deficit di capacità produttiva, impedendo di lavorare i volumi previsti;

- sensibile aumento dei costi dei pezzi di ricambio e del materiale non riscontrato da adeguamenti contrattuali con il cliente.

Anche questi elementi di debolezza e criticità, la società ritiene che siano da ritenersi non strutturali ma

congiunturali.

L'azione della Società, in questi mesi, è volta a ricercare e implementare tutte le azioni possibili assieme ai partner commerciali per mitigare soprattutto l'effetto negativo di questa crisi globale sui servizi in quest'ultimo trimestre del 2022, ma, soprattutto, predisporre misure ed azioni correttive per il 2023.

Con riferimento ai costi la Società prosegue nel percorso di razionalizzazione dei costi generali e dei costi fissi. Con particolare riferimento al costo del personale, si rileva che complessivamente nel 2022 è previsto leggermente superiore rispetto alle stime di budget e sostanzialmente in linea con il 2021. Lo scostamento previsionale è dovuto principalmente all'assunzione, nel mese di marzo, di un dirigente a tempo determinato incaricato di seguire il progetto di Logistica Etica. Tale aumento dei costi, non preventivato, è stato parzialmente compensato da una riorganizzazione interna del management a seguito dell'uscita del Direttore Generale nel mese di maggio. La Società, continua con l'utilizzo dello strumento dello Smart Working, seppur in misura minore rispetto all'anno precedente. Inoltre, prosegue il piano di riduzione extra di ferie pregresse.

I costi riguardanti le consulenze generali, per il 2022, si assesteranno a Euro 401.358,00 circa, in aumento rispetto alle previsioni di budget e rispetto al 2021. Lo scostamento principale è dovuto a consulenze straordinarie attivate dalla Società relativamente al processo di valutazione e gestione della quota societaria della CCIAA che ha esercitato il recesso nel mese di gennaio 2022. Inoltre, è stata attivata una collaborazione per la realizzazione del report di sostenibilità ESG della Società, che sarà presentato nei prossimi mesi, facendo evolvere il bilancio sociale di Interporto Bologna e dotando la Società di uno strumento molto importante sia per la Società stessa, sia per gli Shareholders che per gli Stakeholders.

I costi relativi a marketing e comunicazione, si assesteranno a circa Euro 92.000,00 in linea con il budget. La previsione dei costi generali, per il 2022, risulta superiore a quella stimata a budget, ma in calo rispetto al 2021. Lo scostamento principale rispetto al budget è dovuto all'aumento dei costi delle utenze, delle polizze assicurative per i servizi ferroviari ed ai costi condominiali di competenza della Società.

Con riguardo agli oneri finanziari si rileva che sono inferiori rispetto alle stime di budget in quanto era prevista l'attivazione di nuovi finanziamenti non finalizzati e spostati al 2023. Inoltre, la quota di interessi relativa al mutuo M/L si è ridotta significativamente, rimanendo solo il rimborso della quota capitale. La previsione della Posizione Finanziaria Netta al 31/12/2022 è pari a circa Euro 750.000,00, in netta diminuzione rispetto al risultato del 2021 in cui si è registrato una PFN liquida per circa Euro 8 milioni. Da ricordare che la PFN al 31/12/2021 godeva di incassi da vendite immobiliari registrate nel mese di dicembre e, più in generale, da vendite immobiliari nel 2021 per Euro 6,8 milioni, contro i 2,9 milioni del 2022. La Società nel corso del 2022 ha fatto fronte all'acquisto del terreno su cui verrà costruito il nuovo terminal ferroviario per Euro 1,6 milioni, attingendo alle proprie disponibilità di cassa. Inoltre, prosegue l'investimento nella nuova palazzina servizi che sarà completata nel mese di dicembre 2022 e che ha visto un aumento medio dei costi di costruzione pari al 30% circa, per il

quale la Società ha richiesto un finanziamento pari a Euro 500.000,00 (liquidità aggiuntiva netta derivante dal rifinanziamento di 2 finanziamenti in essere). Per quanto riguarda le previsioni finanziarie al 31/12/2023, quindi dei prossimi 15 mesi, la bozza di piano finanziario si basa sulla bilancia finanziaria (incassi e pagamenti) derivanti dalla gestione caratteristica dell'azienda e sulle operazioni straordinarie di investimento previste dal piano di investimenti 2022 – 2026. Con riferimento all'infrastruttura ferroviaria presente in Interporto Bologna, si rammenta che in agosto 2020 Interporto Bologna ha partecipato al Bando del Ministero dei Trasporti (MIT/MIMS) dedicato al completamento della rete nazionale degli Interporti italiani (legge 232/2016). L'investimento inserito nel bando riguarda l'adeguamento Fascio Base Terminal Ferroviario Bologna Interporto per ricevimento treni lunghezza 750 metri per adeguarli agli standard europei più avanzati. A seguito della partecipazione al bando l'Interporto di Bologna è risultato assegnatario di un finanziamento di Euro 4.300.000,00, a cui è stata abbinata un'ulteriore somma di Euro 3.700.000,00 sotto forma di autofinanziamento della Società per un totale di Euro 8.000.000,00. Il progetto di investimento relativo alla realizzazione di un nuovo terminal ferroviario in Interporto Bologna, iniziato con il bando MIMS nel 2020, sta proseguendo. Attualmente, la Società sta ultimando la fase di progettazione esecutiva ed è in attesa del parere del MITE sullo screening ambientale. La società rileva che la revisione dei costi imposta dai recenti aumenti delle materie prime e dell'energia ha fatto lievitare il valore complessivo dell'investimento ad Euro 12.000.000,00, con un aggravio di Euro 4.000.000,00 a carico di Interporto Bologna S.p.A. A maggio 2022 Interporto Bologna ha perfezionato l'acquisto da RFI del terreno (115.000 mq circa) su cui realizzare il progetto del nuovo terminal (area tratteggiata in rosso in figura). A maggio 2022 Interporto Bologna ha partecipato ad un ulteriore bando del MIMS volto a finanziare l'attrezzaggio dei terminal mediante l'acquisto di gru a portale. Ad ottobre 2022 la Società è risultata aggiudicataria di un contributo a fondo perduto pari a Euro 4.319.597,33, avendo partecipato ad un ulteriore Bando del MIMS, finanziato con fondi complementari del PNRR, finalizzato al "rinnovo del materiale rotabile ed alle infrastrutture per il trasporto ferroviario delle merci". Il progetto prevede l'acquisto di 2 gru a portale per un investimento complessivo di Euro 9.000.000,00. In considerazione delle potenzialità che la realizzazione del nuovo terminal presenta nel contesto ferroviario regionale e nazionale, la Società ha deciso di dare vita ad un progetto complessivo suddiviso in 3 fasi, che prevede la realizzazione di:

- 5 binari (3+2) da 750 m, allacciati al fascio base della stazione Bologna Interporto;
- piazzale di 80.000 mq circa per lo stoccaggio delle unità di carico;
- 2 gru a portale da integrare successivamente con l'acquisto di una terza gru.

Il progetto prevede un investimento complessivo stimato intorno ai Euro 30-35.000.000.

L'insieme degli investimenti che la Società ha in programma di realizzare nel segmento ferroviario si inserisce

nel Piano Strategico 2022-26, approvato dal CDA in data 20.12.2021 e presentato ai soci in occasione dell'Assemblea del 06.04.2022. Inoltre la Società, come previsto sempre nel piano industriale 2022-2026, avvierà 2 progetti di riconversione di piazzali esistenti in immobili di logistica da mantenere in proprietà. I 2 progetti avranno sviluppi temporali consecutivi a partire dal I semestre 2023 al fine di ottimizzare i costi fissi di cantiere. Attualmente sono in corso di aggiornamento i business plan (costi e tempi) dei due investimenti, a seguito dell'incremento dei costi di costruzione, ma anche di integrazioni progettuali, che prevedono l'installazione di impianti fotovoltaici sull'intero lastrico solare dei due magazzini di nuova realizzazione per un totale di circa 25-26.000mq. I due investimenti andranno ad irrobustire i ricavi da locazione di Interporto.

Il piano industriale quinquennale 2022-2026 rimane dunque il faro che guiderà l'operato della società e che tiene specificatamente conto dell'attuale situazione di stallo dell'iter approvativo dell'Accordo Territoriale di sviluppo immobiliare dell'infrastruttura nel c.d. IV PPE. A seguito del mutamento delle condizioni economiche e finanziarie generali, con l'aumento dei costi energetici e di costruzione e l'aumento dell'inflazione con conseguente aumento dei tassi di interesse, la Società ha avviato un aggiornamento dei numeri del piano industriale. L'aggiornamento del piano industriale 2022-2026 sarà approvato dal C.d.A e presentato ai Soci entro il mese di novembre 2022.

In relazione dell'attuale situazione di stallo dell'iter approvativo dell'Accordo Territoriale di sviluppo immobiliare dell'infrastruttura nel c.d. IV PPE, il Consiglio di Amministrazione ha condiviso che lo sviluppo su base quinquennale di Interporto Bologna faccia riferimento a due possibili scenari:

Scenario che comprende il IV PPE: presuppone la sottoscrizione dell'Accordo territoriale che prevede un ulteriore sviluppo immobiliare dell'Interporto per una superficie complessiva di oltre 1 (un) milione di mq. da collocarsi in un arco temporale che avrà inizio non prima del 2024. Tale scenario non prevede la necessità di procedere a nessuna modifica rilevante nell'assetto organizzativo interno. Questo scenario risulta di maggior valore per la Società e apre una nuova fase di sviluppo ad ampio respiro che permette di completare in maniera ottimale il percorso di "cambio pelle" che la Società ha avviato negli ultimi anni. Il traguardo finale vede comunque una Società trainata prevalentemente dallo sviluppo dei servizi ferroviari e di Facility Management & Maintenance (FM&M), ma sostenuti da una solida base di ricavi generati dalla rendita prodotta dal Real Estate logistico di proprietà. La sottoscrizione dell'Accordo territoriale, pur essendo state compiutamente definite a livello tecnico le possibili aree di espansione, vede ancora aperto il tavolo di confronto politico tra l'Unione Reno Galliera, Città metropolitana e comuni territorialmente interessati (Argelato, Bentivoglio e San Giorgio di Piano).

Scenario che non comprende il IV PPE: in base al presupposto che non si pervenga alla sottoscrizione dell'Accordo territoriale, prevede che all'esaurirsi della disponibilità di terreni edificabili alla fine del 2022, Interporto Bologna non possa più disporre di ulteriori spazi di crescita al di fuori del proprio sedime attuale. In assenza di Accordo la superficie coperta si attesterebbe al termine del 2021 a mq 849.169 circa. L'assenza della

componente legata allo sfruttamento economico di nuove aree di sviluppo immobiliare comporta il conseguente ridimensionamento dei ricavi, a cui si accompagna una parallela riduzione della marginalità; ciò comporterà la necessità di intervenire in modo significativo sulla struttura dei costi fissi, introducendo alcune drastiche misure di riorganizzazione aziendale, con riduzione dell'organico e di altre voci di spesa (consulenze, costi generali ecc) volti a consentire la sostenibilità aziendale nel lungo periodo della Società. Tali interventi dovranno essere attentamente programmati e gestiti in modo oculato. Si dà atto che in entrambi gli scenari, il programma di investimenti prevede interventi importanti nel segmento immobiliare ed in quello ferroviario, tesi a far fare alla società un significativo salto in avanti nella sostenibilità economica di lungo periodo.

Il quadro riepilogativo può essere riassunto in una Società che a fine Piano si caratterizza in entrambi gli scenari per la vendita di servizi ferroviari e di FM&M. Nel primo scenario, però, il segmento immobiliare continua a svolgere una funzione ancora trainante per una buona parte del quinquennio e ciò garantisce alla Società una migliore e più solida sostenibilità economica di lungo periodo senza tagli rilevanti nei costi di produzione. Nel secondo scenario, la sostenibilità economica di lungo periodo è comunque raggiungibile, ma richiede un intervento molto più radicale e profondo dal lato dei costi, visti i minori margini di manovra nella possibilità di ampliare la base immobiliare di proprietà della Società. Entrambi gli scenari prevedono operazioni di riqualificazione e rigenerazione di aree situate nell'attuale infrastruttura.

L'Interporto nell'arco di piano si è posto degli obiettivi sfidanti soprattutto con riferimento al rilancio del segmento ferroviario e al progressivo sviluppo dei servizi di *facility management*. Lo sviluppo del traffico intermodale si inserisce inoltre nelle previsioni degli strumenti preposti dalle Autorità competenti in materia di governo urbanistico del territorio: PUMS-PULS e PTM con particolare riferimento al trasferimento del trasporto delle merci dalla gomma alla rotaia in modo economicamente sostenibile. A breve e comunque i prossimi anni rappresenteranno un periodo cruciale per Interporto Bologna, nel corso dei quali dovrà prendere forma il futuro assetto societario, evidenziando che l'attivazione del IV PPE resta dunque il principale punto di forza nel consentire la continuità aziendale di lungo periodo della Società, auspicando che si possa giungere quanto prima all'approvazione dell'Accordo territoriale e alla successiva adozione dell'Accordo di Programma per l'avvio degli interventi realizzativi. Si resta anche in attesa dell'aggiornamento del Piano industriale.

INTERPORTO BOLOGNA S.P.A.	
OBIETTIVI GESTIONALI 2022 - 2024	CONSUNTIVO
1) Garantire il mantenimento dell'equilibrio di Bilancio	Obiettivo non raggiunto
2) Trasmissione, entro il mese di settembre 2022, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione esaustiva dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal C.d.A. nonché segnalazione dei fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	Obiettivo raggiunto
3) Rispetto del percorso definito nel piano industriale quinquennale 2022-2026 dal punto di vista economico, patrimoniale-finanziario con eventuale aggiornamento del medesimo qualora ritenuto necessario con particolare riferimento ai rapporti con il Gruppo RFI	Obiettivo in fase di aggiornamento
4) Proseguire con la valorizzazione del rapporto costi/ricavi, perseguendo la sana gestione secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, con particolare riferimento al contenimento dei costi di funzionamento/operativi/fissi, esplicitando il riferimento, ai contratti in essere, alle consulenze, ai costi generali e agli oneri finanziari, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo	Obiettivo complessivamente raggiunto
5) Definizione e monitoraggio degli impegni temporali e copertura finanziaria per l'attuazione del progetto specifico con RFI in merito all'infrastruttura ferroviaria sia in relazione agli interventi reputati più urgenti e sia rispetto al bando disposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il completamento della rete nazionale degli Interporti, con trasmissione di una relazione da rendere unitamente al preconsuntivo	Obiettivo raggiunto
6) Valutare le ottimizzazioni edilizie interne al Polo, al fine di incrementare l'indice edificatorio, recuperare e rigenerare fabbricati esistenti per meglio corrispondere alle richieste del mercato, prediligendo capannoni con grandi superfici e con meno piazzali, con trasmissione di una relazione che ne indichi costi e benefici, i tempi di realizzazione e comunque la concreta fattibilità	Obiettivo parzialmente raggiunto
7) Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza applicabili, assicurando la coerenza con le disposizioni normative e delle linee guida dell'ANAC applicabili	Obiettivo raggiunto
8) Proseguire nel Monitoraggio del "Protocollo di Sito" e nel monitoraggio del "Progetto Insieme per il lavoro" promosso da Città metropolitana e Comune di Bologna, con trasmissione di una relazione da rendere unitamente al preconsuntivo	Obiettivo raggiunto
OBIETTIVI GESTIONALI 2023 – 2025	
1) Azioni volte alla ricostituzione degli equilibri di bilancio	

- 2) Trasmissione, entro il mese di settembre 2023, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione esaustiva dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal C.d.A. nonché segnalazione dei fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio
- 5) Proseguire nello sviluppo dei servizi ferroviari ed intermodali attraverso l'aumento del traffico ferroviario e dei volumi di merce intermodali movimentati, con particolare attenzione all'equilibrio economico dell'attività commerciale (HTO)
- 6) Aggiornamento di costi e tempi e successivo monitoraggio di tempi, costi e impegno finanziario relativamente al progetto di rigenerazione di piazzali e fabbricati esistenti, di proprietà della società, al fine di realizzare fabbricati logistici maggiormente rispondenti alle esigenze di mercato.
- 7) Definizione di un progetto di efficientamento energetico dell'infrastruttura interportuale attraverso il potenziamento e lo sviluppo di impianti fotovoltaici, sia di proprietà che di terzi, che permettano la creazione di una comunità energetica con l'obiettivo di un'infrastruttura ad "emissione zero" entro il 2030, con trasmissione di una relazione che ne indichi costi e benefici, tempi di realizzazione, sviluppo, impegni finanziari e la concreta fattibilità
- 8) Rispetto e monitoraggio impegni temporali, costi e copertura finanziaria relativamente al progetto di realizzazione del nuovo terminal ferroviario, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo
- 9) Migliorare la fruibilità ed accessibilità del comparto, garantendo nel triennio la massima sicurezza negli spostamenti di chi opera all'interno del sito attraverso l'implementazione, in coerenza con il PUMS, di infrastrutture e dotazioni dedicate alla mobilità attiva (percorsi pedonali, piste ciclabili, aree di sosta per bici e monopattini, punti di ricarica per la mobilità elettrica) e collaborando, attraverso il Tavolo di lavoro per il trasporto pubblico e la mobilità sostenibile di Interporto al quale partecipano Istituzioni, SRM e Tper, allo sviluppo di un sistema di trasporto pubblico che soddisfi tutte le categorie dei lavoratori (impiegati e turnisti) e al coinvolgimento delle aziende insediate presso Interporto nella promozione e finanziamento dello stesso.
- 10) Monitoraggio dal punto di vista economico e finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica (energia elettrica e di carburanti fossili) e delle materie prime sui servizi di Interporto al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo
- 11) Assolvimento degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza applicabili alla società, ai sensi delle disposizioni normative vigenti e delle linee guida dell'ANAC riferibili
- 12) Proseguire nel Monitoraggio del "Protocollo di Sito", nel monitoraggio del "Progetto Insieme per il lavoro" e del Progetto sulla logistica Etica promosso da Città metropolitana e Comune di Bologna, con trasmissione di una relazione da rendere unitamente al preconsuntivo

LEPIDA S.C.P.A.

Lepida S.c.p.A. è una società organizzata secondo l'istituto in house providing ed agisce sulla base della legge regionale 11/2004 e della legge regionale 1/2018 e loro successive modifiche, ha un capitale interamente pubblico a prevalente partecipazione regionale e opera a favore della Regione medesima e degli altri soci pubblici. La Regione Emilia-Romagna esercita sulla Società la direzione e il coordinamento e con cui realizza la parte più importante della propria attività. Lepida S.c.p.A è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio e la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida. Lepida ScpA è, inoltre, soggetto competente in materia di ICT, e-Health, standard e sistemi di interoperabilità in Sanità. Su indicazione di Regione Emilia-Romagna progetta e realizza parte dell'e-health regionale ed è supporto alle Aziende Sanitarie, per la modernizzazione dei percorsi di cura e il miglioramento del rapporto tra cittadini e Servizio Sanitario Regionale. La Provincia di Bologna, ora Città metropolitana di Bologna, ha aderito alla Società, che garantisce in particolare la disponibilità di reti, data center e servizi telematici sull'intero territorio di riferimento dei soci, con atto del Consiglio provinciale n. 56 del 6 settembre 2010 con l'acquisto di una sola azione. Si dà atto che, con delibera n. 14 del 27 febbraio 2019, il Consiglio metropolitano ha approvato la Convenzione Quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.A., che disciplina, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 50/2016, le modalità con cui i Soci pubblici esercitano il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture attraverso forme di consultazione e di coordinamento congiunto tra i Soci, demandandolo al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI). Tale Comitato è composto complessivamente da 31 membri, di cui l'Area Metropolitana di Bologna ne indica 2, che sono identificati rispettivamente nel Comune di Bologna, quale Comune di maggiore dimensione, in rappresentanza di se stesso, e nella Città metropolitana, in rappresentanza di 54 Comuni, 7 Unioni e se stessa. Il CPI nelle azioni di controllo analogo opera anche tramite i sottocomitati tecnici di valutazione (CTV) ed amministrativo (CTA) che sono stati istituiti con determinazione del Direttore Generale Regionale Risorse, Europa, Innovazione, Istituzione e che è composto anche da delegati della Città metropolitana. Per i profili amministrativi il delegato è stato individuato nella responsabile dell'Ufficio società. Si precisa che, con delibera della Giunta Regionale n.1779/2019 e con determina regionale n. 10694/2020 è stato aggiornato il modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house, tra le quali vi è Lepida. Il modello delinea sia il processo di controllo che i contenuti dell'attività di monitoraggio e vigilanza e viene aggiornato annualmente, in coerenza con il mutato quadro normativo. Il modello prevede che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, ponga in essere un'attività di verifica e controllo su Lepida S.c.p.A. e sulle altre società affidatarie in-house, al termine della quale la Regione è in grado di certificare la corrispondenza dell'azione della società alla normativa vigente. Le risultanze di tali controlli sono comunicate a tutti i Soci ed oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI. Il suddetto modello di funzionamento del controllo analogo - in coerenza con quanto previsto nella L.r. 11/2004 e succ. mod. e nello Statuto di Lepida - rappresenta un elemento essenziale della struttura di governo della società.

Al fine di razionalizzare il processo di definizione e controllo degli obiettivi del TUEL, evitando l'attribuzione alla Società di indirizzi diversificati da parte dei numerosi soci e quindi per un più efficace esercizio del controllo analogo congiunto, si è confermato, nell'ambito del CTA, un percorso per la definizione e controllo degli obiettivi previsti dal TUEL per il comparto Enti locali (ex art.147 quater) e per la definizione e controllo degli obiettivi previsti dall'art. 19 del citato D.Lgs. n.175. Si precisa che nell'ambito del CTA del 3 maggio 2022 sono stati condivisi gli obiettivi 2023

ex art. 147 quater del TUEL e successivamente approvati dal CPI del 26 maggio 2022, mentre gli obiettivi relativi al contenimento del complesso delle spese di funzionamento ex art 19, comma 5, del citato D.Lgs 175 e presentazione degli obiettivi DEFR/NADEFR 2023 sono stati presentati nel CTA del 25 ottobre ed entrambi sono stati declinati nel presente documento. Si ricorda che il monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi è esercitato dalla Regione, nell'ambito dei controlli svolti dalla struttura di vigilanza; gli esiti del controllo sono portati al CTA e successivamente al CPI. L'esito di tale verifica e la relativa rendicontazione al 30 giugno sono riportati nella relazione semestrale sulla gestione e sottoposti all'approvazione del CPI entro settembre. Analogamente l'esito dei controlli sulla rendicontazione al 31 dicembre viene sottoposto all'approvazione del CPI contestualmente all'approvazione del bilancio.

La Città metropolitana ha attualmente affidato a Lepida i seguenti servizi:

- Data center;
- Nuovo data center Garsia;
- Manutenzione della sottorete in fibra ottica "MAN Lepida città di Bologna";
- Utilizzo rete Errete;
- Contratto Oracle;
- Connettività rete "LEPIDA"
- GDPR 679/2016
- Collegamento rete Villa Smeraldi
- Firewall as a service
- Gestione apparato Centro Stella delle scuole
- AdriER

Nel corso del 2022, nell'ambito delle attività del controllo analogo, il CPI di Lepida ScpA ha provveduto, in continuità con l'anno precedente, tramite il Comitato tecnico di Valutazione (CTV), all'attività di analisi e ricognizione dei listini. In tale ambito il CTV ha svolto una ricognizione sui razionali di costo delle voci a listino della società per la valutazione di congruità, con particolare riferimento al confronto con il mercato, consolidandola in apposita analisi da mantenersi periodicamente aggiornata. L'analisi condotta è finalizzata a verificare la sussistenza delle condizioni di validità degli attuali valori di listino per riconfermarne la vigenza o, al contrario, l'opportunità di rimodulazione degli stessi a fronte di processi di ottimizzazione piuttosto che di rilevato differente fabbisogno da parte dei Soci, fermo restando, in ogni caso, il riferimento rappresentato dal parametro della congruità economica ex art. 192.2 del D.lgs. 50/2016, censito mediante un'azione di benchmark con valori omogenei di mercato, laddove disponibili. Si rammenta che l'Assemblea straordinaria dei soci del 12 ottobre 2018 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Cup 2000 Sc.p.A. in Lepida S.p.A., con contestuale trasformazione dell'incorporante da Società per azioni in società

consortile per azioni e conseguente aumento del capitale sociale da Euro 65.526.000,00 a Euro 69.881.000,00, con decorrenza dal 1° gennaio 2019, al fine di costituire un polo aggregatore dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) regionale. La Società ha provveduto ad adeguare lo Statuto ai sensi del D.Lgs. 175/20126 ed ha operato nel rispetto della vigente normativa sui contratti pubblici. L'Assemblea straordinaria del 16 dicembre 2020 ha approvato alcune modifiche statutarie che riguardano: l'integrazione dell'oggetto sociale (art. 3, punto XIII), con la previsione del servizio di Numero Unico delle Emergenze (NUE) 112 e l'introduzione di nuove previsioni in materia di dei titoli azionari e di legittimazione dei soci all'esercizio dei diritti sociali (artt. 6.2 e 7.4) mentre l'Assemblea straordinaria del 15 settembre 2021 ha approvato la modifica dell'art .6.4 dello statuto relativa all'attribuzione all'organo amministrativo della facoltà di aumentare il capitale sociale in una più volte per l'importo massimo complessivo di Euro 25.119.000,00 (venticinque milioni cento diciannovemila Euro) fino a raggiungere l'importo massimo del capitale sociale di Euro 95.000.000,00. Si dà atto che Lepida possiede quote sociali che acquisisce tipicamente per mantenere egualitaria la partecipazione dei Soci a valle di processi di fusione di Comuni e che cede a disposizione di nuovi Soci su indicazione del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali. Nel corso del 2022 essendoci state variazioni della compagine sociale, le azioni proprie in portafoglio al 30/06/2022 sono 10, per un controvalore di Euro 10.000,00. I primi mesi del 2022 hanno ancora visto limitazioni conseguenti all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione della pandemia da nuovo coronavirus (Covid-19). Per la Società tale epidemia, ha avuto un impatto sulle modalità organizzative del lavoro nonché sulla gestione dei rapporti di lavoro dei soggetti privi di certificazione verde. Data la tipologia di attività svolta dalla società, così come avvenuto per il 2020 e 2021, la società ritiene che, per il 2022, tale evento non abbia un effetto negativo sulle attività aziendali. Al 31 marzo 2022 è cessato lo stato di emergenza e sono proseguite alcune disposizioni per la prevenzione del coronavirus. La Società ha adottato tutte le misure di sicurezza imposte dai vari Decreti, che si sono susseguiti, ha costituito già nel 2020 il Comitato per la Salute e sicurezza, le attività nei primi mesi 2022 non hanno avuto interruzioni, in quanto Lepida rientra tra quei soggetti che svolgono attività di interesse generale e servizi essenziali strumentali all'attività dei propri Soci pubblici. La società ha dato corso alle attività di cui ai contratti in essere senza soluzione di continuità e pertanto tali attività sono procedute secondo le tempistiche previste dalle convenzioni e in stretto contatto con la committenza. Non sono state rilevate problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale. Nel mese di marzo 2022 a seguito del conflitto in Ucraina è stato aumentato il livello di allerta relativo al rischio di attacchi informatici. I bilanci e le altre informazioni prescritte in attuazione della normativa sulla trasparenza sono disponibili al seguente link: <https://lepida.net/società-trasparente> . Si precisa che il bilancio 2021, che è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale, si è chiuso con un utile di Euro 536.895,00 a valle del conguaglio consortile complessivo di Euro 2.871.115,00.

**RAZIONALIZZAZIONE
DELLE
PARTECIPAZIONI
PUBBLICHE IN
ADEMPIMENTO
DISPOSIZIONI DEL
D.LGS 175/2016 E SUCC.
MOD E INT.**

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato, da ultimo, dal Consiglio metropolitano con delibera n.51 del 22/12/2021, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. Le attività svolte dalla società, nell'interesse esclusivo dei Soci, rientrano nelle finalità istituzionali di pertinenza delle pubbliche amministrazioni socie, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 175/2016. Principalmente l'attività svolta dalla

	società si inquadra tra quelle indicate nelle lettere a) e d) dell'art. 4, comma 2 del citato decreto legislativo.
PRECONSUNTIVO 2022 E PREVISIONI 2023-2025	<p>La Società, che si compone di 448 Enti, ha inviato, a luglio 2022, una relazione semestrale al 30/06/2022 sull'andamento della gestione produttiva nel corso della quale sono state realizzate importanti attività e iniziative relative alle direzioni e aggregati aziendali. Dalla sintesi della situazione patrimoniale, in comparazione con i dati di budget 2021, non si evidenziano scostamenti significativi, segnalando soltanto che nel primo semestre non si è perfezionato l'aumento di capitale sociale previsto nel Piano industriale 2021-2023. La Relazione semestrale al 30 giugno 2022, integrata dalla Relazione circa l'andamento dell'esercizio, è stata approvata con Delibera CDA del 15/07/2022 ed è pubblicata al seguente link https://lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio</p> <p>Viene rappresentata una sintesi della Situazione economica e di una situazione patrimoniale al 30 giugno 2022 in comparazione con i dati del Budget 2022. Dall'analisi della situazione economica al 30 giugno 2022, in comparazione con i dati del budget 2022, non si evidenziano significativi scostamenti rispetto sia alla temporizzazione del budget al 30 giugno sia rispetto alle positive previsioni dell'anno. Il bilancio al 30 giugno è infatti in sostanziale pareggio ed in linea con le previsioni. Si evidenzia comunque che alcune attività previste a piano hanno avuto degli slittamenti in avanti, ad esempio il Numero Unico dell'emergenza ha visto anche una riduzione di ricavi e una corrispondente riduzione dei costi preventivati.</p> <p>Nel corso del semestre 2022 la società ha anche contrattualizzato e avviato nuovi progetti e servizi quali ad esempio il Big Data. Nel corso del periodo si è registrato un incremento significativo dei costi delle materie prime e dei costi di energia elettrica. Sulla prima tipologia, nel primo semestre, non si sono registrati impatti sul conto economico, si è proceduto a proporre istanza di compensazione al MIMS, sulla base del decreto 4 aprile 2022, e in base alle istanze pervenute dai fornitori.</p> <p>Relativamente all'incremento dei costi di energia elettrica, questi incidono misura significativa sui servizi Datacenter e in misura seppur minore sui servizi di connettività di cui alla rete Lepida. Per questi servizi a chiusura del bilancio è prevedibile un conguaglio a copertura dei maggiori costi sostenuti dalla società per erogare tali servizi rispetto a quanto previsto nei costi dei listini. Relativamente all'andamento dell'impatto del costo dell'energia, la società ha provveduto ad informare i soci nelle sedute del CPI, inoltre, per i servizi Datacenter la società ha messo a disposizione dei soci un cruscotto dove è possibile visualizzare l'impatto del maggior costo energia sui servizi acquisiti. In ogni caso eventuali costi eccedenti rispetto all'impegno adottato dai Soci saranno oggetto di conguaglio e non avranno influenza sull'atteso pareggio di bilancio.</p> <p>Con riferimento alla situazione patrimoniale si rileva che nel primo semestre non si è perfezionato l'aumento di capitale previsto dal Piano industriale. La Posizione Finanziaria netta rilevata in media su 12 mesi al 30/06/2022 è pari ad Euro 6.734.252,00.</p> <p>Relativamente alle previsioni di chiusura dell'esercizio, salvo quanto evidenziato relativamente all'impatto dei costi derivanti dall'energia elettrica, che in ogni caso tali costi eccedenti rispetto all'impegno adottato dai Soci saranno oggetto di conguaglio e non avranno influenza sull'atteso pareggio di bilancio, e non evidenziando significative</p>

variazioni rispetto ai dati previsionali, vengono confermati i dati previsionali di Budget 2022 e il risultato positivo di sostanziale pareggio, anche alla luce dei nuovi servizi con RER afferenti alle aree Big data, Gestione delle postazioni di lavoro, Supporto degli Enti Locali su PNRR.

Con riferimento all'organico aziendale si rileva al 30/06/2022 un organico di 651 risorse (620 FTE con 616 FTE effettivamente presenti), di cui 649 a tempo indeterminato contro i 654 al 31/12/2021, e n. 2 a tempo determinato, contro n. 1 al 31/12/2021.

Con riguardo alle previsioni relative al triennio si rileva che le linee guida del Piano Industriale 2022-2024 sono state approvate dal CDA con Delibera del 22.10.2021 e, successivamente, il documento è stato validato dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti Soci del 19.11.2021 e definitivamente approvato dall'Assemblea dei Soci del 15.12/2021. Il Piano è consultabile sul sito web di Lepida. In particolare il Piano riporta le attività previste per il 2022 (oltre che per il 2023 e 2024) indicando specificatamente i numeri attesi da queste attività per ogni divisione o aggregato della Società. Da tale documentazione si rileva un valore dei ricavi in continuità con la produzione storica realizzata negli ultimi esercizi, una riduzione dei costi e un risultato positivo per tutto il triennio. Si precisa che l'ammontare dei ricavi è allineato ai costi di produzione diretti e indiretti, nell'ottica di perseguimento del pareggio di bilancio conforme alla natura consortile di Lepida. La previsione potrà subire variazioni determinate: dagli esiti dei processi di riorganizzazione interna e dallo sviluppo di nuovi filoni progettuali dall'avvio nel corso del triennio di nuovi servizi.

Tra le novità di maggiore rilievo si richiamano: le attività sui Big Data indirizzate a valorizzare i dati e le infrastrutture di calcolo del territorio; l'implementazione del Piano Scuole, che permette la connessione in fibra ottica delle scuole non ancora collegate; lo sviluppo del WiFi e la copertura cellulare in montagna; le soluzioni IoT mirate al supporto della domiciliarità dei soggetti fragili e alla prevenzione della non autosufficienza; l'evoluzione del Fascicolo Sanitario Elettronico. Tra le novità riguardanti l'organizzazione della Società si registra la creazione dell'Area Supporto IT ai Soci, che ha iniziato a lavorare per Regione già con la fine del 2021. Il Piano vede il consolidamento dei servizi forniti ai Soci e una crescita attesa del valore della produzione per effetto delle nuove attività a piano. La previsione di risultati economici positivi nell'arco di tutto il triennio, è la seguente: rilevano per un ammontare pari, al netto delle imposte stimate, a Euro 34.995,00 nel 2022, a Euro 54.092,00 nel 2023 e Euro 48.140,00 nel 2024.

Sono previsti ricavi per 79 milioni di Euro nel 2022, 82 milioni nel 2023 e 72,9 milioni nel 2024 per complessivi 234 milioni di Euro, di cui una percentuale variabile tra il 43-49% ascrivibile alla Regione Emilia Romagna, per una percentuale variabile tra il 28 e il 29% circa dal comparto Sanità, per una percentuale variabile tra il 12% e il 17% circa da altri Enti e per la rimanente parte da terzi (16-15% nel biennio 2022 -2023 e 5% nel 2024).

A fronte dei suddetti ricavi sono previsti costi operativi per 69,3 milioni nel 2022, 72,4 milioni nel 2023 e 62,2 milioni nel 2024, comprensivi di costi diretti esterni, costi del personale e costi generali.

Il costo del personale, stimato in Euro 28,3 milioni nel 2022, 29,6 milioni nel 2023 e 30,5 milioni nel 2024 contempla le assunzioni previste. Inoltre nel Piano sono previsti investimenti per un ammontare pari a 20,4 milioni nel 2022, 12,2 milioni nel 2023 e 10,4 milioni nel 2024.

Nell'arco di sviluppo del Piano è inoltre previsto un incremento del capitale sociale che si attesterà a Euro 79,8 milioni nel 2022 (che non si è realizzato), 82 milioni nel 2023 e 82,2 milioni nel 2024 per effetto di conferimenti di reti da parte dei Soci. Il Piano industriale è oggetto di revisione annuale. Infatti è in iter la procedura per la definizione del Piano industriale 2023-2025, che sarà approvato dall'Assemblea a dicembre 2022.

LEPIDA S.C. P.A.	
OBIETTIVI GESTIONALI 2022 - 2024	CONSUNTIVO
1) Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto a livello di preconsuntivo
2) Trasmissione entro il mese di settembre di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativo della Società	Obiettivo raggiunto
3) Posizione Finanziaria netta (PFN) media rilevata su 12 mesi con target prefissato ≥ -1 .Mln	Obiettivo raggiunto
4) Accessi annuali servizi PA con GW FedERA con target prefissato 15M	Obiettivo raggiunto
5) Punti di accesso rete geografica (fibra) con target prefissato 3.500	Obiettivo su base annuale e il livello di raggiungimento sarà disponibile in sede di bilancio di esercizio
6) Uptime del core di rete con target prefissato $\geq 99.99\%$	Obiettivo raggiunto
7) Disponibilità servizi autenticazione LepidaID con target prefissato $\geq 99.40\%$	Obiettivo raggiunto
8) Disponibilità servizi pagamento Payer con target di base con target prefissato $\geq 99.40\%$	Obiettivo raggiunto
9) Prevedere, che per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento (da intendersi come il totale dei costi di produzione – voce B del conto economico al netto dei costi per oneri diversi di gestione e	Obiettivo su base annuale e il livello

con i costi per il personale assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul valore della produzione non superi l'analoga incidenza aritmetica percentuale delle medesime spese degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti	di raggiungimento sarà disponibile in sede di bilancio di esercizio
10) Rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale (quale socio di maggioranza), nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di un'attenta gestione delle risorse economiche	Obiettivo su base annuale e il livello di raggiungimento sarà disponibile in sede di bilancio di esercizio
11) Assicurare che il Modello di organizzazione, gestione e controllo ("modello 231") sia integrato con misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della legge n. 190/2012	Obiettivo raggiunto
OBIETTIVI GESTIONALI 2023 – 2025	
1) Mantenimento del pareggio di bilancio	
2) Trasmissione entro il mese di settembre di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativo della Società	
3) Posizione Finanziaria netta (PFN) media rilevata su 12 mesi con target prefissato ≥ -1 .Mln	
4) Accessi annuali servizi PA con GW FedERA con target prefissato 22M	
5) Punti di accesso rete geografica (fibra) con target prefissato 3.700	
6) Realizzazione cruscotto monitoraggio indicatori qualità e quantità - entro il 31/12	
7) Uptime del core di rete con target prefissato $\geq 99.99\%$	
8) Disponibilità servizi autenticazione LepidaID con target prefissato $\geq 99.40\%$	
9) Disponibilità servizi pagamento Payer con target di base con target prefissato $\geq 99.40\%$	
10) Datacenter: Disponibilità servizi storage base con target prefissato $\geq 99.99\%$	
11) Prevedere, che per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime spese degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio	
12) Rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di un'attenta gestione delle risorse economiche	
13) Prevedere un uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, in coerenza con il regolamento già adottato dalla società,	

con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi

14) Trasmettere agli Enti soci, entro il 15 aprile di ciascun anno, il bilancio così come approvato dall' Organo amministrativo della società e la relativa convocazione assembleare per l'approvazione dello stesso bilancio

15)) Assicurare che il Modello di organizzazione, gestione e controllo ("modello 231") sia integrato con misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della legge n. 190/2012

S.R.M. - RETI E MOBILITA' S.R.L.

La Società è stata costituita in data 4 agosto 2003, quale società beneficiaria derivante dalla scissione parziale di ATC S.p.A., trasformata in S.r.l. nel 2011. Con delibera assembleare del 31/05/2006 è stato adottato il modello organizzativo dell'in house providing ed è pertanto società strumentale in house della Città metropolitana di Bologna e del Comune di Bologna. La Società, che ha la proprietà dei beni strumentali destinati al servizio di trasporto pubblico di competenza metropolitano e comunale, esercita per conto dei due Enti le funzioni di Agenzia Locale per la Mobilità ai sensi della legge regionale 30/1998 e succ. mod. e int., procedendo all'affidamento dei servizi di loro competenza, nonché all'esercizio delle funzioni di controllo e vigilanza dei gestori. Inoltre si rileva che SRM prosegue l'attività di verifica della sicurezza delle fermate e percorsi del servizio di TPL sul bacino provinciale nonché la gestione del registro provinciale delle imprese nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente. Nel corso del 2022, in relazione alle deleghe di funzioni assegnate alla SRM dagli Enti soci, sono proseguite le gestioni dei contratti di servizio in essere, con i relativi gestori, per i servizi di TPL, di gestione del piano sosta, di sharing (car e bike). È stata prorogata la convenzione con la Città metropolitana per il coordinamento del monitoraggio del PUMS, in capo alla SRM. In aggiunta a ciò, è andata a regime la convenzione sottoscritta tra il Comune di Bologna ed SRM avente per oggetto la definizione delle attività connesse alla concessione di progettazione, costruzione e gestione di un'infrastruttura di trasporto rapido di massa per il collegamento tipo "People-Mover" fra l'Aeroporto G. Marconi e la stazione di Bologna centrale, sottoscritto dal Comune di Bologna e dalla Marconi Express – MEX.

In una condizione già critica derivante dall'emergenza pandemica si è registrato il fenomeno dell'incremento dei costi per la produzione dei servizi, essenzialmente in termini di energia di trazione. Questo effetto è stato oggetto di una prima relazione fra la SRM e la TPB, di cui è stata data informazione agli enti soci e anche alla Regione. La SRM effettua un monitoraggio costante dei report sui servizi inviati dai gestori. Si dà atto che si è risolto il contenzioso relativo all'accatastamento IMU del deposito Ferrarese, con la vittoria della SRM anche al secondo livello di giudizio; purtroppo ha avuto avvio un procedimento del tutto analogo, solo riferito al deposito-officina di via Due Madonne, e la SRM ha presentato ricorso.

Con effetto dal 9 giugno 2022 ha avuto piena efficacia l'insediamento del nuovo Amministratore unico, nominato in sostituzione del precedente. Si rammenta che entro il termine del 2019 è stato prorogato il contratto di servizio del TPL, su mandato di entrambi gli enti soci, ai sensi del Regolamento EU 1370/07. La Città metropolitana ha adottato gli indirizzi per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di linea del bacino bolognese con delibera del Consiglio metropolitano n. 44 del 25 settembre 2019, dando mandato alla SRM per la proroga dell'attuale contratto di servizio relativo al TPL fino alla data del 31 agosto 2024. Analoga delibera è stata assunta dal socio Comune di Bologna. È stato prorogato al 2024, insieme al contratto, il conto corrente di corrispondenza con il gestore TPB e l'affittuario del ramo d'azienda TPER, nel quale vengono annotate le rispettive partite di debito e credito per giungere alla compensazione annuale delle sole quote di interessi.

Con riferimento al Comitato Consultivo degli Utenti (CCU) è stato oggetto di revisione e ha ripreso le proprie attività. In particolare si rileva che ha avviato un progetto di collaborazione con l'affidatario del Tpl, che ha per oggetto attività e interventi mirati al miglior utilizzo dei servizi di competenza del settore trasporti dell'area metropolitana di Bologna, con particolare riferimento alla formazione congiunta di una fascia di popolazione identificata in quella anziana per incrementare la consapevolezza dei cittadini (aggiornamenti sulle procedure informatiche), nonché all'informazione e alla prevenzione di comportamenti scorretti.

Con riguardo invece alle indagini sul bacino metropolitano di Bologna riguardante le abitudini di mobilità e la qualità percepita del trasporto pubblico, in accordo con gli Enti, l'indagine è stata condotta peraltro in modo che possa alimentare il monitoraggio del PUMS. I dati di qualità attesa e percepita, raccolti dalla SRM, sono pubblicati sulla carta dei servizi del gestore del servizio.

La Società ha provveduto ad adeguare lo Statuto ai sensi del D.Lgs. 175/2016 ed ha operato nel rispetto della vigente normativa sui contratti pubblici e nel rispetto degli indirizzi sul contenimento delle spese di funzionamento attribuite dai Soci, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016. La SRM ha garantito e sta continuando a garantire, in particolare, un notevole impegno di collaborazione con entrambi gli Enti soci.

L'emergenza sanitaria da Covid-19, da febbraio 2020 con termine al 31 marzo 2022, ha impattato sull'intero sistema della mobilità bolognese anche per l'anno in corso ed ha obbligato alla riduzione dei servizi. La Società ha adottato le misure organizzative necessarie per la prevenzione e il contenimento della diffusione del Covid, adottando e aggiornando all'occorrenza un Protocollo di sicurezza che prevede l'utilizzo di presidi di sicurezza personali e l'attività è proseguita, anche in modalità a distanza o lavoro agile compatibilmente con la normativa nazionale. La Società pubblica i bilanci e tutte le altre informazioni prescritte in attuazione della normativa sulla trasparenza che sono disponibili al seguente link: https://www.srmbologna.it/?page_id=3511. Si precisa che il bilancio al 31/12/2021 si è chiuso con un utile di Euro 136.636,00, che è stato totalmente distribuito ai soci. Alla Città Metropolitana di Bologna è spettato un importo di Euro 52.434,00 pari al 38,375% del totale, tenuto conto della propria partecipazione al capitale sociale.

**RAZIONALIZZAZIONE
DELLE PARTECIPAZIONI
PUBBLICHE IN
ADEMPIMENTO
DISPOSIZIONI DEL D.LGS
175/2016 E SUCC. MOD E
INT.**

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato, da ultimo, dal Consiglio metropolitano con delibera n. 51 del 22/12/2021, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. L'attività svolta dalla società rientra nell'ambito dello svolgimento delle funzioni amministrative ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 175/2016.

**PRECONSUNTIVO 2022 E
PREVISIONI 2023-2025**

Il C.d.A. ha predisposto il budget 2022 unitamente al Piano assunzioni, che è stato approvato nell'Assemblea del 13 aprile u.s. ed è stata trasmessa la prechiusura dell'esercizio con le richieste relazioni. Per consentire adeguati raffronti sono stati messi a confronto i costi e ricavi del consuntivo dell'esercizio 2021, il budget 2022 e la prechiusura 2022, in cui si evidenzia un andamento economico positivo e una chiusura dell'esercizio 2022 in miglioramento rispetto alle previsioni di budget, ma in leggero calo rispetto al 2021, con evidenziazione dei principali scostamenti dei relativi ricavi e costi, garantendo il mantenimento dell'equilibrio di bilancio. Le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi sono state focalizzate al mantenimento dell'equilibrio tra ricavi propri

della Società e costi, in un'ottica di contenimento di questi ultimi. I ricavi hanno subito un incremento rispetto al budget 2022 (+16,60%) principalmente per un lieve incremento del contributo regionale rispetto alla previsione del budget. Il dato di preconsuntivo evidenzia Euro 12.532.164,00 di contributo per mancati introiti COVID, Euro 2.172.515,00 per servizi integrativi scolastici COVID, Euro 3.111.627,00 per iniziativa "Salta Su" ed Euro 1.595.556,00 per gratuità studenti under 14 interamente riversati ai gestori. La voce di ricavo è composta altresì dal Contributo regionale stanziato per l'anno 2022 per i servizi minimi (Euro 80.045.614,00), da contributi per l'integrazione ferro-gomma (Euro 900.000,00) e da quote minori derivanti da contributi aggiuntivi per nuovi servizi aggiuntivi e sperimentali (Euro 141.110,00), per aree di montagna (Euro 50.930,00 di cui Euro 26.805,00 da contributi 2021) e da contributi ex L. 1/2002 (Euro 5.378,00 da competenze 2020). Rispetto all'anno 2021 si prevede complessivamente che entro il 31/12 i contributi regionali saranno maggiori a causa di ulteriori contributi per SSMM e acquisto mezzi in corso di stanziamento. Con particolare riferimento ai contributi per servizi aggiuntivi si rileva che la previsione dei contributi in fase di prechiusura è allineata al budget e comprende Euro 33.184,00 provenienti da competenze 2021. Con riferimento ai ricavi da progetti EU, il dato attuale conferma una flessione rispetto al budget dovuta all'allineamento delle competenze di spesa sui servizi e sul personale relativi al progetto SMACKER che si è concluso a giugno, allo spostamento al 2023 di una spesa relativa a una consulenza sul progetto TRIPS stimata in budget in Euro 10.000,00 e all'annullamento di un evento di costo stimato pari a Euro 4.000,00. Con riguardo invece agli altri ricavi, la voce è pressoché stabile rispetto al 2021, ma in calo rispetto al budget in quanto in fase di prechiusura non vengono considerati i contributi per il monitoraggio PUMS, non essendo ancora state definite le modalità e le tempistiche di rendicontazione delle spese. Sul lato costi in particolare si rileva che la voce relativa al costo del personale, come quella per le consulenze, è oggetto di peculiare attenzione e monitoraggio. Al 31/08/2022 la composizione dell'organico è la seguente: totale 11 dipendenti, di cui 1 dirigente ed 1 quadro, tutti a tempo indeterminato.

Con riguardo al capitolo di spesa relativo alle consulenze sono stati indicati le consulenze tecniche e quelle legali relative ai contenziosi. Si dà atto che i Compensi Amministratore e Sindaci sono invariati e coincidenti con le previsioni di budget; analogamente restano invariati i Servizi per indagini e controlli.

I costi operativi, che non comprendono i costi per ammortamenti, gli oneri finanziari e le imposte sull'esercizio (IRAP, IRES) sono previsti in diminuzione rispetto al consuntivo 2021 e al budget 2022 nel primo caso a causa delle spese relative soprattutto ai contenziosi in essere, nel secondo per le spese relative al monitoraggio del PUMS in fase di definizione e per altri minori costi.

Con riferimento al contenimento delle spese di funzionamento assegnate nel DUP 2022-2024, e in particolare con riguardo all'esercizio 2022, si rileva che i relativi indirizzi sono stati recepiti nel budget 2022 e risultano rispettati anche nelle previsioni di prechiusura 2022.

Come già anticipato in sede di presentazione del budget 2022, i costi di funzionamento netti sono calcolati sulla base del totale dei costi da cui sono sottratti i costi sostenuti per il TPL, il CCNL, l'accantonamento per fondo

rischi, i costi relativi al monitoraggio del PUMS e i costi del personale interamente finanziato da progetti europei. Essi sono inferiori al valore limite fissato pari a Euro 1.143.184,00 e sono stati quantificati in Euro 1.119.767,00. Il limite non è stato superato e comunque, in percentuale, le spese di funzionamento incidono per l'85,27% sul valore della produzione, quindi al di sotto dell'89%. Il saldo delle partite finanziarie al 31.12.2022 presenta un netto miglioramento rispetto agli esercizi precedenti dovuto a un aumento del tasso di interesse legale che determina il rendimento del conto corrente di corrispondenza con TPER/TPB sul conguaglio relativo all'affitto del ramo d'azienda. Nel complesso, ad oggi, si prevede il rispetto dell'indirizzo di perseguire l'equilibrio di bilancio previsto nel budget approvato in assemblea.

La Società ha inviato le previsioni economiche 2023-2025, che rilevano tutte un risultato di chiusura positivo, precisando che il budget 2023, come del resto quello del 2024 e del 2025, sarà oggetto di istruttoria da parte dei soci, al fine dell'approvazione dei competenti organi e successivamente da parte dell'Assemblea, unitamente all'eventuale piano assunzioni. Si precisa che il budget 2023 e seguenti dovranno tenere conto delle direttive assegnate dai Soci sui costi di funzionamento. In sede assembleare verranno altresì definite le direttive da impartire all'Amministratore Unico, anche con riferimento all'autorizzazione della commissione nella misura massima da trattenere. Si precisa che la società riceve contributi dalla Regione per l'esercizio delle funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico, contributi che la Società utilizza quasi per intero per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali mentre una quota residuale di tali contributi viene trattenuta dalla società medesima. Si precisa che la commissione sui contributi per servizi minimi erogati dalla Regione Emilia-Romagna è stata stabilita nel 2003 nella misura massima dell'1% del totale di contributi sui servizi minimi per il TPL e successivamente è stata ridotta prima allo 0,8% in applicazione della spending review e poi allo 0,72% in applicazione della L.R. 20/2001, che ha previsto di comprendere nel totale dei contributi anche il contributo precedentemente destinato a copertura oneri CCNL autoferrotranvieri. Per l'anno 2022 la commissione è stimata in Euro 638.273,00, pari quasi allo 0,71% sui contributi regionali, su un totale autorizzabile di Euro 646.179,00 per poter garantire copertura all'accantonamento di 175.500,00 Euro per la vicenda legata all'IMU del deposito di via Due Madonne, oggetto di controversia tra la Società e l'Agenzia delle Entrate. Per gli anni successivi, la commissione è stimata sullo stesso ordine di grandezza in costanza del contenzioso tributario o di altre eventuali spese che potranno insorgere per motivi di gestione anche e soprattutto legati alla gara TPL e sosta del 2024. Con riferimento alle previsioni relative all'entrata collegata al canone di affitto di ramo di azienda, stipulato in esito all'affidamento del Servizio di Trasporto Pubblico tra TPER (Ex Atc) e la SRM nel marzo 2011, si evidenzia che nell'anno 2022 i ricavi dovuti a tale titolo sono stati stimati pari a Euro 449.671,00. L'importo è stato quantificato dagli enti soci in sede di affidamento e segue l'andamento dell'indice ISTAT e le previsioni per gli anni 2023-2025 sono di un costante aumento. Con riguardo, invece, all'entrata relativa ad altri contributi in conto gestione, si rileva che a partire dall'anno 2021, con la sottoscrizione della convenzione avente per oggetto la definizione delle attività in capo alla SRM connesse alla concessione di

progettazione, costruzione e gestione di un'infrastruttura di trasporto rapido di massa per il collegamento tipo "people-mover" fra l'Aeroporto G. Marconi e la stazione di Bologna centrale (rep. 207330/09 e 212474/15 del Comune di Bologna), sottoscritto dal Comune di Bologna e dalla Marconi Express – MEX, è stato previsto un corrispettivo annuo da parte del Comune di Bologna a copertura dei costi aggiuntivi sostenuti pari a 94.000 Euro IVA inclusa a regime. Per gli anni 2021 e 2022, in base alla convenzione con la Città metropolitana per il coordinamento del monitoraggio del PUMS, in capo alla SRM, è stato previsto un corrispettivo annuo da parte della Città metropolitana a copertura dei costi aggiuntivi sostenuti pari a 8.540,00 Euro IVA inclusa. Tale Convenzione è stata estesa agli anni 2023-2024 con un corrispettivo annuo per la SRM pari a 10.820,00 Euro IVA inclusa.

Con riferimento ai servizi aggiuntivi di TPL, come per gli anni precedenti, è costante per la SRM l'impegno sul fronte della gestione dei servizi di Tpl, in particolare dei servizi direttamente contribuiti con risorse locali. Rimane sostanzialmente costante il numero di convenzioni attive con enti locali bolognesi per servizi aggiuntivi di Tpl; i maggiori servizi erogati nel 2020 e nel 2021 sono stati ridotti e ricondotti ai servizi minimi contribuiti dalla Regione con effetto da settembre 2022.

I contributi su progetti europei, che costituiscono un'entrata fondamentale per SRM (con risorse utili per attività di ricerca e sperimentazione nella mobilità), contribuendo al mantenimento dell'equilibrio di bilancio che, nell'anno 2022 sono stimati a circa Euro 123.396,00 in calo rispetto al 2021, e, per gli anni successivi, si ipotizza un decremento progressivo, salvo l'eventuale approvazione di nuovi progetti. Inoltre, si rileva che gli interessi attivi bancari e moratori hanno costituito una voce importante nel bilancio di SRM, tuttavia negli ultimi anni e in particolare dal 2020 la riduzione dei tassi di interesse bancari ha portato ad un ridimensionamento degli importi. In merito, anche il bilancio 2022, come il 2021, risente del mancato reinvestimento dei 4 Milioni di Euro vincolati fino a gennaio 2020, attualmente depositati sul conto corrente bancario in attesa di trovare un canale di investimento adatto alle esigenze della Società. Nel 2022 il tasso di interesse legale è notevolmente aumentato dallo 0,8% per il 2019 allo 0,05% del 2020, allo 0,01 del 2021, all'1,25% del 2022; questa situazione congiunturale provoca entrate in termini di interessi attivi sul conto corrente di corrispondenza superiori alla media, quantificate in prechiusura in Euro 150.000,00. Nel periodo 2023-2025 si prevede prudentemente una situazione stabile delle entrate derivanti da tale voce, quantificata in Euro 50.000,00.

L'andamento dei costi previsto per il triennio 2023-2025 rimane sostanzialmente costante, al netto di ulteriori contributi pubblici da riversare ai gestori non stimabili alla data odierna. In particolare non si prevedono aumenti rilevanti dei costi operativi, salvo contenziosi e spese di consulenza legate alla gara unica 2024. Nell'attuale fase congiunturale i consumi energetici e le spese condominiali sono destinati ad aumentare nei prossimi esercizi e potranno avere un (seppur minimo) impatto sull'equilibrio delle spese. La società dovrà valutare anche il tema dello split payment, stante la prevista scadenza del regime di proroga al 30 giugno 2023,

Con riferimento agli investimenti sul patrimonio della SRM, si ricorda che la quantificazione è stata definita e concordata con la TPER in sede di sottoscrizione del contratto di affitto di ramo d'azienda ed in corso la definizione della rimodulazione del Piano degli investimenti per la fase di proroga in atto. Ogni ulteriore investimento sarà oggetto di apposito approfondimento e autorizzazione da parte della SRM. I relativi importi non compariranno nel bilancio della Società, se non tra i conti d'ordine, fino al momento della chiusura del contratto.

Con riferimento alla gestione del registro provinciale delle imprese, si rileva che la stessa prosegue nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente. Risultano attive 63 imprese, cui corrisponde un parco mezzi di circa 320 autobus. Nell'anno scorso si è provveduto a immettere molti in mezzi in linea per i servizi di rafforzamento del Tpl, fenomeno che con l'avvio dell'anno scolastico 2022/23 è rientrato. È proseguita e procederà l'attività di verifica della sicurezza di fermate e percorsi del servizio di TPL sul bacino provinciale. L'importante rinnovo del parco mezzi ha innescato procedimenti diversificati anche sul fronte della verifica dei percorsi. Infine la SRM continuerà a svolgere le funzioni attribuite per legge regionale ed a supportare l'attività degli Enti locali e lavorerà agli obiettivi definiti dai Soci.

SRM dovrà anche proseguire le attività concordate con gli Enti interessati attraverso il Comitato di Coordinamento per l'indizione della gara per il nuovo affidamento dei servizi TPL e sosta.

S.R.M. RETI E MOBILITA' S.R.L.	
OBIETTIVI GESTIONALI 2022 - 2024	CONSUNTIVO
1) Garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio	Obiettivo raggiunto in sede di preconsuntivo
2) Presentazione del budget 2022 e dell'eventuale piano assunzioni entro i termini previsti dalle disposizioni statutarie	Obiettivo raggiunto
3)) Trasmissione, entro il mese di settembre 2022, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	Obiettivo raggiunto
4) Prosecuzione nella trasmissione delle relazioni trimestrali sulla gestione finanziaria e sui flussi di cassa	Obiettivo raggiunto
5) Adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il Socio di maggioranza sia con riferimento agli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1, sia con riferimento agli indirizzi specifici: perseguire il pieno adeguamento al numero minimo di ore lavorative necessarie per il riconoscimento del diritto del buono pasto per la totalità del personale dipendente, ovvero l'erogazione del buono pasto a quei dipendenti che prestino attività lavorativa effettiva, in presenza in sede superiore alle sei ore, con prosecuzione dell'attività	Obiettivo complessivamente raggiunto

<p>lavorativa nelle ore pomeridiane successive alla pausa pranzo (è esclusa l'erogazione del buono pasto nelle giornate di telelavoro o di lavoro agile/smart working); in sede di predisposizione del Budget 2022, l'ammontare complessivo dei costi, non potrà superare la media dei costi di funzionamento del triennio 2017-2019, pari a Euro 1.143.184,00, al netto dei contributi girati ai gestori del TPL, del costo del personale per progetti europei e dei costi relativi all'IMU e della TARI registrati a bilancio nonché dei costi da ritenersi di natura straordinaria e i costi legati all'emergenza sanitaria chiaramente identificati e quantificati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2017-2019, pari all'89%. A tal fine la Società dovrà fornire un elenco dettagliato dei componenti positivi (ricavi e altre entrate che compongono il valore della produzione) e negativi di reddito, questi ultimi suddivisi fra: 1. costi riconosciuti ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali, suddivisi per fonte di finanziamento; 2. costi finanziati dall'Unione Europea; 3. costi effettivamente rimasti in carico alla Società, evidenziando attraverso quali voci di ricavo vengono coperti. Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo alla Pandemia da Covid-19 o altri eventi straordinari.</p>	
<p>6) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative ed i principi dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>7) Proseguire nell'implementazione e nella attuazione delle attività dirette a migliorare la verifica ed il controllo sulla regolarità e la qualità dei servizi di TPL erogati dal Consorzio TPB</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>8) Svolgere un'attività analitica e propositiva per interventi di riassetto del trasporto pubblico metropolitano, incentrati sullo sviluppo dell'integrazione modale e tariffaria, supportando gli interventi di riassetto del TPL ed il confronto con la Regione e TPER per il perseguimento di forme di integrazione tariffaria in ambito bolognese con particolare riferimento alle manovre tariffarie previste nel prossimo triennio</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>9) Fornire contributi analitico progettuali e di supporto per iniziative di comunicazione e partecipazione legate all'attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e al suo monitoraggio</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>10) Supportare le iniziative di pianificazione e progettazione svolte dalla Città metropolitana (PUMS) al fine di sviluppare le attività di SRM verso un più solido contributo attuativo, con coinvolgimento diretto di personale SRM nel processo di attuazione del PUMS (Metrobus, Centri di Mobilità, Accordi Territoriali, Mobility management...)</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>11) Migliorare le relazioni con l'esterno, con specifico riferimento all'informazione all'utenza dei servizi di TPL e in particolare attraverso la pubblicazione sul sito web di SRM di dati statistici sulla domanda e offerta di TPL del bacino metropolitano nonché sui risultati delle indagini annuali sulle mobilità e sulla qualità percepita e biennale sulla qualità attesa. Svolgere un ruolo propulsore e proattivo per agevolare il funzionamento e le attività del nuovo Comitato</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>

Consultivo degli Utenti del TPL bolognese valorizzandone il ruolo	
12)) Effettuare, con cadenza annuale, un'indagine sul bacino metropolitano di Bologna riguardante le abitudini di mobilità e la qualità percepita del trasporto pubblico e verificare, con cadenza biennale, la qualità attesa, con rendicontazione degli esiti della medesima e dell'indagine per la definizione della ripartizione modale metropolitana tramite diario degli spostamenti	Obiettivo raggiunto
13) Attuazione della vigente previsione del Contratto di servizio con TPB, art. 15, comma 4, per la predisposizione da parte del Gestore di mappe informative della rete integrata di TPL sulle principali 20 fermate a livello di bacino	Obiettivo non raggiunto
14) Redazione del report delle attività svolte nell'ambito del monitoraggio del PUMS come stabilito nella Convenzione sottoscritta da SRM e Città metropolitana (PG 39342 del 29/6/21)	Obiettivo raggiunto
15) Avvio delle attività propedeutiche per l'indizione di gara per il nuovo affidamento dei servizi TPL (definizione del lotto, oggetto di gara, assetti infrastrutturali, PEF ecc.) con l'invio di una relazione da rendere unitamente al preconsuntivo	Obiettivo raggiunto
16) Chiusura del pilota ColBUS finanziato dal progetto SMACKER e condivisione con gli enti degli output di progetto, in particolare del documento <i>Guidelines for Policy Authorities</i>	Obiettivo raggiunto
OBIETTIVI GESTIONALI 2023 – 2025	
1) Garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio	
2) Presentazione del budget 2023 e dell'eventuale piano assunzioni entro i termini previsti dalle disposizioni statutarie	
3) Trasmissione, entro il mese di settembre 2023, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'Assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	
4) Prosecuzione nella trasmissione delle relazioni trimestrali sulla gestione finanziaria e sui flussi di cassa	
5) Adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il Socio di maggioranza sia con riferimento agli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1, sia con riferimento agli indirizzi specifici: per l'esercizio 2023, la società non potrà superare, per il "costo del personale" sommato al "costo dei servizi amministrativi e consulenze", l'importo pari alla somma delle due voci risultanti dal bilancio 2021, così definite: costo del personale risultante dal bilancio al 31/12/2021, pari a complessivi Euro 645.201,00; costo per consulenze e gli incarichi esterni risultante dal bilancio al 31/12/2021, pari a complessivi Euro 171.042,00 e così per complessivi Euro 816.243,00; viene fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali. Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un	

corrispondente incremento dei ricavi che ne giustifichino, pertanto, la sostenibilità.
6) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative e delle linee guida dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016
7) Proseguire nell'implementazione e nella attuazione delle attività dirette a migliorare la verifica ed il controllo sulla regolarità e la qualità dei servizi di TPL erogati dal Consorzio TPB
8) Svolgere un'attività analitica e propositiva per interventi di riassetto del trasporto pubblico metropolitano, incentrati sullo sviluppo dell'integrazione modale e tariffaria, supportando gli interventi di riassetto del TPL ed il confronto con la Regione e TPER per il perseguimento di forme di integrazione tariffaria in ambito bolognese con particolare riferimento alle manovre tariffarie previste nel prossimo triennio
9) Fornire contributi analitico progettuali e di supporto per iniziative di comunicazione e partecipazione legate all'attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e al suo monitoraggio
10) Supportare le iniziative di pianificazione e progettazione svolte dalla Città metropolitana (PUMS) al fine di sviluppare le attività di SRM verso un più solido contributo attuativo, con coinvolgimento diretto di personale SRM nel processo di attuazione del PUMS (Metrobus, Centri di Mobilità, Accordi Territoriali, Mobility management, trasporto scolastico)
11) Migliorare le relazioni con l'esterno, con specifico riferimento all'informazione all'utenza dei servizi di TPL e in particolare attraverso la pubblicazione sul sito web di SRM di dati statistici sulla domanda e offerta di TPL del bacino metropolitano nonché sui risultati delle indagini annuali sulle mobilità e sulla qualità percepita e biennale sulla qualità attesa
12) Svolgere un ruolo propulsore e proattivo per agevolare il funzionamento e le attività del nuovo Comitato Consultivo degli Utenti del TPL bolognese valorizzandone il ruolo
13) Effettuare, con cadenza annuale, un'indagine sul bacino metropolitano di Bologna riguardante le abitudini di mobilità e la qualità percepita del trasporto pubblico e verificare, con cadenza biennale, la qualità attesa, con rendicontazione degli esiti della medesima e dell'indagine per la definizione della ripartizione modale metropolitana tramite diario degli spostamenti
14) Attuazione della vigente previsione del Contratto di servizio con TPB, art. 15, comma 4, per la predisposizione da parte del Gestore di mappe informative della rete integrata di TPL sulle principali 20 fermate a livello di bacino
15) Redazione del report delle attività svolte nell'ambito del monitoraggio del PUMS come stabilito nella Convenzione sottoscritta da SRM e Città metropolitana (PG 39342 del 29/6/21)
16) Prosecuzione delle attività concordate con gli Enti interessati attraverso il Comitato di Coordinamento per l'indizione della gara per il nuovo affidamento dei servizi TPL e sosta (Coordinamento interlocuzione con la Regione, attivazione supporto esterno per i servizi di ingegneria e Pef)

TPER S.P.A.

La Società nasce il 1° febbraio 2012 dalla fusione del ramo relativo alla gestione dei servizi di trasporto pubblico locale di Atc S.p.A. e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari di trasporto di Fer S.r.l., approvata con apposite delibere di tutti gli Enti coinvolti. TPER è una società a capitale pubblico che si posiziona tra i principali operatori di trasporto passeggeri in Italia ed è la più grande azienda dell'Emilia-Romagna per numeri e volumi di servizio nel settore del trasporto pubblico di persone. Le aree di attività della Società coprono diversi segmenti del settore del trasporto, da quello delle autolinee, a quello filoviario, a quello ferroviario di passeggeri. TPER gestisce il TPL su gomma nei bacini provinciali di Bologna e Ferrara ed il trasporto passeggeri in ambito ferroviario regionale, in partnership con Trenitalia, sulla base di specifici contratti di servizio, stipulati a seguito di aggiudicazione di gare ad evidenza pubblica. In questi ambiti, attraverso i piani di sviluppo previsti, TPER ha l'obiettivo di valorizzare l'ottica intermodale nell'approccio al trasporto pubblico locale. Nell'ottobre 2018 TPER ha avviato come iniziativa imprenditoriale il servizio "Corrente", ovvero un servizio di car sharing a flusso libero, 100% con auto elettriche, accessibile attraverso un'applicazione scaricabile da store Apple. Il servizio è attualmente svolto nelle città di Bologna, nell'ambito della più complessiva attuazione di un avanzato progetto di mobilità, Ferrara, Casalecchio di Reno, Imola e Rimini. E' il solo car sharing in Italia che ha una flotta di vetture elettriche e consente la possibilità di aprire la corsa in una città e terminarla nell'altra. Dal 1° gennaio 2020 è nata la nuova società per la gestione del servizio Trasporto Ferroviario Regionale in cui TPER detiene un controllo congiunto con Trenitalia. Si dà sì atto che, con effetto dal mese di novembre 2021, la Bomob ha sostituito TPER come soggetto affidatario della gestione del Piano sosta e di servizi/attività complementari.

L'insieme delle attività svolte dalla società è costituito da servizi di interesse generale e sono gestite sia direttamente sia attraverso società controllate e partecipate, configurandosi come gruppo della mobilità in senso ampio, con l'obiettivo di sviluppare il trasporto pubblico e di promuovere lo sviluppo di una mobilità efficace nei territori in cui opera, all'insegna degli obiettivi di qualità ormai ineludibili. TPER ricopre anche il ruolo di soggetto attuatore di alcuni importanti interventi di sviluppo della mobilità nel territorio metropolitano bolognese, comprendente il progetto "PIMBO" (Progetto Integrato della Mobilità Bolognese) nell'ambito del quale è prevista, oltre all'estensione della rete filoviaria, anche il completamento delle stazioni del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) all'interno del territorio del Comune di Bologna. Il progetto "PIMBO" è in corso di revisione in relazione alla nuova rete tranviaria di Bologna prevista dal "PUMS" (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile). In data 15 settembre 2017 la Società ha perfezionato un prestito obbligazionario per un ammontare di Euro 95 milioni, quotato alla borsa di Dublino. Da tale data ha assunto la natura di società quotata, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 175/2016 e quindi risulta esclusa dall'ambito di applicazione del medesimo, fatta eccezione per le disposizioni espressamente applicabili alle società quotate. TPER, a seguito della predetta quotazione, rientra nel novero degli enti c.d. "di interesse pubblico", e in tale qualità risponde alla specifica normativa e regolazione di riferimento. TPER, oltre ad adottare tutte le misure igienico-sanitarie e di sicurezza volte alla prevenzione e al contenimento della diffusione del virus imposte dai vari decreti che si sono susseguiti, ha attuato tutte le azioni possibili di mitigazione degli impatti economici della crisi. Alla pandemia si sono aggiunte, a febbraio 2022, le problematiche derivanti dal conflitto Russo-Ucraino.

Il 2021 è il primo anno in cui TPER presenta un bilancio integrato. La decisione di integrare la rendicontazione di sostenibilità con il bilancio societario e consolidato, nel rispetto della pianificazione delle scelte strategiche aziendali condivise con i soci, è basata sul presupposto che la capacità di fare business è strettamente connessa alla capacità di essere ambientalmente responsabili. I bilanci e le altre informazioni prescritte in attuazione della normativa sulla trasparenza sono disponibili al seguente link: <https://www.TPER.it/trasparenza>. Si dà atto che l'esercizio 2021 si

è chiuso con un utile di Euro 5.119.009,01, di cui Euro 2.500.000,00 è stato distribuito quale dividendo ai soci. Al socio Città metropolitana è spettato l'importo di Euro 470.597,45, pari al 18,79% del totale, tenuto conto della propria partecipazione al capitale sociale.

RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI DEL D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD E INT. Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato, da ultimo, dal Consiglio metropolitano con delibera n. 51 del 22/12/2021, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano con delibera n.37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. L'attività della società rientra nell'ambito di quelle consentite ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016. Si applicano le disposizioni di cui all'art. 26, comma 3, del citato Testo Unico.

PRECONSUNTIVO 2022 E PREVISIONI 2023-2025 La Società ha dichiarato che per quanto riguarda i dati di preconsuntivo del corrente anno, al momento sono in corso analisi e stime che tengono conto della situazione attuale, sia di contesto regolatorio e di finanziamento, sia di andamento delle vendite e della domanda nei principali servizi svolti. Anche il 2022 si profila come un anno difficile e complesso, e gli impegni dell'Azienda si inseriscono in un contesto incerto e delicato sia in termini di provvedimenti da adottare per il settore (es. in tema di ristori per mancati ricavi da vendite titoli di viaggio causa Covid), sia per le nuove emergenze derivanti dalla situazione internazionale, con impatto di grande rilevanza in materia di aumento di costi di beni e servizi e, in particolare, dei carburanti e dell'energia elettrica. Si evidenzia comunque che le previsioni fatte internamente dall'Azienda mostrano per il 2022 una condizione di sostanziale equilibrio, considerando l'insieme delle diverse attività e delle partite straordinarie. L'aggiornamento del documento è previsto a novembre e sarà comunicato appena disponibile.

Con riferimento agli indirizzi generali, TPER rileva che le strategie sono improntate, anche in linea con la pianificazione del territorio e sovralocale, nell'ottica della sostenibilità e dando rilevanza ai fattori ESG (Environment, Social, Governance). Per confermare tali scelte, non solo nell'ottica strategica ma come elemento sostanziale dell'Azienda, nel corso del 2022, TPER ha proceduto ad una revisione dello Statuto societario (approvata dall'Assemblea dei Soci di luglio 2022 anche a seguito di delibera del Consiglio metropolitano n. 40 del 27/07/2022), inserendo strutturalmente sia aspetti collegati alla sostenibilità, sia allo sviluppo aziendale nell'ottica di Gruppo della mobilità sostenibile. In particolare, si è intervenuti sulla disposizione statutaria relativa alla *governance societaria* (con l'inserimento dell'art. 4bis "Best practice e governance"), attraverso l'introduzione dei temi legati alla mobilità sostenibile. Pur in assenza, ad oggi, di un obbligo normativo, la società ha ritenuto utile dare enfasi, anche a livello statutario, della presenza di tali obiettivi nell'ambito della pianificazione strategica aziendale, come già avviene nelle principali società impegnate sui temi di sostenibilità.

Con riferimento al contesto in cui stiamo vivendo, si rileva che in aggiunta ad un quadro già problematico, causato dalla pandemia da virus Covid -19, si è innestato dal 24 febbraio 2022 il conflitto russo-ucraino con effetti di natura economica e finanziaria a livello globale. Si è già assistito all'incremento dei prezzi delle materie prime, dei costi per

l'energia (in particolare di quelli non regolamentati) che trascina anche l'inflazione e le loro conseguenze si propagano sempre più agli altri comparti merceologici, i cui accresciuti costi di produzione si riverberano sulla fase finale della commercializzazione. La Società dichiara che si temono rischi informatici per cui è necessario adottare adeguate misure di difesa e massimi controlli interni per la protezione dei sistemi digitali.

Si rammenta che in ragione della grave crisi generata dalla pandemia, il 30 aprile 2021 è stato ufficialmente inviato alla Commissione europea il PNRR, poi approvato il 22 giugno dalla Commissione Europea e il 13 luglio 2021 dal Consiglio Economia e Finanza (Ecofin). Il PNRR italiano prevede investimenti per un totale di 222,1 miliardi di Euro, con una quota consistente dedicata alla realizzazione dei progetti inseriti nella missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica). Al PNRR, si affiancano i 13 miliardi del React EU, il Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa, altro strumento del NextGeneration UE, risorse che vengono spese negli anni 2021-2023. Nel definire le sue scelte strategiche, per il 2023-2025, TPER ha tenuto conto della situazione di riferimento e dei possibili scenari, definendo un piano di investimenti coerente con le sfide dei prossimi anni e dando impulso al suo sviluppo come Gruppo, con un ruolo di holding operativa industriale.

Gli indirizzi strategici aziendali, sviluppati in coerenza con le linee guida dei principali soci (Comune e Città Metropolitana di Bologna e Regione Emilia-Romagna) in piena coerenza con l'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile definita dai Paesi membri ONU, sono stati declinati coerentemente con gli obiettivi di sviluppo sostenibili (Sustainable Development Goals) applicabili al contesto aziendale.

Le linee guida strategiche di Piano mantengono il tema della possibile aggregazione delle aziende del TPL della Regione e comunque di sviluppo delle sinergie industriali a livello di gruppo includendo anche le società partecipate. Nello specifico gli obiettivi del Gruppo riguardano:

1. Mantenere e sviluppare un forte impegno nel piano di investimenti (modernizzazione e innovazione della flotta e dei sistemi di trasporto pubblico, infrastrutture, innovazione, digitalizzazione e tecnologie) per mantenere un ruolo di azienda operativa e per il raggiungimento di obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale in coerenza con gli accordi definiti in sede regionale e locale, anche tenendo conto delle tempistiche connesse ai piani di finanziamento UE;
2. Proseguire nella migliore gestione e articolazione delle imprese controllate e collegate del Gruppo, con forte attenzione alle diverse società operative sia gomma che ferroviario;
3. Continuare a gestire le criticità causate dal Covid, ponendo massima attenzione ai temi di sicurezza del personale e dell'utenza nell'ambito delle specifiche responsabilità aziendali;
4. Sviluppare la collaborazione fra le aziende del TPL della Regione e le partnership con soggetti pubblici e privati;
5. Proseguire, in relazione agli indirizzi dei soci, il processo di sviluppo della holding anche con possibile processo di integrazione fra le aziende del TPL della regione ed in particolare quelle in cui esiste già un ruolo di azionista da parte di TPER stessa;
6. Perseguire obiettivi di efficienza di azienda e del gruppo e di qualità dei servizi sia in termini di forte spinta in innovazione e di impegno per l'utenza;

7. Mantenere un forte impegno sulle risorse umane, con corrette relazioni industriali e politiche del personale attente a qualità del lavoro, parità di genere, valorizzazione etc.;
8. Proseguire l'impegno in termini di innovazione (attraverso il continuo aggiornamento sulle ricerche ed innovazioni nei sistemi di ambientalmente sostenibili) e di digitalizzazione, mediante sviluppo di canali digitali per garantire il miglioramento dell'informazione e l'acquisto dei titoli di viaggio in via remota e dematerializzata;
9. Prestare attenzione all'evoluzione della filiera mobilità in ottica di sviluppo dell'attività di gruppo;
10. Collaborare per l'attuazione di politiche di promozione e sviluppo di servizi di TPL digitali e innovativi, nonché di digitalizzazione e accessibilità ai servizi in ottica MaaS (secondo le strategie, già implementate in fase pandemica, di sviluppo degli strumenti digitali come strumenti di pagamento e di acquisto dei titoli di viaggio/abbonamenti, ma anche per misurare i flussi trasportati e monitorare la qualità del servizio di TPL erogato (e migliorare il rapporto con l'utenza).

Tutto il piano è improntato a obiettivi di sostenibilità. Trasversale a tutti gli obiettivi c'è il tema dell'innovazione, in primo luogo collegata ai sistemi di mobilità (sviluppo tecnologie), in secondo luogo con riferimento alle tecnologie digitali, in particolare per garantire la bigliettazione elettronica, il principio Mobility as a Service (MaaS) attraverso l'uso di piattaforme ad hoc (Roger) e per l'utilizzo di forme flessibili di pagamento (EMV – progetto relativo al pagamento con carte di credito).

Inoltre l'innovazione riguarda complessivamente la qualità dei servizi, ad esempio con riferimento allo sviluppo dei sistemi di georeferenziazione già esistenti, al tema telecamere e sicurezza, al nuovo approccio alla manutenzione IT based – Electrical e Bus.

Infine, resta costante l'obiettivo di garantire la qualità dei servizi e prestare la massima attenzione ai clienti, assicurando l'efficienza ed efficacia dei servizi stessi.

Gli obiettivi e le azioni per il prossimo triennio sono in linea con le previsioni nazionali e locali in termini di miglioramento della sostenibilità e risultano coerenti con il percorso già avviato di massimizzazione dell'efficienza e miglioramento della qualità. Nello specifico, gli obiettivi riguardano le seguenti direttrici principali:

- sviluppo tecnologico;
- sostenibilità ambientale e sociale;
- economicità ed efficienza;
- qualità dei servizi;
- miglioramento della competitività e del posizionamento.

Gli interventi terranno conto dei fondi disponibili e saranno in linea con le indicazioni delle singole linee di finanziamento (Ambiente – Pianura Padana, comma 140 del MIT e Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile). Pertanto, alla luce delle risorse disponibili, detratti gli investimenti in infrastrutture (impianti di ricarica linee elettriche, LNG e idrogeno), ed in coerenza con le indicazioni delle singole linee di finanziamento (es: acquisto mezzi diesel consentiti solo nei fondi Ambiente e comma 140 del MIT) per la definizione del piano investimenti si terrà

conto dei seguenti fattori (in coerenza con i PUMS):

- investimenti relativi alla mobilità in area urbana per mezzi elettrici o ibridi a metano (con specifico riferimento al metano liquido LNG, in futuro sostituibile con biometano);
- rimodulazione del progetto PIMBO, di cui TPER è soggetto attuatore (acquisto di filobus IMC e di E-BUS e realizzazione di punti di ricarica in linea per la realizzazione ed espansione della rete di linee elettriche urbane);
- utilizzo di mezzi diesel solo per tipologie specifiche per le quali non esistono al momento mezzi analoghi con alimentazioni differenti (es: mezzi piccoli o i 14 m) o per situazioni particolari quali i servizi di montagna e per venire incontro alle esigenze dei partners privati;
- in linea con gli investimenti in infrastrutture di ricarica, sviluppo di una flotta LNG nell'extraurbano;
- investimento nella tecnologia ad idrogeno, con specifico riferimento al progetto presentato, in accordo con i Comuni di Bologna e Ferrara, nell'ambito dei finanziamenti del PNRR (Missione 2 componente 2) e dal PSNMS. Tale progetto – che verrà sviluppato in coerenza al quadro regolatorio e con massima attenzione agli sviluppi tecnologici prevede l'acquisto di mezzi alimentati ad idrogeno, oltre alle relative infrastrutture di produzione, stoccaggio e di ricarica da realizzarsi presso i depositi aziendali.

In linea generale si tratta di un piano che potrà, soprattutto per quel che riguarda il secondo e terzo quinquennio, subire rimodulazioni legate sia alla reale disponibilità dei fondi che agli sviluppi tecnologici.

In linea con gli obiettivi della Regione e dei PUMS di Bologna e Ferrara, TPER ha definito uno scenario di investimento che tenga conto dei seguenti obiettivi:

- riduzione dell'età media del parco mezzi;
- riduzione delle emissioni attraverso l'acquisto di mezzi ecologici e la rottamazione dei mezzi più inquinanti;
- ulteriore progressiva introduzione di mezzi elettrici sul servizio urbano, anche mezzi a batteria con parallela realizzazione di impianti di ricarica nei depositi e presso i capolinea; ricerca di mezzi ambientalmente compatibili anche per il servizio suburbano ed extraurbano, vale a dire mezzi ibridi a metano e mezzi extraurbani a metano liquido, con parallela realizzazione di impianti per il rifornimento di metano liquido;
- ulteriore e più sostenuto sviluppo del servizio filoviario bolognese, anche grazie ai finanziamenti del progetto PIMBO, tecnologia più matura rispetto ai mezzi elettrici a batteria, in coerenza con le ipotesi di futuro sviluppo organico e complessivo della rete urbana;
- valutazioni su possibili sviluppi ed impieghi della tecnologia di trazione ad idrogeno.

Il Piano include anche l'ipotesi di rinnovo della concessione della sede direzionale «Zucca» della durata di nove anni con un accordo che prevede investimenti sostenuti da TPER.

Il Piano di TPER complessivo con tutte le linee di finanziamento prevede:

1) l'acquisto di 906 mezzi nuovi totali per un investimento di c.a. 382 mln a fronte di un contributo di c.a. 314 mln, secondo le seguenti previsioni per quinquennio:

- 2019-2023: 344 mezzi per un investimento di c.a. 116 mln e contributo di c.a. 85 mln;

- 2024-2028: 385 mezzi per un investimento di c.a. 206 mln e contributo di c.a. 189 mln;
- 2033: 177 mezzi per un investimento di c.a. 60 mln e contributo di c.a. 40 mln;
2) investimenti in relative infrastrutture di ricarica e rifornimento (o di produzione, a seconda della tipologia dell'alimentazione del mezzo) ed in tecnologie (anche in questo caso, in parte in autofinanziamento e in parte mediante utilizzo di contributi pubblici (PSNMS, PNRR, REACT-EU etc.).
Si segnala che il Piano è in continuo aggiornamento, anche alla luce dell'evoluzione normativa in materia di investimenti. Sarà cura del C.d.A. procedere a comunicare ai soci l'aggiornamento delle previsioni e dell'evoluzione aziendale.

TPER S.P.A.

OBIETTIVI GESTIONALI 2022- 2024 e 2023-2025

La Società, in relazione alla quotazione degli strumenti finanziari emessi dalla Società, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int. risulta una società quotata e pertanto rimane esclusa dall'ambito di applicazione dell'art. 147 quater del Tuel e dall'applicazione degli artt. 10 e ss. del Regolamento sul sistema di controlli interni e pertanto non sono stati definiti obiettivi né nel DUP 2022-2024 e né si ritiene di definirli nel DUP 2023-2025.

AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA S.P.A.

SOCI	n. azioni	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	836.201	2,31
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	14.124.377	39,10
COMUNE DI BOLOGNA	1.400.590	3,88
REGIONE EMILIA ROMAGNA	735.655	2,04
CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA	107.637	0,30
CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA	80.827	0,22
CAMERA DI COMEMRCIO DI REGGIO EMILIA	55.115	0,15
CAMERA DI COMEMRCIO DI PARMA	40.568	0,11
ALTRI SOGGETTI	18.744.695	51,89
TOTALI	36.125.665	100,00

A seguito della quotazione nel mercato telematico avvenuta in data 14 luglio 2015, il capitale sociale è pari a Euro 90.314.162,00 ed è suddiviso in n. 36.125.665 azioni senza valore nominale.

AREA BLU S.P.A.

SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	172.436,88	2,43
COMUNE DI IMOLA	6.460.696,68	91,03
CON.AMI	193.133,64	2,72
COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME	103.463,16	1,46
COMUNE DI MEDICINA	69.995,40	0,99
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	48.287,28	0,68
COMUNE DI DOZZA	34.489,44	0,48
COMUNE DI MORDANO	14.938,20	0,21
TOTALI	7.097.440,68	100,00

Il valore nominale di n. 1 azione (una) è pari ad Euro 5,16.

ATC S.P.A. in liquidazione		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	44.575,00	37,15
COMUNE DI BOLOGNA	71.580,00	59,65
PROVINCIA DI FERRARA	2.293,00	1,91
COMUNE DI FERRARA	1.552,00	1,29
TOTALI	120.000,00	100,00

AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA S.R.L.		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	52.000,00	33,11
COMUNE DI BOLOGNA	105.043,00	66,89
TOTALI	157.043,00	100,00

BOLOGNA FIERE S.P.A.		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	12.051.931,00	11,29
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	15.678.301,00	14,68
COMUNE DI BOLOGNA	15.704.021,00	14,71
REGIONE EMILIA ROMAGNA	12.344.537,00	11,56
GL EVENTS S.P.A.	8.174.741,00	7,66
UNINDUSTRIA BOLOGNA	7.018.894,00	6,57
PROMOREST S.R.L.	6.186.694,00	5,79
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	5.258.158,00	4,92
CONFARTIGIANATO FED. REG.LE EMILIA ROMAGNA	4.460.948,00	4,18

ASSOC COMM. OP. TUR. SERVIZI PROV. BOLOGNA	3.509.447,00	3,29
COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI ED IMPRE. AFFINI DELLA	3.509.447,00	3,29
CONFCOOPERATIVE E.R.	3.178.885,00	2,98
L'OPEROSA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	2.373.776,00	2,22
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA, SOCIETA' COOPERATIVA	2.345.188,00	2,20
CARIMONTE HOLDING S.P.A.	2.038.074,00	1,91
ASSIMPRESA S.P.A.	1.376.087,00	1,29
EMILBANCA CREDITO COOPERATIVO	1.000.000,00	0,94
CONFESERCENTI REGIONALE EMILIA ROMAGNA	426.583,00	0,40
BOLOGNAFIERE S.P.A.	144.288,00	0,14
TOTALI	106.780.000,00	100,00

L'Assemblea straordinaria dei soci del 19 maggio 2022 ha deliberato: 1) di aumentare il capitale sociale della società, a pagamento e in via scindibile nel rispetto dell'esercizio del diritto di opzione ai sensi dell'art 2441, comma 1, c.c., per un importo massimo di nominali di Euro 20.000.000,00 (venti milioni virgola zero zero) mediante emissione di massime n. 20.000.000 (venti milioni) di azioni ordinarie ad un prezzo unitario pari ad Euro 1,00; 2) di attribuire al Consiglio di Amministrazione una delega ai sensi dell'art 2443 c.c. ad aumentare il capitale sociale in una o più volte e in via scindibile, da liberare tramite conferimenti in natura, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4 c.c. e per un importo complessivo massimo di nominali Euro 60.000.000,00 (sessanta milioni virgola zero zero), con sovrapprezzo, mediante emissione di massimo n. 41.666.666 azioni ordinarie della Società; 3) di attribuire al Consiglio di Amministrazione una delega ai sensi dell'art. 2420 ter del c.c. ad emettere un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società per un importo massimo di Euro 25.000.000,00 (venticinque milioni, zero zero) con esclusione del diritto di opzione dei soci ai sensi dell'art. 2441, comma 5 c.c.

C.A.A.B. - CENTRO AGROALIMENTARE DI BOLOGNA S.P.A.		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	802.452,00	1,54
COMUNE DI BOLOGNA	41.574.300,53	80,04
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	3.932.835,62	7,57
REGIONE EMILIA ROMAGNA	3.178.898,10	6,12
UNICREDIT S.P.A.	666.127,00	1,28
INTESA SAN PAOLO S.P.A.	568.260,00	1,09
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	388.885,00	0,75
C.A.A.B. - CENTRO AGROALIMENTARE DI BOLOGNA S.P.A.	157.132,50	0,30

DEXIA CREDIOP S.P.A.	99.589,00	0,19
PARFINCO S.P.A.	57.974,00	0,11
FEDAGROMERCATI A C.M.O. BOLOGNA	55.965,00	0,11
NOVAFRUT S.R.L.	35.731,50	0,07
EUROFRUT S.P.A.	28.700,00	0,06
DI PISA S.R.L.	28.700,00	0,06
SPREAFICO FRANCESCO & F.LLI S.P.A.	28.700,00	0,06
CONSORZI AGRARI D'ITALIA	24.969,00	0,05
DE LUCA & CAMPITIELLO S.R.L.	20.664,00	0,04
BEFE FRUIT S.R.L.	14.350,00	0,03
CAMT S.R.L.	14.350,00	0,03
CONOR S.R.L.	14.350,00	0,03
EREDI AUGUSTO MUTTI S.N.C	14.350,00	0,03
FRIGOGEL 2 - PRIMIZIA SRL	14.350,00	0,03
GABRIELI S.R.L.	14.350,00	0,03
GASPARRI ANTONIO & C. S.R.L.	14.350,00	0,03
LAFFI GIORGIO & C. - S.R.L.	14.350,00	0,03
LOFFREDO - STELLA S.R.L.	14.350,00	0,03
ODDO MUTTI S.R.L	14.350,00	0,03
FRUTTITA DISTRIBUZIONE S.R.L.	14.350,00	0,03
CENERINI S.P.A.	14.350,00	0,03
VERDEFRUTTA S.R.L.	14.350,00	0,03
ASCOM BOLOGNA	12.628,00	0,02
S.I.A. SERVIZI S.R.L.	12.628,00	0,02
CONFESERCENTI BOLOGNA	12.628,00	0,02
UNINDUSTRIA BOLOGNA	11.876,06	0,02
CO.FA.M.O. SOC. COOP.	10.619,00	0,02
IMP. PAOLO RANEIRI RANDAZZO	7.175,00	0,01
CENNI – MONARI S.N.C.	6.314,00	0,01
CENTRI SERVIZI AMM.VI	6.314,00	0,01
F.LLI CAZZOLA & C. - S.R.L.	6.314,00	0,01
RAMBALDI CESARE S.A.S.	6.314,00	0,01
QUADRIFOGLIO S.R.L.	6.314,00	0,01
UNIONE AGRICOLTORI BOLOGNA	6.314,00	0,01

TOTALI	51.941.871,31	100,00
Il valore nominale di n. 1 (una) azione è pari a Euro 2,87.		

FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.p.A. in liquidazione		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	591.000,00	32,83
COMUNE DI BOLOGNA	591.000,00	32,83
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	591.000,00	32,83
REGIONE EMILIA ROMAGNA	18.000,00	1,00
ALMA MATER STUDIORUM -UNIVERSITA' DEGLI STUDI BOLOGNA	9.000,00	0,50
TOTALI	1.800.000,00	100,00
Il valore nominale di n. 1 (una) azione è pari a Euro 600,00.		

G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE SOC. CONS. A R.L.		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	7.872,40	11,43
CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	7.468,01	10,84
CIRCONDARIO IMOLESE	6.559,99	9,52
ASCOM BOLOGNA	5.647,16	8,20
UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	4.254,14	6,17
CNA BOLOGNA	3.643,06	5,29
UNIONE COMUNI VALLE DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	3.275,17	4,75
CONFAGRICOLTURA BOLOGNA	2.823,23	4,10

COLDIRETTI	2.823,23	4,10
C.I.A. CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI BOLOGNA	2.823,23	4,10
C.I.A. CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI IMOLA	2.823,23	4,10
BCC FELSINEA	2.203,89	3,20
CONFARTIGIANATOFEDERIMPRESA	2.004,10	2,91
CO.SE.A.- CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI	2.004,10	2,91
LEGACOOB BOLOGNA	2.004,10	2,91
CONFCOOPERATIVE BOLOGNA	2.004,10	2,91
LEGACOOB IMOLA	2.004,10	2,91
CNA IMOLA	2.004,10	2,91
CONSORZIO VINI COLLI BOLOGNESI	2.004,10	2,91
UNIONE DEI COMUNI SAVENA IDICE	1.662,39	2,41
COMUNE DI SASSO MARCONI	640,71	0,93
CONSORZIO CASTANICOLTORI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	344,47	0,50
TOTALI	68.893,00	100,00

INTERPORTO DI BOLOGNA S.P.A.		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	3.939.023,00	17,56
COMUNE DI BOLOGNA	7.875.978,00	35,10
INTESA SAN PAOLO S.P.A.	3.863.024,00	17,21
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	1.324.037,00	5,90
CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO: LE IMPRESE DI BOLOGNA, FERRARA, MODENA	1.151.359,00	5,13
BPER BANCA S.P.A	600.754,00	2,68
INTERPORTO BOLOGNA S.P.A.	473.572,00	2,11
UNILOG GROUP S.P.A.	555.258,00	2,47
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	465.817,00	2,08
GENERALI ITALIA S.P.A.	379.995,00	1,69
MERCITALIA RAIL S.R.L.	333.465,00	1,49
A.B.S.E.A.	333.465,00	1,49
BANCO BPM S.P.A.	320.540,00	1,43

GRUPPO SOCIETA' ARTIGIANATO S.R.L.	320.540,00	1,43
DEXIA CREDIOP S.P.A.	253.330,00	1,13
L'OPEROSA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	246.609,00	1,10
TOTALI	22.436.766,00	100,00

Il valore nominale di n. 1 (una) azione è pari a Euro 517,00.

LEPIDA S.C.P.A.		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	1.000,00	0,0014
REGIONE EMILIA ROMAGNA	66.835.000,00	95,6412
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI BOLOGNA	1.297.000,00	1,8560
ISTITUTI ORTOPEDICI RIZZOLI DI BOLOGNA	658.000,00	0,9416
AZIENDA OSPEDALIERA - UNIVERSITA' DI BOLOGNA POLICLINICO SANT'ORSOLA	420.000,00	0,6010
AZIENDA USL DI IMOLA	148.000,00	0,2118
AZIENDA USL DELLA ROMAGNA	20.000,00	0,0286
LEPIDA S.C.P.A.	10.000,00	0,0143
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA	12.000,00	0,0172
COMUNE DI FERRARA	6.000,00	0,0086
AZIENDA OSPEDALIERA DI FERRARA	6.000,00	0,0086
AZIENDA USL DI FERRARA 31	6.000,00	0,0086
AZIENDA USL DI PARMA	6.000,00	0,0086
AZIENDA OSPEDALIERA DI PARMA	6.000,00	0,0086
AZIENDA OSPEDALIERA DI MODENA	6.000,00	0,0086
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI MODENA	6.000,00	0,0086
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PIACENZA	6.000,00	0,0086
ALTRI ENTI (tutti titolari di un'azione)	432.000,00	0,6181
TOTALI	69.881.000,00	100,00
Il valore di n. 1 azione (una) è pari ad Euro 1.000,00.		

S.R.M. - SOCIETA' RETI E MOBILITA' S.R.L.		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	3.788.100,00	38,37
COMUNE DI BOLOGNA	6.083.200,00	61,63
TOTALI	9.871.300,00	100,00

TPER S.P.A.		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	12.872.013,00	18,79
REGIONE EMILIA ROMAGNA	31.595.101,00	46,13
COMUNE DI BOLOGNA	20.625.542,00	30,11
AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI A.C.T.	2.096.887,00	3,06
PROVINCIA DI FERRARA	688.737,00	1,01
COMUNE DI FERRARA	447.202,00	0,65
TPER S.P.A.	111.480,00	0,16
PROVINCIA DI PARMA	27.870,00	0,04
RAVENNA HOLDING S.P.A.	27.870,00	0,04
TOTALI	68.492.702,00	100,00

In data 15 settembre 2017 la Società ha perfezionato un prestito obbligazionario per un ammontare di 95 milioni di Euro, quotato alla Borsa di Dublino; da tale data la Società risulta quotata ai sensi dell'art. 26, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016.

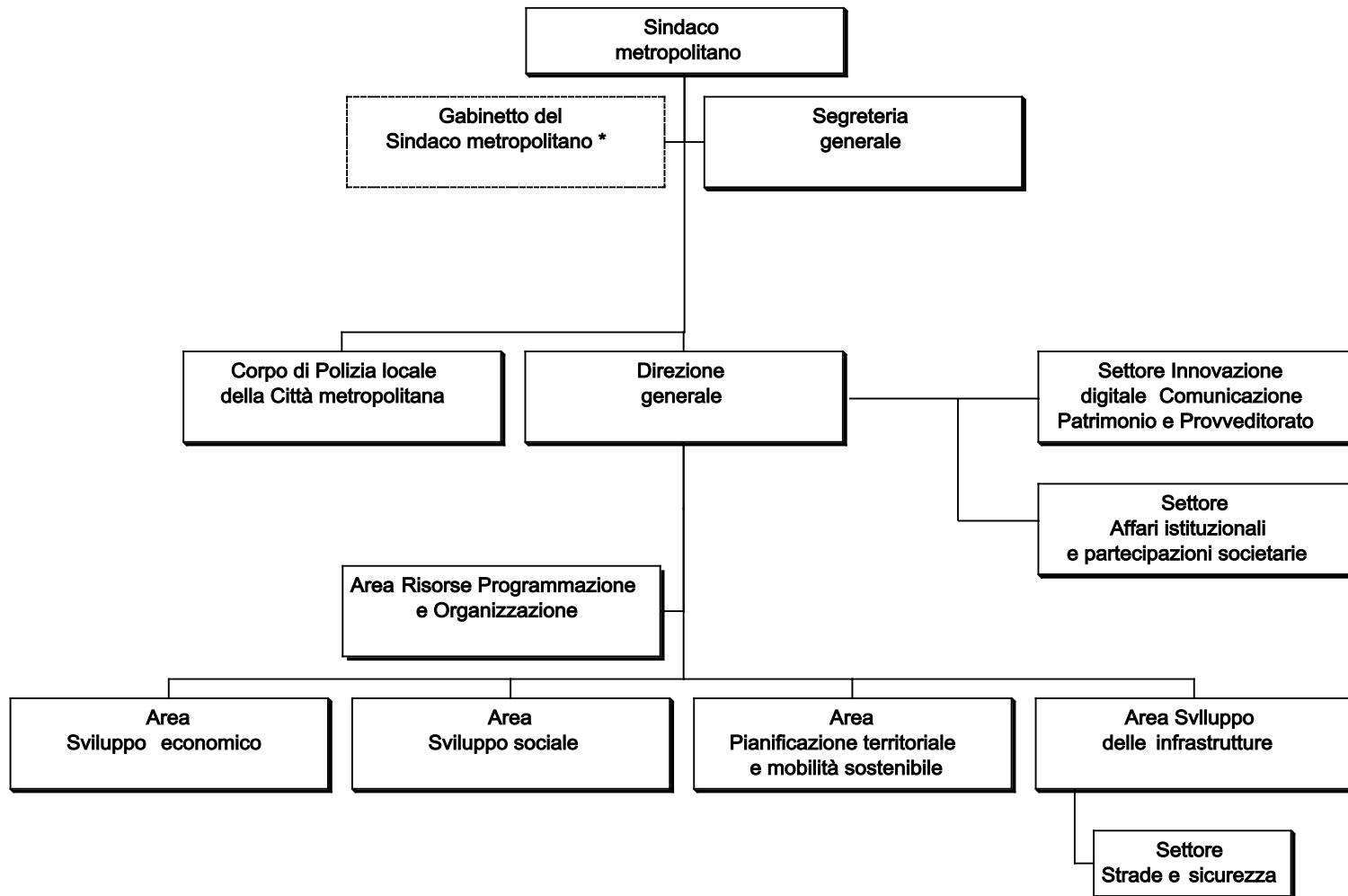
LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)
PARTE II L'ORGANIZZAZIONE

L'ORGANIZZAZIONE

Con decorrenza 1/05/2022, sulla base delle norme vigenti in materia di organizzazione, dello Statuto dell'Ente e del Regolamento di Organizzazione, il Sindaco Metropolitan (con atto n. 79 del 12 aprile 2022) ha approvato l'assetto organizzativo fondamentale della Città metropolitana di Bologna (macrostruttura), attribuendo alle Aree e ai Settori, e ai rispettivi dirigenti, le funzioni da svolgere.

Il 15/03/2022 i Consiglieri delegati si sono espressi favorevolmente sui seguenti indirizzi per la riorganizzazione dell'Ente:

- a) razionalizzare l'assetto della macrostruttura e del livello organizzativo intermedio, definendo con maggior precisione i livelli organizzativi anche in raccordo con la struttura contabile del Piano Esecutivo di Gestione;
- b) incrementare le integrazioni organizzative e funzionali interne in particolare di quelle strutture che hanno un impatto molto rilevante sull'operatività dell'Ente;
- c) ripensare il modello organizzativo attuale del Datore di lavoro unico, affidando le funzioni di datore di lavoro ai singoli dirigenti.
- d) sviluppare in prospettiva i modelli organizzativi complementari di gestione delle attività, già previsti nel Regolamento di Organizzazione, quali strumenti efficaci per corrispondere ai bisogni e alle richieste provenienti dagli enti locali del territorio metropolitano.



* Ufficio di supporto alla direzione politica (art. 90 D. Lgs. 267/2000).

PERSONALE TENDENZA ANNI 2013 - 2022

(Fonte dati: personale presente al 31/12 di ciascun anno - I dati del 2022 sono aggiornati al 18/10/2022)

TIPOLOGIE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	DIFF
Direttore Generale		1	1	1	1	1	1	1	0
Segretario Generale	1	1	1	1	1	1	1	1	0
Dirigenti	14	9	9	8	9	8	8	8	0
Posizioni organizzative	50	37	35	36	36	36	36	36	0
Personale dipendente	702	373	362	360	361	360	364	359	-5
Contratto formazione lavoro (CFL)				0	10	13	18	24	6
Tempi determinati (solo dipendenti)	0	3	5	9	19	23	20	24	4
Co.co.co	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	767	424	413	415	437	442	448	453	5
di cui Distacchi in entrata da Regione		29	23	22	20	15	12	10	-2
di cui Comandi in entrata	0	4	7	5	5	2	2	0	-2

PERSONALE PER SETTORE ANNO 2022

(dati aggiornati al 18/10/2022)

SETTORE	Dipendenti a tempo IND.	Dipendenti TD	Distacco da Regione	Comando da altro Ente	TOTALE	ETA' MEDIA
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITA' SOSTENIBILE	30	5	0	0	35	44,2
AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE	51	3	0	0	54	49,1
AREA SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE	22	3	0	0	25	49,2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	32	10	1	0	43	42,4
AREA SVILUPPO SOCIALE	13	5	9	0	27	46,2
CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA CITTA' METROPOLITANA	36	5	0	0	41	50,5
DIREZIONE GENERALE (compreso Direttore Generale)	10	5	0	0	15	45,0
GABINETTO DEL SINDACO METROPOLITANO	0	5	0	0	5	46,6
SEGRETERIA GENERALE (compreso Segretario Generale)	9	6	0	0	15	42,5
SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA E ISTITUZIONALE, PREVENZIONE E PROTEZIONE	23	1	0	0	24	52,3
SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	22	0	0	0	22	51,5
SETTORE INNOVAZIONE DIGITALE COMUNICAZIONE PATRIMONIO E PROVVEDITORATO	47	1	0	0	48	49,6
SETTORE STRADE E SICUREZZA	93	1	0	0	94	49,3
PERSONALE IN ASPETTATIVA	5	0	0	0	5	52,4
TOTALE	393	50	10	0	453	47,9
% SUL TOTALE	86,8%	11,0%	2,2%	0,0%	100%	

CAP 2.2 IL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

A partire dall'anno 2022, l'articolo 6 del Decreto legge 80/2021 per il "rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, prevede la predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che ha l'obiettivo di far confluire in un unico Piano gli aspetti di organizzazione, performance, valutazione e transizione digitale delle PA, includendo anche il lavoro agile tra gli asset determinanti. Il Piano ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro il 31 gennaio.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Città metropolitana di Bologna, ha il compito principale di coordinare l'intero processo programmando in modo sinergico le diverse azioni contenute nei singoli Piani, fornendo una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente.

Con l'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 sono state disciplinate le modalità di fruizione del **lavoro agile e del telelavoro** quali strumenti complementari alla prestazione in presenza, capaci di introdurre innovazione organizzativa, modernizzare i processi di lavoro e assicurare, attraverso la conciliazione dei tempi vita-lavoro, il raggiungimento degli obiettivi e lo stesso livello qualitativo e quantitativo dei servizi.

QUADRO MODALITA' LAVORO AGILE / LAVORO IN PRESENZA OTTOBRE 2022

	Lavoro in presenza	Lavoro agile 1 gg settimanale	Lavoratore fragile	Telelavoro	TOTALE
TOTALE DIPENDENTI	148	250	4	19	421
% SUL TOTALE DIPENDENTI	35%	59%	1%	5%	100%

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)
PARTE III GLI OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI

CAP 3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI 2023-2025

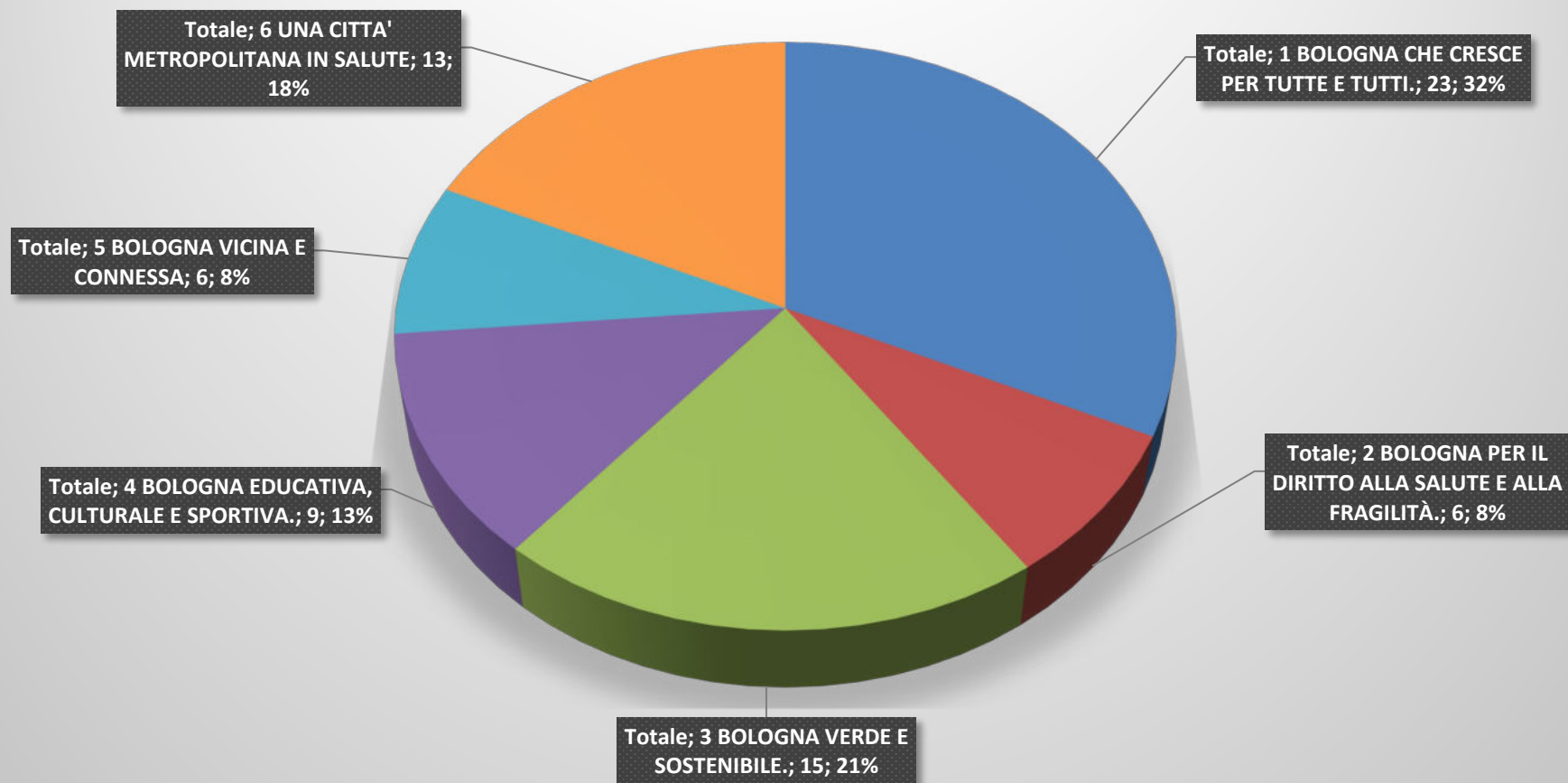
La Pianificazione strategica è il processo di definizione, da parte degli organi titolari delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, degli obiettivi che le amministrazioni devono perseguire in una prospettiva di medio/lungo periodo. A livello strategico sono prese decisioni riguardanti le politiche pubbliche, le strategie e i piani d'azione nei quali sono individuati gli obiettivi e le priorità che inquadrano le attività definite dalle decisioni operative.

Il quadro degli obiettivi strategici è predisposto sugli indirizzi delle Linee di mandato presentate dal Sindaco metropolitano al Consiglio metropolitano e prevede un'articolazione degli obiettivi per **Linea di mandato, Obiettivi strategici e Obiettivi operativi**, condividendo la medesima terminologia del Comune di Bologna

Con il processo di approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2023-2025 per ciascun **Obiettivo operativo** viene definito il "Titolo", la "Finalità", i collegamenti di responsabilità con i titolari delle funzioni di indirizzo politico e con le strutture (Aree/Settori).

Nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) gli Obiettivi operativi saranno articolati in "Obiettivi specifici" che individuano le azioni da svolgere, i relativi responsabili, le modalità di misurazione dell'azione amministrativa.

DISTRIBUZIONE OBIETTIVI OPERATIVI PER LINEA DI MANDATO



DUP 2023-2025

Linea di mandato/ Obiettivo strategico/ Obiettivi operativi

CdR Responsabile

1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	
1.1	PIANIFICAZIONE STRATEGICA METROPOLITANA	
99	PIANO STRATEGICO METROPOLITANO	00022 - Direzione Generale
1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	
1.2	LA GOVERNANCE TERRITORIALE	
141	RIORDINO TERRITORIALE INNOVAZIONE ISTITUZIONALE	00004 - Settore Affari istituzionali e partecipazioni societarie
174	PATTO PER BOLOGNA METROPOLITANA PIANO OPERATIVO FSC 2014-2020 DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	00013 - Area sviluppo economico
245	ALLEANZE TRA CITTA'	00013 - Area sviluppo economico
1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	
1.3	GOVERNO DEL TERRITORIO	
157	ATTUARE GLI ACCORDI TERRITORIALI PER L'ATTUAZIONE DEI GRANDI POLI FUNZIONALI E GLI AMBITI PRODUTTIVI SOVRACOMUNALI	00015 - Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile
158	SUPPORTARE E COORDINARE I COMUNI PER L'ELABORAZIONE E APPLICAZIONE DEI NUOVI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI	00015 - Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile
233	LA GESTIONE DEL FONDO PEREQUATIVO METROPOLITANO E LA GESTIONE DEI PROGRAMMI METROPOLITANI DI RIGENERAZIONE	00015 - Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile

DUP 2023-2025

Linea di mandato/ Obiettivo strategico/ Obiettivi operativi

CdR Responsabile

1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	
1.4	RIGENERAZIONE URBANA E METROPOLITANA	
159	RIQUALIFICARE E RIGENERARE IL TERRITORIO METROPOLITANO	00015 - Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile
1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	
1.5	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	
205	SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA NEI COMPARTI DEL TRASPORTO PRIVATO	00013 - Area sviluppo economico
214	PROGETTI EUROPEI E INTERNAZIONALI PER PROMUOVERE LA RICERCA E L'INNOVAZIONE DEI SISTEMI ECONOMICI TERRITORIALI E METROPOLITANI	00013 - Area sviluppo economico
224	INSIEME PER IL LAVORO	00013 - Area sviluppo economico
246	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO E PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI	00013 - Area sviluppo economico
247	NUOVE IMPRESE, START UP INNOVATIVE E CULTURA IMPRENDITORIALE	00013 - Area sviluppo economico
248	ECONOMIA DI PROSSIMITA' E SEMPLIFICAZIONE PER LE IMPRESE	00013 - Area sviluppo economico
249	IL TALENTO COME RISORSA DI CRESCITA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	00013 - Area sviluppo economico
250	PROMOZIONE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE GREEN E DIGITALE	00013 - Area sviluppo economico
251	RETI DI IMPRESE, STAKEHOLDERS E GOVERNANCE	00013 - Area sviluppo economico
252	LAVORO E QUALITA' DEL LAVORO	00013 - Area sviluppo economico

DUP 2023-2025

Linea di mandato/ Obiettivo strategico/ Obiettivi operativi

CdR Responsabile

1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	
1.6	TURISMO METROPOLITANO	
151	TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA MODENA	00013 - Area sviluppo economico
201	TURISMO PER LO SVILUPPO EQUILIBRATO DEL TERRITORIO	00013 - Area sviluppo economico
253	QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA TERRITORIALE	00013 - Area sviluppo economico
1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	
1.7	UN PATTO PER LO SVILUPPO INTEGRATO DELL'APPENNINO	
152	FOCUS APPENNINO METROPOLITANO	00013 - Area sviluppo economico
2	BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.	
2.1	WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE	
104	WELFARE E SALUTE	00017 - Area sviluppo sociale
212	STRATEGIA METROPOLITANA PER UN TERRITORIO SOCIALMENTE RESPONSABILE	00017 - Area sviluppo sociale
235	CTSSM, GOVERNANCE SOCIALE E SOCIOSANITARIA METROPOLITANA E DISTRETTUALE	00017 - Area sviluppo sociale
236	INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA, POLITICHE PER ANZIANI, DISABILI E I LORO CAREGIVER	00017 - Area sviluppo sociale
237	CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALL'IMPOVERIMENTO	00017 - Area sviluppo sociale
238	SVILUPPO DELLE POLITICHE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	00017 - Area sviluppo sociale

DUP 2023-2025

Linea di mandato/ Obiettivo strategico/ Obiettivi operativi

CdR Responsabile

3	BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	
3.1	L'AGENDA 2.0 PER IL TERRITORIO METROPOLITANO	
196	L'AGENDA 2.0 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO METROPOLITANO	00022 - Direzione Generale
3	BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	
3.2	LA CITTA' METROPOLITANA PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE	
154	ATTUARE IL PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE METROPOLITANO BOLOGNA	00015 - Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile
134	LA RETE DELLA VIABILITA' METROPOLITANA	00021 - Area Sviluppo delle infrastrutture STRADE E SICUREZZA
156	OPERE DI ADDUZIONE DEL PASSANTE DI BOLOGNA	00021 - Area Sviluppo delle infrastrutture STRADE E SICUREZZA
207	PATTO PER BOLOGNA METROPOLITANA: VIABILITA'	00021 - Area Sviluppo delle infrastrutture STRADE E SICUREZZA
3	BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	
3.3	BICIPOLITANA	
155	REALIZZARE LA RETE DELLA MOBILITA' CICLOTURISTICA	00015 - Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile
225	REALIZZARE LA RETE CICLISTICA PER LA MOBILITA' QUOTIDIANA	00015 - Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile

DUP 2023-2025

Linea di mandato/ Obiettivo strategico/ Obiettivi operativi

CdR Responsabile

3	BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	
3.4	SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO	
204	REALIZZARE IL SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO	00015 - Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile
3	BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	
3.5	LA CURA E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO	
179	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE	00011 - Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato
133	MANUTENZIONE E SICUREZZA STRADALE	00021 - Area Sviluppo delle infrastrutture STRADE E SICUREZZA
136	SVILUPPO DELLA RETE DI VIGILANZA	00023 - Corpo di Polizia locale città metropolitana
137	SICUREZZA STRADALE	00023 - Corpo di Polizia locale città metropolitana
198	SICUREZZA PREVENZIONE E PROTEZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO	00025 - Area Sviluppo delle infrastrutture EDILIZIA
203	GESTIONE, CONTROLLO E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	00025 - Area Sviluppo delle infrastrutture EDILIZIA
3	BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	
3.6	IL CONTRASTO AL CONSUMO DI SUOLO	
230	RIDURRE IL CONSUMO DI SUOLO E TUTELARE IL TERRITORIO RURALE	00015 - Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile

DUP 2023-2025

Linea di mandato/ Obiettivo strategico/ Obiettivi operativi

CdR Responsabile

4	BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.	
4.1	TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO EQUO E INCLUSIVO	
242	SOSTEGNO AL FUNZIONAMENTO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI	00011 - Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato
102	PROMOZIONE DEL RACCORDO TRA SCUOLA, FORMAZIONE, TERRITORIO, LAVORO E SVILUPPO DELLA CULTURA TECNICA NEL QUADRO DELL'AGENDA ONU 2030	00017 - Area sviluppo sociale
239	SOSTEGNO DIRITTO ALLO STUDIO	00017 - Area sviluppo sociale
240	PROGRAMMAZIONE METROPOLITANA DELL'OFFERTA D'ISTRUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA	00017 - Area sviluppo sociale
241	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELL'ORIENTAMENTO, DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE E DELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE PER ADOLESCENTI, GIOVANI E	00017 - Area sviluppo sociale
4	BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.	
4.2	NUOVE SCUOLE E MANUTENZIONE PATRIMONIO SCOLASTICO ESISTENTE	
202	REALIZZAZIONE DI NUOVE SCUOLE E MANUTENZIONE PATRIMONIO SCOLASTICO ESISTENTE	00025 - Area Sviluppo delle infrastrutture EDILIZIA
208	PATTO PER BOLOGNA METROPOLITANA EDILIZIA SCOLASTICA	00025 - Area Sviluppo delle infrastrutture EDILIZIA
4	BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.	
4.3	CITTA' CULTURALE METROPOLITANA	
254	UN NUOVO SISTEMA CULTURALE METROPOLITANO	00013 - Area sviluppo economico
255	MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA	00013 - Area sviluppo economico

DUP 2023-2025

Linea di mandato/ Obiettivo strategico/ Obiettivi operativi

CdR Responsabile

5	BOLOGNA VICINA E CONNESSA	
5.1	PIANO METROPOLITANO PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE	
234	PIANO PER L'UGUAGLIANZA: LAVORO PAGATO, LAVORO NON PAGATO, CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE, CULTURA DELL'UGUAGLIANZA, CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI MULTIPLE, ADDITIVE E INTERSEZIONALI	00017 - Area sviluppo sociale
5	BOLOGNA VICINA E CONNESSA	
5.2	POLITICHE ABITATIVE	
226	POLITICHE PER LA CASA	00017 - Area sviluppo sociale
5	BOLOGNA VICINA E CONNESSA	
5.3	VERSO UNA "METROPOLI" DIGITALE	
161	COPERTURA CON BANDA ULTRA LARGA DEL TERRITORIO METROPOLITANO	00011 - Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato
243	SERVIZI PER LA DIGITALIZZAZIONE OMOGENEA E CONDIVISA DELLE UNIONI E DEI COMUNI	00011 - Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato
5	BOLOGNA VICINA E CONNESSA	
5.4	SERVIZI PER LE UNIONI, I COMUNI E ALTRI ENTI	
175	SVILUPPO DELLE COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI NELL'AREA METROPOLITANA BOLOGNESE E CON ALTRE ISTITUZIONI	00004 - Settore Affari istituzionali e partecipazioni societarie
206	SOGGETTO AGGREGATORE E POSSIBILE IMPLEMENTAZIONE DELLA FUNZIONE DI CENTRALE DI COMMITTENZA	00024 - Segreteria Generale
215	TUTELA E DIFESA IN FORMA ASSOCIATA TRA ENTI DEL TERRITORIO METROPOLITANO	00024 - Segreteria Generale

DUP 2023-2025

Linea di mandato/ Obiettivo strategico/ Obiettivi operativi

CdR Responsabile

6 UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE

6.1 I CONTROLLI E LA QUALITA'

223	PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	00004 - Settore Affari istituzionali e partecipazioni societarie
227	PROGRAMMAZIONE SOSTENIBILE, SALUTE FINANZIARIA , CONTROLLI ED EFFICIENZA	00010 - Area Risorse Programmazione e Organizzazione
218	LA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI E LABORATORIO PROVE MATERIALI	00020 - Area Sviluppo delle infrastrutture
121	STUDI E STATISTICA PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA	00022 - Direzione Generale
178	CONTROLLI INTERNI	00024 - Segreteria Generale

6 UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE

6.2 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

2	PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' E DELLA TRASPARENZA	00024 - Segreteria Generale
---	--------------------------------------------------------------	-----------------------------

DUP 2023-2025

Linea di mandato/ Obiettivo strategico/ Obiettivi operativi

CdR Responsabile

6	UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE	
6.3	UNA AMMINISTRAZIONE IN "SALUTE" ED INNOVATIVA	
176	SEMPLIFICAZIONE E INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA	00004 - Settore Affari istituzionali e partecipazioni societarie
229	ASSISTENZA AGLI ORGANI DI GOVERNO METROPOLITANI	00004 - Settore Affari istituzionali e partecipazioni societarie
177	SALUTE E SOSTENIBILITA' ORGANIZZATIVA	00010 - Area Risorse Programmazione e Organizzazione
162	COMUNICAZIONE	00011 - Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato
173	LA SALUTE DIGITALE DELL'ENTE	00011 - Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato
244	SERVIZI E FORNITURE PER IL MIGLIOR FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	00011 - Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato
46	CONSULENZA, TUTELA E DIFESA	00024 - Segreteria Generale

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.1	PIANIFICAZIONE STRATEGICA METROPOLITANA
----------------------	-----	-----------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Direzione Generale

MONTALTO VALERIO

Obiettivo operativo	99	PIANO STRATEGICO METROPOLITANO
---------------------	----	--------------------------------

Il PSM 2.0, approvato nel 2018, è lo strumento di indirizzo per il programma di governo dell'Ente, delle Unioni e dei comuni dell'area metropolitana, e orienta le politiche settoriali della CM secondo i principi della sostenibilità, nella dimensione ambientale, economica e sociale; inclusività, come capacità di valorizzazione delle differenze e peculiarità, e trasformazione di esse in patrimonio e ricchezza comune; attrattività come apertura al nuovo, all'inatteso, al diverso, per rafforzare l'identità internazionale e cosmopolita di Bologna.

In linea con tale visione, il PSM promuove progettualità a carattere multidisciplinare, capaci di superare la crisi dell'era post-pandemica e di cogliere le opportunità della nuova programmazione europea 21-27, in particolare del PNRR. A tal fine è stata istituita la Cabina di regia dei Fondi europei che veicolerà le principali attività e strategie di breve e lungo periodo per attuare le progettualità riconducibili alle 7 politiche del PSM, in una visione di crescita sostenibile che colleghi economia, occupazione, benessere sociale e tutela ambientale, e traduca in investimenti le strategie della nuova programmazione europea 21-27.

Inoltre, gli sforzi si concentreranno sull'elaborazione e attuazione di un Piano di Sviluppo per la comunità dell'Appennino - cuore verde e capitale ambientale del territorio - che possa diventare un modello di sviluppo esportabile e trainante per l'intero territorio.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.2	LA GOVERNANCE TERRITORIALE
----------------------	-----	----------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato CIMA FRANCO

Area/Settore Settore Affari istituzionali e partecipazioni societarie

ZANAROLI FABIO

Obiettivo operativo	141	RIORDINO TERRITORIALE INNOVAZIONE ISTITUZIONALE
---------------------	-----	-------------------------------------------------

L'obiettivo, coordinato dalla Direzione Generale e di competenza del Settore affari istituzionali e innovazione amministrativa, è promuovere, attraverso l'Ufficio di Presidenza e con il conseguente e necessario supporto giuridico amministrativo, i processi di innovazione istituzionale del territorio orientati all'aggregazione funzionale e strutturale con particolare riferimento a:

- 1) promozione e supporto, nonché coordinamento strategico del conferimento di funzioni comunali alle Unioni di Comuni;
- 2) valorizzazione, promozione e sviluppo del ruolo della Città metropolitana quale ente di governo dell'area ed ente federato di Comuni attraverso la valorizzazione del ruolo della Conferenza metr., Ufficio di Presidenza e degli organismi tecnici di coordinamento;
- 3) creazione di una tecnostruttura di supporto anche trasversale tra Direzioni, ai Comuni dell'ambito metropolitano dal punto di vista giuridico-contabile e tecnico specialistico ai fini dell'inquadramento e valutazione di progettualità finanziabili dal PNRR;
- 4) consolidamento del sistema di governance metropolitano operando a supporto delle unioni stesse per realizzare una piena consapevolezza della loro vision, una congruente organizzazione e offrire un supporto costante agli Amministratori locali.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.2	LA GOVERNANCE TERRITORIALE
----------------------	-----	----------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area sviluppo economico TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	174	FONDO SVILUPPO E COESIONE PER L'AREA METROPOLITANA
---------------------	-----	----------------------------------------------------

Con l'assegnazione dei 107 milioni di euro alla Città metropolitana di Bologna a valere sulle risorse FSC 2014-2020 (Delibera CIPE 75/2017), l'ente è responsabile dell'attuazione degli interventi che costituiscono il Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) come nuovo strumento di programmazione.

Attualmente il PSC è costituito da 30 interventi afferenti a 7 aree tematiche (Energia, Ambiente e Risorse Naturali, Cultura, Trasporti e mobilità, Riqualificazione Urbana, Istruzione e Formazione, Capacità Amministrativa), 13 sono interventi a titolarità della Città metropolitana e 17 interventi a regia.

La Città metropolitana è beneficiaria del finanziamento e responsabile dell'attuazione ed effettua: il monitoraggio bimestrale dello stato di avanzamento amministrativo e contabile degli interventi; l'elaborazione e aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo; il coordinamento con i Soggetti Attuatori degli interventi a regia e titolarità e cura i rapporti con il DPCoe e l'ACT; i controlli di 1° livello e le procedure di certificazione della spesa; le richieste di erogazione dei finanziamenti e i conseguenti trasferimenti ai SA.

Un ruolo che l'Ente manterrà anche nella prossima programmazione 2021-27 che vede le città metropolitane fra i soggetti titolari delle risorse. In tale senso sarà importante programmare gli interventi in sinergia con le altre fonti di finanziamento a partire dal PNRR in modo da agire in maniera complementare nelle diverse aree tematiche e territoriali.

Aree/Settori collegati

00020	Area Sviluppo delle infrastrutture	BIAGETTI MASSIMO
00022	Direzione Generale	MONTALTO VALERIO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.2	LA GOVERNANCE TERRITORIALE
----------------------	-----	----------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area sviluppo economico TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	245	ALLEANZE TRA CITTA'
---------------------	-----	---------------------

A partire dalla conferma del 2022 dell'accordo Bologna - Firenze - che lega le uniche due Città metropolitana confinanti sui temi comuni della mobilità, della cultura, dello sviluppo economico, valorizzando l'Appennino come cerniera per dare valore a una nuova fruizione turistica - grazie alla esperienza in corso con la Città di Modena e con la Città di Prato di costruzione di una strategia turistica unitaria, si intende avviare una nuova stagione di collaborazione tra Città, costruendo percorsi di scambio di buone prassi e disegnando piattaforme di temi comuni per un confronto con i livelli nazionali e europei.

I principali temi di confronto partono dai progetti strategici del Mandato, quindi sostenibilità (anche grazie alla missione 100 città) qualità del lavoro, innovazione digitale; trasversali a questi ambiti i temi dell'inclusione sociale, della cultura, dello sport, della mobilità.

Bologna metropolitana puo' rappresentare, in questa nuova visione collaborativa, la cerniera tra il sistema delle Città del Nord e le Città italiane che guardano al Mediterraneo, anche grazie alla consolidata collaborazione con la Città di Barcellona.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.3	GOVERNO DEL TERRITORIO
----------------------	-----	------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato FABBRI MAURIZIO

Area/Settore Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile DELPIANO ALESSANDRO

Obiettivo operativo	157	ATTUARE GLI ACCORDI TERRITORIALI PER L'ATTUAZIONE DEI GRANDI POLI FUNZIONALI E GLI AMBITI PRODUTTIVI SOVRACOMUNALI
---------------------	-----	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il PTM ha previsto che l'attuazione dei Poli Funzionali metropolitani, nonché degli ambiti produttivi sovracomunali, sia regolata da specifici A.T.. Tali ambiti rappresentano eccellenze del territorio bolognese in materia di trasporti, commercio, arte, cultura, filiera agroalimentare, e insediamenti produttivi di rilevanza metropolitana per cui occorre definire obiettivi e scelte strategiche condivise tra Enti.

La CM prosegue l'attività di supporto e coordinamento per sottoscrizione e attuazione di tali accordi (e loro varianti). La CM sarà impegnata per l'ampliamento e il potenziamento dei principali poli funzionali del territorio metropolitano, ad es., di Fiera, Aeroporto, Fico, e dei grandi Poli Commerciali, etc., riservando particolare importanza al ruolo di Interporto quale unica piattaforma intermodale ferro/gomma di rilievo oltre che metropolitano anche regionale e nazionale, così come condiviso nell'ambito dell'A.T. con la RER "per il contenimento degli insediamenti con funzione logistica nel territorio metropolitano" (1.8.2022) oltre che alla redazione e sottoscrizione dei nuovi A.T. per gli ambiti produttivi sovracomunali da sottoscrivere nell'ambito della redazione dei PUG.

La CM prosegue la verifica e l'aggiornamento dei contenuti degli A.T. già sottoscritti ma superati da successivi atti che ne hanno cambiato i termini di sostenibilità per offrire opportunità insediative alle imprese, garantendo zone qualificate e servite direttamente dalla grande rete viaria, dal trasporto pubblico e dai principali servizi alle imprese.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.3	GOVERNO DEL TERRITORIO
----------------------	-----	------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato FABBRI MAURIZIO

Area/Settore Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile

DELPIANO ALESSANDRO

Obiettivo operativo	158	SUPPORTARE E COORDINARE I COMUNI PER L'ELABORAZIONE E APPLICAZIONE DEI NUOVI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI
---------------------	-----	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------

La Città metropolitana prosegue l'attività di supporto e coordinamento ai Comuni e alle Unioni che hanno sviluppato un sistema di elaborazione degli strumenti urbanistici comunali, anche in forma associata, svolgendo un ruolo che risulta ancora oggi tra i compiti prioritari della Città metropolitana.

L'affiancamento si sostanzia sia in relazione ai contenuti e alle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti, sia in relazione a progetti specifici di trasformazioni urbanistiche di rilievo comunale e intercomunale.

Tale attività, volta prioritariamente a garantire la coerenza e l'integrazione delle previsioni comunali con i Piani metropolitani e regionali, si è sostanzialmente modificata a seguito della riforma regionale in materia, che punta al contenimento del consumo di suolo e all'incentivo alla rigenerazione dei tessuti esistenti.

Anche in relazione al mutato quadro di riferimento normativo, la Città metropolitana ha dunque rafforzato il suo impegno, continuando a garantire supporto ai Comuni in relazione alla formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG) e la piena efficienza dei tempi istruttori, nonché a condividere modalità e tempistiche dell'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali alla nuova disciplina regionale sull'uso del suolo, con particolare attenzione nella gestione della delicata fase del periodo transitorio.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.3	GOVERNO DEL TERRITORIO
----------------------	-----	------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile DELPIANO ALESSANDRO

Obiettivo operativo	233	LA GESTIONE DEL FONDO PEREQUATIVO METROPOLITANO E LA GESTIONE DEI PROGRAMMI METROPOLITANI DI RIGENERAZIONE
---------------------	-----	------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Con l'entrata in vigore del Piano Territoriale Metropolitano (PTM) è stato istituito il Fondo perequativo metropolitano, uno strumento dal carattere fortemente innovativo nel panorama nazionale e internazionale all'interno del quale confluisce il 50% degli oneri di urbanizzazione secondaria, del contributo straordinario e delle monetizzazioni relative alle grandi trasformazioni di rilievo metropolitano e agli interventi che coinvolgono aree esterne al perimetro del territorio urbanizzato.

Nell'obiettivo di accrescere l'equità territoriale, le risorse del Fondo saranno utilizzate per finanziare interventi di rigenerazione sul territorio metropolitano e indirizzate verso i territori ad elevata fragilità economica, sociale e demografica, in armonia con le disposizioni del PTM.

La Città metropolitana pertanto, in attuazione del PTM e del Regolamento di gestione del Fondo perequativo metropolitano, esercita attività di verifica e controllo degli adempimenti previsti per i Comuni da tali strumenti e svolge le attività tecniche e amministrative collegate all'approvazione dei Programmi metropolitani di rigenerazione di cui all'art. 52 del PTM (predisposizione del Bando, valutazione delle proposte, approvazione dei Programmi).

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.4	RIGENERAZIONE URBANA E METROPOLITANA
----------------------	-----	--------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato FABBRI MAURIZIO

Area/Settore Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile

DELPANO ALESSANDRO

Obiettivo operativo	159	RIQUALIFICARE E RIGENERARE IL TERRITORIO METROPOLITANO
---------------------	-----	--------------------------------------------------------

L'impegno della CM sulla riqualificazione e rigenerazione del territorio nasce con il cd."Bando periferie", approvato nel 2016.

La proposta presentata è composta da 31 progetti relativi a interventi di rigenerazione urbana attraverso percorsi ciclopedonali e riqualificazione di ambiti urbani attorno alle stazioni del SFM. In relazione a tale progetto la CM è referente unico per la PCM con un ruolo di coordinamento e supporto ai Comuni e di monitoraggio dell'attuazione degli interventi e gestore dei flussi finanziari.

A partire da questa prima esperienza, la CM ha consolidato le proprie competenze attraverso la partecipazione al PINQuA, promosso dal MIMS per il quale sono state presentate e finanziate 3 proposte. Le proposte sono costituite da 27 interventi di rigenerazione urbana, distribuite sui territori dell'Unione Appennino Bolognese, dell'Unione Reno-Galliera e sul Comune di Sasso Marconi.

Il PINQuA è poi confluito nel più generale PNRR e pertanto la CM, beneficiario del finanziamento, svolge un ruolo di coordinamento e supporto ai Comuni e di monitoraggio e rendicontazione dell'attuazione degli interventi presentati attraverso la piattaforma ReGiS. Sempre nell'ambito del PNRR, la CM, attraverso il D.L.152/2021, è risultata assegnataria di un ulteriore finanziamento per la realizzazione dei Piani Urbani Integrati (PUI) e ha presentato un unico Piano Urbano Integrato denominato "Rete metropolitana per la conoscenza. La grande Bologna", costituito da 4 progetti riguardanti i Comuni di Bologna, Imola, Marzabotto e Unione Appennino Bolognese

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.5	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE
----------------------	-----	--------------------------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Vice-Sindaco metropolitano PANIERI MARCO

Area/Settore Area sviluppo economico TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	205	SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA NEI COMPARTI DEL TRASPORTO PRIVATO
---------------------	-----	------------------------------------------------------------------

Nel quadro degli obiettivi di semplificazione per le imprese, si rende necessaria una revisione progressiva e complessiva della modulistica dei procedimenti su istanza di parte/SCIA in materia di trasporto privato di competenza del Servizio amministrativo Trasporti, perseguendo principi di massima trasparenza e chiarezza degli iter autorizzativi per le varie tipologie di procedimentali, con l'obiettivo della riduzione dei tempi procedimentali.

Per fare questo occorre implementare modalità di accesso semplificato e/o informatizzato per l'utenza, lavorando in stretta collaborazione con altri Settori e/o Aree dell'Ente.

Si intende inoltre revisionare e aggiornare gli orientamenti adottati negli anni dal Servizio con riguardo a tutti i comparti del trasporto privato, e riprendere l'attività di vigilanza amministrativa programmata sulle Imprese di consulenza automobilistica per la circolazione dei mezzi di trasporto, per presidiare le attività autorizzate sul territorio, organizzando anche incontri con le associazioni di categoria ai fine di promuovere una collaborazione proficua per indirizzare le imprese nello svolgimento dell'attività.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.5	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE
----------------------	-----	--------------------------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Vice-Sindaco metropolitano PANIERI MARCO

Area/Settore Area sviluppo economico TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	214	PROGETTI EUROPEI E INTERNAZIONALI PER PROMUOVERE LA RICERCA E L'INNOVAZIONE DEI SISTEMI ECONOMICI TERRITORIALI E METROPOLITANI
---------------------	-----	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

La Città metropolitana promuove azioni e progetti per lo sviluppo della dimensione internazionale ed europea dell'economia. Grazie alla realizzazione di progetti europei e internazionali sarà possibile promuovere analisi e ricerche in grado di fornire spunti innovativi sia sul sistema dei servizi imprenditoriali che nei modelli di cooperazione territoriale tra imprese e istituzioni locali.

In particolare, si cercherà di trasformare la conoscenza delle migliori innovazioni e pratiche a livello europeo e internazionale in indicazioni per la progettazione e l'innovazione dei servizi locali per l'impresa, il lavoro, la formazione.

Attraverso un confronto e la collaborazione con i maggiori centri/laboratori di ricerca metropolitani pubblici (Università, ENEA, CNR) e privati (ricerca aziendali), si realizzeranno progetti congiunti integrati e multidisciplinari finalizzati a cogliere le opportunità previste dalla nuova programmazione dei fondi europei per lo sviluppo regionale e urbano e allo sviluppo culturale.

Le attività di ricerca e innovazione saranno particolarmente focalizzate sui temi emergenti dell'innovazione sociale, della responsabilità sociale, del turismo sostenibile, dell'innovazione culturale, delle imprese creative e dell'economia circolare. Una specifica e qualificante parte dell'obiettivo sarà finalizzata a valorizzare la relazione con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e l'agenda per la sostenibilità.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.5	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE
----------------------	-----	--------------------------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area sviluppo economico TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	224	INSIEME PER IL LAVORO
---------------------	-----	-----------------------

Insieme per il lavoro, dopo l'ingresso della Regione Emilia-Romagna nel programma, risulta essere uno strumento cardine per le politiche attive del lavoro di area metropolitana.

Esso si pone pienamente in linea con gli strumenti di programmazione di Città metropolitana e Comune di Bologna e - in considerazione degli importanti risultati conseguiti nel primo quinquennio - si deve porre sempre più come strumento capace di rispondere esigenze di personale delle imprese del territorio sapendo cogliere i continui mutamenti del mondo del lavoro (covid, guerra, fenomeno grandi dimissioni, progetto Gol).

Le principali sfide su cui operare possono essere così riassunte:

- implementazione della Board delle imprese e della capacità di cogliere i fabbisogni aziendali
- implementazione delle attività formative rivolte ai beneficiari del programma in linea con le richieste del mondo del lavoro e delle imprese
- ampliamento del target di intervento
- rafforzamento della struttura operativa
- rafforzamento dell'interazione con Regione Emilia-Romagna e del programma Gol (PNRR)
- Valutazione di una evoluzione verso una maggiore strutturazione giuridica, che mantenga e sviluppi la partecipazione degli stakeholder e la rapida capacità di risposta ai nuovi bisogni delle persone e delle imprese.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.5	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE
----------------------	-----	--------------------------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area sviluppo economico TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	246	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO E PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI
---------------------	-----	--------------------------------------------------------------

Le linee di mandato 2022-2026 prevedono un deciso rafforzamento dell'attività di attrazione e promozione degli investimenti: Il sistema metropolitano ha rilevanti fattori di attrattività che occorre far emergere e mettere a valore, affiancandoli a una serie di misure finalizzate ad attrarre e sostenere l'insediamento di imprese nazionali e internazionali, di start-up innovative, di centri di ricerca e, più ampiamente, di investimenti di qualità che contribuiscano alla crescita sostenibile e giusta del territorio.

La strategia pluriennale per l'attrattività, incardinata su Invest in Bologna e sviluppata con i territori, le strutture regionali e nazionali, le rappresentanze economiche e della ricerca, si muove su 2 livelli: branding e comunicazione, al fine di posizionare il territorio metropolitano come polo attrattivo di livello europeo per gli investimenti a forte potenziale di innovazione, (con riferimento particolare alle filiere di interesse strategico regionale, alle sinergie con l'ecosistema ricerca e con il Tecnopolo Big-data, anche nel quadro del progetto strategico Città della Conoscenza); rafforzamento dei servizi di Invest in Bologna per l'attrazione e l'accompagnamento degli investitori, nonché per il supporto post-insediamento.

Al fine di rendere più efficace questa azione verrà valutata, in termini di fattibilità, la costituzione di un'Agenzia per la promozione degli investimenti che possa aggregare in modo più strutturato gli attori del territorio.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.5	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE
----------------------	-----	--------------------------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area sviluppo economico TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	247	NUOVE IMPRESE, START UP INNOVATIVE E CULTURA IMPRENDITORIALE
---------------------	-----	--------------------------------------------------------------

Nell'ambito delle strategie di sviluppo economico sostenibile del territorio, la Città metropolitana promuove servizi e azioni volti a favorire la nascita e la crescita di nuove imprese, che costituiscono un fattore di rafforzamento e innovazione del tessuto economico, nonché opportunità per la creazione di posti di lavoro e per l'inclusione delle generazioni più giovani nelle dinamiche economiche.

A questo fine verrà ampliata e rafforzata la rete di sportelli territoriali che costituisce il consolidato modello di Progetti d'impresa (anche in collaborazione con i servizi di autoimpiego e progetti di innovazione sociale di Insieme per il lavoro), il servizio della Città metropolitana per l'orientamento e l'accompagnamento di aspiranti imprenditori e imprenditrici, con l'obiettivo di creare un servizio sempre più diffuso, accessibile ed efficace.

In linea con gli impegni assunti attraverso il Piano metropolitano per l'Uguaglianza di Genere, specifiche progettualità sono promosse a favore dell'imprenditoria femminile, anche attraverso la Rete READI, così come per le giovani generazioni a cui è dedicato il Premio Barresi.

Più ampiamente, in stretta collaborazione con i territori, il sistema regionale e gli attori del territorio, la Città metropolitana promuove la diffusione della cultura imprenditoriale a partire dalle generazioni più giovani, attraverso la realizzazione di occasioni formative e informative, di confronto, co-progettazione e networking.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.5	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE
----------------------	-----	--------------------------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano

Vice-Sindaco metropolitano PANIERI MARCO

Area/Settore Area sviluppo economico

TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	248	ECONOMIA DI PROSSIMITA' E SEMPLIFICAZIONE PER LE IMPRESE
---------------------	-----	----------------------------------------------------------

La C.M. riconosce l'economia di prossimità come una componente fondamentale del sistema economico del territorio, come un fattore decisivo per la socialità e la vivibilità dei luoghi, come espressione di "servizi" determinanti la qualità di vita della cittadinanza.

L'importante stagione di interventi pubblici e il periodo di revisione degli strumenti di pianificaz. urbana offrono la possibilità di realizzare interventi che integrino misure a favore dell'economia di prossimità con le politiche di rigenerazione del territorio, avendo attenzione ai contesti più periferici, caratterizzati da fenomeni di desertificazione.

In questo quadro, la C.M., attraverso il Tavolo metropolitano per il commercio e le attività turistiche, promuove il confronto tra i territori e le organizzazioni imprenditoriali e sindacali, l'aggregazione delle istanze, la co-progettazione di azioni per accompagnare l'innovazione delle imprese che generano valore sul territorio, in connessione con il sistema regionale e l'ecosistema dell'innovazione, in dialogo con realtà nazionali ed europee.

Al fine di favorire l'attività d'impresa e al contempo rendere più efficace l'azione della P.A., prosegue e si consolida l'attività della C.M. di coordinamento degli sportelli SUAP per la semplificazione amministrativa dei procedimenti inerenti le attività imprend., con l'obiettivo di migliorare strumenti e processi in un'ottica human-centered, anche attraverso l'utilizzo efficace delle nuove tecnologie.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.5	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE
----------------------	-----	--------------------------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area sviluppo economico TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	249	IL TALENTO COME RISORSA DI CRESCITA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
---------------------	-----	---------------------------------------------------------------

Città metropolitana si inserisce nella filiera istituzionale regionale, nazionale e europea in logica non solo di mobilità del talento, ma di valorizzazione, come risorsa chiave per le imprese e quindi come fattore di sviluppo e crescita.

Il contesto territoriale e il sistema economico, di per sé fattori di attrazione, vanno promossi e accompagnati con iniziative mirate, orientate a attrarre e trattenere talenti in stretta sinergia con le imprese e con il mondo universitario, offrendo alle risorse una concreta prospettiva di permanenza e integrazione nel contesto locale. Il servizio di soft landing rappresenta il primo passo per concretizzare l'accoglienza e la permanenza con un supporto professionale e personalizzato.

Importanti iniziative poggiano sui temi dell'innovazione per dar vita a programmi di open innovation che attrarranno talenti, anche in logica di retention, per rispondere alle esigenze delle imprese e per stimolare processi di innovazione del sistema economico.

Non ultima l'attività di vera e propria attrazione che utilizzerà anche i principali canali di comunicazione per parlare ai giovani e più in generale alle professionalità di interesse.

Grazie al Workshop metropolitano, il Tavolo di confronto in cui Città metropolitana mantiene costantemente la relazione con i principali attori del territorio per dare e ricevere stimoli e per mettere a sistema le azioni che si sviluppano a più livelli.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.5	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE
----------------------	-----	--------------------------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area sviluppo economico TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	250	PROMOZIONE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE GREEN E DIGITALE
---------------------	-----	---------------------------------------------------------

Bologna metropolitana come centro dell'innovazione e per l'innovazione: è questa la nuova fisionomia che assumerà il territorio, anche grazie ai grandi investimenti per la ricerca, il Tecnopolo con il Centro meteo e il super-elaboratore Leonardo.

Un'occasione unica di nuove leve per le imprese che, nell'affrontare le sfide di mercato, possono contare sulle più alte competenze in Italia e nel mondo. Città metropolitana assume il ruolo di soggetto facilitatore per il dialogo e la promozione delle opportunità e per accompagnare il sistema imprenditoriale nei processi di transizione e rafforzamento digitale.

Lo fa grazie al rapporto di collaborazione e sinergia con l'Ecosistema regionale dell'innovazione, con l'Università di Bologna, con Cineca, con la Fondazione Big Data e, in generale, con i soggetti portatori di esperienze e competenze strategiche per il supporto ai processi di innovazione.

In un sistema economico che cresce, transizione digitale e ecologica devono andare di pari passo, pertanto Città metropolitana - particolarmente sensibile al tema green - mette in campo progettualità e servizi che fungono da stimolo, supporto e traino per le imprese di tutto il territorio, con specifica attenzione alle aree più deboli, anche in ambito ambientale.

In particolare, grazie a progetti di rigenerazione dei Piani urbani integrati finanziati dal PNRR, si concretizza la possibilità di promuovere tali progetti e servizi in maniera diffusa sul territorio.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.5	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE
----------------------	-----	--------------------------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area sviluppo economico TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	251	RETI DI IMPRESE, STAKEHOLDERS E GOVERNANCE
---------------------	-----	--------------------------------------------

CM promuove progetti che favoriscono la dimensione relazionale degli attori istituz. economici e sociali del territ., anche attraverso una dimensione fisica, tramite Bologna Innovation Square, luogo fisico e relazionale, con diverse sedi sul territorio, per favorire dialogo con e tra imprese, stakeholder e attori della ricerca per lo sviluppo di dinamiche di innovaz. Un ulteriore impulso sarà dato dal Forum metropolitano degli spazi per l'innovaz., strumento di concertaz. e co-progettaz. dedicato a incubatori, acceleratori, fab-lab e co-working, con l'obiettivo di creare un ecosistema attrattivo per chi vuole fare impresa e produrre innovaz. Coerentemente con il Piano l'Uguaglianza di Genere, verranno inoltre sviluppate progettualità attraverso READI - la REte per l'Autoimpresa e le Donne Imprenditrici.

Necessaria la dimensione di sistema anche per affrontare le sfide della crisi economica, sia attraverso attività del Tavolo di Ripresa che si origina dal Patto per il lavoro, sia proponendo progetti che guardano modalità smart di lavoro, di cui la rete di imprese SmartBO sarà un riferimento operativo.

In una logica di scambio e dialogo tra imprese eccellenti e l'amministr. ClubPro è lo strumento nato per condividere le principali linee politiche e di attività che riguardano le imprese, un vero e proprio advisory board guidato dal Sindaco nei prossimi anni.

Permane il ruolo attivo per la gestione e la messa in rete dei finanziam. europei legati al PON Metro e alle strategie Atuss e Stami dei nuovi fondi strutt. reg.li.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.5	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE
----------------------	-----	--------------------------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area sviluppo economico TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	252	LAVORO E QUALITA' DEL LAVORO
---------------------	-----	------------------------------

Il Patto metropolitano per il lavoro salda, in coerenza con il Patto regionale, le politiche di promozione dello sviluppo economico con le politiche per il lavoro di qualità.

E' previsto lo sviluppo e la ridefinizione di strumenti quali: il Protocollo appalti, in ottica PNRR e gender procurement; Accordi settoriali sulla qualità del lavoro (cultura, sport.) per la promozione del buon lavoro e il contrasto al fenomeno dei "working poor"; coordinamento dell'attuazione della Carta metropolitana della logistica etica e, nel caso di Interporto Bologna, il coord. del progetto Interlab; Protocolli di sito (Interporto, Aeroporto, Autostazione, Fiera) in via di revisione e monitoraggio, a cui si aggiungono le Intese per la buona occupazione siglate dalle nuove aziende insediate sul territorio assieme a EE.LL e alle rappr. sindacali; Accordi per favorire l'accesso alle misure di conciliazione e ridurre le dimissioni volontarie.

Trasversale a tali strumenti sarà sviluppata la nuova Carta dell'uguaglianza e dell'equità del lavoro. Sono inoltre previste attività specifiche per la promozione del lavoro e per facilitare lo scambio tra business community e territorio quali p.e. le fiere per il lavoro.

In questo quadro, il Tavolo di salvaguardia del patrimonio produttivo, volto al supporto e mediazione nei processi di crisi, si rafforza, assumendo un ruolo sempre più attivo nei possibili processi di reindustrializzazione, in connessione al Tavolo è attivo lo sportello di prima accoglienza per i soggetti sovra-indebitati.

Aree/Settori collegati

00022 Direzione Generale

MONTALTO VALERIO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.6	TURISMO METROPOLITANO
----------------------	-----	-----------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato PANZACCHI BARBARA

Area/Settore Area sviluppo economico TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	151	TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA MODENA
---------------------	-----	-------------------------------------

Con l'istituzione del Territorio Turistico Bologna-Modena, le direttrici e gli obiettivi di sviluppo turistico, ivi comprese le linee di prodotto da valorizzare e promo-commercializzare, sono individuate in maniera congiunta tra la Città metropolitana e la Provincia di Modena.

Tali obiettivi vengono declinati annualmente nel Programma annuale delle attività turistiche del Territorio Turistico che viene predisposto dalla C.M. in collaborazione con la Provincia di Modena e le rispettive DMO (destination management organization).

Nell'ambito del Programma annuale del Territorio Turistico Bologna-Modena è prevista la realizzazione del Programma di promo-commercializzazione turistica dove sono definiti gli obiettivi, i mercati e i target di domanda da privilegiare, le singole azioni programmate, oltre agli strumenti che si prevede di utilizzare, anche con riferimento al mercato di riferimento e ai progetti di interesse trasversale a più ambiti territoriali.

A partire dal 2023, inoltre, anche il Programma turistico di promozione locale viene realizzato in maniera unitaria tra Bologna e Modena, con l'obiettivo di una crescente integrazione territoriale.

Si intende sviluppare la governance del Territorio Turistico, che a partire dal 2023 avrà una strategia di comunicazione unitaria attraverso il consolidamento dell'ufficio turismo unico tra la C.M. ed il Comune di Bologna, promuovendo altresì nuove forme di collaborazione con le Unioni di Comuni e con la Provincia di Modena.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.6	TURISMO METROPOLITANO
----------------------	-----	-----------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato PANZACCHI BARBARA

Area/Settore Area sviluppo economico TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	201	TURISMO PER LO SVILUPPO EQUILIBRATO DEL TERRITORIO
---------------------	-----	----------------------------------------------------

Il turismo rappresenta un settore capace di favorire la crescita e lo sviluppo locale, anche dal punto di vista occupazionale integrandosi con altri settori quali agricoltura, commercio, artigianato e servizi, cultura; la crescita turistica necessita tuttavia di una salda governance per garantire uno sviluppo equilibrato del settore - monitorandone l'impatto, in particolare sul capoluogo - con specifica attenzione al tema della qualità del lavoro creato.

Si punta ad attuare azioni di sviluppo dell'imprenditorialità turistica, anche attraverso la promozione di carte dei servizi tematizzate sui principali prodotti turistici, la promozione di nuove imprese, con il coinvolgimento della rete dei Tavoli territoriali (Appennino, Pianura, Area imolese, Bologna città) e del Tavolo metropolitano per il Commercio e le attività turistiche, sede di concertazione e co-progettazione per innovare l'economia urbana e di prossimità, con attenzione alle aree periferiche e montane.

Particolare attenzione viene rivolta all'innovazione del sistema dell'informazione e dell'accoglienza turistica, anche con il coinvolgimento degli operatori e degli stakeholder locali. I nostri obiettivi sono qualità dell'accoglienza e dell'offerta, accessibilità, sostenibilità sociale e ambientale, perfezionamento dei servizi di informaz. turistica grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie e a una maggiore integrazione dei punti informativi, formaz. degli operatori, e al coinvolgimento delle realtà associative.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.6	TURISMO METROPOLITANO
----------------------	-----	-----------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato PANZACCHI BARBARA

Area/Settore Area sviluppo economico TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	253	QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA TERRITORIALE
---------------------	-----	----------------------------------------------------

Si intendono promuovere le eccellenze territoriali che interessano diverse linee di prodotto quali lo sport, il wellness, la vacanza attiva, l'attrazione turistica degli eventi sportivi; il turismo culturale, con particolare riferimento alla comunicazione integrata dei luoghi di interesse culturale anche attraverso una mappatura e tabellazione; l'enoturismo e il turismo gastronomico, con particolare riferimento alla promo-commercializzazione turistica delle produzioni locali di eccellenza, anche attraverso la valorizzazione dei marchi di qualità comunali, nazionali ed europei.

Il cicloturismo costituisce un segmento in crescita e di forte interesse per gli sviluppi turistici del territorio. La Ciclovía del Sole si presenta oggi come un'infrastruttura di alto profilo per lo sviluppo di politiche ecosostenibili correlate alle attività open air e green.

Si intendono valorizzare gli accordi con le Regioni e i Comuni interessati, ai fini della qualificazione dell'offerta imprenditoriale e dell'accoglienza turistica lungo il tracciato, con particolare riferimento al collegamento con il bacino cicloturistico del Garda, in attesa di completamento.

Si intende altresì promuovere il collegamento ciclabile tra le città UNESCO di Bologna e Ferrara.

La Città metropolitana persegue obiettivi di collaborazione con i territori limitrofi ai fini della promozione turistica di itinerari e percorsi slow, dei cammini e della mobilità intermodale come la Ferrovia transappenninica.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.7	UN PATTO PER LO SVILUPPO INTEGRATO DELL'APPENNINO
----------------------	-----	---------------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato FABBRI MAURIZIO

Area/Settore Area sviluppo economico TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	152	FOCUS APPENNINO METROPOLITANO
---------------------	-----	-------------------------------

La strategia di valorizzazione territoriale finalizzata a rendere più attrattivo vivere e lavorare del territorio collinare e montano implementata dal Focus Appennino metropolitano è ormai entrata nella fase di maturità ed è caratterizzata da una grande collaborazione interistituzionale e da una forte coesione fra comuni dell'Appennino.

I principali ambiti di attenzione riguardano i temi dell'accessibilità, materiale e immateriale, dello sviluppo della rete cicloturistica, degli interventi sul sistema ferroviario e sul trasporto pubblico, dello sviluppo e consolidamento di un turismo di qualità - che metta a valore le caratteristiche ambientali, paesaggistiche, culturali e delle filiere eno-gastronomiche - dello sviluppo economico, in particolare collegato alle attività che verranno sviluppate nel Centro Ricerche del Brasimone, della qualità dell'occupazione e del potenziamento del sistema dei servizi, anche dedicati ai nuovi residenti.

Le tematiche di riferimento sono articolate in maniera organica nel Piano per lo sviluppo sostenibile dell'Appennino, nel quale vengono individuate le priorità su cui attivare la ricerca delle risorse per poi realizzarle e comprende i progetti finanziati nell'ambito del PNRR, tra i quali la Green Community dell'Appennino bolognese, e della Strategia Territoriale Integrata per le Aree Montane e Interne (STAMI).

Aree/Settori collegati

00021	Area Sviluppo delle infrastrutture STRADE E SICUREZZA	MARTELLI MAURIZIO
00022	Direzione Generale	MONTALTO VALERIO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	2	BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.
------------------	---	------------------------------------------------------

Obiettivo strategico	2.1	WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE
----------------------	-----	----------------------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato ACCORSI SARA

Area/Settore Area sviluppo sociale VENTURI LAURA

Obiettivo operativo	104	WELFARE E SALUTE
---------------------	-----	------------------

In ottica di promozione del benessere della persona, fondamentale è l'attenzione alle fragilità di giovanissimi e giovani, persone immigrate, persone con disabilità e persone anziane.

L'Area Sviluppo sociale opera, anche in stretta connessione con l'Istituzione Minguzzi e ricercando una relazione strutturale con il Terzo settore.

Attenzione particolare sarà dedicata all'inclusione sociale dei cittadini stranieri, alla coesione sociale della comunità locale e al tema generale della salute mentale intesa non solo nella sua accezione sanitaria, ma intesa come costruzione di un sistema attento a tutti i determinanti che garantiscono il benessere sociale e sanitario della popolazione metropolitana.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	2	BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.
------------------	---	------------------------------------------------------

Obiettivo strategico	2.1	WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE
----------------------	-----	----------------------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato ACCORSI SARA

Area/Settore Area sviluppo sociale VENTURI LAURA

Obiettivo operativo	212	STRATEGIA METROPOLITANA PER UN TERRITORIO SOCIALMENTE RESPONSABILE
---------------------	-----	--------------------------------------------------------------------

Il Piano strategico metropolitano 2.0 punta al rafforzamento del sistema di welfare metropolitano come comunità di persone, imprese, organizzazioni caratterizzate dalle tre dimensioni della sostenibilità, dell'inclusività e dell'attrattività.

La Città metropolitana di Bologna intende affermarsi quale territorio socialmente responsabile attraverso azioni di responsabilizzazione di comunità e di territorio.

Lo sviluppo economico e sociale del territorio si misura infatti anche in termini di capacità dello stesso di essere una comunità socialmente responsabile e di saper sostenere una filiera del benessere che ha incidenza sia sulla vita dei cittadini e delle famiglie sia sul contesto produttivo metropolitano, regionale, nazionale ed anche internazionale.

Si sta perciò sviluppando una strategia metropolitana di Responsabilità sociale d'impresa e di territorio, in linea con l'Agenda europea 2030 dello Sviluppo sostenibile, in collaborazione con la Regione e mettendo in sinergia le azioni degli enti locali (Città metropolitana, distretti/Unioni/Comuni) del territorio, delle aziende, delle parti sociali, del Terzo settore, realizzando l'Albo metropolitano delle aziende socialmente responsabili, network distrettuali e un network metropolitano di imprese e di altre organizzazioni no profit con diverse finalità che fra esse possono essere correlate: Inclusione lavorativa delle persone svantaggiate, welfare, politiche di genere, relazione fra sistema dell'istruzione, imprese e territorio.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	2	BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.
------------------	---	------------------------------------------------------

Obiettivo strategico	2.1	WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE
----------------------	-----	----------------------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato ACCORSI SARA

Area/Settore Area sviluppo sociale VENTURI LAURA

Obiettivo operativo	235	CTSSM, GOVERNANCE SOCIALE E SOCIOSANITARIA METROPOLITANA E DISTRETTUALE
---------------------	-----	-------------------------------------------------------------------------

Nell'ambito delle competenze e delle funzioni assegnate dalla normativa regionale alla CTSS Metropolitana di Bologna - come delineate dal Piano Sociale e Sanitario Regionale e dall'Atto di Indirizzo e Coordinamento triennale 2018-2020 approvato dalla CTSSM medesima e prorogato - la Città metropolitana esercita le sue funzioni di promozione e coordinamento dello sviluppo sociale.

L'obiettivo dell'integrazione tra le politiche, volto a garantire equità di trattamento per tutte le cittadine e i cittadini, sviluppo del benessere e contrasto alle fragilità, consentirà sempre più che il sistema di welfare e sanitario si consolidi come sistema metropolitano, attraverso lo sviluppo di piani, programmi e progetti fra i sette distretti dell'area metropolitana.

In tal modo verranno ulteriormente rafforzate le funzioni di regia pubblica e di governo delle risorse, potenziando il ruolo della Città metropolitana come ente di riferimento della CTSSM - snodo principale per gli indirizzi e la programmazione delle politiche sociali, sociosanitarie e sanitarie - e agendo come trait d'union tra Regione e Distretti del territorio.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	2	BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.
------------------	---	------------------------------------------------------

Obiettivo strategico	2.1	WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE
----------------------	-----	----------------------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato ACCORSI SARA

Area/Settore Area sviluppo sociale VENTURI LAURA

Obiettivo operativo	236	INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA, POLITICHE PER ANZIANI, DISABILI E I LORO CAREGIVER
---------------------	-----	----------------------------------------------------------------------------------

Compito fondamentale della Città metropolitana, nell'ambito della governance delineata dalla normativa di settore, è la promozione dell'integrazione sociosanitaria, per rispondere alle sfide che l'inverno demografico porrà negli anni a venire.

Nel 2021 la CTSSM, la Città metropolitana ed il Comune di Bologna hanno realizzato, attraverso un approfondito percorso di coinvolgimento degli stakeholders dell'area metropolitana, un documento di vision che, tracciando possibili linee di sviluppo delle politiche per gli anziani, ha costituito il punto di partenza per la realizzazione di azioni innovative nell'area degli anziani, dei disabili adulti e dei loro caregiver.

Attraverso l'applicazione delle indicazioni contenute in tale documento, verranno avviate azioni innovative finalizzate al miglioramento e alla promozione dell'omogeneità territoriale dei servizi rivolti a tali target di utenza.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	2	BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.
------------------	---	------------------------------------------------------

Obiettivo strategico	2.1	WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE
----------------------	-----	----------------------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato ACCORSI SARA

Area/Settore Area sviluppo sociale VENTURI LAURA

Obiettivo operativo	237	CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALL'IMPOVERIMENTO
---------------------	-----	---------------------------------------------

Il contrasto alla povertà e all'impoverimento rappresentano una priorità per il Piano strategico metropolitano 2.0, il Patto per il lavoro e lo Sviluppo sostenibile e l'Atto di indirizzo e coordinamento triennale della CTSSM.

Le conseguenze economiche e sociali della pandemia e della crisi energetica rendono sempre più evidente la necessità di strutturare interventi plurilivello, che integrino l'azione portata avanti a livello nazionale con gli interventi messi in atto a livello territoriale.

Viene promossa una forte azione di coordinamento metropolitano dell'attuazione delle misure di contrasto alla povertà nazionali, regionali e territoriali attraverso il coinvolgimento diretto dei Servizi sociali territoriali e la valorizzazione dell'azione di tutti i soggetti pubblici e privati attivi nella comunità.

Attraverso un lavoro di raccolta, elaborazione ed analisi dati viene evidenziato ed approfondito l'impatto delle diverse misure sul territorio metropolitano, sviluppando un'azione di benchmarking. Saranno promossi interventi formativi, laboratoriali e seminari.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	2	BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.
------------------	---	------------------------------------------------------

Obiettivo strategico	2.1	WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE
----------------------	-----	----------------------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato ACCORSI SARA

Area/Settore Area sviluppo sociale VENTURI LAURA

Obiettivo operativo	238	SVILUPPO DELLE POLITICHE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA
---------------------	-----	---------------------------------------------------------

Le Linee di mandato metropolitane 2021-2026 si pongono l'obiettivo di consolidare il lavoro del Coordinamento tecnico metropolitano sull'infanzia e l'adolescenza nell'ambito della CTSSM, proseguendo nello sviluppo di azioni volte alla promozione del benessere, al contrasto al disagio e alla cura di preadolescenti e adolescenti, sempre più attraverso integrazioni e sinergia tra i settori sociale, sanitario, dell'istruzione, educativo.

Si proseguirà pertanto nel potenziamento degli spazi di ascolto in ambito scolastico e formativo stimolando una maggior connessione con i servizi sociali, sanitari e educativi del territorio metropolitano.

In merito all'integrazione sociale e sanitaria, si continuerà nelle azioni di sviluppo di progettazioni sul tema del contrasto alla Dispersione Scolastica e del Ritiro Sociale, con il supporto del Presidio metropolitano per l'orientamento e il successo formativo e con l'Istituzione Minguzzi.

Verrà inoltre sviluppata la relazione diretta di ascolto dei e delle giovani, per raccogliere i loro bisogni e le loro proposte. Si intende dare continuità nel lavoro di consolidamento e qualificazione del sistema di accoglienza, cura e tutela, di supporto alla genitorialità, per promuovere azioni ed intervenire in modo appropriato, anche attraverso un rafforzamento della presa in carico integrata nelle situazioni particolarmente complesse. Effettueremo inoltre il monitoraggio degli Accordi sottoscritti in materia in ambito metropolitano.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	3	BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.
------------------	---	------------------------------

Obiettivo strategico	3.1	L'AGENDA 2.0 PER IL TERRITORIO METROPOLITANO
----------------------	-----	----------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Direzione Generale MONTALTO VALERIO

Obiettivo operativo	196	L'AGENDA 2.0 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO METROPOLITANO
---------------------	-----	-----------------------------------------------------------------------

Dal 2017 è stato indagato lo sviluppo sostenibile nella sua complessità e articolazione, elaborando l'Agenda 2.0 come un quadro di riferimento per il monitoraggio e l'autovalutazione delle politiche pubbliche con obiettivi e indicatori ambientali, economici e sociali, che è in costante interazione con gli strumenti di programmazione e pianificazione comunali e metropolitani.

In questa cornice si inseriscono i rapporti che la Città metropolitana ha con il governo regionale e nazionale. Col primo è in corso di costituzione un Team di coordinamento multilivello, al fine di sperimentare la costruzione del sistema multilivello di Agende territoriali per lo sviluppo sostenibile, da incardinare negli strumenti di programmazione degli enti (DEFR-DUP). Con il secondo continuerà l'interlocuzione mediante il Tavolo con le Città metropolitane/Regioni nell'ambito della nuova Strategia Nazionale.

Sono in via di attuazione le 7 proposte progettuali sulla forestazione finanziate attraverso i due bandi MITE del 2021 e del 2021, in cui la Città metropolitana è beneficiaria del finanziamento e referente unico del Ministero, con ruolo di coordinamento e monitoraggio.

Centrale per il radicamento dell'Agenda 2.0 sono le attività di comunicazione e sensibilizzazione, a partire dai percorsi educativi e formativi. Va in questa direzione il coinvolgimento della comunità scolastico-formativa attraverso il Festival della Cultura tecnica e il Concorso sullo sviluppo sostenibile giunto alla III edizione.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato

3

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.

Obiettivo strategico

3.2

LA CITTA' METROPOLITANA PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato CRESCIMBENI PAOLO

Area/Settore Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile

DELPANO ALESSANDRO

Obiettivo operativo

154

ATTUARE IL PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE METROPOLITANO BOLOGNA

Il PUMS è un piano strategico che orienta la mobilità in senso sostenibile in relazione con gli strumenti di pianificazione e sviluppo del territorio.

Obiettivo è la riduzione delle emissioni attraverso un mix di misure per ridurre l'uso delle autovetture ed incentivare l'utilizzo condiviso dello spazio e delle modalità sostenibili nell'ottica di migliorare la qualità dello spazio, la vita dei cittadini e l'attrattività. L'attuazione nei prossimi anni vedrà un impatto significativo sulla mobilità metropolitana. In particolare verranno proseguite le azioni per accedere ai finanziamenti per la realizzazione degli interventi.

Gli ambiti di attività prevalente saranno: Metrobus, Centri di mobilità, Bicipolitana, Trasporto Pubblico Metropolitano, in particolare sarà necessario promuovere azioni per il finanziamento delle linee metrobus e i centri di mobilità e promuovere azioni per la realizzazione delle previsioni stradali, evitando di prevedere ulteriori strade così come previsto da PUMS e PSM.

Nel corso del 2023 saranno ricercate le risorse per verificare la fattibilità e alla luce del prossimo contratto del TPL di implementare una rete di trasporto pubblico potenziata fra Comuni limitrofi, che ne sono privi o carenti, per gli spostamenti casa-lavoro-scuola.

Si svilupperà l'attività legata al monitoraggio delle azioni e dei risultati, anche attraverso strette relazioni istituzionali tra i diversi soggetti interessati, al fine di verificare lo stato di attuazione della programmazione temporale degli interventi previsti.

Aree/Settori collegati

00020 Area Sviluppo delle infrastrutture

BIAGETTI MASSIMO

00022 Direzione Generale

MONTALTO VALERIO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato

3

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.

Obiettivo strategico

3.2

LA CITTA' METROPOLITANA PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato CRESCIMBENI PAOLO

Area/Settore Area Sviluppo delle infrastrutture STRADE E SICUREZZA

MARTELLI MAURIZIO

Obiettivo operativo

134

LA RETE DELLA VIABILITA' METROPOLITANA

L'adeguamento della rete stradale di competenza è funzione obbligatoria per quanto alla manutenzione straordinaria, alla sismica, alla sicurezza e statica dei manufatti, ad interventi puntuali per eliminare tratte congestionate e/o pericolose con costruzioni di varianti, razionalizzazione intersezioni, adeguamento ponti, completamento della rete, nonché per ridurre l'impatto da rumore in relazione agli adeguamenti comunitari e nazionali.

L'attività necessita di ingenti risorse economiche sia per le nuove opere, sia per adeguare lo stato di alcuni manufatti sia per il dissesto del territorio, in particolare quello montano, che coinvolge la rete stradale in più punti.

Gli interventi mirati devono garantire sicurezza sulla strada, contribuire anche alla stabilità stessa delle pendici estendendosi quindi non solo sul corpo stradale, ma anche ad interventi di consolidamento del territorio nei casi più gravi.

In questi casi forte è il coinvolgimento dell'Ente nei rapporti con la Regione Emilia Romagna e lo Stato.

Funzione ed obiettivo dell'attività è quello di mettere in luce criticità e fabbisogni, condividendoli con gli Enti territoriali, programmando e progettando gli interventi ed individuando le risorse economiche interne ed esterne all'Ente per eseguirli.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	3	BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.
------------------	---	------------------------------

Obiettivo strategico	3.2	LA CITTA' METROPOLITANA PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE
----------------------	-----	-------------------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato CRESCIMBENI PAOLO

Area/Settore Area Sviluppo delle infrastrutture STRADE E SICUREZZA MARTELLI MAURIZIO

Obiettivo operativo	156	OPERE DI ADDUZIONE DEL PASSANTE DI BOLOGNA
---------------------	-----	--------------------------------------------

La conclusione del percorso di confronto pubblico che ha interessato la cittadinanza del Comune di Bologna e dei Comuni limitrofi interessati dal Passante, ha portato ad un progetto maggiormente rispondente alle esigenze del territorio ed a siglare l'accordo finale per il Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna.

L'accordo prevede inoltre interventi di completamento della rete viaria metropolitana: il potenziamento della Intermedia di Pianura; il lotto 3 dell'asse Lungo Savena; il Nodo di Funo; il secondo lotto del nodo di Rastignano (finanziato nel Patto metropolitano per Bologna); la Complanare Nord e il nuovo svincolo di Ponte Rizzoli sulla A14, l'ampliamento e la complanare dell'Autostrada A13.

Con la sottoscrizione dell'Accordo la Città metropolitana è chiamata a partecipare alle procedure di VIA, al monitoraggio del rispetto degli impegni assunti dalle parti e a coordinare le attività di adeguamento dei piani urbanistici ai contenuti dell'Accordo.

Le opere saranno finanziate da Società Autostrade per l'Italia e nel processo sono coinvolti il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Regione Emilia Romagna, la Città metropolitana, Autostrade per l'Italia, il Comune di Bologna e gli altri Comuni della Città metropolitana di Bologna interessati.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato

3

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.

Obiettivo strategico

3.2

LA CITTA' METROPOLITANA PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato CRESCIMBENI PAOLO

Area/Settore Area Sviluppo delle infrastrutture STRADE E SICUREZZA

MARTELLI MAURIZIO

Obiettivo operativo

207

PATTO PER BOLOGNA METROPOLITANA: VIABILITA'

Sono stati assegnati dal CIPE 31 milioni di euro destinati alla realizzazione del 2° lotto del Nodo di Rastignano. Nell'ambito del progetto della variante alla S.S. 65 "della Futa", si sta realizzando il completamento dell'opera con il secondo tratto dallo svincolo di Rastignano al Ponte delle Oche per una lunghezza di circa 1,4 km.

Verrà così completata l'asta nord-sud denominata Fondo Valle Savena che si inserisce nell'asse Lungosavena e si congiunge verso nord con la ex S.P. 3 "Trasversale di Pianura". Il progetto complessivo lungo 2,7 km nel territorio dei comuni di Pianoro, San Lazzaro di Savena e Bologna, si raccorda con la viabilità già esistente denominata 870 Quinquies.

Per migliorare l'accessibilità dei territori appenninici, ed in particolare di quelli della valle del Savena, entro luglio 2023 saranno effettuate ulteriori analisi con tutte le amministrazioni coinvolte e con un confronto tecnico-politico, visto lo studio già fatto nel 2022 e i risultati emersi in quello studio e visto l'inserimento nel Programma dell'Appennino per realizzare la progettazione di fattibilità tecnica ed economica della infrastruttura di collegamento tra la Valle del Savena e quella del Reno tra i Comuni di Pianoro e Sasso Marconi.

Nel corso del 2023 saranno effettuati ulteriori approfondimenti tra la Cm Bo, la RER e i territori interessati per la realizzazione di un terzo ponte sul Reno - tra Pieve di Cento e Cento od in altri comuni - per il collegamento tra la SP 255 e la SP 11 o per mezzo di altre soluzioni valutabili.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	3	BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.
------------------	---	------------------------------

Obiettivo strategico	3.3	BICIPOLITANA
----------------------	-----	--------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato LARGHETTI SIMONA

Area/Settore Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile DELPIANO ALESSANDRO

Obiettivo operativo	155	REALIZZARE LA RETE DELLA MOBILITA' CICLOTURISTICA
---------------------	-----	---------------------------------------------------

La realizzazione di una rete di percorsi ciclabili prevalentemente dedicata agli spostamenti cicloturistici, cicloescursionistici e ricreativi per il tempo libero è un elemento fondamentale per lo sviluppo di una politica di qualificazione e promozione del territorio metropolitano in un'ottica sostenibile.

Il PUMS ha individuato e classificato, in accordo con gli strumenti nazionali e regionali ed in parziale sovrapposizione con la rete per la mobilità quotidiana, le ciclovie che interessano il territorio metropolitano e su cui dovranno essere concentrate le politiche nei prossimi anni, ed in particolare: la Ciclovia del Sole, la ciclovia del Reno, la Ciclovia del Santerno, la ciclovia del Navile, la ciclovia Idice-Zena, la ciclovia della Lana, ma anche la BoRa, le ciclovie della via Emilia etc.

Nel contempo dai soggetti competenti sono state sviluppate o avviate le azioni di progettazione, realizzazione e promozione dei percorsi con un'attenzione particolare per la ciclovia del Sole, visto il suo ruolo strategico a livello nazionale ed internazionale e la sua importanza anche come progetto bandiera.

Aree/Settori collegati

00020 Area Sviluppo delle infrastrutture

BIAGETTI MASSIMO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	3	BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.
------------------	---	------------------------------

Obiettivo strategico	3.3	BICIPOLITANA
----------------------	-----	--------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato LARGHETTI SIMONA

Area/Settore Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile DELPIANO ALESSANDRO

Obiettivo operativo	225	REALIZZARE LA RETE CICLISTICA PER LA MOBILITA' QUOTIDIANA
---------------------	-----	-----------------------------------------------------------

La realizzazione di una rete capillare ed integrata per gli spostamenti in bicicletta per le attività di tutti i giorni che connetta i principali centri abitati, le funzioni strategiche del territorio e i punti di scambio modale è una delle politiche cardine individuate dal PUMS per favorire l'uso della bicicletta come mezzo sicuro, veloce ed economico e consentire quindi un maggior numero di spostamenti con questa modalità sostenibile.

Le azioni di promozione per il finanziamento dell'intera rete a regime, che misura circa 1000 Km, partiranno dalla individuazione delle principali potenzialità e criticità esistenti al fine di consentire alle strutture competenti di procedere con la progettazione e realizzazione della rete; una progettazione che dovrà essere condivisa e coerente con i soggetti coinvolti a partire dai Comuni.

Aree/Settori collegati

00021 Area Sviluppo delle infrastrutture STRADE E SICUREZZA MARTELLI MAURIZIO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	3	BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.
------------------	---	------------------------------

Obiettivo strategico	3.4	SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO
----------------------	-----	------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato LARGHETTI SIMONA

Area/Settore Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile

DELPANO ALESSANDRO

Obiettivo operativo	204	REALIZZARE IL SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO
---------------------	-----	--------------------------------------------------

Promozione della attuazione progressiva del progetto SFM, d'intesa con la Regione, il Comune di Bologna e le imprese ferroviarie secondo la previsione dell'accordo SFM 2007, del Protocollo d'Intesa del 31.07.2017 tra Regione Emilia Romagna e Città metropolitana di Bologna sul concorso della Città metropolitana alla programmazione del SFM ed in coerenza con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile approvato il 27/11/2019 dalla Città metropolitana di Bologna.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	3	BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.
------------------	---	------------------------------

Obiettivo strategico	3.5	LA CURA E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO
----------------------	-----	-------------------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato VERONESI GIAMPIERO

Area/Settore Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato BOCCOLA FABRIZIO

Obiettivo operativo	179	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE
---------------------	-----	-----------------------------------------------------

La valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente ha lo scopo di reperire in autonomia, senza ricorrere all'indebitamento, delle risorse in conto capitale per finanziare due funzioni fondamentali dell'Ente: la gestione dell'edilizia scolastica e della viabilità.

Questo obiettivo deve essere perseguito focalizzando gli sforzi sia sugli immobili di maggior valore che sul resto del patrimonio mediante l'alienazione degli immobili inutili e ritenuti non strategici, laddove numerosi interventi, seppure singolarmente di importo limitato, possono cumulativamente dare risultati significativi.

Ricerca ed analisi di strumenti operativi volti a fornire risorse per le casse dell'ente tramite una gestione attiva del patrimonio a seguito di particolare attenzione alle entrate gestionali (locazioni, affitti e canoni concessori).

Razionalizzazione di risorse e spazi a seguito del processo di riorganizzazione delle sedi sul territorio metropolitano. La Città metropolitana adotta strategie di ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio esistente basate sulla razionalizzazione degli spazi. Le operazioni di razionalizzazione consentono di raggiungere progressivamente obiettivi di risparmio e di razionalizzazione degli spazi e delle sedi, di liberare risorse da ridestinare e locazioni passive da chiudere, con significativi risparmi sul bilancio dell'Ente.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato

3

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.

Obiettivo strategico

3.5

LA CURA E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato CRESCIMBENI PAOLO

Area/Settore Area Sviluppo delle infrastrutture STRADE E SICUREZZA

MARTELLI MAURIZIO

Obiettivo operativo

133

MANUTENZIONE E SICUREZZA STRADALE

La Città metropolitana di Bologna ha competenza sulle strade provinciali per km 1.192,00.

La manutenzione ordinaria delle strade è indispensabile per garantire la sicurezza dei collegamenti viari ed è strettamente correlata alle risorse disponibili ed alle condizioni meteo-climatiche ed orografiche del territorio, come noto in fase di continuo ed importante dissesto idrogeologico.

Le azioni rilevanti possibili sono quindi tese alla ricostruzione delle pavimentazioni e fondazioni stradali, alla conservazione dei manufatti di pertinenza (ponti, viadotti, barriere elastiche e fonoassorbenti, segnaletica, ecc.) ed al mantenimento e miglioramento dei livelli di sicurezza compatibili con le reali disponibilità economiche ed operative.

La Città metropolitana intende scrivere il Piano metropolitano della Sicurezza (PIMES) per dare un metodo all'analisi della sicurezza stradale ed ai dati dell'incidentalità per definire le azioni proritari e la destinazione degli investimenti.

La Città metropolitana intende aggiornare gli strumenti per l'affidamento esterno della manutenzione straordinaria e ordinaria al fine di operare in modo efficiente, efficace e programmato.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato

3

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.

Obiettivo strategico

3.5

LA CURA E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato CRESCIMBENI PAOLO

Area/Settore Corpo di Polizia locale città metropolitana

ZANAROLI FABIO

Obiettivo operativo

136

SVILUPPO DELLA RETE DI VIGILANZA

L'attività specialistica di vigilanza faunistica e ambientale, prevista dalla legislazione nazionale e regionale, è esercitata attraverso delega - della Polizia con l'ausilio del volontariato e delle figure tecniche abilitate dalla Regione E-R. In tali materie la Città metropolitana individua nel Consigliere delegato il compito di mantenere raccordi e relazioni anche con le associazioni di categoria del mondo agricolo, limitatamente agli ambiti rimasti in capo all'ente.

Il Corpo di Polizia della Città metropolitana, pur rivestendo competenze di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza, svolge prioritariamente funzioni di controllo, vigilanza, rilevamento, assistenza, coordinamento, esecuzione di interventi gestionali e iniziative di tutela in materia faunistica, ittica, venatoria, corrispondendo operativamente ed organizzativamente, a quanto richiesto dalla L.R. 13 del 30 luglio 2018 (modificativa della L.R. n. 24/2003) sulla polizia di prossimità. Il Corpo di Polizia concorre alle attività di monitoraggio e controllo riguardanti le emergenze sanitarie e veterinarie attive (ora: Peste suina africana, West Nile, influenza aviaria, ecc.). La Polizia interviene nel soccorso e nella tutela degli animali di affezione.

La Regione, che delega funzioni e attività, concorre al finanziamento delle spese di personale sostenute dalla Città metrop. per l'esercizio delle funzioni di vigilanza (Corpo di Polizia locale) di cui all'articolo 40 della L.R. 30 13/2015.

L'intero personale del Corpo di Polizia è impegnato in tali attività.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	3	BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.
------------------	---	------------------------------

Obiettivo strategico	3.5	LA CURA E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO
----------------------	-----	-------------------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato LARGHETTI SIMONA

Area/Settore Corpo di Polizia locale città metropolitana ZANAROLI FABIO

Obiettivo operativo	137	SICUREZZA STRADALE
---------------------	-----	--------------------

La sicurezza delle persone e la riduzione dell'incidentalità sulle strade provinciali costituiscono le finalità delle azioni per la sicurezza stradale svolte dalla Città metropolitana, attraverso una serie di interventi, tra cui i presidi mobili, la gestione della rete di autovelox e l'attivazione di nuovi dispositivi, campagne di informazione, incontri formativi, ecc.

L'attività di controllo stradale, gestita dall'Unità operativa vigilanza stradale e sanzioni, con postazioni fisse o dinamiche oppure con impiego del personale di polizia, sono finalizzate ad assicurare una corretta e fluida circolazione, vigilando su comportamenti e stato dei mezzi (revisioni periodiche, coperture assicurative a garanzia di terzi ecc.), e adottando le misure, di volta in volta necessarie (es. ridurre l'impatto degli attraversamenti degli animali selvatici).

La Città Metropolitana di Bologna si avvale - secondo convenzione/disciplinare - inoltre, di Area Blu S.p.A. (società in house) per la gestione tecnica degli apparati, per le attività sussidiarie e ausiliarie alla gestione amministrativa delle sanzioni, oltrechè per le iniziative di sensibilizzazione e formazione dell'utenza.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	3	BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.
------------------	---	------------------------------

Obiettivo strategico	3.5	LA CURA E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO
----------------------	-----	-------------------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo delle infrastrutture EDILIZIA BIAGETTI MASSIMO

Obiettivo operativo	198	SICUREZZA PREVENZIONE E PROTEZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO
---------------------	-----	---------------------------------------------------------

La Città metropolitana svolge attività molto sensibili alla sicurezza sul lavoro per tutte le dipendenti e i dipendenti della Città metropolitana di Bologna e per le Istituzioni Minguzzi e Villa Smeraldi ed in particolare nell'ambito della viabilità, edilizia e polizia locale.

Svolge primaria attività di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro nel rispetto del D. Lgs. 81/2008 tramite interventi edili mirati, la predisposizione di corsi di formazione e di aggiornamento per tutte le lavoratrici ed i lavoratori, la valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro in stretta collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e il Medico Competente.

E' in costante aggiornamento ed implementazione il software Medwork della sicurezza sui luoghi di lavoro inteso come piattaforma di gestione dei Dispositivi di protezione individuale tramite il Servizio Provveditorato e Patrimonio, dei corsi di formazione per tutti i dipendenti da parte del Settore Programmazione e Gestione Risorse e del controllo mirato alla salute dei lavoratori da parte del Medico Competente.

L'obiettivo prevede il contributo e il coinvolgimento di tutte le Aree e i Settori dell'Ente.

Aree/Settori collegati

00021 Area Sviluppo delle infrastrutture STRADE E SICUREZZA MARTELLI MAURIZIO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	3	BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.
------------------	---	------------------------------

Obiettivo strategico	3.5	LA CURA E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO
----------------------	-----	-------------------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato VERONESI GIAMPIERO

Area/Settore Area Sviluppo delle infrastrutture EDILIZIA BIAGETTI MASSIMO

Obiettivo operativo	203	REALIZZAZIONE DELLA GESTIONE, CONTROLLO E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
---------------------	-----	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il patrimonio edilizio istituzionale comprende, oltre a diversi edifici ordinari, importanti e storiche strutture che necessitano di notevoli interventi manutentivi e di restauro. Queste attività vengono svolte d'intesa con la Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Archeologici della Regione Emilia Romagna.

Si realizzerà un piano di interventi volto ad uniformare le strutture alla nuova normativa antisismica nazionale, oltre alla messa a norma e al miglioramento strutturale e impiantistico del patrimonio esistente.

Si proseguirà l'attività per assicurare gli interventi edilizi finalizzati alla sicurezza nei luoghi di lavoro delle varie sedi istituzionali sotto il profilo antisismico e per l'ottenimento della certificazione di prevenzione incendi in particolare su archivi cartacei, autorimesse, depositi di oli, cisterne carburante, etc....

In particolare nel corso del triennio di che trattasi si è programmato un intervento straordinario di Euro 1.300.000,00 per la messa a norma e la resa della salubrità all'interno dei luoghi di lavoro per n. 18 magazzini stradali a servizio delle 12 Zone di viabilità nell'ambito delle tre aree manutentive del Settore Strade e Sicurezza

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	3	BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.
------------------	---	------------------------------

Obiettivo strategico	3.6	IL CONTRASTO AL CONSUMO DI SUOLO
----------------------	-----	----------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato FABBRI MAURIZIO

Area/Settore Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile

DELPANO ALESSANDRO

Obiettivo operativo	230	RIDURRE IL CONSUMO DI SUOLO E TUTELARE IL TERRITORIO RURALE
---------------------	-----	-------------------------------------------------------------

La CM, in coerenza con la L.R. 24/2017 e con le disposizioni del PTM, ha dato avvio all'attività di controllo del consumo di suolo in quanto bene comune non rinnovabile che produce significativi servizi ecosistemici indispensabili anche per il contrasto ai cambiamenti climatici.

A tal fine si è dotata di uno strumento di monitoraggio quale l'"Osservatorio metropolitano sul consumo di suolo" il quale analizza il tema in tutte le sue forme (la quota ammissibile definita dalla L.R. e quantificata nel 3% del territorio urbanizzato; la quota consumata durante il cd. periodo transitorio; il suolo impermeabilizzato secondo le rilevazioni ISPRA) aggiornandolo annualmente.

Al fine di salvaguardare e valorizzare il territorio rurale metropolitano il PTM, in coerenza con le competenze assegnate alla Città metropolitana, ha assunto altresì l'obiettivo della riduzione del fenomeno della dispersione insediativa attraverso specifiche limitazioni delle funzioni e degli usi non coerenti con la realtà del territorio rurale e che dovranno essere adeguatamente declinate all'interno della nuova strumentazione urbanistica comunale (PUG). Suddetti obiettivi saranno inoltre perseguiti attraverso l'implementazione degli approfondimenti tematici già effettuati, quali ad esempio la quantificazione delle trasformazioni avvenute nel territorio rurale, ma anche attraverso l'implementazione di ulteriori approfondimenti quali, ad esempio, la mappatura dei servizi ecosistemici, in attuazione delle linee guida regionali in supporto alla pianificazione comunale

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	4	BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.
------------------	---	------------------------------------------

Obiettivo strategico	4.1	TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO EQUO E INCLUSIVO
----------------------	-----	-----------------------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato VERONESI GIAMPIERO

Area/Settore Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato BOCCOLA FABRIZIO

Obiettivo operativo	242	SOSTEGNO AL FUNZIONAMENTO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI
---------------------	-----	---------------------------------------------------------------

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione secondaria superiore.

Comprende le spese per acquisti di supporto allo svolgimento delle attività scolastiche (es. arredi) nonché le spese inerenti il funzionamento delle stesse (utenze e servizi ausiliari).

Per garantire il diritto allo studio e l'aumento del grado d'istruzione delle generazioni future in numero crescente, anche attraverso il rinnovamento e l'ampliamento dei luoghi destinati a tale funzione, saranno impiegate risorse economiche adeguate ad accrescere e migliorare le scuole situate sul territorio dell'ente

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	4	BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.
------------------	---	------------------------------------------

Obiettivo strategico	4.1	TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO EQUO E INCLUSIVO
----------------------	-----	-----------------------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato RUSCIGNO DANIELE

Area/Settore Area sviluppo sociale VENTURI LAURA

Obiettivo operativo	102	PROMOZIONE DEL RACCORDO TRA SCUOLA, FORMAZIONE, TERRITORIO, LAVORO E SVILUPPO DELLA CULTURA TECNICA NEL QUADRO DELL'AGENDA ONU 2030
---------------------	-----	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Nel quadro del PSM 2.0, con riferimento al progetto 1.7 del Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile, all'Agenda metropolitana 2.0 dello sviluppo sostenibile e al Programma di mandato, saranno sviluppate le seguenti linee di azione:

- Valorizzazione della cultura tecnica, tecnologica e scientifica, anche in ottica di genere, tramite interventi di innovazione curricolare, didattica e organizzativa presso istituti scolastici ed enti di formazione, e altre attività di sistema, in integrazione con gli stakeholder territoriali e il mondo del lavoro.
- Azioni di innovazione sociale e contrasto alla marginalità promosse in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore e realizzate valorizzando le competenze, anche tecnico-professionali, di studentesse e studenti.
- Promozione di accordi e progetti di rete tra sistema educativo, sistema produttivo e territorio, favorendo la presa in carico istituzionale e la sostenibilità pluriennale dei percorsi di innovazione.
- Realizzazione dell'edizione metropolitana del Festival della Cultura Tecnica e coordinamento dei relativi Festival provinciali dell'Emilia-Romagna in collaborazione con la Regione e gli altri partner territoriali.

Aree/Settori collegati

00022 Direzione Generale

MONTALTO VALERIO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	4	BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.
------------------	---	------------------------------------------

Obiettivo strategico	4.1	TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO EQUO E INCLUSIVO
----------------------	-----	-----------------------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato RUSCIGNO DANIELE

Area/Settore Area sviluppo sociale VENTURI LAURA

Obiettivo operativo	239	SOSTEGNO DIRITTO ALLO STUDIO
---------------------	-----	------------------------------

La Regione e gli Enti Locali si impegnano a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento del diritto allo studio (D.Lgs 112/98). La L.R. n. 26/2001 disciplina quindi gli interventi per il diritto allo studio, attribuendo alla Regione funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento, mediante approvazione di indirizzi triennali, nel quadro dei quali gli Enti locali esercitano funzioni attribuite dalla normativa. Tale ripartizione di funzioni è invariata a seguito del riassetto istituzionale di cui alla L. n. 56/2014; in particolare con L.R. n. 13/2015, la Regione mantiene una funzione di indirizzo per la programmazione territoriale in materia di diritto allo studio scolastico (art.50), e la Città metropolitana e le Province sono competenti per la programmazione e la gestione dei relativi interventi (art.51) sulla base dei suddetti indirizzi, fatte salve le competenze dei Comuni. La Città metropolitana elabora con cadenza triennale gli indirizzi metropolitani per il diritto allo studio e quelli per gli interventi di qualificazione e di miglioramento delle scuole dell'infanzia. In seguito, approva annualmente i Programmi attuativi dell'azione a livello metropolitano. Le azioni sono: assegnazione di borse di studio; concessione di contributi per trasporto scolastico; concessione di contributi per servizi di inclusione scolastica degli alunni/e con con disabilità; contributi per progetti di qualificazione, miglioramento, sostegno a figure di coordinamento pedagogico.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato

4

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.

Obiettivo strategico

4.1

TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO EQUO E INCLUSIVO

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato RUSCIGNO DANIELE

Area/Settore Area sviluppo sociale

VENTURI LAURA

Obiettivo operativo

240

PROGRAMMAZIONE METROPOLITANA DELL'OFFERTA D'ISTRUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE DELLA RETE

La Legge n. 56/2014, all'art. 1 c. 44 e c. 85 lett. c), ha confermato in capo alle città metropolitane le funzioni di programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale. La legge regionale n. 13/2015, all'art. 51, ha poi disposto che la Città metropolitana di Bologna e le Province esercitino, tra le altre, le funzioni in materia di: a) programmazione della rete scolastica, nel rispetto degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni; b) programmazione dell'offerta d'istruzione, sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni.

L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna approva con cadenza triennale gli indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta d'istruzione e di organizzazione della rete scolastica, in attuazione dei quali la Città metropolitana di Bologna delinea annualmente, mediante Atto del Sindaco, la programmazione dell'offerta d'istruzione e organizzazione della rete scolastica per l'anno scolastico successivo, sulla base delle proposte avanzate dagli Enti locali e dalle Autonomie scolastiche, che vengono prima presentati per parere agli organismi metropolitani di coordinamento e concertazione interistituzionali.

Aree/Settori collegati

00022

Direzione Generale

MONTALTO VALERIO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	4	BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.
------------------	---	------------------------------------------

Obiettivo strategico	4.1	TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO EQUO E INCLUSIVO
----------------------	-----	-----------------------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato RUSCIGNO DANIELE

Area/Settore Area sviluppo sociale VENTURI LAURA

Obiettivo operativo	241	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELL'ORIENTAMENTO, DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE E DELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE PER ADOLESCENTI, GIOVANI E PERSONE ADULTE
---------------------	-----	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Definizione, in collaborazione con Regione, partner istituzionali e stakeholder territoriali, del Piano metropolitano pluriennale e dei Piani di intervento annuali per l'orientamento, la promozione del successo formativo e lo sviluppo di competenze per la vita, con il fine di: consolidare il Sistema metropolitano per l'Orientamento e il successo formativo per persone minori, giovani e adulte, consolidare e animare il Presidio metropolitano e i 7 Presidi distrettuali; coordinare gli interventi sul territorio; svolgere attività di studio e ricerca; trasferire l'innovazione all'esterno del contesto metropolitano.

Gestione e sviluppo del Centro Risorse per l'Orientamento "Maria Luisa Pombeni". Consolidamento del Tavolo per l'orientamento post diploma.

Realizzazione di iniziative sul territorio a supporto dei momenti di transizione scolastica e formativa, rivolte a famiglie, studentesse e studenti, insegnanti e operatori del sistema educativo. Sviluppo e messa in valore di interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa.

Consolidamento degli strumenti di informazione e dei servizi on-line per agevolare un orientamento efficace nella scelta della scuola superiore per i giovani e le loro famiglie.

Sviluppo, in collaborazione con la Regione, della Rete Metropolitana dell'apprendimento Permanente per la promozione dell'apprendimento quale diritto di ogni persona, nelle varie fasi della vita, a migliorare le proprie competenze, conoscenze e capacità in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato

4

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.

Obiettivo strategico

4.2

NUOVE SCUOLE E MANUTENZIONE PATRIMONIO SCOLASTICO ESISTENTE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato RUSCIGNO DANIELE

Area/Settore Area Sviluppo delle infrastrutture EDILIZIA

BIAGETTI MASSIMO

Obiettivo operativo

202

REALIZZAZIONE DI NUOVE SCUOLE E MANUTENZIONE PATRIMONIO SCOLASTICO ESISTENTE

Il patrimonio scolastico è costituito da 61 plessi scolastici, per una superficie lorda coperta di oltre 500.000 mq che comprendono circa 1.700 aule, 60 laboratori e 60 palestre oltre a biblioteche, auditorium e spazi accessori, che ospitano oltre 39.000 studenti in costante crescita nell'ordine di 500/600 studenti/anno.

Nell'ambito della pianificazione per la qualificazione e il miglioramento del sistema scolastico, instaurando relazioni tra sistema educativo e territorio, utilizzando anche forme innovative e concrete di partecipazione degli studenti al processo, si ritiene fondamentale la programmazione della costruzione di nuove scuole, oltre un forte impegno alla manutenzione delle scuole di proprietà della Città metropolitana o affidate in gestione per la L. 23/1996.

La costruzione di nuovi edifici scolastici è rivolta alla massimizzazione della sicurezza antisismica, della sicurezza antincendio e della sicurezza sui luoghi di lavoro, è basata sul ricorso all'edilizia eco-sostenibile, elevati standard costruttivi, uso della migliore tecnologia disponibile, risparmio energetico, compatibilità ambientale, salute di tutti gli utenti.

Si realizzerà un piano di interventi, in particolare tramite grossi finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, volto ad uniformare le strutture alla normativa, si proseguirà con gli interventi volti alla messa a norma di tutte le scuole ed al miglioramento strutturale e impiantistico, considerando prioritario il benessere ed un ambiente salubre per gli studenti.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	4	BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.
------------------	---	------------------------------------------

Obiettivo strategico	4.2	NUOVE SCUOLE E MANUTENZIONE PATRIMONIO SCOLASTICO ESISTENTE
----------------------	-----	-------------------------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato RUSCIGNO DANIELE

Area/Settore Area Sviluppo delle infrastrutture EDILIZIA BIAGETTI MASSIMO

Obiettivo operativo	208	PATTO PER BOLOGNA METROPOLITANA EDILIZIA SCOLASTICA
---------------------	-----	-----------------------------------------------------

Alla Città metropolitana di Bologna sono stati assegnati dal CIPE 107 milioni di euro (FSC 2014/2020), per la realizzazione di interventi strategici a Bologna e sul territorio. In particolare 30 milioni di euro saranno destinati a 9 interventi di edilizia scolastica relativi a:

- 8,5 milioni di euro per la costruzione del Nuovo Polo Dinamico di Bologna in area di proprietà della Città metropolitana a fianco del Liceo Copernico. L'edificio scolastico avrà lo scopo di assorbire gli aumenti delle iscrizioni non prevedibili ed assicurare agli studenti la possibilità di seguire l'indirizzo di studi scelto.
- 10,6 milioni di euro per la ristrutturazione del Convitto Scarabelli e dell'edificio Ghini e per la costruzione della nuova palazzina Rambaldi Valeriani a Imola. La ristrutturazione del Convitto, con allestimento di spazi ad uso didattico, ha lo scopo di riunire la succursale di v.le D'Agostino dell'istituto Scarabelli in un'unica sede in via Ascari. Sull'area attualmente occupata dalla succursale dell'Istituto Scarabelli, di proprietà della Città metropolitana, verrà realizzata la nuova succursale del Liceo Rambaldi-Valeriani che ospiterà gli studenti che attualmente studiano nelle sedi di via Manfredi e di via Guicciardini 8 di proprietà del Comune di Imola.
- 10,9 milioni per 7 interventi di miglioramenti sismico in altrettanti istituti.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	4	BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.
------------------	---	------------------------------------------

Obiettivo strategico	4.3	CITTA' CULTURALE METROPOLITANA
----------------------	-----	--------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area sviluppo economico TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	254	UN NUOVO SISTEMA CULTURALE METROPOLITANO
---------------------	-----	------------------------------------------

L'identità culturale del territorio metropolitano si consolida attraverso la strutturazione di una nuova governance, che, a partire dal sistema dei Distretti Culturali, favorisca il dialogo tra la città e il vasto territorio metropolitano, in una logica di cooperazione, scambio di buone prassi e nuovi strumenti integrati, definendo, nella nuova visione di politica culturale, una strategia che investa su azioni innovative e partecipate.

Si intende creare un sistema culturale innovativo, con nuovi strumenti, elaborati attraverso percorsi partecipati e meccanismi di accesso di nuovi attori all'interno delle reti esistenti, moltiplicando le relazioni e rendendo le collaborazioni maggiormente permeabili, definendo visioni di sistema per teatri, musei, biblioteche, musica, associazionismo, integrati tra le politiche cittadine e l'ambito metropolitano.

Una forte attenzione verrà posta alle connessioni e interrelazioni con le azioni di sviluppo delle imprese culturali, della attrattività culturale del territorio in chiave turistica, di programmazioni di rilancio culturale, del sistema educativo, delle strategie di welfare, della qualità del lavoro e del valore delle eccellenze culturali del territorio.

Il nuovo sistema culturale metropolitano è fortemente radicato ai territori, e vuole essere promotore di dialoghi con altri sistemi territoriali nazionali condividendo temi e istanze comuni, favorendo la costruzione di una rete stabile di città metropolitane in materia di culturale.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	4	BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.
------------------	---	------------------------------------------

Obiettivo strategico	4.3	CITTA' CULTURALE METROPOLITANA
----------------------	-----	--------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area sviluppo economico TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	255	MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA
---------------------	-----	--------------------------------

Rappresenta il maggiore museo regionale della civiltà contadina e il più importante museo della canapa nazionale; nasce come museo di comunità, e si intende, a partire da questa vocazione, potenziare il sistema di collaborazione con la rete museale regionale e nazionale, valorizzare le opportunità di promozione turistica, investire nella creazione di una nuova rete con il mondo agricolo, confermare la vocazione all'inclusione sociale e all'arte.

Obiettivo di mandato è rendere il Museo e la Villa sempre più luogo aperto alle sperimentazioni culturali e alla contaminazione, riconfermando la vocazione che ha portato alla nascita del Museo per il tramite di un rinnovato dialogo con il territorio; anche per questo si opererà per qualificare ulteriormente le strutture e il parco storico.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato

5

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

Obiettivo strategico

5.1

PIANO METROPOLITANO PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area sviluppo sociale

VENTURI LAURA

Obiettivo operativo

234

PIANO PER L'UGUAGLIANZA: LAVORO PAGATO, LAVORO NON PAGATO, CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE, CULTURA DELL'UGUAGLIANZA, CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI MULTIPLE, ADDITIVE E INTERSEZIONALI

La Città metropolitana ha adottato il Piano per l'uguaglianza metropolitano, che prevede 5 aree di azione (Lavoro pagato, Lavoro non pagato, Contrasto alla violenza contro donne e minori, Cultura dell'uguaglianza, Contrasto alle discriminazioni multiple, additive, intersezionali).

Per attuare il Piano si promuoveranno azioni sinergiche sia in materia di contrasto alla violenza di genere, per rafforzare la presa in carico della donna vittima di violenza e per garantire l'autonomia abitativa e lavorativa, sia in termini di educazione e prevenzione, di contrasto alle discriminazioni e agli stereotipi nel campo dell'istruzione, della formazione e del lavoro, anche in collaborazione con la Regione e con ART-ER.

Rispetto alle aree del lavoro pagato e lavoro non pagato, si sosterrà l'occupazione femminile e la parità di genere sul lavoro, contrastando i nodi delle disuguaglianze e si promuoveranno azioni premianti per le aziende sensibili alle tematiche di pari opportunità e a favore della presenza paritaria sul lavoro.

Aree/Settori collegati

00004	Settore Affari istituzionali e partecipazioni societarie	ZANAROLI FABIO
00010	Area Risorse Programmazione e Organizzazione	BARBIERI ANNA
00011	Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e	BOCCOLA FABRIZIO
00013	Area sviluppo economico	TROMBETTI GIOVANNA
00015	Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile	DELPIANO ALESSANDRO
00020	Area Sviluppo delle infrastrutture	BIAGETTI MASSIMO
00021	Area Sviluppo delle infrastrutture STRADE E SICUREZZA	MARTELLI MAURIZIO
00022	Direzione Generale	MONTALTO VALERIO
00023	Corpo di Polizia locale città metropolitana	ZANAROLI FABIO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	5	BOLOGNA VICINA E CONNESSA
------------------	---	---------------------------

Obiettivo strategico	5.1	PIANO METROPOLITANO PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE
----------------------	-----	-------------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

00024 Segreteria Generale

FINARDI ROBERTO

00025 Area Sviluppo delle infrastrutture EDILIZIA

BIAGETTI MASSIMO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	5	BOLOGNA VICINA E CONNESSA
------------------	---	---------------------------

Obiettivo strategico	5.2	POLITICHE ABITATIVE
----------------------	-----	---------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato ACCORSI SARA

Area/Settore Area sviluppo sociale VENTURI LAURA

Obiettivo operativo	226	POLITICHE PER LA CASA
---------------------	-----	-----------------------

Il PSM 2.0 annovera la mancanza di un'abitazione tra i principali fattori di fragilità sociale, assieme all'incidenza delle spese correlate all'abitare sul reddito delle famiglie. Le politiche per la casa assumono quindi un'ottica trasversale - sociale, urbanistica, economica - e metropolitana, che valica i tradizionali confini amministrativi.

Per questo Città Metropolitana, si impegna a mantenere il raccordo e il coordinamento tra gli enti locali nell'ambito del Tavolo di Concertazione delle Politiche Abitative (delib. n. 879 del 13/7/2015) e a rafforzare il confronto con i tecnici del territorio coinvolti nell'implementazione di progetti, strumenti e politiche per l'abitare. Attraverso il rinnovo e la diffusione del Canone Concordato e del Protocollo Sfratti, adoperandosi affinché le risorse previste coprano anche i bisogni dei Comuni non ad alta densità abitativa.

Città Metropolitana si impegna a sostenere le famiglie a rischio di povertà abitativa e ad introdurre misure atte a stimolare il mercato della locazione a prezzi accessibili.

In linea con quanto già avviato nelle annualità precedenti, l'ente proseguirà il percorso di scioglimento dell'Agenzia Metropolitana per l'Affitto (AMA), orientando risorse ed attività alle nuove esigenze abitative dei cittadini nei diversi territori. Inoltre, si procederà al monitoraggio dei progetti di Edilizia Residenziale Sociale (ERS) presenti nel territorio metropolitano.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	5	BOLOGNA VICINA E CONNESSA
------------------	---	---------------------------

Obiettivo strategico	5.3	VERSO UNA "METROPOLI" DIGITALE
----------------------	-----	--------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato CIMA FRANCO

Area/Settore Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato BOCCOLA FABRIZIO

Obiettivo operativo	161	COPERTURA CON BANDA ULTRA LARGA DEL TERRITORIO METROPOLITANO
---------------------	-----	--------------------------------------------------------------

Il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione e la Città metropolitana, per quanto di sua competenza, sono impegnati nella Strategia per la BUL (Banda Ultra Larga) che prevede di fornire, secondo gli obiettivi dell'iniziativa Europa2020, connettività internet con una velocità di almeno 30Mb/s disponibile al 100% della popolazione ed ulteriormente la disponibilità presso almeno l'85% della popolazione di una connettività da 100Mb/s.

Gli interventi finanziati interessano solo le zone "a fallimento di mercato", la Regione ha definito il quadro finanziario delle risorse disponibili, a livello regionale, per la BUL (180ml di fondi nazionali FSC, 26 milioni di fondi POR FESR e 49 milioni di fondi FEASR), per un totale di circa 255ml. Nell'ambito delle attività previste nel Piano BUL Lepida è il soggetto attuatore incaricato da Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di alcune dorsali in fibra ottica.

La Città metropolitana contribuisce al buon esito della azioni di livello regionale e nazionale mediante il monitoraggio analitico dello stato di avanzamento dei lavori nel proprio territorio, con particolare riguardo a quelli montani, allo scopo di sensibilizzare le amministrazioni coinvolte nell'agevolare, nella misura massima consentita, la progettazione e l'esecuzione dei lavori e allo scopo di fornire un monitoraggio tempestivo a tutti i portatori locali di interesse sul tema della Banda Ultra Larga.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	5	BOLOGNA VICINA E CONNESSA
------------------	---	---------------------------

Obiettivo strategico	5.3	VERSO UNA "METROPOLI" DIGITALE
----------------------	-----	--------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato CIMA FRANCO

Area/Settore Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato BOCCOLA FABRIZIO

Obiettivo operativo	243	SERVIZI PER LA DIGITALIZZAZIONE OMOGENEA E CONDIVISA DELLE UNIONI E DEI COMUNI
---------------------	-----	--------------------------------------------------------------------------------

La CM, al fine di organizzare la diffusione di procedure informatizzate omogenee e condivise tra gli Enti che la compongono, promuove e coordina i sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano.

In questo contesto svolge un ruolo di guida e traino nell'ambito delle politiche di e-government, favorendo la semplificazione, l'accessibilità e l'omogeneizzazione di regole, prassi e procedure, anche uniformando progressivamente gli strumenti informatici utilizzati, mediante attività svolte congiuntamente con i SIA (Sistemi Informativi Associati) per la progettazione, gestione, acquisto e manutenzione dei sistemi informativi degli enti locali.

La CM rappresenta gli enti locali del territorio nel Comitato permanente di indirizzo e coordinamento di Lepida Scpa; promuove gli interessi e razionalizza le strategie dei soci nei confronti della società "in house" di livello regionale. La CM rappresenta gli enti locali del territorio nella realizzazione, insieme al Comune di Bologna, di progetti quali PON-Metro e Cybersecurity di ACN.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	5	BOLOGNA VICINA E CONNESSA
------------------	---	---------------------------

Obiettivo strategico	5.4	SERVIZI PER LE UNIONI, I COMUNI E ALTRI ENTI
----------------------	-----	----------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato CIMA FRANCO

Area/Settore Settore Affari istituzionali e partecipazioni societarie ZANAROLI FABIO

Obiettivo operativo	175	SVILUPPO DELLE COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI NELL'AREA METROPOLITANA BOLOGNESE E CON ALTRE ISTITUZIONI
---------------------	-----	-------------------------------------------------------------------------------------------------------

Attuazione della L. 56/2014 e dello Statuto della Città metropolitana in tema di organizzazione delle funzioni metropolitane e comunali in collaborazione, eventualmente differenziate per aree territoriali, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza.

Sviluppo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra la Città metropolitana, le Unioni ed i singoli Comuni non associati dell'area metropolitana bolognese attraverso la proposta di accordi attuativi nelle materie indicate. Monitoraggio e adeguamento delle collaborazioni in essere.

Promozione di varie forme di collaborazione con le altre Città metropolitane, le istituzioni statali e regionali pubbliche e private per il migliore svolgimento delle funzioni istituzionali.

Aree/Settori collegati

00010 Area Risorse Programmazione e Organizzazione BARBIERI ANNA

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	5	BOLOGNA VICINA E CONNESSA
------------------	---	---------------------------

Obiettivo strategico	5.4	SERVIZI PER LE UNIONI, I COMUNI E ALTRI ENTI
----------------------	-----	----------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Segreteria Generale FINARDI ROBERTO

Obiettivo operativo	206	SOGGETTO AGGREGATORE E POSSIBILE IMPLEMENTAZIONE DELLA FUNZIONE DI CENTRALE DI COMMITTENZA
---------------------	-----	--------------------------------------------------------------------------------------------

Dal 2015 l'Ente è iscritto, insieme con Intercent-ER, nell'Elenco nazionale dei soggetti aggregatori tenuto da A.N.AC. con riferimento all'ambito territoriale della regione Emilia Romagna, quale centrale di committenza qualificata, ovvero amministrazione che aggiudica appalti e stipula convenzioni destinati a stazioni appaltanti per specifiche categorie e soglie di forniture e di servizi, definite periodicamente con DM.

Ex art. 18 Statuto, e in attuazione della L. 56/2014, l'Ente presta servizi e promuove attività a favore dei Comuni e delle Unioni d'intesa con questi. In particolare esercita le funzioni di centrale unica di committenza nonché di stazione appaltante: tra gli ambiti di collaborazione della Convenzione quadro rinnovata nel 2022 rientra la gestione di appalti e contratti anche ex art. 37 D.lgs 50/2016 per il soddisfacimento dei fabbisogni di beni e servizi degli enti locali del territorio.

Ai sensi del "Protocollo di Intesa in materia di Appalti di Lavori Forniture e Servizi" approvato con Atto Sindacale 139/2019 in corso di rinnovo, nonché delle Linee guida Anac sulla qualificazione delle stazioni appaltanti l'Ente valuterà un'ulteriore implementazione della propria funzione coordinamento di una rete di stazioni appaltanti e di centrali di committenza qualificate per l'acquisizione aggregata di beni e servizi attraverso apposito studio di fattibilità.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	5	BOLOGNA VICINA E CONNESSA
------------------	---	---------------------------

Obiettivo strategico	5.4	SERVIZI PER LE UNIONI, I COMUNI E ALTRI ENTI
----------------------	-----	----------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato CIMA FRANCO

Area/Settore Segreteria Generale FINARDI ROBERTO

Obiettivo operativo	215	TUTELA E DIFESA IN FORMA ASSOCIATA TRA ENTI DEL TERRITORIO METROPOLITANO
---------------------	-----	--------------------------------------------------------------------------

Implementazione e rafforzamento delle attività di consulenza, tutela e difesa in forma associata dei servizi legali, svolte attraverso l'ufficio unico Avvocatura civica metropolitana tra la Città metropolitana di Bologna ed i Comuni e le Unioni del territorio metropolitano aderenti secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, dell'art. 30 del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 2, comma 12 della L. n. 244/2007.

Con compiti di: tutela degli Enti aderenti nelle discipline amministrative, civilistiche e tributarie; patrocinio diretto in giudizio; prevenzione e componimento delle controversie, anche tramite la partecipazione a procedure di mediazione, conciliazione, negoziazione e predisposizione accordi transattivi; consulenza giuridico amministrativa su tematiche giuridiche rilevanti e predisposizione di pareri scritti.

Tale forma di collaborazione, avviata nel 2016 per iniziali tre anni è stata rinnovata - alla luce delle adesioni, delle richieste di rinnovo e dei positivi riscontri degli Enti del territorio metropolitano - nel 2019 con delibera di Consiglio metropolitano n. 10/2019 per altri tre anni e, da ultimo, con atto del Sindaco metropolitano n. 150/2022, sino alla fine dell'attuale mandato

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	6	UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE
------------------	---	------------------------------------

Obiettivo strategico	6.1	I CONTROLLI E LA QUALITA'
----------------------	-----	---------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Vice-Sindaco metropolitano PANIERI MARCO

Area/Settore Settore Affari istituzionali e partecipazioni societarie ZANAROLI FABIO

Obiettivo operativo	223	PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
---------------------	-----	---------------------------

Gestione delle relazioni complesse con gli Organi societari e delle attività societarie di competenza dell'amministrazione, con analisi tecnico-giuridica di progetti di riassetto della governance.

Attività di consulenza specialistica in materia societaria e supporto giuridico/amministrativo anche in altri Enti partecipati su richiesta dei soggetti istituzionali e/o organizzativi interessati.

Elaborazione, esame e valutazione, sotto il profilo tecnico-giuridico, dei processi legati alla nomina dei rappresentanti della Città metropolitana, alla costituzione, adesione, valorizzazione, sviluppo, riorganizzazione, razionalizzazione, trasformazione, fusione, liquidazione e vendita azioni in relazione all'apertura al privato o il collocamento in Borsa, di Società di interesse pubblico per il governo di area vasta, di cui la Città metropolitana è socia o è interessata ad assumerne la qualifica.

Controlli multidisciplinari sull'attività delle società partecipate (regolarità amministrativa, contabile, di gestione, organizzativa) nonché sui contratti di servizio e sulla qualità delle prestazioni e dei servizi erogati, che coinvolge i relativi sottoscrittori con cui è necessario rapportarsi.

Particolare attenzione è data allo stato di attuazione degli obiettivi gestionali assegnati alle società partecipate con il Documento Unico di Programmazione (DUP), ai risultati complessivi della gestione e ai riflessi sul bilancio dell'Ente, nonché alle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	6	UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE
------------------	---	------------------------------------

Obiettivo strategico	6.1	I CONTROLLI E LA QUALITA'
----------------------	-----	---------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato VERONESI GIAMPIERO

Area/Settore Area Risorse Programmazione e Organizzazione BARBIERI ANNA

Obiettivo operativo	227	PROGRAMMAZIONE SOSTENIBILE, SALUTE FINANZIARIA , CONTROLLI ED EFFICIENZA ECONOMICA
---------------------	-----	------------------------------------------------------------------------------------

Programmazione strategica: predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) coordinando i contributi delle Aree / Settori e definendo l'articolazione delle Linee programmatiche in Obiettivi operativi (strategici).

Predisposizione del Bilancio di previsione, sviluppo e monitoraggio dei grandi progetti dell'Ente (PNRR, bando Periferie, Ciclovie, fondo sociale per lo sviluppo e la coesione, ecc.).

Programmazione operativa: predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) coordinando il processo di formazione del documento. Gestione del ciclo e del processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e della salute dell'ente.

Coordinamento della gestione finanziaria dell'Ente, controllo degli equilibri di bilancio, in fase preventiva e concomitante, svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario, Budgeting, rendicontazione e controllo di gestione, Monitoraggio della salute dell'ente.

Predisposizione e aggiornamento del Sistema di misurazione della performance e del Regolamento di contabilità.

Valutazione sistematica dell'impatto finanziario, anche a medio-lungo termine, delle scelte più rilevanti, - ottimizzazione dei flussi di cassa, valutazione del mix ottimale delle risorse destinate al finanziamento degli investimenti, gestione efficace del bilancio, regolamentazione e gestione dei tributi di competenza della Città metropolitana, definizione delle aliquote e delle esenzioni.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	6	UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE
------------------	---	------------------------------------

Obiettivo strategico	6.1	I CONTROLLI E LA QUALITA'
----------------------	-----	---------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo delle infrastrutture BIAGETTI MASSIMO

Obiettivo operativo	218	LA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI E LABORATORIO PROVE MATERIALI
---------------------	-----	---------------------------------------------------------------------

Programmazione opere pubbliche, gestione finanziaria delle opere e dei finanziamenti, programmazione biennale beni e servizi, convenzione/protocolli/accordi con altri Enti per la realizzazione di opere pubbliche, approvazione progetti di opere pubbliche e determinazioni a contrattare, approvazione di progetti di servizi/forniture, procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture di competenza dei vari servizi facenti parte dell'Area, gestione amministrativa fase esecutiva appalto, attività di monitoraggio, fase di liquidazione della spesa, rendicontazioni ai fini dell'erogazione finanziamenti esterni, attività di controllo amministrativo/contabile di primo livello, supporto nella fase contenzioso-precontenzioso.

Gestione del Laboratorio Provinciale Prove Materiali con attività di sperimentazione e controllo sui materiali da costruzione e relativa emissione di Certificati Ufficiali ad uso interno e per conto terzi.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	6	UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE
------------------	---	------------------------------------

Obiettivo strategico	6.1	I CONTROLLI E LA QUALITA'
----------------------	-----	---------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Direzione Generale MONTALTO VALERIO

Obiettivo operativo	121	STUDI E STATISTICA PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA
---------------------	-----	-----------------------------------------------------

Realizzazione di studi e ricerche per la definizione e il monitoraggio delle politiche metropolitane, per il perseguimento degli obiettivi strategici della Città metropolitana di Bologna e per la diffusione dell'informazione statistica. Attività svolte anche in collaborazione con altri Servizi/Settori dell'Ente e Enti del territorio.

Raccolta, elaborazione e diffusione, anche in forma interattiva, di dati e informazioni a carattere statistico, demoscopico, sociale, economico e territoriale, inerenti l'area metropolitana nel suo complesso e il dettaglio comunale e sovracomunale, anche con confronti con altre realtà metropolitane e diversi livelli territoriali.

Sviluppo degli obiettivi legati al Programma Statistico Nazionale, quali la costruzione del Sistema informativo anagrafico ed il BES delle Province e Città metropolitane, ed al Programma statistico regionale per quanto attiene la rilevazione degli incidenti stradali, nonché il mantenimento dell'Osservatorio metropolitano dell'incidentalità stradale.

Collaborazione funzionale in materia statistica, ricerche demoscopiche, sociali ed economiche con il Comune di Bologna.

Realizzazione di attività demoscopiche, in collaborazione con il Comune di Bologna, i Comuni della CM, le Unioni e altri soggetti pubblici del territorio, allo scopo di produrre e fornire basi di conoscenza integrata e aggiornata utili all'elaborazione e/o al monitoraggio di programmi di sviluppo economico, sociale, territoriale e infrastrutturale dell'area.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	6	UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE
------------------	---	------------------------------------

Obiettivo strategico	6.1	I CONTROLLI E LA QUALITA'
----------------------	-----	---------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Segreteria Generale FINARDI ROBERTO

Obiettivo operativo	178	CONTROLLI INTERNI
---------------------	-----	-------------------

Controlli successivi di regolarità amministrativa che verificano la conformità dell'azione amministrativa al quadro normativo di riferimento, anche con riferimento ai controlli di primo livello sugli interventi a titolarità finanziati con fondi FSC 2014-2020.

Predisposizione del referto da inviare alla Corte dei conti sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	6	UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE
------------------	---	------------------------------------

Obiettivo strategico	6.2	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
----------------------	-----	--------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Segreteria Generale FINARDI ROBERTO

Obiettivo operativo	2	PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' E DELLA TRASPARENZA
---------------------	---	--------------------------------------------------------------

Promozione della diffusione della cultura della legalità al proprio interno, nelle istituzioni di vario livello e nella società civile, anche nel quadro dei generali principi di cui alla L. R. n. 18/2016 ed in attuazione dell'art. 9, comma 4, dello statuto.

Promozione di forme di collaborazione, integrazione e consultazione con altri soggetti pubblici, quali Comuni, in particolare quello capoluogo, ed Unioni rispetto agli ambiti individuati dalla citata legge regionale come maggiormente critici. Messa a punto di iniziative volte a favorire le relazioni con gli enti locali del territorio e con le società partecipate, al fine di individuare buone pratiche e programmare attività, in un'ottica di coordinamento e semplificazione del processo di elaborazione dei rispettivi PTPCT, anche quale Ente di coordinamento degli enti locali territoriali nell'ambito della rete regionale per l'integrità e la trasparenza .

Promozione di maggiori livelli di trasparenza anche attraverso la compiuta attuazione della disciplina sull'accesso civico.

Aree/Settori collegati

00004	Settore Affari istituzionali e partecipazioni societarie	ZANAROLI FABIO
00010	Area Risorse Programmazione e Organizzazione	BARBIERI ANNA

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	6	UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE
------------------	---	------------------------------------

Obiettivo strategico	6.3	UNA AMMINISTRAZIONE IN "SALUTE" ED INNOVATIVA
----------------------	-----	-----------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato CIMA FRANCO

Area/Settore Settore Affari istituzionali e partecipazioni societarie ZANAROLI FABIO

Obiettivo operativo	176	SEMPLIFICAZIONE E INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA
---------------------	-----	----------------------------------------------

Adeguamento e revisione dei regolamenti dell'Ente, elaborazione di proposte di schemi regolamentari e di atti amministrativi finalizzati ad omogeneizzare la regolazione e le prassi a livello metropolitano.

Gestione dell'anagrafe dei procedimenti dell'ente in chiave di semplificazione e con lo scopo di addivenire ad un unico censimento a livello metropolitano. Informazione giuridica metropolitana. Gestione del Servizio di protocollazione e archiviazione della documentazione corrente e storica dell'Ente in chiave innovativa e di sviluppo e miglioramento dei processi dell'Ente e dell'area metropolitana bolognese.

Supporto giuridico alla privacy policy dell'Ente e all'esercizio del diritto di accesso. Aggiornamento del PTPCT per la parte dell'Amm.ne trasparente e controlli sugli andamenti degli obblighi in materia di trasparenza; supporto amm.vo alla gestione della Sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Ente. Consulenza e formazione specialistica nelle suddette materie.

Aree/Settori collegati

00010	Area Risorse Programmazione e Organizzazione	BARBIERI ANNA
00024	Segreteria Generale	FINARDI ROBERTO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	6	UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE
------------------	---	------------------------------------

Obiettivo strategico	6.3	UNA AMMINISTRAZIONE IN "SALUTE" ED INNOVATIVA
----------------------	-----	-----------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato FABBRI MAURIZIO

Area/Settore Settore Affari istituzionali e partecipazioni societarie ZANAROLI FABIO

Obiettivo operativo	229	ASSISTENZA AGLI ORGANI DI GOVERNO METROPOLITANI
---------------------	-----	-------------------------------------------------

Assistenza organizzativa, giuridica e amministrativa agli Organi di Governo (Sindaco, Consiglieri delegati, Gabinetto del Sindaco, Consiglio metr., Commissioni consiliari, Gruppi, Conferenza dei Capigruppo) in modo integrato tramite risorse strumentali che garantiscano canali univoci telematici, sicuri e conformi alla normativa vigente.

Valorizzazione dell'Ufficio di Presidenza e della Conferenza metropolitana dei Sindaci quale unico luogo di coordinamento e indirizzo delle politiche metropolitane. Assistenza al tavolo di coordinamento dei vertici amministrativi delle Unioni quale strumento di approfondimento e promozione di politiche di innovazione, semplificazione e omogeneizzazione.

Aree/Settori collegati

00024 Segreteria Generale

FINARDI ROBERTO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato

6

UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE

Obiettivo strategico

6.3

UNA AMMINISTRAZIONE IN "SALUTE" ED INNOVATIVA

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato VERONESI GIAMPIERO

Area/Settore Area Risorse Programmazione e Organizzazione

BARBIERI ANNA

Obiettivo operativo

177

SALUTE E SOSTENIBILITA' ORGANIZZATIVA

Adeguamento dell'assetto organizzativo alle funzioni e ai compiti della Città metropolitana, innovazione e razionalizzazione dei metodi di lavoro e dei processi organizzativi.

Applicazione nuovo Contratto nazionale, contrattazione decentrata e gestione delle relazioni sindacali, approvazione e applicazione degli accordi fondi risorse decentrate.

Valutazione delle posizioni dirigenziali e organizzative. Valutazione delle competenze. Progettazione e realizzazione di interventi per lo sviluppo del benessere organizzativo.

Disciplina dell'orario di lavoro sulla base delle esigenze organizzative; gestione delle presenze\assenze e dello stato matricolare del personale dipendente e dirigente.

Progettazione delle attività formative generali, obbligatorie e specialistiche.

Realizzazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale coerentemente con le norme vigenti, le risorse a disposizione e le esigenze dell'Ente.

Regolamento per la gestione delle risorse umane. Gestione del rapporto di lavoro, anche riguardo alle modalità innovative (lavoro agile, telelavoro, etc. rilevazione e controllo delle presenze/assenze. Pagamento delle retribuzioni fisse ed accessorie, rimborsi spese al personale, ai dirigenti e agli amministratori. Ufficio dei procedimenti disciplinari e Servizio Ispettivo. Sorveglianza sanitaria.

Gestione dei servizi ausiliari: portinerie, corrispondenza, sale di rappresentanza, centralino.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	6	UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE
------------------	---	------------------------------------

Obiettivo strategico	6.3	UNA AMMINISTRAZIONE IN "SALUTE" ED INNOVATIVA
----------------------	-----	-----------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato BOCCOLA FABRIZIO

Obiettivo operativo	162	COMUNICAZIONE
---------------------	-----	---------------

Migliorare la comunicazione interna ed esterna attraverso l'implementazione e l'aggiornamento dei contenuti delle attuali pagine del Sito istituzionale alle disposizioni normative vigenti, in tutte le sue sezioni dedicate, in particolare nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Migliorare la comunicazione esterna dell'attività del Consiglio Metropolitano.

Promuovere la diffusione delle informazioni sui servizi erogati ai cittadini anche attraverso i social networks (facebook, twitter, youtube), pubblicando news ad un sempre crescente numero di utenti.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	6	UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE
------------------	---	------------------------------------

Obiettivo strategico	6.3	UNA AMMINISTRAZIONE IN "SALUTE" ED INNOVATIVA
----------------------	-----	-----------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato CIMA FRANCO

Area/Settore Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato BOCCOLA FABRIZIO

Obiettivo operativo	173	LA SALUTE DIGITALE DELL'ENTE
---------------------	-----	------------------------------

Miglioramento della salute digitale dell'Ente, attraverso la gestione e lo sviluppo del sistema informativo, dato:

- dalle tecnologie informatiche e di automazione (e quindi l'infrastruttura ICT di un'organizzazione) che supportano e rendono più efficiente il relativo sistema;
- dall'insieme degli obiettivi, delle procedure organizzative, delle risorse umane finalizzati alla gestione delle informazioni prodotte, utilizzate e condivise dall'Ente;

Gestione e sviluppo che deve tenere conto delle risorse disponibili, delle nuove tecnologie e dei cambiamenti dell'organizzazione e dei processi, della normativa e dei bisogni dell'utenza interna ed esterna. In tale ambito si prevede di attivare il percorso di sperimentazione e successiva diffusione di strumenti informatici per lo "smart work" dei lavoratori fuori sede e lo "smart office" per i lavoratori in sede.

Si riconosce l'importanza della formazione continua a tutti i dipendenti dell'uso delle tecnologie digitali, sia in generale che su esigenze specifiche dell'Ente e delle mansioni svolte; anche in tale ambito la sicurezza informatica sarà un tema trasversale ed obbligatorio.

Aree/Settori collegati

00010 Area Risorse Programmazione e Organizzazione

BARBIERI ANNA

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	6	UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE
------------------	---	------------------------------------

Obiettivo strategico	6.3	UNA AMMINISTRAZIONE IN "SALUTE" ED INNOVATIVA
----------------------	-----	-----------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato VERONESI GIAMPIERO

Area/Settore Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato BOCCOLA FABRIZIO

Obiettivo operativo	244	SERVIZI E FORNITURE PER IL MIGLIOR FUNZIONAMENTO DELL'ENTE
---------------------	-----	------------------------------------------------------------

Attività di programmazione delle forniture e dei servizi, attraverso la predisposizione e l'aggiornamento del Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi ed il supporto giuridico per il conseguente espletamento delle procedure di gara in attuazione di tale programma.

Gestione dell'acquisizione dei beni e servizi, delle risorse strumentali necessari per il funzionamento degli uffici e dei servizi dell'ente (arredi e attrezzature, parco mezzi, utenze, telefonia fissa e mobile, traslochi, pulizie e smaltimenti, noleggio e manutenzione attrezzature, approvvigionamenti di beni quali cancelleria, carburanti, vestiario ecc.) con la finalità non solo alla riduzione della spesa, ma anche per il miglioramento dei servizi, tenendo conto delle innovazioni tecnologiche che il mercato offre da utilizzare e sviluppare all'interno dell'Ente per migliorarne l'efficacia ed efficienza.

Gestione del portafoglio assicurativo dell'Ente e dei relativi sinistri, ottimizzando le procedure di gestione e liquidazione.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2023-2025

Linea di mandato	6	UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE
------------------	---	------------------------------------

Obiettivo strategico	6.3	UNA AMMINISTRAZIONE IN "SALUTE" ED INNOVATIVA
----------------------	-----	-----------------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Segreteria Generale FINARDI ROBERTO

Obiettivo operativo	46	CONSULENZA, TUTELA E DIFESA
---------------------	----	-----------------------------

Tutela della Città metropolitana di Bologna nelle discipline amministrative, civilistiche (incluso il pubblico impiego) e tributarie. Patrocinio diretto dell'Ente in giudizio.

Prevenzione e componimento delle controversie, anche tramite la partecipazione a procedure di mediazione, conciliazione, negoziazione e predisposizione accordi transattivi.

Assolvimento degli adempimenti legali relativi al contenzioso affidato.

Coordinamento dei rapporti con soggetti interni ed esterni (Organi Politici, Dirigenza, Enti, Istituzioni, Organi Giudiziari, Legali esterni, Compagnie Assicurative, ecc.).

Consulenza giuridico amministrativa alle Strutture dell'Ente su tematiche giuridiche rilevanti.

Formulazione di pareri scritti, ivi compresa, talvolta, la predisposizione di schemi di atti e/o di comunicazioni, ovvero in occasione di appositi incontri, in risposta a quesiti parimenti formulati per iscritto.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)
PARTE IV QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

CAP 4.1 IL QUADRO DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

DOCUMENTO	ATTO DI APPROVAZIONE
PROGRAMMA DI MANDATO	<p>Lunedì 11 ottobre 2021, Matteo Lepore è stato proclamato Sindaco di Bologna, contestualmente – come previsto dalla legge – Matteo Lepore diventa anche sindaco della Città metropolitana.</p> <p>In funzione dell’art 33 dello Statuto, entro novanta giorni dall’insediamento del Consiglio metropolitano, il Sindaco metropolitano presenta al Consiglio un documento contenente le linee programmatiche relative all’azione ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.</p>
PIANO STRATEGICO METROPOLITANO PSM 2.0	Approvato dal Consiglio metropolitano con atto n. 34 del’11 luglio 2018
APPROVAZIONE DUP E BILANCIO	<p>Nella seduta del 23/12/2020 il Consiglio metropolitano ha approvato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ con atto n. 1 il Documento unico di programmazione (DUP) 2022-2024; ✓ con atto n. 2 il Bilancio di Previsione 2022-2024.
PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE	Con Atto del Sindaco metropolitano n. 10 del 26 gennaio 2022 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2022-2024.
PIAO	Con Atto del Sindaco metropolitano n. 84 del 19 aprile 2022 è stato approvato il Piano integrato attività e organizzazione (PIAO) 2022-2024
RENDICONTO	Approvato dal Consiglio metropolitano con atto n. 18 del 27/04/2022.
RELAZIONE SULLA “SALUTE” DELL’ENTE	Approvata dal Nucleo di valutazione il 24/05/2022.

CAP 4.2 LA PREVISIONE DI ENTRATE E SPESE CORRENTI

GLI INDIRIZZI DI BILANCIO PER LA PREVISIONE DELLE ENTRATE CORRENTI

VARIABILE	INDIRIZZO
Entrate tributarie	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Non sono previste modifiche tariffarie confermando le attuali aliquote massime; ✓ Gli accertamenti relativi a RC Auto e IPT dei primi 9 mesi del 2022 risultano fortemente in flessione rispetto al periodo ante emergenza sanitaria (2019), registrando perdite per circa 11 ml di euro, superiori quindi a quelle registrate nel 2020, nonostante i risultati in termini di Pil che l'Italia sta registrando nel 2022. Tenuto conto delle previsioni macroeconomiche instabili e in marcato rallentamento, vengono riviste le previsioni effettuate per il triennio 2022-2024 riportandole, al momento, ai livelli del 2021, in attesa di capire come si chiuderà l'esercizio 2022 e di conoscere gli scenari programmatici. Gli interventi a sostegno del settore dell'auto, quali gli ecoincentivi 2022/2024 introdotti con la L. n. 34 del 27/04/2022, dovrebbero contribuire a mitigare tali proiezioni negative. ✓ Per far fronte ai diversi fattori di rischio che permangono rispetto alle stime effettuate, la politica di accantonamento in fondi emergenziali svolta nello scorso biennio garantisce un buon livello di sostenibilità. ✓ Sarà inoltre monitorata la previsione di eventuali forme di sostegno analoghe a quelle attivate per il 2021 e 2022.
Entrate per trasferimenti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contributo dello Stato rispetto ai Tagli: sono stati quantificati sia sulla base delle spettanze comunicate dal Ministero dell'Interno per l'esercizio precedente tenendo anche conto dei provvedimenti in materia di finanza locale ad oggi validi sia delle risorse aggiuntive previste dal D.M. 26/4/2022 (c. 783 art. 1 L. 178/2020) relativo alle funzioni fondamentali e dell'emanando D.M. di compensazione delle entrate tributarie in applicazione dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50.
Trasferimenti: convenzioni con altri Enti -	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Regione Emilia Romagna: la convenzione riguarda le modalità di finanziamento delle funzioni esercitate dalla Città Metropolitana in materia di vigilanza, applicazione di sanzioni amministrative e di attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, per l'organizzazione delle funzioni conferite alla Città Metropolitana in materia di rete degli sportelli unici delle attività produttive, commercio, turismo, istruzione, le modalità di compartecipazione della Regione alle spese di locazione accessorie, le modalità di finanziamento da parte della Regione alla Città Metropolitana per la partecipazione agli Enti parco. La convenzione è stata rinnovata a fine 2021 con scadenza 31/12/2024, i valori di assestato 2023-2024 del Bilancio 2022-2024 sono confermati. Dal 2020 è stata introdotta una voce di trasferimento in entrata per finanziare assunzioni dirette da parte della C.M. in relazione all'eventuale

	<p>personale distaccato su funzioni regionali che rientra dalla Città metropolitana in Regione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Agenzia regionale del lavoro: La convenzione prevede il rimborso delle spese di funzionamento del personale dell’Agenzia dislocato negli uffici della CM, dal 2022 l’Agenzia riconoscerà, un rimborso aggiuntivo, a copertura degli oneri indiretti di gestione sostenuti per conto della medesima. La convenzione è stata rinnovata a fine 2021 con scadenza 31/12/2022, i valori di assestato 2023-2024 del Bilancio 2022-2024 sono confermati. ✓ Arpae la convenzione riguarda il rimborso delle spese di funzionamento del personale ARPAE dislocato presso i nostri uffici di via San felice. E’ stata rinnovata a fine 2021 con scadenza 31/12/2026, i valori di assestato 2023-2024 del Bilancio 2022-2024 sono confermati.
Trasferimenti: per Funzioni e Progetti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Trasferimenti regionali sulle funzioni: prevede un trend sostanzialmente costante.
Entrate extratributarie	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Per quanto riguarda il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria si prevede un aumento di circa il 20% sulla base del trend annuo, pur mantenendo invariate le tariffe del Bilancio 2022-2024. ✓ Le previsioni relative al Codice della Strada 2023-2025 sono in linea con quelle degli anni precedenti. Sono presenti n. 17 autovelox sulle strade provinciali;

QUADRO DELLE ENTRATE E SPESE CORRENTI*(I dati del Bilancio assestato sono aggiornati ad ottobre 2022)*

ENTRATE CORRENTI	BILANCIO 2022 INIZIALE	BILANCIO 2022 ASSESTATO	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025
Entrate CORRENTI	122.490.281	119.279.448	124.392.745	120.106.243	119.906.507
Fondo Pluriennale Vincolato - PARTE CORRENTE	1.496.019	1.639.517	1.580.714	1.298.157	1.065.213
Avanzo	1.139.123	11.941.707	2.064.181	-	-
Alienazioni in c/ capitale a rimborso mutui	228.265	244.140	239.782	249.060	148.700
Totale Entrate	125.353.687	133.104.811	128.277.422	121.653.459	121.120.419
SPESE CORRENTI	BILANCIO 2022 INIZIALE	BILANCIO 2022 ASSESTATO	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025
Spese correnti	118.559.880	126.207.129	121.647.333	115.206.328	113.532.764
Spese per incremento attività finanziarie		-	-	-	-
Rimborso di prestiti	6.733.807	6.749.683	6.570.089	6.387.132	6.070.370
Totale Spese	125.293.687	132.956.810	128.217.422	121.593.459	119.603.134
<i>a copertura spese conto capitale</i>	<i>-60.000</i>	<i>-148.000</i>	<i>-60.000</i>	<i>-60.000</i>	<i>-1.517.286</i>

TREND ENTRATE CORRENTI*(I dati del Bilancio assestato sono aggiornati ad ottobre 2022)*

ENTRATE	CONSUNTIVO 2021	BILANCIO 2022 INIZIALE	BILANCIO 2022 ASSESTATO	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025	DIFF 2023 BILANCIO INIZIALE 2022
Entrate tributarie	79.980.636	84.300.000	74.058.000	83.409.413	82.000.000	82.050.000	-890.586
Entrate per trasferimenti	29.264.119	27.979.950	33.650.043	29.914.100	27.363.457	27.113.722	1.934.149
Entrate extratributarie	10.367.947	10.210.330	11.571.404	11.069.232	10.742.785	10.742.785	858.901
Totale Entrate	119.612.702	122.490.281	119.279.448	124.392.745	120.106.243	119.906.507	1.902.464

ANALISI DELLE PRINCIPALI DIFFERENZE TRA IL BILANCIO 2023 E IL BILANCIO INIZIALE 2022

Entrate tributarie: tenuto conto delle future prospettive incerte dell'andamento economico complessivo sopra descritto, la previsione è avvenuta in riduzione decrescente nel triennio rispetto ai valori registrati nell'esercizio 2019 riportandosi ai valori registrati nel 2021. Nella formulazione delle previsioni a finanziamento dei maggiori costi energetici è stata iscritta una entrata di natura straordinaria (RCauto pregressa per euro 3.529.413,01) a finanziamento della spesa straordinaria relativa all'aumento delle utenze calcolato come differenziale rispetto alla media degli ultimi tre esercizi (2019-2021).

Entrate per trasferimenti: si prevede un incremento di circa 1.900.000 euro dovuti ad euro 1.589.773 di risorse aggiuntive per le funzioni fondamentali (anno 2024 euro 2.066.705, anno 2025 euro 2.543.700,96), euro 622.413,61 riferite all'emanando D.M. di compensazione delle entrate tributarie e di una riduzione di circa 300.000 di trasferimenti dall'Unione europea per progetti.

Entrate extratributarie: si prevede un incremento di circa 850.000 euro dovuti ad un incremento di euro 500.000 per il canone unico patrimoniale e per il solo 2023 euro 300.000 di Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi.

TREND ENTRATE TRIBUTARIE

(I dati del Bilancio assestato sono aggiornati ad ottobre 2022)

ENTRATE	CONSUNTIVO 2021	BILANCIO 2022 INIZIALE	BILANCIO 2022 ASSESTATO	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025	DIFF 2023 BILANCIO INIZIALE 2022
Imposta sulle assicurazioni RC auto	38.855.677	40.300.000	35.868.000	39.000.000	39.500.000	39.500.000	-1.300.000
Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	31.227.485	34.000.000	27.190.000	30.380.000	32.500.000	32.550.000	-3.620.000
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	9.897.474	10.000.000	11.000.000	10.500.000	10.000.000	10.000.000	500.000
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.				3.529.413	-	-	3.529.413
Totale Entrate	79.980.636	84.300.000	74.058.000	83.409.413	82.000.000	82.050.000	-890.586

ANALISI DELLE PRINCIPALI DIFFERENZE TRA IL BILANCIO 2023 E IL BILANCIO INIZIALE 2022

Imposta sulle assicurazioni RC auto: previsione di euro 1.300.000 rispetto al Bilancio iniziale 2002, sono state stimate riportandole ai valori registrati nel 2021;

Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA): previsione di euro 3.620.000 rispetto al Bilancio iniziale 2002, su valori più bassi di quelli registrati nel 2021;

Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.: nell'annualità 2023 è prevista un'entrata straordinaria per circa 3.500.000 di euro relativa a RCAuto pregressa;

Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente: prevista in lieve incremento pari ad euro 500.000.

La percentuale di autonomia finanziaria (quota di entrate proprie sul totale delle entrate correnti) è pari al 75,95%.

GLI INDIRIZZI DI BILANCIO PER LA PREVISIONE DELLE SPESE CORRENTI	
VARIABLE	INDIRIZZO
Spese di personale	Prevista la copertura del Piano assunzioni per il triennio 2023-2025 integrato con la sostituzione del personale che cesserà nel triennio. La copertura sarà realizzata con il monitoraggio costante della capacità assunzionale in applicazione del DM 17 marzo 2020 (cosiddetto valore soglia).
Mutui e interessi	Nel triennio si prevedono le rate d'ammortamento come da piani che risultano in contrazione quale riflesso della rinegoziazione con CDP e la sospensione dei mutui con Carisbo-Intesa San Paolo intervenute nel 2020. Per effetto dell'incremento dell'inflazione gli interessi passivi su mutui e BOP sono previsti con un valore di EURIBOR del 2%.
Spending review	Nelle previsioni per il triennio 2023-2025 si è registrato il risparmio sul concorso alla finanza pubblica così come da D.M. 26/4/2022 di euro 388.890 sul 2022, euro 486.112 sul 2023 ed euro 631.946 sul 2024.
Fondi	Previsti come da normativa il fondo svalutazione crediti, il fondo di riserva, il fondo contenzioso, il fondo rischi legali così come anche il fondo per il rinnovo contrattuale del personale (nuovo CCNL). E' presente anche il fondo passività potenziali.
Spese di gestione	Le maggiori spese dell'esercizio 2022 per il "caro energia" sono stimante in circa 5 ml di euro. Lo Stato è intervenuto con il D.L. 1/3/2022 n. 17 istituendo un fondo per fronteggiare il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, il cui riparto per la Città metropolitana di Bologna è quantificato in euro 972.745. Il D.L. 50/2022 cosiddetto "Aiuti" prevede all'art. 40, comma 3, l'incremento di 20 milioni di euro a Province e Città metropolitane, di tale fondo per l'anno 2022. Si è in attesa della ripartizione di tale ulteriore incremento. Le previsioni 2023-2025 devono tenere conto di tali rincari e di un tasso di inflazione previsto in netta crescita.
Spese assegnate alle Aree	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Monitorare i consumi e l'andamento delle spese per utenze al fine di valutarne l'impatto sul bilancio; ✓ Mantenere invariate le spese per manutenzioni (scuole e strade in primis); ✓ Recuperare risorse dall'attuale bilancio da destinare ai nuovi indirizzi di mandato, in particolare Piano per l'uguaglianza e Cultura, PROGETTO BIS.

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER TIPOLOGIA E AREA*(I dati del Bilancio assestato si riferiscono al Dup approvato 28 luglio 2021)*

SPESE CORRENTI	BILANCIO 2022 INIZIALE	BILANCIO 2022 ASSESTATO	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025	DIFF 2023 - BILANCIO 2022 INIZIALE
1-Personale	19.713.963	19.356.999	19.793.368	18.313.737	18.205.588	79.404
2-Interessi	1.267.835	1.344.287	2.175.731	2.037.547	1.894.949	907.896
3-Mutui-quota capitale	6.733.807	6.749.683	6.570.089	6.387.132	6.070.370	-163.718
4-Spending review	48.500.000	47.911.110	48.013.887	47.868.054	47.673.609	-486.113
5-Fondi bilancio	9.194.424	7.236.357	7.607.556	7.338.501	7.590.582	-1.586.868
6-Spese di gestione	10.983.661	14.517.021	13.196.860	12.617.288	12.637.288	2.213.199
7-Infrastrutture - Edilizia	9.388.264	12.871.490	10.706.671	10.328.185	9.594.303	1.318.407
8-Infrastrutture - Viabilità	5.181.893	5.824.309	5.443.893	6.078.470	6.078.470	262.000
9-Pianificazione territoriale	578.622	699.834	632.844	420.844	390.844	54.222
10-Sviluppo economico	4.382.675	5.617.132	4.816.599	1.878.354	1.947.339	433.924
11-Sviluppo sociale	6.203.234	7.469.083	6.446.747	5.768.116	5.253.200	243.513
12-Polizia	1.517.271	1.702.272	1.425.210	1.425.210	1.425.210	-92.061
13-Piano strategico	99.569	76.522	89.810	66.810	63.000	-9.759
FPV	1.548.469	1.580.714	1.298.157	1.065.213	778.382	-250.312
TOTALE SPESA CORRENTE	125.293.687	132.956.811	128.217.423	121.593.460	119.603.134	2.923.735

ANALISI DELLE PRINCIPALI DIFFERENZE TRA IL BILANCIO 2023 E IL BILANCIO INIZIALE 2022

Spese di personale: si registra una riduzione degli stanziamenti del personale di circa 1.000.000, (per euro 600.000 relative a riduzioni sul tempo determinato derivanti da entrate vincolate, e per 400.000 relativi al tempo indeterminato) per effetto del rispetto del valore soglia della capacità assunzionale.

Mutui e interessi: si registra un incremento degli stanziamenti per effetto dell'aumento dei tassi per circa 900.000 euro;

Spending review: si registra una riduzione degli stanziamenti per effetto del risparmio sul concorso alla finanza pubblica così come da D.M. 26/4/2022 per circa 500.000 euro;

Fondi: si registra una riduzione degli stanziamenti di circa 1.500.000 derivante dall'utilizzo dei risparmi dalla rinegoziazione dei mutui CDP del 2020 per la copertura delle esigenze di parte corrente.

Spese di gestione, Spese Infrastrutture edilizia e Spese Infrastrutture Viabilità: si registra un incremento degli stanziamenti per circa 3.500.000 per effetto dell'aumento delle utenze, in particolare energia elettrica e riscaldamento per le scuole, le spese per manutenzioni restano costanti.

Per l'Area Sviluppo economico, l'Area sviluppo sociale, l'Area Pianificazione territoriale e per il Piano strategico metropolitano si prevede una sostanziale conferma delle risorse assegnate, in particolare per l'Area Sviluppo economico si registra un incremento relativo a Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - partners progetti europei, per l'Area sviluppo sociale un lieve incremento di trasferimenti.

CAP 4.3 LA PREVISIONE DI ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE

GLI INDIRIZZI DI BILANCIO PER LA PREVISIONE DEGLI INVESTIMENTI

VARIABILE	INDIRIZZO
Indirizzi generali	<p>Nel triennio 2023-2025, si confermano le previsioni in entrata e in spesa effettuate con la delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio di novembre 2022 in corso di approvazione. Sarà fondamentale procedere rispettando il cronoprogramma delle opere già previste e finanziate e realizzare il Piano alienazioni secondo la tempistica prevista.</p> <p>Sui lavori pubblici insiste la variabile della “revisione prezzi”, necessaria a fronteggiare gli aumenti dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici. L’art. 1-septies del D.L. 73/2021 e l’art. 26 il D.L. 50/2022 prevedono risorse per la corresponsione di somme compensative a favore degli appaltatori di enti pubblici. Tale strumento non è certo possa compensare integralmente le esigenze che emergeranno, con la conseguente necessità di prevedere maggiori risorse da destinare agli investimenti a tale titolo, compresi quelli già previsti nelle annualità 2022/2024.</p>

ANALISI DEL VOLUME E DEGLI ANDAMENTI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE BILANCIO 2023-2025

Entrate: Il 97,1% delle fonti di finanziamento proviene da risorse aventi destinazione vincolata per legge.

Nel triennio 2023 -2025 sono previsti circa 280,1 milioni di euro in spesa (+ 19 ml rispetto al triennio precedente), finanziati da entrate (197,9 ml di euro di cui 100 ml per PNRR) da fondo pluriennale vincolato (76,7 ml di euro) e da avanzo (4,5 ml di euro).

Le principali voci di spesa: 141,9 ml di euro (pari al 51%) riguardano la Viabilità e infrastrutture stradali; 64,1 ml di euro (pari al 23%) riguardano l’Edilizia scolastica; 49,9 ml di euro (pari al 18%) riguardano l’Urbanistica e assetto del territorio; 9,2 ml di euro (pari al 3%) riguardano l’edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare;

QUADRO DELLE ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE*(I dati del Bilancio assestato si riferiscono al Dup approvato 28 luglio 2021)*

CONTO CAPITALE	BILANCIO 2022 INIZIALE	BILANCIO 2022 ASSESTATO	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	97.703.237	102.148.235	103.055.681	65.819.818	29.109.069
Fondo Pluriennale Vincolato - PARTE CAPITALE	27.224.390	29.799.344	55.931.586	15.807.402	4.929.063
Avanzo	5.260.573	38.851.992	4.498.268	-	-
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	130.188.199	170.799.571	163.485.534	81.627.220	34.038.132
SPESE IN CONTO CAPITALE	130.019.935	168.432.538	163.305.753	81.438.160	35.406.718
Spese correnti a copertura di spese conto capitale	-60.000	244.140	-	-	-
Alienazioni in c/ capitale a rimborso mutui	228.265		239.782	249.060	148.700
Spese correnti a copertura di spese conto capitale		-148.000	-60.000	-60.000	-1.517.286
Spesa tit terzo fin da av libero	-	2.270.893	-	-	-
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	130.188.199	170.799.571	163.485.534	81.627.220	34.038.132

PROSPETTO DELLE TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTI IN CONTO CAPITALE ANNI 2023-2025

TIPOLOGIA FINANZIAMENTI	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Imprese	-	-	-
Alienazione di altri beni materiali	2.048.998	2.490.600	1.167.000
Alienazione di Beni immobili	18.567	18.567	18.567
Alienazione di diritti reali	-	-	-
Alienazione di impianti e macchinari	-	-	-
Alienazione di Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	-	-	-
Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	400.000	1.045.571	1.174.685
Altri trasferimenti in conto capitale da altre Imprese	2.090.000	3.090.000	4.000.000
Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Locali	250.176	-	320.000
Contributi agli investimenti da altre Imprese	-	-	-
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	83.808.095	48.828.756	12.283.349
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	14.433.844	10.340.324	10.139.467
Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-
Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	6.000	6.000	6.000
TOTALE	103.055.681	65.819.818	29.109.069

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE ANNI 2023-2025 PER MISSIONE E PROGRAMMA

MISSIONI		PROGRAMMI		BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	0	0	0
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	465.000	20.000	20.000
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	207.704	203.910	3.910
		6	Ufficio tecnico	2.700.000	1.300.000	200.000
		8	Statistica e sistemi informativi	350.000	140.000	130.000
		11	Altri servizi generali	0	0	0
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	0	0	0
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	43.361.067	15.761.500	5.067.622
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0	0	0
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	0	0	0
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0	0	0
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	15.621.457	21.823.216	12.485.962
		2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	9.280.000	0	0
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	100.145	0	0
		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	945.820	262.232	0
		5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	8.297	0	0
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	0	0	0
		5	Viabilità e infrastrutture stradali	87.584.510	39.192.603	15.142.981
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0	0	0
1	Sviluppo economico e	1	Industria, e PMI e Artigianato	0	0	0

4	competitività			
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0	0
	3	Ricerca e innovazione	2.006.000	2.406.000
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	420.000	0
2	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	195.753
		3	Altri fondi	60.000
		Totale complessivo	163.305.753	81.438.160
				35.406.718

RIEPILOGO QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI 2023-2025

(per dettaglio vedi Sezione operativa del DUP)

TIPOLOGIA RISORSE	2023	2024	2025	TOTALE	%
Risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	37.535.099	26.670.846	17.113.991	81.319.935	80%
Risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-	-	
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-	-	
Stanziamenti di bilancio	16.023.215	3.268.000	650.000	19.941.215	20%
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	-	-	-	-	
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	-	-	-	-	
Altra tipologia	-	-	-	-	
TOTALE	53.558.313	29.938.846	17.763.991	101.261.150	100%

RIEPILOGO QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022-2023

(per dettaglio vedi Sezione operativa del DUP)

TIPOLOGIA RISORSE	2023	2024	TOTALE	%
Risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	620.943,71	106.898,41	875.158,55	13,3%
Risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-	
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-	
Stanziamanti di bilancio	1.170.677,64	4.359.710,83	5.818.388,47	88,6%
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	102.459,01	204.918,03	353.177,05	5,4%
risorse derivanti da trasferimento di immobili	-	-	-	
Altro	-	-	-	
TOTALE	1.894.080,36	4.671.527,27	6.565.607,63	100%

4.4 GLI IMMOBILI

GLI IMMOBILI: CONSISTENZA AL 31/12/2021

CLASSIFICA CESPITE		FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI DISPONIBILI	TERRENI INDISPONIBILI	TERRENI DISPONIBILI	NON DI PROPRIETA'	Totale Risultato
U.2.02.02.09.01	Fabbricati ad uso abitativo	213.840,14	2.936.156,17				3.149.996,31
U.2.02.02.09.02	Fabbricati ad uso commerciale	43.170,14	204.326,88				247.497,02
U.2.02.02.09.03	fabbricati ad uso scolastico	105.943.837,60				7.780.967,51	113.724.805,11
U.2.02.02.09.05	Fabbricati rurali	72.128,46	1.177.155,55				1.249.284,01
U.2.02.02.09.18	Musei, teatri e biblioteche		26.812,25				26.812,25
U.2.02.02.09.19	Fabbricati ad uso strumentale	13.260.565,34	495.573,77			1.076.427,05	14.832.566,16
U.2.02.02.09.99	Beni immobili n.a.c.	2.104.233,38	2.319.424,10				4.423.657,48
U.2.02.02.10.01	Fab. uso abitativo val culturale storico		5.104.334,34				5.104.334,34
U.2.02.02.10.02	Fab. uso commerciale di valore culturale	82.180,74	86.484,75				168.665,49
U.2.02.02.10.03	Fabb. uso scolastico di valore culturale	42.074.254,97				11.483.960,27	53.558.215,24
U.2.02.02.10.08	Musei, teatri biblioteche val culturale		216.334,70				216.334,70
U.2.02.02.10.09	Fab uso strumentale di valore culturale	25.065.621,02	89.429,91			64.079,68	25.219.130,61
U.2.02.02.10.99	Beni immobili n.a.c di valore culturale	189.762,30	1.088.044,32				1.277.806,62
U.2.02.02.13.01	Terreni agricoli			1.270.263,49	2.120.876,90		3.391.140,39
U.2.02.02.13.02	Terreni edificabili			228.309,49	133.042,30		361.351,79
U.2.02.02.13.99	Altri terreni n.a.c.			4.550.387,61	1.162.754,79		5.713.142,40
N *	SPA Sprotelli per Agricoltura						
P *	CIP – Centri per l'Impiego – Ag. Del Lavoro						
	Totale Risultato	189.049.594,09	13.744.076,74	6.048.960,59	3.416.673,99	20.405.434,51	232.664.739,92

Gli elenchi completi dei beni di proprietà e in uso alla Città metropolitana di Bologna e dei beni in locazione e affitto suddivisi tra beni in gestione diretta, fondi rustici in locazione, beni destinati alla residenza pubblica (gestione ACER), immobili in locazione passiva sono reperibili all'interno del sito istituzionale dell'Ente - Sezione Amministrazione trasparente - Beni immobili e gestione del patrimonio.

**LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) –
PARTE V - ALLEGATO
AGENDA 2.0 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE – SCHEMA DI
INTEGRAZIONE CON IL DUP**

**AGENDA 2.0 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA**

**VERSO UNO SCHEMA DI DUP INTEGRATO
CON L'AGENDA 2.0 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA**

IL SISTEMA MULTILIVELLO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

LA SPERIMENTAZIONE DI DUP INTEGRATO CON L'AGENDA 2.0 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

- ✓ **L'Agenda 2.0.** È uno strumento per **leggere le politiche in chiave di sostenibilità**, non un piano che si affianca agli altri. Serve anche ad offrire una **rendicontazione pubblica** dello stato di attuazione degli obiettivi e delle azioni per raggiungerli al fine di costituire **un quadro di riferimento per le pratiche di sostenibilità di cittadini, imprese e associazioni.**
- ✓ **Il Documento unico di programmazione (DUP)** è approvato annualmente dalla Città metropolitana e dai Comuni e ha caratteristiche simili tra i diversi livelli. La sperimentazione ha coinvolto, oltre alla **Città metropolitana di Bologna**, i **Comuni di Bologna e Monte San Pietro**, **l'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia** e il **Nuovo circondario imolese.**
- ✓ La sperimentazione ha consentito di predisporre **un identico Allegato per lo sviluppo sostenibile al DUP 2022-2024 di ciascuno dei cinque enti** per costruire progressivamente **un unico sistema integrato fra gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2.0 e il processo di programmazione degli enti**, assicurandone la coerenza nonché il **monitoraggio e l'aggiornamento continuo.**
- ✓ **L'Allegato al DUP sullo sviluppo sostenibile** è costituito da **due parti**: la **prima**, con i 26 obiettivi quantitativi dell'Agenda 2.0 (**le sfide per lo sviluppo sostenibile di Bologna metropolitana 2030**); la **seconda**, con **l'associazione con gli Obiettivi generali e specifici del DUP** che si riferiscono ad essi.
- ✓ Lo scopo è di **estendere il sistema multilivello a tutti i Comuni della Città metropolitana** e di **raccordarlo con gli obiettivi della Strategia per lo sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna.**

L'AGENDA PER LO SVS 2.0 DELLA CM DI BO

BOLOGNA METROPOLITANA 2030. LE 26 SFIDE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- ✓ **I 26 obiettivi quantitativi selezionati (prima parte dell'Allegato al DUP)** sono contenuti in Strategie, Piani o Programmi di settore approvati dai livelli istituzionali (Unione europea, Stato o Regione Emilia-Romagna) (**metodologia A**); sono ricavati dal confronto con i best performer europei e regionali (**metodologia B**); sono individuati dagli esperti ASviS-Urban@it (**metodologia C**) o ricavati con il metodo Eurostat (1% annuo rispetto all'anno base) (**metodologia D**).
- ✓ Sono suddivisi per Goal dell'Agenda ONU 2030 a prevalente dimensione **Ambientale (14 obiettivi)**, **Economica (4 obiettivi)**, **Istituzionale (2 obiettivi)** e **Sociale (6 obiettivi)**.
- ✓ **Il metodo delle frecce** di Eurostat permette di valutare la distanza dall'obiettivo stabilito: **verde in alto** l'obiettivo verrà raggiunto; **verde diagonale** ci si sta avvicinando all'obiettivo senza raggiungerlo; **rosso diagonale** non si è in linea per raggiungere l'obiettivo; **rosso in basso** ci si sta allontanando dall'obiettivo. Il breve periodo sono **5 anni** e il lungo periodo almeno **10 anni**. Quando l'obiettivo è già stato raggiunto, viene segnalato con la spunta .
- ✓ Il commento confronta **il livello della Città metropolitana** (o la Regione Emilia-Romagna o il Comune di Bologna, quando non ci sono i dati) **con il livello nazionale in base alle frecce** ed è di colore **verde** quando la situazione è migliore del livello nazionale, **arancione** quando è identica e **rosso** quando è peggiore. La sintesi è **9 obiettivi verdi (di cui 7 con dati CM e 2 Regione ER)**, **9 arancioni (di cui 4 con dati CM, 3 Comune di Bologna e 2 Regione ER)** e **4 rossi (di cui 3 con dati CM e 1 Regione ER)** più 4 per i quali non è possibile il confronto.
- ✓ **L'associazione con gli Obiettivi generali e specifici del DUP** che si riferiscono ai 26 obiettivi quantitativi è contenuta nella **seconda parte dell'Allegato al DUP**.

L'AGENDA PER LO SVS 2.0 DELLA CM DI BO

Funzioni fondamentali della Città metropolitana (1)

Funzioni fondamentali della Città metropolitana di Bologna	Goal
<p>Piano territoriale metropolitano persegue l'obiettivo dell'azzeramento del saldo del consumo di suolo anche favorendo metodi e sistemi di perequazione territoriale; promuove politiche di riqualificazione edilizia e rigenerazione urbana; promuove il risparmio energetico in ogni sua forma.</p> <p>Il PTM comprende la programmazione ed il coordinamento della mobilità, le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture di competenza della comunità metropolitana, le politiche ambientali sostenibili e di sviluppo insediativo e di edilizia sociale, l'individuazione, lo sviluppo e l'attuazione dei poli funzionali e industriali metropolitani, nonché tutti i contenuti assegnati ai Piani territoriali di coordinamento di competenza delle Province. (Statuto, art. 13)</p>	7. Energia pulita e accessibile 11. Città e comunità sostenibili 13. Lotta contro il cambiamento climatico 15. Vita sulla terra
<p>Coordinamento delle funzioni in materia di sviluppo economico e del lavoro, con le politiche attive del lavoro e della formazione di competenza delle Unioni, dei Comuni e di altre istituzioni, al fine di valorizzare il capitale umano, la migliore occupazione e la conoscenza, anche promuovendo nuove relazioni industriali ed istituzionali, con particolare attenzione alle misure di welfare e di conciliazione dei tempi di vita. (Statuto, art. 14)</p> <p>Promozione, nel rispetto dell'autonomia dei diversi soggetti, di attività culturali e creative, anche come filiere di sviluppo e di occupazione. (Statuto, art. 16)</p> <p>Attivazione di politiche di promozione turistica, anche in collaborazione con gli altri livelli istituzionali nonché con gli operatori privati. (Statuto, art. 16)</p>	8. Lavoro dignitoso e crescita economica 9. Imprese innovazione ed infrastrutture

L'AGENDA PER LO SVS 2.0 DELLA CM DI BO

Funzioni fondamentali della Città metropolitana (2)

Funzioni fondamentali della Città metropolitana di Bologna	Goal
<p>Promozione e coordinamento delle politiche sociali ed abitative nelle diverse parti del territorio metropolitano secondo principi di equità, con particolare riferimento alle condizioni di accesso e fruizione dei servizi.</p> <p>Promozione di politiche in grado di favorire la coesione e l'inclusione sociale con particolare attenzione alla lotta alla povertà, favorendo il coordinamento e l'integrazione fra servizi sociali e sanitari.</p> <p>Promozione di un sistema educativo scolastico e di educazione permanente quali fattori fondamentali di sviluppo sociale, culturale e professionale dei cittadini attraverso un sistema integrato.</p> <p>Promozione della ricerca e della formazione in particolare attraverso la collaborazione con l'Università di Bologna e gli altri enti di ricerca.</p> <p>Programmazione e manutenzione del patrimonio edilizio delle scuole secondarie di secondo grado. (Statuto, art. 15)</p>	1. Sconfiggere la povertà 3. Salute e benessere 4. Istruzione di qualità
<p>Promozione di politiche di mobilità sostenibile: sviluppo e piena attuazione del SFM e integrazione con il TPL.</p> <p>Realizzazione di un unico bacino di programmazione, progettazione e gestione unitaria dei servizi pubblici di trasporto su gomma e su ferro.</p> <p>Attuazione di politiche tese a rendere maggiormente competitivo il trasporto pubblico rispetto a quello privato.</p> <p>Gestione della manutenzione e dello sviluppo della rete metropolitana della viabilità stradale, perseguendo in particolare l'obiettivo del miglioramento della sicurezza stradale. (Statuto, art. 17)</p>	11. Città e comunità sostenibili
<p>Promozione di servizi e attività a favore dei Comuni e delle Unioni d'intesa con questi. In particolare esercita le funzioni di centrale unica di committenza nonché di stazione appaltante e di vigilanza sulla fase di esecuzione dei contratti. (Statuto, art. 18)</p>	16. Pace, giustizia e istituzioni solide
<p>Realizzazione delle pari opportunità, tra le persone, agendo contro ogni discriminazione, operando in particolare mediante azioni di contrasto alla povertà e favorendo l'accesso al lavoro, all'istruzione e ai servizi socio-sanitari nonché la partecipazione allo sviluppo economico e ai processi decisionali. (Statuto, art. 6)</p>	5. Parità di genere 10. Ridurre le disuguaglianze

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE AMBIENTALE (1)

La Città metropolitana (o la Regione Emilia-Romagna o il Comune di Bologna quando non ci sono i dati) presentano una situazione:

- migliore del livello nazionale per 1 obiettivo su 4: l'utilizzo di fitosanitari in agricoltura (Target 2.4, lungo periodo, CM);
- identica al livello nazionale per 2 obiettivi: la superficie agricola investita in coltivazioni biologiche (2.4, Regione ER) e l'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (6.4, Comune di Bologna);
- peggiore del livello nazionale per 1 obiettivo: l'utilizzo dei fertilizzanti in agricoltura (2.4, breve e lungo periodo, CM).

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
2.4	Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura rispetto al 2020 (kg per ettaro)	CM 645,3 (2020) E-R 617,5 (2020) ITA 267,5 (2020)	↓ ↓ ↑	↓ ↓ ↑	A ¹
2.4	Entro il 2030 ridurre del 50% l'utilizzo di fitosanitari distribuiti in agricoltura rispetto al 2020 (kg per ettaro)	CM 9,5 (2020) E-R 18,3 (2020) ITA 9,5 (2020)	↘ ↓ ↘	↗ ↘ ↘	A ²
2.4	Entro il 2030 raggiungere il 25% della superficie agricola investita da coltivazioni biologiche (percentuale)	E-R 15,6 (2020) ITA 16,4 (2020)	↑ ↑	↑ ↑	A ³
6.4	Entro il 2030 raggiungere quota 90% dell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (percentuale)	CoBo 71,9 (2018) E-R 68,8 (2018) ITA 58,0 (2018)	↓ ↓ ↓	: ↓ ↓	C

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE AMBIENTALE (2)

La Città metropolitana (o la Regione Emilia-Romagna o il Comune di Bologna quando non ci sono i dati) presentano una situazione:

- migliore del livello nazionale per 1 obiettivo su cui è disponibile il confronto: la produzione di energia da fonti rinnovabili (Target 7.2, breve periodo, CM);
- identica al livello nazionale per 2 obiettivi: i posti-km per abitante nel trasporto pubblico locale (11.2, Comune di Bologna) e l'estensione delle piste ciclabili (11.2, Comune di Bologna);

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
6.6	Entro il 2027 garantire lo stato di qualità ecologica elevata o buona per tutti i corpi idrici superficiali (percentuale)	CM 26 (2017-2019)	↓	:	A ⁴
7.2	Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili (percentuale di energia elettrica)	CM 14,3 (2019) ER 20,5 (2019) ITA 34,9 (2019)	↘ ↓ ↓	: : :	A ⁵
11.2	Entro il 2030 aumentare del 26% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico rispetto al 2004 (prodotto del numero di km percorsi nell'anno dai veicoli del TPL per la loro capacità media rapportato alla popolazione residente)	CoBo 3899 (2019) E-R 2809 (2019) ITA 4624 (2019)	↘ ↘ ↘	↓ ↓ ↓	D
11.2	Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019 (km per 100 km ²)	CoBo 96,9 (2019) ITA 24,2 (2019)	↗ ↗	: :	A ⁶

Nota 4: Obiettivo contenuto nella Strategia europea per la biodiversità, 2020

Nota 5: Obiettivo contenuto nel Patto per il Lavoro ed il Clima – RER, 2020

Nota 6: Obiettivo contenuto nella Strategia europea per una mobilità sostenibile e intelligente, 2020

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE AMBIENTALE (3)

La Città metropolitana (o la Regione Emilia-Romagna o il Comune di Bologna quando non ci sono i dati) presentano una situazione:

- **identica al livello nazionale per 2 obiettivi per cui è disponibile il confronto: la quota di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (Target 12.4, CM); la produzione di rifiuti urbani per abitante (12.5, CM).**
- **peggiore del livello nazionale per 1 obiettivo: i giorni di superamento del limite di PM10, che sono meno del livello nazionale ma con una tendenza ad aumentare (11.6, breve periodo, CM).**

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
11.6	Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 al di sotto di 3 giorni all'anno (n. giorni)	CM 42 (2020) E-R 75 (2020) ITA 88 (2020)	↓ ↓ ↓	↓ ↓ ↓	A ⁷
12.4	Entro il 2025 raggiungere la quota dell'80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (percentuale)	CM 66,3 (2020) E-R 72,2 (2020) ITA 63,0 (2020)	↑ ↑ ↑	↑ ↑ ↑	A ⁸
12.5	Entro il 2030 ridurre la produzione di rifiuti urbani prodotto pro-capite del 27% rispetto al 2003 (kg pro-capite)	CM 562,8 (2020) E-R 639,9 (2020) ITA 488,5 (2020)	↓ ↓ ↓	↓ ↓ ↓	D
13.2	Entro il 2050 azzerare le emissioni di gas climalteranti (migliaia di tonnellate di Co2 equivalente)	CoBo 1801 (2018)	↓	↓	A ⁹

Nota 7: Obiettivo dell'Organizzazione mondiale della Sanità, 2021




Nota 8: Obiettivo contenuto nel Patto per il Lavoro ed il Clima – RER, 2020

Nota 9: Obiettivo contenuto nel Green deal UE, 2019

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE AMBIENTALE (4)

La Città metropolitana (o la Regione Emilia-Romagna o il Comune di Bologna quando non ci sono i dati) presentano una situazione:

- **identica al livello nazionale per 1 obiettivo per cui è disponibile il confronto: la riduzione del consumo di suolo (Target 15.3, CM).**

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
15.3	Entro il 2050 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo (ettari annui di suolo consumati per 100.000 abitanti)	CM 7,4 (2020) E-R 9,5 (2020) ITA 8,7 (2020)	  	: : :	A ¹⁰
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette (percentuale)	E-R 4,2 (2019) ITA 10,5 (2019)	: :	: :	A ¹¹

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE ECONOMICA

La Città metropolitana (o la Regione Emilia-Romagna o il Comune di Bologna quando non ci sono i dati) presentano una situazione:

- migliore del livello nazionale per 3 obiettivi per cui è disponibile il confronto: il tasso di occupazione (Target 8.5, breve e lungo periodo, CM), i giovani NEET che non studiano e non lavorano (8.6, breve periodo, CM) e l'incidenza della spesa per Ricerca e sviluppo sul PIL (9.5, breve e lungo periodo, Regione ER).

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo CM	Valutazione di lungo periodo CM	Metodologia
8.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (percentuale di 20-64 anni)	CM 76,6 (2020) E-R 73,8 (2020) ITA 62,6 (2020)	↑ ↑ ➔	↑ ↓ ↓	A ¹²
8.6	Entro il 2030 ridurre la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale di 15-29 anni)	CM 15,0 (2020) E-R 15,9 (2020) ITA 23,3 (2020)	↑ ➔ ↓	↓ ↓ ↓	A ¹³
9.c	Entro il 2026 garantire a tutte le famiglie la copertura della rete Gigabit (percentuale)	CM 54,1 (2019) E-R 30,2 (2019) ITA 33,7 (2020)	: : ➔	: : :	A ¹⁴
9.5	Entro il 2030 raggiungere quota del 3% del PIL dedicato alla ricerca e sviluppo (percentuale)	E-R 2,1 (2019) ITA 1,5 (2020)	↑ ↓	↑ ➔	A ¹⁵

Nota 12: Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali, 2021

Nota 13: Obiettivo: Patto per il Lavoro ed il Clima – RER, 2020

Nota 14: Obiettivo: Piano Italia a 1 Giga

Nota 15: Obiettivo: Piano Nazionale Riforme

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE ISTITUZIONALE

La Città metropolitana (o la Regione Emilia-Romagna o il Comune di Bologna quando non ci sono i dati) presentano una situazione:

- migliore del livello nazionale per 1 obiettivo: la durata dei procedimenti civili (Target 16.7, breve periodo, CM);
- identica al livello nazionale per 1 obiettivo: la riduzione dell'affollamento degli istituti di pena (16.3, Regione ER).

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo CM	Valutazione di lungo periodo CM	Metodologia
16.3	Entro il 2030 azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena (percentuale)	CM 134,2 (2020) E-R 108,8 (2021) ITA 106,5 (2021)	↗ ↑ ↗	↑ ↗ ↑	C
16.7	Entro il 2030 ridurre la durata media dei procedimenti civili ai livelli osservati nella migliore delle regioni italiane (n. giorni)	E-R 266 (2021) ITA 426 (2021)	↗ ↘	: :	B

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE SOCIALE (1)

La Città metropolitana (o la Regione Emilia-Romagna o il Comune di Bologna quando non ci sono i dati) presentano una situazione:

- **identica al livello nazionale per 1 obiettivo: la riduzione del numero di feriti in incidenti stradali (Target 3.6, CM);**
- **peggiore del livello nazionale per 2 obiettivi: la riduzione del numero delle persone a rischio povertà o esclusione sociale (1.2, breve periodo, Regione ER) e la partecipazione alla scuola dell'infanzia anche se il dato sarà sottoposto a verifica (4.2, breve periodo, CM).**

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo CM	Valutazione di lungo periodo CM	Metodologia
1.2	Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019 (percentuale)	CM 20,5 (2017) ¹⁶	:	:	A ¹⁷
		E-R 15,5 (2019)	↗	↘	
		ITA 25,6 (2019)	↗	↘	
3.6	Entro il 2030 dimezzare i feriti per incidenti stradali rispetto al 2019 (n. feriti ogni 1.000 abitanti)	CM 3,4 (2020)	↘	↗	A ¹⁸
		E-R 3,4 (2020)	↘	↗	
		ITA 2,7 (2020)	↘	↗	
4.2	Entro il 2030 raggiungere quota 96% di partecipazione alla scuola d'infanzia (percentuale tra 4-5 anni) ¹⁹	CM 94,4 (2019)	↘	:	A ²⁰
		E-R 93,5 (2019)	↗	:	
		ITA 96,0 (2019)	☑	:	

Nota 16: A livello comunale e metropolitano è stato considerato l'indicatore proxy "Contribuenti IRPEF con un reddito complessivo inferiore a 10.000 euro". Fonte Istat.

Nota 17: Obiettivo: Pilastro europeo dei diritti sociali

Nota 18: Obiettivo: Una mobilità sostenibile per l'Europa: sicura interconnessa e pulita

Nota 19: Dati Rapporto Bes 2022, elaborati da ISTAT su dati Ministero dell'Istruzione. Da sottoporre a verifica

Nota 20: Obiettivo: Spazio europeo dell'Istruzione

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE SOCIALE (2)

La Città metropolitana (o la Regione Emilia-Romagna o il Comune di Bologna quando non ci sono i dati) presentano una situazione:

- migliore del livello nazionale per 3 obiettivi: il gap occupazionale di genere (Target 5.1, breve periodo, CM), la quota di laureati tra i 30-34 anni (4.3, CM breve e lungo periodo) e l'indice di disuguaglianza del reddito disponibile (10.4, breve periodo, Regione ER).

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo CM	Valutazione di lungo periodo CM	Metodologia
4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati (percentuale tra 25-39 anni)	CM 41,8 (2020) E-R 33,6 (2020) ITA 28,3 (2020)	↑ ↗ ↗	↑ ↑ ↗	A ²¹
5.1	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020 (percentuale del tasso di occupazione 20-64 anni femminile su quello maschile)	CM 85,8 (2020) E-R 81,8 (2020) ITA 72,6 (2020)	↗ ↘ ↘	↘ ↘ ↗	A ²²
10.4	Entro il 2030 ridurre l'indice di disuguaglianza del reddito netto ai livelli osservati nel migliore dei Paesi europei (ultimo quintile / primo quintile)	CM 9,3 (2015) ²³ E-R 4,6 (2018) ITA 6,1 (2020)	: ↑ ↘	: ↘ ↓	B

Nota 21: Obiettivo contenuto nello Spazio europeo dell'Istruzione, 2021

Nota 22: Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo dei diritti sociali, 2021

Nota 23: A livello metropolitano è stato considerato l'indicatore proxy "Divari nel reddito al lordo delle imposte sul reddito" Fonte Istat

Obiettivi a prevalente dimensione ambientale

n. Target	Obiettivi e indicatori quantitativi AGENDA 2.0	LINEE DI MANDATO 2021-2026	Obiettivi strategici DUP CMBO 2023 - 2025	Obiettivi operativi DUP CMBO 2023-2025
2.4	1) Entro il 2030 raggiungere il 25% della superficie agricola investita in coltivazioni biologiche. 2) Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura rispetto al 2018. 3) Entro il 2030 ridurre del 50% l'utilizzo di pesticidi distribuiti in agricoltura rispetto al 2018.	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	UN PATTO PER LO SVILUPPO INTEGRATO DELL'APPENNINO	FOCUS APPENNINO METROPOLITANO
6.4	Entro il 2030 raggiungere quota 80% nell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	dato non presente		
6.6	Entro il 2027 portare tutti i corpi idrici al livello buono o eccellente di qualità ecologica	dato non presente		
7.2	Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia.	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	UN PATTO PER LO SVILUPPO INTEGRATO DELL'APPENNINO	FOCUS APPENNINO METROPOLITANO
	1) Entro il 2030 aumentare del	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	LA GOVERNANCE TERRITORIALE	PATTO PER BOLOGNA METROPOLITANA PIANO OPERATIVO FSC 2014-2020 DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	TURISMO METROPOLITANO	TURISMO PER LO SVILUPPO EQUILIBRATO DEL TERRITORIO
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	TURISMO METROPOLITANO	TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA MODENA

Obiettivi a prevalente dimensione ambientale

n. Target	Obiettivi e indicatori quantitativi AGENDA 2.0	LINEE DI MANDATO 2021-2026	Obiettivi strategici DUP CMBO 2023 - 2025	Obiettivi operativi DUP CMBO 2023-2025
11.2	26% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico locale rispetto al 2004 2) Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019	BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	GOVERNO DEL TERRITORIO	SUPPORTARE E COORDINARE I COMUNI PER L'ELABORAZIONE E APPLICAZIONE DEI NUOVI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI
		BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	BICIPOLITANA	REALIZZARE LA RETE DELLA MOBILITA' CICLOTURISTICA
		BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	BICIPOLITANA	REALIZZARE LA RETE CICLISTICA PER LA MOBILITA' QUOTIDIANA
		BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	LA CITTA' METROPOLITANA PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE	ATTUARE IL PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE METROPOLITANO BOLOGNA
		BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO	REALIZZARE IL SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO
11.6	Entro il 2030 raggiungere quota 3 giorni di superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10.	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	LA GOVERNANCE TERRITORIALE	PATTO PER BOLOGNA METROPOLITANA PIANO OPERATIVO FSC 2014-2020 DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
		BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	BICIPOLITANA	REALIZZARE LA RETE DELLA MOBILITA' CICLOTURISTICA
		BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	BICIPOLITANA	REALIZZARE LA RETE CICLISTICA PER LA MOBILITA' QUOTIDIANA
		BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	LA CITTA' METROPOLITANA PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE	ATTUARE IL PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE METROPOLITANO BOLOGNA
		BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	LA CITTA' METROPOLITANA PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE	PATTO PER BOLOGNA METROPOLITANA: VIABILITA'
		BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	LA CITTA' METROPOLITANA PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE	LA RETE DELLA VIABILITA' METROPOLITANA
		BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	LA CITTA' METROPOLITANA PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE	OPERE DI ADDUZIONE DEL PASSANTE DI BOLOGNA
		BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO	REALIZZARE IL SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO

Obiettivi a prevalente dimensione ambientale

n. Target	Obiettivi e indicatori quantitativi AGENDA 2.0	LINEE DI MANDATO 2021-2026	Obiettivi strategici DUP CMBO 2023 - 2025	Obiettivi operativi DUP CMBO 2023-2025
12.4	1) Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. 2) Entro il 2030 ridurre la produzione di rifiuti urbani per abitante del 27% rispetto al 2003	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	UN PATTO PER LO SVILUPPO INTEGRATO DELL'APPENNINO	FOCUS APPENNINO METROPOLITANO
13.2	Entro il 2050 azzerare le emissioni di gas climalteranti	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	LA GOVERNANCE TERRITORIALE	PATTO PER BOLOGNA METROPOLITANA PIANO OPERATIVO FSC 2014-2020 DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
		BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	GOVERNO DEL TERRITORIO	SUPPORTARE E COORDINARE I COMUNI PER L'ELABORAZIONE E APPLICAZIONE DEI NUOVI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI
		BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	LA CURA E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO	GESTIONE, CONTROLLO E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
		BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.	NUOVE SCUOLE E MANUTENZIONE PATRIMONIO SCOLASTICO ESISTENTE	REALIZZAZIONE DI NUOVE SCUOLE E MANUTENZIONE PATRIMONIO SCOLASTICO ESISTENTE
		BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.	NUOVE SCUOLE E MANUTENZIONE PATRIMONIO SCOLASTICO ESISTENTE	PATTO PER BOLOGNA METROPOLITANA EDILIZIA SCOLASTICA
15.3	Entro il 2050 azzerare l'incremento annuo di suolo consumato	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	RIGENERAZIONE URBANA E METROPOLITANA	RIQUALIFICARE E RIGENERARE IL TERRITORIO METROPOLITANO
		BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	GOVERNO DEL TERRITORIO	ATTUARE GLI ACCORDI TERRITORIALI PER L'ATTUAZIONE DEI GRANDI POLI FUNZIONALI E GLI AMBITI PRODUTTIVI SOVRACOMUNALI
		BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	GOVERNO DEL TERRITORIO	SUPPORTARE E COORDINARE I COMUNI PER L'ELABORAZIONE E APPLICAZIONE DEI NUOVI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI

Obiettivi a prevalente dimensione ambientale

n. Target	Obiettivi e indicatori quantitativi AGENDA 2.0	LINEE DI MANDATO 2021-2026	Obiettivi strategici DUP CMBO 2023 - 2025	Obiettivi operativi DUP CMBO 2023-2025
		BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	GOVERNO DEL TERRITORIO	LA GESTIONE DEL FONDO PEREQUATIVO METROPOLITANO E LA GESTIONE DEI PROGRAMMI METROPOLITANI DI RIGENERAZIONE
		BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	IL CONTRASTO AL CONSUMO DI SUOLO	RIDURRE IL CONSUMO DI SUOLO E TUTELARE IL TERRITORIO RURALE
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	RIGENERAZIONE URBANA E METROPOLITANA	RIQUALIFICARE E RIGENERARE IL TERRITORIO METROPOLITANO
		BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	GOVERNO DEL TERRITORIO	ATTUARE GLI ACCORDI TERRITORIALI PER L'ATTUAZIONE DEI GRANDI POLI FUNZIONALI E GLI AMBITI PRODUTTIVI SOVRACOMUNALI
		BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	GOVERNO DEL TERRITORIO	SUPPORTARE E COORDINARE I COMUNI PER L'ELABORAZIONE E APPLICAZIONE DEI NUOVI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI
		BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	GOVERNO DEL TERRITORIO	LA GESTIONE DEL FONDO PEREQUATIVO METROPOLITANO E LA GESTIONE DEI PROGRAMMI METROPOLITANI DI RIGENERAZIONE
		BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	LA CURA E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO	SVILUPPO DELLA RETE DI VIGILANZA
		BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	IL CONTRASTO AL CONSUMO DI SUOLO	RIDURRE IL CONSUMO DI SUOLO E TUTELARE IL TERRITORIO RURALE

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione economica

n. Target	Obiettivi e indicatori quantitativi AGENDA 2.0	LINEE DI MANDATO 2021-2026	Obiettivi strategici DUP CMBO 2023 - 2025	Obiettivi operativi DUP CMBO 2023-2025
8.5	Raggiungere nel 2030 il livello del 78% del tasso di occupazione.	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	LA GOVERNANCE TERRITORIALE	ALLEANZE TRA CITTA'
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	NUOVE IMPRESE, START UP INNOVATIVE E CULTURA IMPRENDITORIALE
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	PROMOZIONE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE GREEN E DIGITALE
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	IL TALENTO COME RISORSA DI CRESCITA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO E PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	LAVORO E QUALITA' DEL LAVORO
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	RETI DI IMPRESE, STAKEHOLDERS E GOVERNANCE
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	INSIEME PER IL LAVORO
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	ECONOMIA DI PROSSIMITA' E SEMPLIFICAZIONE PER LE IMPRESE
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	TURISMO METROPOLITANO	TURISMO PER LO SVILUPPO EQUILIBRATO DEL TERRITORIO
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	TURISMO METROPOLITANO	QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA TERRITORIALE
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	TURISMO METROPOLITANO	TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA MODENA
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	UN PATTO PER LO SVILUPPO INTEGRATO DELL'APPENNINO	FOCUS APPENNINO METROPOLITANO
		BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.	WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE	STRATEGIA METROPOLITANA PER UN TERRITORIO SOCIALMENTE RESPONSABILE
		BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.	CITTA' CULTURALE METROPOLITANA	UN NUOVO SISTEMA CULTURALE METROPOLITANO
BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.	CITTA' CULTURALE METROPOLITANA	MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA		
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	NUOVE IMPRESE, START UP INNOVATIVE E CULTURA IMPRENDITORIALE

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione economica

n. Target	Obiettivi e indicatori quantitativi AGENDA 2.0	LINEE DI MANDATO 2021-2026	Obiettivi strategici DUP CMBO 2023 - 2025	Obiettivi operativi DUP CMBO 2023-2025
8.6	Ridurre entro il 2030 al di sotto del 10% la quota di giovani che non lavorano e non studiano (Neet).	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	PROMOZIONE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE GREEN E DIGITALE
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	IL TALENTO COME RISORSA DI CRESCITA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO E PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	LAVORO E QUALITA' DEL LAVORO
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	INSIEME PER IL LAVORO
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	UN PATTO PER LO SVILUPPO INTEGRATO DELL'APPENNINO	FOCUS APPENNINO METROPOLITANO
		BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.	WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE	WELFARE E SALUTE
		BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.	TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO EQUO E INCLUSIVO	PROGRAMMAZIONE METROPOLITANA DELL'OFFERTA D'ISTRUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA
		BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.	TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO EQUO E INCLUSIVO	PROMOZIONE DEL RACCORDO TRA SCUOLA, FORMAZIONE, TERRITORIO, LAVORO E SVILUPPO DELLA CULTURA TECNICA NEL QUADRO DELL'AGENDA ONU 2030
		BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.	TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO EQUO E INCLUSIVO	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELL'ORIENTAMENTO, DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE E DELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE PER ADOLESCENTI, GIOVANI E PERSONE ADULTE
BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.	TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO EQUO E INCLUSIVO	SOSTEGNO DIRITTO ALLO STUDIO		
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	LA GOVERNANCE TERRITORIALE	ALLEANZE TRA CITTA'
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	NUOVE IMPRESE, START UP INNOVATIVE E CULTURA IMPRENDITORIALE

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione economica

n. Target	Obiettivi e indicatori quantitativi AGENDA 2.0	LINEE DI MANDATO 2021-2026	Obiettivi strategici DUP CMBO 2023 - 2025	Obiettivi operativi DUP CMBO 2023-2025
9.5	Entro il 2030 raggiungere quota 3% di incidenza della spesa totale per Ricerca e Sviluppo sul PIL	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	PROMOZIONE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE GREEN E DIGITALE
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	IL TALENTO COME RISORSA DI CRESCITA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO E PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	LAVORO E QUALITA' DEL LAVORO
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	RETI DI IMPRESE, STAKEHOLDERS E GOVERNANCE
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	PROGETTI EUROPEI E INTERNAZIONALI PER PROMUOVERE LA RICERCA E L'INNOVAZIONE DEI SISTEMI ECONOMICI TERRITORIALI E METROPOLITANI
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	TURISMO METROPOLITANO	TURISMO PER LO SVILUPPO EQUILIBRATO DEL TERRITORIO
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	TURISMO METROPOLITANO	QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA TERRITORIALE
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	UN PATTO PER LO SVILUPPO INTEGRATO DELL'APPENNINO	FOCUS APPENNINO METROPOLITANO
		BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	GOVERNO DEL TERRITORIO	ATTUARE GLI ACCORDI TERRITORIALI PER L'ATTUAZIONE DEI GRANDI POLI FUNZIONALI E GLI AMBITI PRODUTTIVI SOVRACOMUNALI
9.c	Entro il 2025 raggiungere la quota del 100% della banda larga ad almeno 30Mbps	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO E PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	LAVORO E QUALITA' DEL LAVORO
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	TURISMO METROPOLITANO	TURISMO PER LO SVILUPPO EQUILIBRATO DEL TERRITORIO
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	TURISMO METROPOLITANO	QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA TERRITORIALE
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	UN PATTO PER LO SVILUPPO INTEGRATO DELL'APPENNINO	FOCUS APPENNINO METROPOLITANO

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione economica

n. Target	Obiettivi e indicatori quantitativi AGENDA 2.0	LINEE DI MANDATO 2021-2026	Obiettivi strategici DUP CMBO 2023 - 2025	Obiettivi operativi DUP CMBO 2023-2025
		BOLOGNA VICINA E CONNESSA	VERSO UNA "METROPOLI" DIGITALE	SERVIZI PER LA DIGITALIZZAZIONE OMOGENEA E CONDIVISA DELLE UNIONI E DEI COMUNI
		BOLOGNA VICINA E CONNESSA	VERSO UNA "METROPOLI" DIGITALE	COPERTURA CON BANDA ULTRA LARGA DEL TERRITORIO METROPOLITANO
		UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE	UNA AMMINISTRAZIONE IN "SALUTE" ED INNOVATIVA	LA SALUTE DIGITALE DELL'ENTE

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione sociale

n. Target	Obiettivi e indicatori quantitativi AGENDA 2.0	LINEE DI MANDATO 2021-2026	Obiettivi strategici DUP CMBO 2023 - 2025	Obiettivi operativi DUP CMBO 2023-2025
1.2	Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019.	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	UN PATTO PER LO SVILUPPO INTEGRATO DE	FOCUS APPENNINO METROPOLITANO
		BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.	WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE	CTSSM, GOVERNANCE SOCIALE E SOCIOSANITARIA METROPOLITANA E DISTRETTUALE
		BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.	WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE	STRATEGIA METROPOLITANA PER UN TERRITORIO SOCIALMENTE RESPONSABILE
		BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.	WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE	WELFARE E SALUTE
		BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.	WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE	CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALL'IMPOVERIMENTO
		BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.	WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE	INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA, POLITICHE PER ANZIANI, DISABILI E I LORO CAREGIVER
		BOLOGNA VICINA E CONNESSA	POLITICHE ABITATIVE	POLITICHE PER LA CASA
3.6	Entro il 2030 dimezzare il numero di feriti derivanti da incidenti stradali rispetto al 2020	BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	LA CITTA' METROPOLITANA PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE	ATTUARE IL PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE METROPOLITANO BOLOGNA
		BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	LA CITTA' METROPOLITANA PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE	PATTO PER BOLOGNA METROPOLITANA: VIABILITA'
		BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	LA CITTA' METROPOLITANA PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE	LA RETE DELLA VIABILITA' METROPOLITANA
		BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	LA CITTA' METROPOLITANA PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE	OPERE DI ADDUZIONE DEL PASSANTE DI BOLOGNA
		BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	LA CURA E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO	MANUTENZIONE E SICUREZZA STRADALE
		BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	LA CURA E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO	SICUREZZA STRADALE
		BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	LA CURA E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO	SVILUPPO DELLA RETE DI VIGILANZA
4.2	Entro il 2030 raggiungere quota 98% di partecipazione alla scuola d'infanzia	BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.	WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE	SVILUPPO DELLE POLITICHE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione sociale

n. Target	Obiettivi e indicatori quantitativi AGENDA 2.0	LINEE DI MANDATO 2021-2026	Obiettivi strategici DUP CMBO 2023 - 2025	Obiettivi operativi DUP CMBO 2023-2025
4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati tra i 30-34 anni	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	PROMOZIONE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE GREEN E DIGITALE
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	IL TALENTO COME RISORSA DI CRESCITA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	UN PATTO PER LO SVILUPPO INTEGRATO DELL'APPENNINO	FOCUS APPENNINO METROPOLITANO
		BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.	TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO EQUO E INCLUSIVO	PROGRAMMAZIONE METROPOLITANA DELL'OFFERTA D'ISTRUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA
		BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.	TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO EQUO E INCLUSIVO	PROMOZIONE DEL RACCORDO TRA SCUOLA, FORMAZIONE, TERRITORIO, LAVORO E SVILUPPO DELLA CULTURA TECNICA NEL QUADRO DELL'AGENDA ONU 2030
		BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.	TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO EQUO E INCLUSIVO	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELL'ORIENTAMENTO, DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE E DELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE PER ADOLESCENTI, GIOVANI E PERSONE ADULTE
		BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.	TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO EQUO E INCLUSIVO	SOSTEGNO DIRITTO ALLO STUDIO
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	IL TALENTO COME RISORSA DI CRESCITA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO E PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	LAVORO E QUALITA' DEL LAVORO
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	RETI DI IMPRESE, STAKEHOLDERS E GOVERNANCE
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	INSIEME PER IL LAVORO

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione sociale

n. Target	Obiettivi e indicatori quantitativi AGENDA 2.0	LINEE DI MANDATO 2021-2026	Obiettivi strategici DUP CMBO 2023 - 2025	Obiettivi operativi DUP CMBO 2023-2025
5.1	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2018	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	UN PATTO PER LO SVILUPPO INTEGRATO DELL'APPENNINO	FOCUS APPENNINO METROPOLITANO
		BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.	WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE	STRATEGIA METROPOLITANA PER UN TERRITORIO SOCIALMENTE RESPONSABILE
		BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.	WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE	WELFARE E SALUTE
		BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.	WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE	CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALL'IMPOVERIMENTO
		BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.	WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE	INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA, POLITICHE PER ANZIANI, DISABILI E I LORO CAREGIVER
		BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.	TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO EQUO E INCLUSIVO	PROMOZIONE DEL RACCORDO TRA SCUOLA, FORMAZIONE, TERRITORIO, LAVORO E SVILUPPO DELLA CULTURA TECNICA NEL QUADRO DELL'AGENDA ONU 2030
		BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.	CITTA' CULTURALE METROPOLITANA	UN NUOVO SISTEMA CULTURALE METROPOLITANO
		BOLOGNA VICINA E CONNESSA	PIANO METROPOLITANO PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE	PIANO PER L'UGUAGLIANZA: LAVORO PAGATO, LAVORO NON PAGATO, CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE, CULTURA DELL'UGUAGLIANZA, CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI MULTIPLE, ADDITIVE E INTERSEZIONALI
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	LA GOVERNANCE TERRITORIALE	PATTO PER BOLOGNA METROPOLITANA PIANO OPERATIVO FSC 2014-2020 DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	RIGENERAZIONE URBANA E METROPOLITANA	RIQUALIFICARE E RIGENERARE IL TERRITORIO METROPOLITANO
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	LAVORO E QUALITA' DEL LAVORO

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione sociale

n. Target	Obiettivi e indicatori quantitativi AGENDA 2.0	LINEE DI MANDATO 2021-2026	Obiettivi strategici DUP CMBO 2023 - 2025	Obiettivi operativi DUP CMBO 2023-2025
10.4	Entro il 2030 raggiungere quota 4,2 nell'indice di disuguaglianza del reddito disponibile	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	RETI DI IMPRESE, STAKEHOLDERS E GOVERNANCE
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE	INSIEME PER IL LAVORO
		BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	UN PATTO PER LO SVILUPPO INTEGRATO DELL'APPENNINO	FOCUS APPENNINO METROPOLITANO
		BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.	WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE	CTSSM, GOVERNANCE SOCIALE E SOCIOSANITARIA METROPOLITANA E DISTRETTUALE
		BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.	WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE	CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALL'IMPOVERIMENTO
		BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.	WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE	INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA, POLITICHE PER ANZIANI, DISABILI E I LORO CAREGIVER
		BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	GOVERNO DEL TERRITORIO	LA GESTIONE DEL FONDO PEREQUATIVO METROPOLITANO E LA GESTIONE DEI PROGRAMMI METROPOLITANI DI RIGENERAZIONE

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione istituzionale

n. Target	Obiettivi e indicatori quantitativi AGENDA 2.0	LINEE DI MANDATO 2021-2026	Obiettivi strategici DUP CMBO 2023 - 2025	Obiettivi operativi DUP CMBO 2023-2025
16.3	Entro il 2030 azzerare l'affollamento negli istituti di pena.		dato non presente	
16.7	Entro il 2030 raggiungere quota 195 giorni di durata dei procedimenti civili		dato non presente	